

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di TRIESTE

INFORMAZIONI SOCIETARIE

**SOCIETA' PER AZIONI
AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	TRIESTE (TS) VIA LOCCHI 19 CAP 34143
Indirizzo PEC	protocollo@pec.autovie.it
Numero REA	TS - 14195
Codice fiscale	00098290323
Forma giuridica	societa' per azioni

535CD4

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 30/06/2013
SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Sommario

Capitolo 1 - NOTA INTEGRATIVA
Capitolo 2 - PROSPETTO CONTABILE
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI
Capitolo 7 - ALTRO DOCUMENTO (SITUAZIONE CAPITALE SOCIALE)
Capitolo 8 - ALTRO DOCUMENTO (ANNOTAZIONE LIBRO SOCI)
Capitolo 9 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
Capitolo 10 - ALTRO DOCUMENTO (TRASFERIMENTO AZIONI)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

Nota integrativa

1. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

PREMESSA

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile artt. 2423 – 2427 bis.

Permangono talune problematiche del passato che hanno portato alla redazione e rappresentazione dei bilanci delle società autostradali in base, ove possibile, a principi contabili statuiti e quando essi mancassero, applicando prassi contabili che, comunque rispettose del principio generale della prudenza, hanno tenuto conto delle norme convenzionali disciplinanti in modo specifico le poste caratteristiche del settore.

Nell'intento di armonizzare e rappresentare alla luce della legislazione vigente la situazione anzidetta, complessa per i vincoli oggettivi che ne emergono e, tenendo sempre come punto di riferimento il principio generale della chiarezza, della correttezza e della veridicità nell'espone i conti della Società, gli Amministratori hanno redatto il bilancio secondo i principi di rappresentazione ed i criteri di valutazione di seguito illustrati, che coincidono con quelli adottati nell'esercizio precedente.

A partire dall'esercizio 2006, la S.p.A. Autovie Venete è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Friulia S.p.A. – Finanziaria Regionale del Friuli Venezia Giulia.

In allegato viene riportata l'informativa di cui all'art. 2497 bis del Codice Civile.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

Come più diffusamente illustrato nella relazione sulla gestione, con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2008 il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto dell'autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia. In base a quanto prescritto dalla citata ordinanza il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere commissariate e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle stesse. Con OPCM n. 3954 d.d. 22.07.2011 la carica di Commissario delegato per l'emergenza era stata attribuita al dott. Riccardo Riccardi. Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri d.d. 22.12.2012 il ruolo di Commissario Delegato è stato nuovamente assegnato al Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, carica attualmente ricoperta dall'on.avv. Debora Serracchiani.

L'elenco delle opere oggetto di commissariamento è riportato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali.

A seguito dell'introduzione della figura del Commissario delegato la società e l'Anas hanno sottoscritto in data 18 novembre 2009 un atto aggiuntivo alla convenzione vigente con conseguente aggiornamento del relativo piano finanziario. Detto documento è divenuto pienamente efficace a seguito della sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal Cipe avvenuta il 22.12.2010.

In data 4 novembre 2011, al fine di meglio precisare alcuni aspetti del rapporto concessionario in essere, è stato stipulato con l'Ente Concedente un "atto integrativo alla convenzione". Il documento è divenuto pienamente operativo a seguito della sua registrazione alla Corte dei Conti avvenuta in data 23.02.2012.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

Non si è provveduto alla redazione del bilancio consolidato, pur in presenza di partecipazioni di controllo. Si segnalano qui di seguito le cause di esclusione delle società partecipate attualmente ancora detenute:

SOCIETA'	CAUSA DI ESCLUSIONE
S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione	EX ART.28, COMMA 2, LETTERA A), D.LGS. 127/91

Nel paragrafo 2.2 vengono riportati i dati principali dell'ultimo bilancio approvato della sopra elencata società, nonché la sua valutazione secondo i criteri di cui all'art. 2426, primo comma, n. 4 del Codice Civile (metodo del patrimonio netto).

1.1 ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi ad utilità pluriennale e sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di costruzione/produzione interna nel rispetto dei limiti posti dall'art. 2426 del Codice Civile. L'ammortamento di dette voci è stato effettuato in rapporto alla durata della loro utilità, ove stimabile (durata contratti) o - alternativamente - da un minimo di tre ad un massimo di cinque anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

In attuazione dei commi 2, 3, 4 e 5 del richiamato art. 2423-ter, che disciplinano l'eventuale suddivisione, l'aggiunta e l'adattamento delle voci del bilancio all'interno dell'inalterabile voce complessiva, oltre alle specifiche voci di contropartita nel conto economico relative all'alimentazione del fondo ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili, dell'ammortamento finanziario e dell'accantonamento e dell'utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione, sono esplicitate nello stato patrimoniale, all'interno delle immobilizzazioni materiali, le voci caratterizzanti le opere devolvibili compiute nonché in corso di esecuzione.

All'interno della suddetta distinzione gli investimenti in opere autostradali trovano distinta appostazione a seconda che essi appartengano alla prima concessione (1966-1972) ed ai relativi completamenti (Mestre-Trieste con diramazioni Udine e Pordenone) (B II 6/a), vengano realizzate a valere sulla più recente legislazione autostradale (L. 12.08.1982 n. 531) ed in base agli strumenti attuativi della medesima (Pordenone-Conegliano) (B II 6/b), o si riferiscano al raccordo autostradale Villesse-Gorizia tra l'autostrada A4 e il valico confinario di Sant'Andrea - Gorizia dato in gestione dall'ANAS ad Autovie Venete in data 17.11.2005 (B II 6/c).

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna. Nella componente relativa alle opere di prima generazione trovano collocazione gli oneri finanziari sui mutui a lungo termine, patrimonializzati ad incremento del valore del cespite fino al 1987. Si rammenta che, con il piano finanziario allegato all'atto aggiuntivo sottoscritto il 2 luglio 1986 rep. A.N.A.S. 18662, approvato col D.L. 18.12.1986 n. 2130/1, l'Ente concedente ha mutato indirizzo in merito alla patrimonializzazione degli oneri finanziari, con la conseguenza che i medesimi, anziché incrementare il valore delle opere iscritte all'attivo, andavano a costituire componente di costo nell'esercizio di competenza.

L'orientamento tendente a mantenere le quote di interessi sui mutui detti "di costruzione" a carico dell'esercizio ha trovato conferma anche con il successivo piano finanziario, redatto in relazione al finanziamento delle nuove opere di cui alla L. 531/82 e recepito con l'atto aggiuntivo rep. 19566 del 5 dicembre 1988, di cui - si ricorda - è intervenuta l'approvazione con D.L. 08.06.1989. Anche il piano finanziario in vigore sino all'8 giugno 2008 (D.L. 21.12.1999), per motivi di continuità, recepiva il descritto criterio per gli oneri finanziari sui mutui pregressi; prevedeva, inoltre, la capitalizzazione degli oneri finanziari sui nuovi mutui da stipulare per il finanziamento delle opere programmate, limitatamente, però, al periodo di costruzione. La stessa impostazione è stata seguita nella redazione del piano finanziario divenuto definitivamente operativo a seguito dell'entrata in vigore della Legge 101/08 e confermata nel documento allegato all'atto aggiuntivo siglato in data 18 novembre 2009.

Il costo delle immobilizzazioni materiali non devolvibili (B II 1 e 3) e delle attrezzature devolvibili (B II 6/e) è ammortizzato sulla base delle aliquote fiscali ordinarie in quanto detta misura è

ritenuta congrua in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Per il primo esercizio di ammortamento viene applicata l'aliquota ordinaria ridotta del 50%. I beni di modico importo vengono ammortizzati interamente nell'esercizio di acquisizione.

Le aliquote applicate alle principali categorie di beni possono essere così riassunte:

CATEGORIA	ALIQUOTA
Fabbricati industriali e commerciali	4%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredi	12%
Autoveicoli da trasporto	20%
Macchine elettroniche	20%
Impianti specifici	25%

La voce "altri beni" dello stato patrimoniale attivo (B II 4) è costituita da oggetti artistici di arredo che, per loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

FONDI DI AMMORTAMENTO TECNICO E FINANZIARIO

In merito all'opzione imposta dal regime di deducibilità degli ammortamenti, gli Amministratori hanno ritenuto di confermare l'adozione di una concezione moderatamente plurima del patrimonio devolvibile. Sono state isolate, pertanto, le componenti di corredo dell'autostrada, ossia quelle attrezzature che, avendo vita utile residua inferiore alla durata della concessione, implicano sostituzioni periodiche. Per questi beni, si ritiene che l'adozione dell'ammortamento tecnico meglio si addica a rappresentarne la residua possibilità di utilizzazione.

L'accantonamento di quote al fondo ammortamento finanziario risulta, per contro, riferito all'aggregato strutturale ed architettonico destinato ad essere devoluto gratuitamente in buono stato di conservazione e quindi tale da poter essere utilizzato anche successivamente alla scadenza della concessione.

Lo stanziamento al fondo ammortamento finanziario, voce B II 6/d dello stato patrimoniale attivo, è posto pari a quanto rappresentato nel piano finanziario che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico, al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione. Nella presente impostazione di bilancio, la consistenza raggiungibile dal fondo in commento, a mezzo degli accantonamenti effettuati ogni esercizio, trova il proprio limite nel valore complessivo degli investimenti devolvibili cui è riferito, al netto dei contributi ottenuti per sostenerli e delle quote di ammortamento tecnico dedotte fino al 31 dicembre 1995.

PARTECIPAZIONI

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato in presenza di perdite durature di valore.

RIMANENZE

Le rimanenze di materiali di consumo (pezzi di ricambio e materiale minuto) che costituiscono la scorta tecnica per le manutenzioni e le riparazioni del cespite autostradale, sono state valorizzate al costo di acquisizione, in quanto inferiore al prezzo di mercato, utilizzando il metodo del Lifo.

Le rimanenze dei lavori in corso su ordinazione sono valutate in base ai corrispettivi maturati che per le opere in delegazione intersoggettiva equivalgono ai costi consuntivati.

CREDITI

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La consistenza dei titoli, iscritta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, è valutata al costo di acquisto incrementato dello scarto di emissione maturato, in relazione al periodo di possesso. Il valore così ottenuto è stato rettificato laddove ha presentato margini di eccedenza rispetto al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio.

Le svalutazioni effettuate sono ripristinate negli esercizi successivi nel caso di recupero del valore di mercato.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei e risconti attivi e passivi sono determinati secondo il criterio della competenza temporale al fine di riflettere in bilancio la quota di competenza di costi e ricavi comuni a più esercizi.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato al 30 giugno nei confronti dei dipendenti in conformità ai contratti collettivi di lavoro ed alla legislazione vigente, dedotti gli importi devoluti agli istituti di previdenza integrativa.

FONDO DI RIPRISTINO E SOSTITUZIONE

Il fondo di ripristino e sostituzione, iscritto al passivo alla voce B3/a, ha la finalità di realizzare una corretta ripartizione nei diversi esercizi dei costi di manutenzione, ammodernamento e rinnovo dei beni gratuitamente devolvibili.

L'accantonamento è determinato sulla base degli interventi manutentivi previsti al fine di mantenere in buono stato di conservazione ed in efficienza l'infrastruttura autostradale in concessione.

FONDI RISCHI ED ONERI

Tali fondi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri di natura determinata, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sostenimento. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima della passività potenziale sulla base degli elementi a disposizione.

DEBITI

I debiti sono esposti in bilancio al valore nominale. In particolare la voce debiti tributari è iscritta al netto degli acconti versati in corso d'anno.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono iscritti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

IMPOSTE SUL REDDITO

Lo stanziamento delle imposte correnti è determinato in base ad un calcolo analitico dell'onere di competenza dell'esercizio, secondo la normativa vigente.

La Società provvede ad effettuare i dovuti stanziamenti inerenti la fiscalità anticipata e differita. I relativi conteggi sono stati effettuati in base alle seguenti regole:

- **imposte anticipate:** sono iscritte in bilancio sulla base della ragionevole certezza del loro recupero tenuto conto delle prospettive future di redditività;
- **imposte differite:** sono calcolate senza limiti temporali.

Nel calcolo sono state utilizzate le aliquote fiscali che in base alla normativa attuale risulteranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

IMPEGNI, GARANZIE, RISCHI

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale e/o alle richieste formulate dalle eventuali controparti.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritte per un valore complessivo pari ad Euro 454.332.539 e sono suddivise in:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€	1.521.107
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€	452.811.432

La movimentazione delle singole voci componenti le immobilizzazioni è riportata nei prospetti seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

3) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	4.060.118	0	3.138.028	0	922.090
Acquisizioni dell'esercizio	687.763	0	0	0	687.763
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	857.250	0	-857.250
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-315.740	0	-315.656	0	-84
TOTALE	4.432.141	0	3.679.622	0	752.519

Il valore contabile di questa voce è integralmente costituito da software, a cui sono anche riconducibili le movimentazioni dell'esercizio.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.356.900	0	1.062.220	0	294.680
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	36.081	0	-36.081
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	1.356.900	0	1.098.301	0	258.599

I valori iscritti in questa voce sono costituiti principalmente da diritti reali di godimento che vengono ammortizzati in base alla durata contrattuale, ove espressa, o, in alternativa, in relazione alla durata della concessione.

6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	242.338	0	0	0	242.338
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-1.870	0	0	0	-1.870
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	240.468	0	0	0	240.468

La voce risulta costituita da software in fase di implementazione e da migliorie su beni di terzi non ancora completate.

I trasferimenti si riferiscono all'acconto per la progettazione dell'impianto elettrico del capannone ricovero mezzi viabilità invernale in locazione sito nel comune di Ronchis di Latisana, oramai ultimato e contabilizzato tra le altre immobilizzazioni immateriali.

7) ALTRE					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	1.570.515	0	1.245.084	0	325.431
Acquisizioni dell'esercizio	29.164	0	0	0	29.164
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	86.944	0	-86.944
Trasferimenti da/ad altra voce	1.870	0	0	0	1.870
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-3	0	-3	0	0
TOTALE	1.601.546	0	1.332.025	0	269.521

Il valore residuo è principalmente costituito da oneri inerenti lavori di adduzione alla rete autostradale, rimasti a carico della Società, che sono ammortizzati lungo la durata della concessione autostradale.

Gli incrementi e i trasferimenti sono costituiti dalla realizzazione degli impianti elettrici effettuati presso i capannoni noleggiati ad uso ricovero mezzi.

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	7.229.871	0	5.445.332	0	1.784.539
Acquisizioni dell'esercizio	716.927	0	0	0	716.927
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	980.275	0	-980.275
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-315.743	0	-315.659	0	-84
TOTALE	7.631.055	0	6.109.948	0	1.521.107

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) TERRENI E FABBRICATI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	20.453.692	2.688.066	11.898.275	2.963.394	8.280.089
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	592.197	0	-592.197
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	20.453.692	2.688.066	12.490.472	2.963.394	7.687.892

3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	18.292.925	0	12.251.455	409.268	5.632.202
Acquisizioni dell'esercizio	1.581.074	0	0	0	1.581.074
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	2.064.688	0	-2.064.688
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-256.882	0	-242.086	0	-14.796
TOTALE	19.617.117	0	14.074.057	409.268	5.133.792

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di apparecchiature elettroniche e impianti tecnologici per Euro 522.120, (di cui Euro 145.760 per l'evoluzione del data center aziendale, Euro 161.246 per materiale informatico diverso ad uso infopoint, uffici e caselli ed Euro 86.280 per la localizzazione satellitare dei mezzi), acquisto di autocarri per il servizio di manutenzione d'urgenza in autostrada e altri mezzi furgonati per Euro 821.477, attrezzatura per le officine per Euro 46.893 e mobili e arredi diversi per Euro 190.584.

Le dismissioni si riferiscono principalmente alla vendita di beni completamente ammortizzati ad eccezione degli strumenti per il controllo delle droghe in uso alla Polstrada rinnovati dopo 3 esercizi.

4) ALTRI BENI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	108.548	0	0	0	108.548
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	108.548	0	0	0	108.548

La voce è costituita esclusivamente da oggetti artistici di arredo.

5) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	212.163	0	0	0	212.163
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	212.163	0	0	0	212.163

Gli acquisti riguardano l'evoluzione dell'impianto Sauter per la gestione centralizzata dei sistemi di climatizzazione pari ad Euro 95.883 e l'allestimento di un furgonato con il sistema di retro-riflettenza per l'analisi del manto autostradale per Euro 116.280.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)
Codice fiscale: 00098290323

6)a) AUTOSTRADA IN ESERCIZIO (A4 - A23 - A28)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	231.341.341	92.411.203	0	0	323.752.544
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	33.385.308	0	0	0	33.385.308
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-7.434	0	0	0	-7.434
TOTALE	264.719.215	92.411.203	0	0	357.130.418

I trasferimenti da altra voce si riferiscono al passaggio in esercizio dei lavori relativi a:

- nuovo casello autostradale di Meolo per Euro 33.382.487;
- completamento interventi sistema videosorveglianza per Euro 2.821.

Le rettifiche riguardano la riconduzione di alcune poste contabili ad interventi ancora in fase di realizzazione ed inseriti tra le immobilizzazioni devolvibili in corso.

6)b) PROLUNGAMENTO A28 IN ESERCIZIO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	326.584.878	0	0	0	326.584.878
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	1.293.311	0	0	0	1.293.311
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	1	0	0	0	1
TOTALE	327.878.190	0	0	0	327.878.190

I trasferimenti si riferiscono al passaggio in esercizio dei lavori di completamento relativi a:

- lotto 28 tratto Sacile ovest – Conegliano per Euro 518.153;
- lotto 29 tratto Sacile ovest – Conegliano per Euro 455.225;
- adeguamento del sistema di esazione pedaggi della A28 per Euro 307.397;
- collegamento dell'A28 con la S.P. 41 – Lotto 28bis - per Euro 12.536.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

6)c) VILLESSE-GORIZIA IN ESERCIZIO					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	5.419.676	0	0	0	5.419.676
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	0	0	0	0	0
TOTALE	5.419.676	0	0	0	5.419.676

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

6)d) FONDO AMMORTAMENTO FINANZIARIO E CONTRIBUTI					
	30.06.2012	INCREMENTI	DECREMENTI	TRASFERI- MENTI/ARRO- TONDAMENTI	30.06.2013
FONDO AMMORTAMENTO TECNICO:					
Autostrada A4 - A23 - A28	58.754.333	0	0	0	58.754.333
Prolungamento A28	14.455.107	0	0	0	14.455.107
CONTRIBUTI:					
Contributo Stato lavori costruzione	3.851.488	0	0	0	3.851.488
Contributo Stato espropriazioni	423.550	0	0	0	423.550
Contributo Stato costi generali di costruzione	93.671	0	0	0	93.671
Contributo Stato costi generali espropriazioni	21.175	0	0	0	21.175
Contributo Commissariato Governo Lotto zero	413.166	0	0	0	413.166
Contributi Comunità Europea	762.330	0	0	0	762.330
Contributo A.N.A.S. A28 Pordenone-Conegliano	12.911.422	0	0	0	12.911.422
FONDO AMMORTAMENTO FINANZIARIO	407.981.052	51.346.000	0	0	459.327.052
TOTALE	499.667.294	51.346.000	0	0	551.013.294

Il fondo ammortamento tecnico dedotto fino al 31.12.1995, è da considerarsi dall'esercizio 1996 parte integrante del fondo ammortamento finanziario.

Come spiegato nella sezione dei principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio, la quota di ammortamento finanziario a carico dell'esercizio è pari a quanto rappresentato nel piano finanziario in vigore alla data del presente documento, che prevede quote variabili in relazione all'andamento dei proventi del traffico al netto dei costi e delle spese di diretta imputazione.

Con decreto dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 2011/9460 di data 09.04.2011 è stato dato riconoscimento, anche fiscale, alle quote di ammortamento finanziario previste nel piano in vigore.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)
Codice fiscale: 00098290323

6)e) ALTRI BENI DEVOLVIBILI - ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	9.220.343	248.416	9.362.192	0	106.567
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	28.868	0	-28.868
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-612.052	0	-612.052	0	0
TOTALE	8.608.291	248.416	8.779.008	0	77.699

I decrementi riguardano principalmente la dismissione di automezzi anche per usi speciali, apparecchiature elettroniche e strumenti diversi.

6)f) IMMOBILIZZAZIONI DEVOLVIBILI IN CORSO ED ACCONTI					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	185.513.528	0	0	0	185.513.528
Acquisizioni dell'esercizio	149.342.509	0	0	0	149.342.509
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	-34.678.619	0	0	0	-34.678.619
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-1.070	0	0	0	-1.070
TOTALE	300.176.348	0	0	0	300.176.348

Gli incrementi delle immobilizzazioni devolvibili in corso sono così dettagliabili:

Autostrada A4-A23-A28:

- realizzazione della terza corsia Euro 98.045.215 (di cui 10.039.982 riferibili al nuovo casello di Meolo);
- adeguamento del Centro Servizi di Palmanova Euro 433.353;
- piano di sicurezza autostradale relativo alle informazioni all'utenza tramite pannelli a messaggio variabile Euro 411.648;
- nuovo centro radio operativo e Centro elaborazione dati Euro 59.715;
- Centro Servizi e magazzino ricovero auto Porcia Euro 43.587;
- rifacimento barriera di Portogruaro Euro 39.089;
- rifacimento della barriera del Lisert Euro 30.371;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

- realizzazione delle aree di sosta per i mezzi pesanti Euro 28.598;
- implementazione del nuovo servizio europeo di telepedaggio Euro 17.854;
- altri interventi minori Euro 49.848.

Prolungamento A28:

- adeguamento del sistema esazione pedaggi per Euro 762.622;
- lavori di completamento del Lotto 28 Euro 518.153;
- costi sostenuti per il Lotto 28bis relativo al collegamento tra l'A28 e la S.P. 41 Euro 12.536.

Raccordo autostradale Villesse-Gorizia:

- interventi previsti nel piano finanziario vigente Euro 44.662.602, di cui Euro 44.631.311 adeguamento a sezione autostradale ed Euro 31.291 sistema automatico rilevazione eventi;
- lavori non previsti dal piano finanziario della Società e i cui oneri vengono coperti da terzi Euro 4.227.318.

Per i trasferimenti ad altre voci si rimanda a quanto già commentato per i passaggi in esercizio nelle precedenti tabelle.

Le rettifiche sono afferenti principalmente ad importi stanziati negli esercizi precedenti e successivamente rettificati.

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)					
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	796.934.931	95.347.685	533.179.216	3.372.662	355.730.738
Acquisizioni dell'esercizio	151.135.746	0	0	0	151.135.746
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	0	0	54.031.753	0	-54.031.753
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0	0
Dismissioni/Rettifiche avvenute nell'esercizio	-877.437	0	-854.138	0	-23.299
TOTALE	947.193.240	95.347.685	586.356.831	3.372.662	452.811.432

Il valore totale delle immobilizzazioni comprende le rivalutazioni monetarie effettuate in conformità a specifiche norme di legge; il dettaglio è riscontrabile nel prospetto seguente:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE										
DESCRIZIONE	COSTO STORICO	RIV. LEGGE 576/1975	RIV. LEGGE 72/1983	RIV. LEGGE 408/1990	RIV. LEGGE 413/1991	RIV. LEGGE 342/2000	COSTO RIVALUTATO			
Terreni e fabbricati	20.453.692	0	504.146	0	730.654	1.453.266	23.141.758			
Attrezzature industriali e commerciali	19.617.117	0	0	0	0	0	19.617.117			
Altri beni	108.548	0	0	0	0	0	108.548			
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	212.163	0	0	0	0	0	212.163			
Autostrada A4 A23 A28 in esercizio	264.719.215	7.293.712	21.059.358	64.025.111	33.022	0	357.130.418			
Prolungamento A28 in esercizio	327.878.190	0	0	0	0	0	327.878.190			
Villesse-Gorizia in esercizio	5.419.676	0	0	0	0	0	5.419.676			
Altri beni devolvibili - attrezzature ind.li e comm.li	8.608.291	0	0	248.416	0	0	8.856.707			
Immobilizzazioni devolvibili in corso ed acconti	300.176.348	0	0	0	0	0	300.176.348			
TOTALE	947.193.240	7.293.712	21.563.504	64.273.527	763.676	1.453.266	1.042.540.925			

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

Tabella riepilogativa degli investimenti in beni reversibili al lordo dei fondi di ammortamento previsti dalla convenzione vigente (richiesta dell'ANAS S.p.A. di data 11.01.2008, prot. n. 6816)

Riferimento convenzione di cui all'art. 2	Completivo a tutto il 30.06.2012			avanzamento nel solo esercizio 2012/2013			Completivo al 30.06.2013					
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale
a	132.980.504	54.927.820		187.908.324	1.027.498	265.812		1.293.310	134.008.002	55.193.632		189.201.634
b	33.627.725	8.489.878		42.117.603	0	0		0	33.627.725	8.489.878		42.117.603
c	2.443.227	2.061.044		4.504.271	0	54.935		54.935	2.443.227	2.115.979		4.559.206
d	1.034.523	288.236		1.322.759	0	0		0	1.034.523	288.236		1.322.759
e	52.985.000	68.367.452		121.352.452	81.173.782	16.871.433		98.045.215	134.158.782	85.238.885		219.397.667
f	1.541.199	3.464.643		5.005.842	350.142	54.072		404.214	1.891.341	3.518.715		5.410.056
g	1.323.006	3.541.725		4.864.731	0	2.822		2.822	1.323.006	3.544.547		4.867.553
h	3.010.230	4.845.299		7.855.529	0	0		0	3.010.230	4.845.299		7.855.529
i	11.245.776	1.852.710		13.098.486	0	18.888		18.888	11.245.776	1.871.598		13.117.374
j	1.038.255	2.786.931		3.825.186	177.946	324.868		502.814	1.216.201	3.111.799		4.328.000
k	0	381.411		381.411	0	153.178		153.178	0	534.589		534.589
l	6.482.075	2.621.066		9.103.141	0	0		0	6.482.075	2.621.066		9.103.141
m	45.249.307	16.389.716		61.639.023	38.340.348	6.290.963		44.631.311	83.589.655	22.680.679		106.270.334
n	9.062.988	492.856		9.555.844	0	0		0	9.062.988	492.856		9.555.844
o	5.114.454	1.001.265		6.115.719	0	0		0	5.114.454	1.001.265		6.115.719
	1.485.123	0		1.485.123	3.787.354	439.965		4.272.319	5.272.477	439.965		5.712.442
TOTALE	308.623.392	171.512.052	0	480.135.444	124.857.070	24.476.936	0	149.334.006	433.480.462	195.988.988	0	629.469.450

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

Dettaglio degli investimenti in beni reversibili relativi alle opere commissariate

p.	Descrizione	Valore complessivo a tutto il 30.06.2013
07	– Aree di servizio e aree di sosta attrezzate e svincoli	1.287.908
110	piano per la sicurezza autostradale: realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti	689.621
111	piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in autostrada	598.287
09	– Adeguamento autostrada A4 – realizzazione terza corsia	219.397.669
76	terza corsia – preliminare	0
101	tratto Quarto d'Altino - S. Donà di Piave	172.233.121
92	nuovo casello autostradale di Meolo km 19+690	33.382.487
115	tratto S. Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli (escluso)	5.686.562
116	nuovo casello autostradale di Alvisopoli km 69+900 e collegamento con S.S. 14	195.111
106	tratto Gonars – Villesse	4.106.637
128	tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento - Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante S.S. 352 – 1° lotto	3.793.751
13	– Impianti telecomunicazione soccorso e sicurezza stradale	3.787.784
109	piano per la sicurezza autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico	2.118.269
107	piano per la sicurezza autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose	1.669.515
17	– Adeguamento sezione autostradale raccordo Villesse - Gorizia	100.850.658
75	adeguamento raccordo autostradale Villesse - Gorizia - preliminare	0
94	adeguamento raccordo autostradale Villesse - Gorizia	100.850.658
19	– Adeguamento centri servizi / stazioni esazione / caserme Polstrada	2.683.025
90	rifacimento barriere casello di Portogruaro	685.664
100	rifacimento barriere esistenti	1.997.361
20	– Innovazioni gestionali intere tratte autostradali	214.294
103	caserma di S. Donà di Piave	214.294
TOTALE		328.221.338

2.2 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore attribuito alle immobilizzazioni finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio è risultato pari a Euro 10.245.905. Di seguito vengono riportate le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

1) PARTECIPAZIONI IN: a) IMPRESE CONTROLLATE				
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	3.934.332	0	3.934.332	0
Acquisizioni dell'esercizio	142.382	0	0	142.382
Rivalutazioni e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0
Dismissioni avvenute nell'esercizio	0	0	0	0
TOTALE	4.076.714	0	3.934.332	142.382

La variazione della voce partecipazioni in imprese controllate si è generata a seguito dei conferimenti effettuati nel corso dell'esercizio nella società S.T. Sistemi Telematici in liquidazione a fronte del deficit patrimoniale pregresso.

In particolare, l'assemblea dei soci della citata società, tenutasi in data 29.05.2013, ha deliberato il conferimento a patrimonio netto delle partite di credito vantate dalla controllante (Euro 356.561) nonché un apporto di liquidità (Euro 120.000) necessaria per far fronte al pagamento di debiti aventi scadenza antecedente alla presumibile liquidazione delle residue attività (per lo più costituite da crediti tributari). Si segnala che al 30.06.2012 risultava iscritto a bilancio un fondo rischi, interamente utilizzato a fronte degli apporti effettuati, pari ad Euro 334.179.

1) PARTECIPAZIONI IN: b) IMPRESE COLLEGATE				
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	7.444.227	0	0	7.444.227
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0
Rivalutazioni e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0
Dismissioni avvenute nell'esercizio	0	0	0	0
TOTALE	7.444.227	0	0	7.444.227

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

1) PARTECIPAZIONI IN: d) ALTRE IMPRESE				
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	740.106	0	75.274	664.832
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0	0
Rivalutazioni e svalutazioni dell'esercizio	0	0	404.725	-404.725
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0
Dismissioni avvenute nell'esercizio	0	0	0	0
TOTALE	740.106	0	479.999	260.107

La variazione rilevata in questa voce è il risultato della svalutazione della partecipazione Pedemontana Veneta S.p.A..

2) CREDITI: d) VERSO ALTRI				
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	SALDO
Valori all'inizio dell'esercizio	2.633.884	0	0	2.633.884
Incrementi dell'esercizio	29.379	0	0	29.379
Rivalutazioni e svalutazioni dell'esercizio	0	0	0	0
Trasferimenti da/ad altra voce	0	0	0	0
Decrementi dell'esercizio	-264.074	0	0	-264.074
TOTALE	2.399.189	0	0	2.399.189

La voce "Crediti verso altri", esposta tra le immobilizzazioni, è costituita interamente dal credito verso Promotur S.p.A. (Euro 2.399.189) derivante dalla conclusione del rapporto di associazione in partecipazione rimborsabile secondo un piano di rientro concordato in 12 annualità l'ultima delle quali scadente il 01.01.2022. Il credito con durata residua superiore a 5 anni è pari ad Euro 1.120.943.

Le movimentazioni intervenute nella voce in oggetto sono state generate dai seguenti eventi:

- maturazione degli interessi dal 01.01.2013 al 30.06.2013 per Euro 29.379;
- rimborso della terza rata scaduta il 01.01.2013 iscritta al bilancio 30.06.2012 per Euro 264.074 (quota capitale più rateo interessi per il periodo 01.01.2012-30.06.2012).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

In ossequio al punto 5 dell'articolo 2427 del Codice Civile viene di seguito riportato l'elenco, completo di tutti i dati richiesti, delle partecipazioni detenute alla data di chiusura dell'esercizio ed iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE				
Patrimonio Netto al 31.12.2012	Di cui Utile/(Perdita)	Percentuale di possesso al 30.06.2013	Valore di Bilancio al 30.06.2013	Crediti per partecipazioni
S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione Sede: Palmanova Capitale Sociale: Euro 52.000				
(307.012)	(34.461)	100,00%	142.382	0

Totale partecipazioni in imprese controllate

142.382

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE				
Patrimonio Netto al 31.12.2012	Di cui Utile/(Perdita)	Percentuale di possesso al 30.06.2013	Valore di Bilancio al 30.06.2013	Crediti per Partecipazioni
SOCIETA' DELLE AUTOSTRADIE SERENISSIMA S.p.A. Sede: Marghera-Venezia Capitale Sociale: Euro 20.925.000				
80.212.037	242.113	22,30%	7.284.786	0
SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.p.A. Sede: Cessalto (TV) Capitale Sociale: Euro 516.460				
1.117.404	69.371	25,00%	159.441	0

Totale partecipazioni in imprese collegate

7.444.227

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE				
Patrimonio Netto al 31.12.2012	Di cui Utile/(Perdita)	Percentuale di possesso al 30.06.2013	Valore di Bilancio al 30.06.2013	Crediti per Partecipazioni
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.r.l. Sede: Vicenza Capitale Sociale: Euro 275.756				
1.007.515	27.531	0,00%	129	0
VENETO STRADE S.p.A. Sede: Mestre Capitale Sociale: Euro 5.163.200				
6.710.810	11.036	5,00%	258.160	0
CONSORZIO AUTOSTRADIE ITALIANE ENERGIA Sede: Roma Fondo di dotazione: Euro 107.112				
107.112	0	1,70%	1.818	0
PEDEMONTANA VENETA S.p.A. in liquidazione Sede: Verona Capitale Sociale: Euro 6.000.000				
6.069.201	1.306.378	8,00%	0	0
(*) ELITEL TELECOM S.p.A. Sede: Milano Capitale Sociale: Euro 1.903.890				
(142.615.000)	(207.342.000)	0,61%	0	0

Totale partecipazioni in altre imprese

260.107

(*) dati di bilancio al 31.12.2006. La società è in liquidazione dal 04.02.2008 ed è stata dichiarata fallita con sentenza del 16.04.2008 dal Tribunale di Roma.

In ottemperanza a quanto prescritto dal comma 5, art. 19 della Legge 136/99, primo periodo, si riportano le valutazioni delle partecipazioni in imprese controllate e collegate che costituiscono immobilizzazioni effettuate secondo i criteri di cui all'art. 2426, primo comma, n. 4 del Codice Civile.

	VALORE DI CARICO	VALUTAZIONE E AL P.N.	DIFFERENZA	DATA DI RIFERIMENTO
IMPRESE CONTROLLATE:				
S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	142.382	169.549	27.167	30.06.2013 (*)
Totale imprese controllate	142.382	169.549	27.167	
IMPRESE COLLEGATE:				
Società delle Autostrade Serenissima S.p.A.	7.284.786	17.887.284	10.602.498	31.12.2012
Servizi Utenza Stradale S.C.p.A.	159.441	295.941	136.500	30.06.2013 (**)
Totale imprese collegate	7.444.227	18.183.225	10.738.998	
TOTALE COMPLESSIVO	7.586.609	18.352.774	10.766.165	

(*) il patrimonio netto di riferimento è quello risultante dal bilancio al 31.12.2012 integrato dalle movimentazioni intervenute a seguito della delibera assembleare del 29.05.2013.

(**) dati tratti dalla situazione semestrale della Società

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

In ottemperanza a quanto prescritto dal comma 5, art. 19 della Legge 136/99, ultimi due periodi, nella tabella seguente si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le società controllanti, controllate e collegate.

	INVESTIMENTI	COSTI	RICAVI
FRIULIA S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia			
commissioni bancarie		67.862	
distacchi personale		235.605	
locazione immobili		1.681	
altri riaddebiti			1.020
rimborso distacchi personale			58.631
SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.p.A.			
servizi di informazione all'utenza		219.355	
canoni locazione spazi avvisi pubblicitari			130.461
locazione immobili			12.748
rimborso costi generali e tasse			10.445
service tecnologico			15.000
S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione			
proventi finanziari			2.676

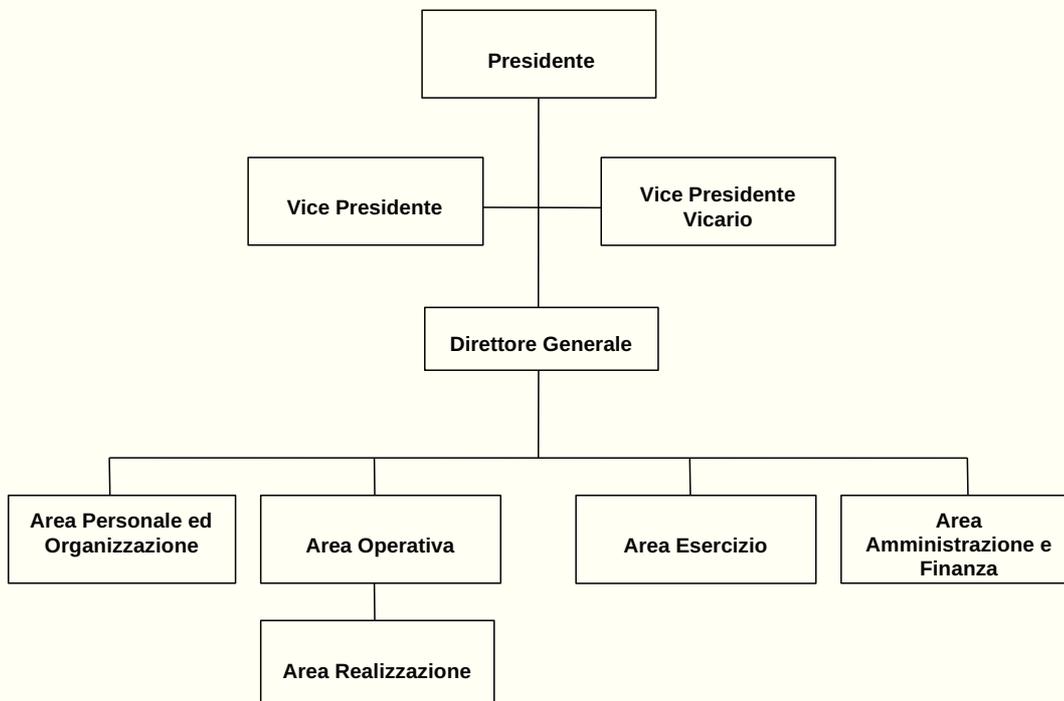
Tutte le transazioni commerciali sono avvenute a normali prezzi di mercato; i riaddebiti sono stati effettuati in base agli effettivi costi sostenuti.

Non si segnalano operazioni aventi rilevanza ai sensi di quanto previsto dal numero 22 bis e 22 ter dell'art. 2427, comma 1, del Codice Civile.

Di seguito vengono schematizzate le principali informazioni economico-patrimoniali inerenti le società controllate e collegate in base ai dati dell'ultimo bilancio approvato e la struttura organizzativa della S.p.A. Autovie Venete al 30.06.2013.

	TOTALE ATTIVO	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	RISULTATO DI ESERCIZIO	DATA BILANCIO DI RIFERIMENTO
IMPRESE CONTROLLATE:						
S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	167.852	3	77.205	-77.202	-34.461	31.12.2012
IMPRESE COLLEGATE:						
Società delle Autostrade Serenissima S.p.A.	81.170.339	236.413	1.012.274	-775.861	242.113	31.12.2012
Servizi Utenza Stradale S.C.p.A.	1.796.874	1.530.504	1.450.637	79.867	69.371	31.12.2012

Struttura Organizzativa della S.p.A. Autovie Venete al 30 Giugno 2013



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

2.3 - RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte nell'attivo circolante per un valore pari a Euro 22.869.894. Di seguito si evidenzia la composizione delle stesse:

	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012	VARIAZIONE
1) MATERIALI DI MANUTENZIONE E CONSUMO:			
- materiali manutenzione e riparazione beni devolvibili	1.203.101	1.047.563	155.538
- materiali di consumo e manutenzione beni non devolvibili	153.774	184.378	-30.604
Totale rimanenze materiali di manutenzione e consumo	1.356.875	1.231.941	124.934
3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE:			
- variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 2)	8.747.747	2.896.513	5.851.234
- variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 3)*	1.314.167	270.993	1.043.174
- nuovo collegamento tra Palmanova e il "Triangolo della sedia" nell'area manzanese *	1.219.282	840.686	378.596
- bretella di collegamento S. Giovanni al Tempio e Z.I. La Croce	3.631.452	3.600.668	30.784
- bretella di collegamento Caneva e Ronc di S. Michele	4.922.531	4.807.408	115.123
- circonvallazione sud di Pordenone *	805.376	304.480	500.896
- progettazioni ex Autovie Servizi S.p.A.	142.195	345.594	-203.399
- svincolo di Gradisca raccordo Villesse-Gorizia *	730.269	226.137	504.132
Totale lavori in corso su ordinazione	21.513.019	13.292.479	8.220.540
TOTALE RIMANENZE	22.869.894	14.524.420	8.345.474

* opere commissariate

I lavori in corso su ordinazione sono costituiti da opere in delegazione intersoggettiva realizzate, per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sulla base delle convenzioni stipulate, e dalle progettazioni acquisite a seguito della fusione con l'ex controllata Autovie Servizi S.p.A.. Gli acconti versati a fronte di tali opere sono classificati nei debiti del passivo di bilancio.

2.4 - CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano a Euro 64.568.445 e rappresentano la globalità dei crediti inerenti all'attività operativa aziendale. Nella presente voce, ad eccezione di alcuni crediti nei confronti del personale per Euro 26.555, non sono iscritti crediti la cui durata residua, alla data di chiusura del bilancio, risulti superiore ai cinque esercizi.

Le partite di credito, risultano localizzate, quasi esclusivamente, nel territorio nazionale.

	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012	VARIAZIONE
1) Totale crediti verso clienti ^(*)	20.406.267	16.641.606	3.764.661
2) Crediti verso imprese controllate			
- S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	0	373.733	-373.733
- Bazzera S.r.l.	0	0	0
- Gestione Interporto Cervignano S.r.l. in liquidazione	0	73.184	-73.184
Totale crediti verso imprese controllate	0	446.917	-446.917
3) Crediti verso imprese collegate			
- Servizi Utenza Stradale S.C.p.A.	66.195	68.049	-1.854
Totale crediti verso imprese collegate	66.195	68.049	-1.854
4) Totale crediti verso imprese controllanti	1.535.775	2.355.690	-819.915
4-bis) Totale crediti tributari ^(**)	7.004.129	346.227	6.657.902
5) Crediti verso altri:			
- società autostradali interconnesse ^(***)	31.616.191	31.190.213	425.978
- personale	1.175.578	1.172.955	2.623
- gestori dei pagamenti pedaggi con bancomat e carte di credito	700.319	570.008	130.311
- anticipi e crediti verso fornitori	493.808	468.690	25.118
- Regione Autonoma F.V.G. per liberalizzazione tariffaria	0	86.565	-86.565
- cauzioni	143.121	140.441	2.680
- diversi ^(****)	1.427.062	737.465	689.597
Totale crediti verso altri	35.556.079	34.366.337	1.189.742
TOTALE CREDITI	64.568.445	54.224.826	10.343.619

(*) al netto dei fondi rischi su crediti, pari a Euro 143.093; di cui Euro 12.333.770 verso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e riferibili prevalentemente alle opere a carico del citato Ente;

(**) composti integralmente da crediti IVA;

(***) di cui, per traffico già attribuito al 30.06.2013: Euro 12.394.948 verso la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ed Euro 1.169.230 verso la CAV Concessioni Autostradali Venete, Euro 17.833.161 per lo stanziamento di fine periodo del traffico non ancora attribuito ed Euro 218.782 verso altre società autostradali interconnesse;

(****) al netto di fondi rischi su crediti per Euro 293.537.

2.5 - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie destinate ad essere mantenute dall'azienda per un periodo non eccedente il breve termine sono esposte in bilancio per un importo pari a Euro 28.119.966.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti variazioni:

	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012	VARIAZIONE
5) azioni proprie	61.136	61.136	0
6) altri titoli	28.058.830	148.608.500	-120.549.670
Totale	28.119.966	148.669.636	-120.549.670

Le azioni proprie sono costituite da n. 242.751 azioni che rappresentano lo 0,04% del capitale sociale per un valore nominale di Euro 63.115. Nel corso dell'esercizio non ci sono state transazioni sulle azioni proprie.

Nel corso dell'esercizio, le suddette attività, hanno generato interessi e proventi per un importo complessivo di Euro 1.699.520 (voce 16c del conto economico) di cui Euro 1.486.297 per interessi e scarti di emissione e Euro 213.223 per plusvalenze da cessioni. Nell'esercizio sono stati, inoltre, rilevate minusvalenze su titoli per Euro 805.331.

Nella tabella che segue si riporta la composizione del portafoglio titoli al 30.06.2013.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

PORTAFOGLIO TITOLI AL 30.06.2013									
EMITTENTE	DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	DATA DI EMISSIONE	DATA DI RIMBORSO	QUOTAZIONI A BILANCIO	CONTROVALORE A BILANCIO			
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA	BBVA SENIOR FINANCE SA 3%	XS0746025336	22/02/2012	22/08/2013	100,31700	€ 5.015.850			
SANTANDER BANK	SANTANDER INTL DEBT SA 2,875%	XS0541340021	20/09/2010	20/09/2013	100,48000	€ 6.028.800			
TOTALE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO						€ 11.044.650			
MERRILL LYNCH	MERRILL LYNCH	XS0263593765	09/08/2006	09/08/2013	100,02000	€ 2.908.582			
MERRILL LYNCH	MERRILL LYNCH	XS0263593765	09/08/2006	09/08/2013	100,02000	€ 1.092.218			
JP MORGAN CHASE	JP MORGAN CHASE	XS0269056056	26/09/2006	26/09/2013	100,05700	€ 4.502.565			
JP MORGAN CHASE	JP MORGAN CHASE	XS0269056056	26/09/2006	26/09/2013	100,05700	€ 1.000.570			
JP MORGAN CHASE	JP MORGAN CHASE	XS0269056056	26/09/2006	26/09/2013	100,05700	€ 4.502.565			
BPCE SA	BPCE SA	FR0010956748	29/10/2010	29/10/2013	100,25600	€ 3.007.680			
TOTALE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE						€ 17.014.180			
TOTALE GENERALE AL 30.06.2013						€ 28.058.830			

2.6 - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano alla data di bilancio a Euro 69.459.687 sono costituite da valori e depositi effettivamente disponibili e prontamente realizzabili. I depositi bancari e postali hanno generato interessi per Euro 1.637.531 (ricompresi nella voce 16d del conto economico) che sono stati contabilizzati per competenza.

	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012	VARIAZIONE
1) depositi bancari e postali	64.930.018	42.568.369	22.361.649
3) danaro e valori in cassa	4.529.669	4.134.907	394.762
Totale	69.459.687	46.703.276	22.756.411

Si segnala che a partire dal 1° aprile 2007 la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo alla controllante Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia. A detta gestione è riconducibile l'intera giacenza di titoli nonché disponibilità liquide per Euro 30.821.438.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

2.7 - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale per un importo globale di Euro 888.804.

	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012	VARIAZIONE
RATEI ATTIVI			
- Interessi attivi su titoli	270.423	440.165	-169.742
- Canoni diversi	0	40.112	-40.112
Totale ratei attivi	270.423	480.277	-209.854
RISCONTI ATTIVI			
- Polizze assicurative	126.195	5.497	120.698
- Canoni di manutenzione	93.257	125.748	-32.491
- Spese condominiali	102.775	110.193	-7.418
- Quote associative	84.973	82.016	2.957
- Servizio tutor e service dati traffico	119.245	0	119.245
- Canoni vari	24.647	20.000	4.647
- Altri	67.289	54.609	12.680
Totale risconti attivi	618.381	398.063	220.318
Totale ratei e risconti attivi	888.804	878.340	10.464

2.8 - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio chiuso al 30.06.2013 ammonta a complessivi Euro 468.394.548 e la movimentazione avvenuta nell'esercizio è sintetizzata nel seguente prospetto:

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO									
	SALDO AL 30.06.2011	DESTINA- ZIONE UTILE/ PERDITA	AUMENTI/ RIDUZIONI CAPITALE	ALTRI MOVIMENTI	SALDO AL 30.06.2012	DESTINA- ZIONE UTILE/ PERDITA	AUMENTI/ RIDUZIONI CAPITALE	ALTRI MOVIMENTI	SALDO AL 30.06.2013
I - Capitale	157.965.739	0	0	0	157.965.739	0	0	0	157.965.739
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	2.451.099	0	0	0	2.451.099	0	0	0	2.451.099
III - Riserve di rivalutazione	1.428.659	0	0	0	1.428.659	0	0	0	1.428.659
IV - Riserva legale	16.315.924	819.770	0	0	17.135.694	1.120.866	0	0	18.256.560
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	234.988	0	0	0	234.988	0	0	0	234.988
VII - Altre riserve	243.418.679	1.1.476.798	0	-2	254.895.475	17.891.304	0	4	272.786.783
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.395.416	-16.395.416	0	22.417.316	22.417.316	-22.417.316	0	15.270.720	15.270.720
TOTALE	438.210.504	-4.098.848	0	22.417.314	456.528.970	-3.405.146	0	15.270.724	468.394.548

Nel corso dell'anno è stata deliberata la distribuzione di dividendi ai Soci per un controvalore di 3.405.146 Euro.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE RISERVE DI RIVALUTAZIONE	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Riserva Legge 19 marzo 1983 n. 72	41.808
Riserva Legge 29 dicembre 1990 n. 408	919.750
Riserva Legge 30 dicembre 1991 n. 413	51.946
Riserva Legge 21 novembre 2000 n. 342	415.155
Totale	1.428.659

COMPOSIZIONE DELLA VOCE ALTRE RISERVE	
DESCRIZIONE	IMPORTO
a) Straordinaria	216.637.696
b) Riserva accantonamento introiti per aumento tariffario 1/11 : 31/12/1985	363.068
c) Contributo Regione F.V.G. per la costruzione dell'autoporto di Coccau	593.925
d) Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti L. 287/71	4.861.306
e) Riserva contributi A.N.A.S. A28 Pordenone-Conegliano	2.582.285
f) Riserva arrotondamento all'Euro	3
g) Riserva per valutazione partecipazioni al patrimonio netto	0
h) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000
i) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600
l) Riserva vincolata sanzioni e penali	25.000
m) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009	1.325.900
Totale	272.786.783

Si ricorda che conformemente alla richiesta dell'ANAS pervenuta con lettera d.d. 14.02.2008 l'Assemblea dei Soci, contestualmente all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007/2008, ha deliberato la costituzione di una riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti" il cui importo è pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 2000 sino al 30 giugno 2008, calcolata sulla differenza tra gli investimenti previsti nel piano finanziario del 1999 e quelli effettivamente realizzati sino al 30 giugno 2008.

Tale calcolo, effettuato sulla base dei criteri indicati dal Concedente, ha reso necessaria, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2007/2008, la costituzione di una riserva vincolata pari a 42,8 milioni di Euro.

Successivamente in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008/2009, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la costituzione di una nuova riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007" per un importo pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 1° luglio 2008 sino al 30 giugno 2009 sulla base dei nuovi criteri concordati con il Concedente in conseguenza dell'entrata in vigore della convenzione 2007 e della nomina del Commissario straordinario (2.594 Euro/migliaia). Tale posta è stata successivamente incrementata di Euro/migliaia 1.004 in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2009/2010.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2010/2011, tenuto conto dell'entrata in vigore dell'atto aggiuntivo d.d. 18.11.2009 divenuto pienamente efficace a seguito della sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal Cipe avvenuta il 22.12.2010 che non ha comunque determinato modifiche nella metodologia di calcolo della posta in commento l'Assemblea dei Soci, in fase di distribuzione dell'utile d'esercizio, ha deliberato la costituzione di una nuova riserva denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009" per un importo di Euro 535.200 pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 1° luglio 2010 sino al 30 giugno 2011. Tale posta è stata successivamente incrementata di Euro 790.700 in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2011/2012.

In sede di approvazione del presente bilancio, viene proposto all'Assemblea dei Soci, di deliberare, sempre in sede di distribuzione dell'utile dell'esercizio, un ulteriore accantonamento alla "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009" di un importo pari alla quantificazione dei presunti benefici finanziari maturati dal 1° luglio 2012 sino al 30 giugno 2013, sulla base dei criteri utilizzati nei precedenti esercizi.

Il Capitale Sociale è rappresentato da 607.560.533 azioni ordinarie del valore unitario di Euro 0,26 per un valore nominale complessivo di Euro 157.965.738,58.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

Di seguito si riportano le informazioni prescritte al punto 7 bis dell'art. 2427 del Codice Civile:

NATURA /DESCRIZIONE	CONSISTENZA 30.06.2013	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	157.965.739				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.451.099	A,B,C	2.451.099		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	234.988	----	0		
Contributo Regione F.V.G. per la costruzione dell'autoporto di Coccoau	593.925	A,B,C	593.925		
Riserva contributi A.N.A.S. A28 Pordenone - Conegliano	2.582.285	---	0		
Totale riserve di capitale	5.862.297		3.045.024	0	0
Riserve di utili					
Riserva legale	18.256.560	B	0		
Riserva straordinaria	216.637.696	A,B,C	216.637.696		
Riserva accantonamento introiti per aumento tariffario 1/11-31/12/1985	363.068	A,B,C	363.068		
Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti Legge 287/71	4.861.306	A,B,C	4.861.306		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti	42.800.000	-	0		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007	3.597.600	-	0		
Riserva straordinaria vincolata sanzioni	25.000	-	0		
Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009	1.325.900	-	0		
Totale riserve di utili	287.867.130		221.862.070	0	0
Riserve di rivalutazione	1.428.659	A,B,C	1.428.659		
TOTALE	453.123.825		226.335.753	0	0
Quota non distribuibile			0		
Quota distribuibile			226.335.753		

Legenda: A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci

2.9 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano a complessivi Euro 45.985.651. La movimentazione avvenuta durante l'esercizio può essere così dettagliata:

VARIAZIONE DEI FONDI RISCHI ED ONERI				
	SALDO AL 30.06.2012	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO AL 30.06.2013
2) PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	12.364	5.113	6.802	10.675
3) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI:				
(a) Fondo ripristino e sostituzione	36.762.640	10.290.740	14.472.380	32.581.000
(b) Altri fondi rischi ed oneri	14.891.087	213.412	1.710.523	13.393.976
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	51.653.727	10.504.152	16.182.903	45.974.976
TOTALE	51.666.091	10.509.265	16.189.705	45.985.651

La voce altri fondi rischi ed oneri è costituita da stanziamenti per controversie per Euro 5.026.000 (diminuita nel presente esercizio di Euro 652.000), da accantonamenti legati al sistema incentivante e ad altre poste relative al personale dipendente per Euro 950.000 (aumentati nel corrente esercizio per Euro 52.000), dallo stanziamento della parte variabile dei compensi del Consiglio di Amministrazione previsti dalla delibera assembleare del 22 ottobre 2012 per Euro 57.000 (ridotti di Euro 26.000 rispetto all'esercizio precedente), dagli stanziamenti effettuati a fronte di rischiosità legate alla realizzazione di poste iscritte nelle immobilizzazioni (terreni c/o Bazzera e crediti vs Promotur) per Euro 6.445.000 (ridotti nel corrente esercizio di Euro 235.000), dalla svalutazione di partecipazioni di cui è già stato azzerato il valore contabile per Euro 213.412 (interamente riconducibili alla partecipata Pedemontana Veneta S.p.A. in liquidazione) e da importi legati a rischi diversi per Euro 702.564 (con un decremento di Euro 444.558 rispetto all'esercizio precedente).

Per una disamina dei contenziosi in essere si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il fondo di ripristino e sostituzione è stato utilizzato a fronte delle spese di manutenzione e rinnovo sostenute nel corso dell'esercizio per un importo complessivo di Euro 14.472.380.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

DETTAGLIO DELL'UTILIZZO

• acquisti di materiali per la manutenzione di beni devolvibili	1.665.460
• variazione delle rimanenze di materiali per la manutenzione di beni devolvibili	-155.539
• manutenzioni beni devolvibili	12.962.459
Totale	14.472.380

La quota accantonata nell'esercizio, pari a Euro 10.290.740, è stata determinata sulla base degli interventi manutentivi previsti.

Di seguito si riporta la composizione del fondo distinguendo gli accantonamenti deducibili da quelli fiscalmente non ammessi e quindi ripresi a tassazione negli esercizi di competenza.

• Accantonamenti fiscali	17.808.779
• Accantonamenti tassati	14.772.221
Totale fondo al 30.06.2013	32.581.000

	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti fiscali	Accantonamenti tassati	Saldo finale
31.12.1996	0	0	10.986.908	0	10.986.908
31.12.1997	10.986.908	9.854.992	15.088.618	2.057.564	18.278.098
31.12.1998	18.278.098	11.739.640	16.444.895	0	22.983.353
31.12.1999	22.983.353	13.811.131	16.842.775	0	26.014.997
31.12.2000	26.014.997	10.063.796	9.981.291	2.185.646	28.118.138
31.12.2001	28.118.138	15.719.093	17.515.002	831.149	30.745.196
31.12.2002	30.745.196	13.948.272	17.713.940	0	34.510.864
31.12.2003	34.510.864	14.395.192	13.302.151	0	33.417.823
31.12.2004	33.417.823	16.206.253	18.464.234	0	35.675.804
31.12.2005	35.675.804	13.687.229	12.979.266	0	34.967.841
30.06.2006	34.967.841	6.336.680	0	9.552.929	38.184.090
30.06.2007	38.184.090	15.277.797	13.335.472	6.560.438	42.802.203
30.06.2008	42.802.203	14.484.714	22.632.748	-5.378.748	45.571.489
30.06.2009	45.571.489	26.893.515	25.626.491	-4.939.491	39.364.974
30.06.2010	39.364.974	17.379.910	26.106.992	-8.350.502	39.741.554
30.06.2011	39.741.554	15.173.707	10.504.754	8.955.346	44.027.947
30.06.2012	44.027.947	13.917.566	6.652.259		36.762.640
30.06.2013	36.762.640	14.472.380	6.992.850	3.297.890	32.581.000

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

2.10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a Euro 10.011.628 e corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi maturati al 30.06.2013, derivanti dall'applicazione della L. 29.05.1982 n. 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro, depurato dagli importi versati alle casse di previdenza integrativa.

VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
SALDO AL 30.06.2012	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 30.06.2013
10.148.649	2.106.070	2.243.091	10.011.628

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)
Codice fiscale: 00098290323

2.11 - DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti, di durata residua inferiore ai cinque anni, esistenti al termine dell'esercizio è pari a Euro 125.553.249, di cui Euro 1.248 verso fornitori esteri.

Le variazioni più significative riguardano:

- ◆ gli acconti che presentano un incremento di Euro 14.072.348, dovuto principalmente agli anticipi fatturati alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a fronte dei lavori che la società sta realizzando per conto della stessa;
- ◆ il debito per espropri che si decrementa per Euro 3.832.361.

	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012	VARIAZIONE
(4) Totale debiti verso banche	649	95.570	-94.921
(6) Totale acconti (*)	40.578.192	26.505.844	14.072.348
(7) Totale debiti verso fornitori	63.762.213	65.780.809	-2.018.596
(9) Debiti verso imprese controllate			
- S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	0	43.752	-43.752
- Gestione Interporto Cervignano S.r.l. in liquidazione	0	4.547	-4.547
Totale debiti verso imprese controllate	0	48.299	-48.299
(10) Debiti verso imprese collegate			
- Servizi Utenza Stradale S.C.p.A.	0	42.154	-42.154
- Società delle Autostrade Serenissima S.p.A.	0	188.171	-188.171
Totale debiti verso imprese collegate	0	230.325	-230.325

(*) di cui Euro 36.894.804 costituiti dagli anticipi fatturati alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sulle opere in delegazione intersoggettiva (rif. paragrafo 2.3).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012	VARIAZIONE
(12) debiti tributari			
- IRAP	17.413	0	17.413
- IVA (*)	5.169.231	4.344.202	825.029
- Ritenute effettuate	1.223.731	1.130.272	93.459
Totale debiti tributari	6.410.375	5.474.474	935.901
(13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			
- Contributi	1.783.923	1.601.482	182.441
- Cassa di Previdenza e altri fondi	285.918	256.591	29.327
Totale debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.069.841	1.858.073	211.768
(14) Altri debiti			
- Personale	3.076.054	2.861.030	215.024
- Società autostradali interconnesse	5.285.772	5.160.905	124.867
- Canone concessionale	986.592	915.620	70.972
- Canone di sub concessione (**)	464.074	0	464.074
- Espropri	607.616	4.439.977	-3.832.361
- Cauzioni passive	181.867	223.183	-41.316
- Premi assicurativi	198.550	156.298	42.252
- Fondo interno di solidarietà	189.039	125.464	63.575
- Anticipi su Royalties	443.231	0	443.231
- Competenze su conti dedicati opere D.I.	488.787	0	488.787
- Spese condominiali	203.874	169.010	34.864
- Fondo assistenza sanitaria ex CCNL	111.449	0	111.449
- Diversi	495.074	273.138	221.936
Totale altri debiti	12.731.979	14.324.625	-1.592.646
TOTALE DEBITI	125.553.249	114.318.019	11.235.230

(*) di cui Euro 1.688.102 per fatture emesse con IVA ad esigibilità differita ed Euro 3.481.129 relativi ai corrispettivi registrati nel mese di giugno. Detti importi alla data del 30.06.2013 non risultano compensabili con il credito IVA esistente;

(**) a seguito dell'assorbimento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle competenze di Ente concedente il canone subconcessionale viene attualmente pagato al citato Ministero anziché ad Anas.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

2.12 - RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi iscritti nel bilancio ammontano a Euro 540.164 e possono essere così dettagliati:

	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012	VARIAZIONE
RATEI PASSIVI			
- Servizio tutor e service dati traffico	0	48.675	-48.675
- Canoni telefonia	27.250	0	27.250
- Altri	7.851	815	7.036
Totale ratei passivi	35.101	49.490	-14.389
RISCONTI PASSIVI			
- Cessione diritti di utilizzo suoli per telecomunicazioni	192.978	236.581	-43.603
- Attraversamenti	283.849	270.569	13.280
- Canoni vari	26.018	25.237	781
- Diversi	2.218	15.112	-12.894
Totale risconti passivi	505.063	547.499	-42.436
Totale ratei e risconti passivi	540.164	596.989	-56.825

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

2.13 - CONTI D'ORDINE

Nel loro complesso i conti d'ordine esposti nelle apposite sezioni di bilancio ammontano a Euro 798.968.854 e sono costituiti da:

	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012	VARIAZIONE
Beni di terzi presso la società	264.352	114.233	150.119
Rischi per garanzie prestate a terzi	15.377.723	14.835.213	542.510
Altri rischi	140.915.058	143.653.942	-2.738.884
Impegni	642.411.721	642.411.721	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	798.968.854	801.015.109	-2.046.255

Tra i beni di terzi presso la Società sono comprese le giacenze del conto corrente bancario relativo alla gestione del Fondo Speciale ex art. 4 L.R. 22 agosto 1991, n. 34, pari a Euro 1.914 (Euro 1.920 al 30.06.2012).

Tra i rischi per garanzie prestate a terzi vengono indicate le fidejussioni concesse all'ANAS (Euro 10.683.180), all'Agenzia delle Entrate (Euro 3.651.540), alla RFI (Euro 600.000), alla SNAM (Euro 387.200), alla provincia di Pordenone (Euro 22.212), alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Euro 13.282), ai Comuni di Tarvisio (Euro 5.165) e Pordenone (Euro 5.144), alla Provincia di Udine (Euro 10.000).

Gli altri rischi si riferiscono all'iscrizione di riserve da parte delle imprese appaltatrici sia sulle opere in carico ad Autovie Venete che su quelle realizzate dal Commissario Delegato.

Gli impegni qui rappresentati si riferiscono al valore di aggiudicazione dei lavori relativi alle opere commissariate, già assegnati con decreto di aggiudicazione definitiva da parte del Commissario Delegato. Detta annotazione è stata ritenuta opportuna tenuto conto dell'eccezionalità degli importi, nonché della particolarità della procedura di affidamento che non risulta in capo agli organi della società.

Con riferimento anche a quanto prescritto dall'art. 2427, comma 1, numero 22 ter del Codice Civile, si segnala che alla data del 30.06.2013 era ancora in fase di aggiudicazione, da parte del Commissario Delegato, la gara relativa ai lavori del tratto di terza corsia Gonars-Villesse, con importo a base d'asta pari a Euro 155.905.313.

Per maggiori dettagli in merito alle suddette opere oggetto di commissariamento si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

3. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

3.1 - PREMESSA

Il conto economico al 30 giugno 2013 evidenzia un utile netto di Euro 15.270.720 alla cui formazione hanno contribuito:

	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012
VALORE DELLA PRODUZIONE	185.933.377	169.481.790
COSTI DELLA PRODUZIONE	-164.064.331	-150.603.463
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	21.869.046	18.878.327
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	1.705.783	14.038.824
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-664.839	-299.806
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.756.618	527.731
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	24.666.608	33.145.076
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-9.395.888	-10.727.760
UTILE DELL'ESERCIZIO	15.270.720	22.417.316

3.2 - VALORE DELLA PRODUZIONE

SUDDIVISIONE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012
Proventi da transiti	142.922.085	133.632.568
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	19.715.815	20.766.393
Indennizzi transiti eccezionali	1.009.373	1.102.633
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	163.647.273	155.501.594
Variazione lavori in corso su ordinazione	8.220.540	682.699
Incrementi per lavori interni	3.672.467	3.098.661
Canoni diversi	713.651	808.287
Penalità per ritardata esecuzione lavori	123.784	9.727
Plusvalenze da immobilizzazioni materiali	30.990	32.088
Proventi da esazione effettuata per c/terzi	2.112.067	2.185.938
Ricavi diversi	1.829.125	1.348.145
Rimborsi costi del personale	189.909	42.100
Rimborsi di costi amministrativi	35.825	37.869
Rimborsi diversi	522.398	467.429
Rimborsi di spese di manutenzione	596.698	997.986
Royalties aree di servizio	4.201.395	3.475.868
Contributi in conto esercizio	37.255	793.399
Altri ricavi e proventi	10.393.097	10.198.836
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	185.933.377	169.481.790

L'incremento di Euro 16.451.587 è dovuto principalmente alla variazione in aumento dei proventi da pedaggio, per effetto dell'incremento tariffario, e all'incremento dei lavori in corso su ordinazione generato dall'avanzamento nella realizzazione delle opere in delegazione intersoggettiva.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

SUDDIVISIONE DEI PEDAGGI	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012
Proventi da transiti	142.922.085	133.632.568
Integrazione canone di concessione art. 19 , comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	19.715.815	20.766.393
Totale pedaggi al lordo del sovrapprezzo	162.637.900	154.398.961
Indennizzi transiti eccezionali	1.009.373	1.102.633
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	163.647.273	155.501.594

I ricavi da pedaggio conseguiti nel corso dell'esercizio sociale 2012/2013, risultano pari a Euro 142.922.085, con un incremento del 6,95% rispetto al corrispondente periodo 2011/2012 dovuto principalmente all'incremento tariffario applicato che ha più che compensato la riduzione del traffico veicolare riscontrato (-5,6%).

3.3 - COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012
Materiali di manutenzione beni devolvibili	1.665.460	1.633.249
Materiali di manutenzione beni non devolvibili	32.013	57.637
Terreni per lavori in corso su ordinazione	3.042.740	103.766
Carburanti	1.098.347	1.032.992
Biglietti magnetici e tessere	99.975	121.212
Materiali di consumo	253.145	289.697
Cancelleria	46.672	47.089
Totale	6.238.352	3.285.642

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci hanno subito un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 2.952.710, pari all'89,87%, dovuto principalmente all'acquisizione di terreni per la realizzazione della variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 2 e Lotto 3 per Euro 2.888.066) e del raccordo autostradale di Villesse-Gorizia (per Euro 154.674). Entrambe le opere sono realizzate in delegazione intersoggettiva per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Costi per servizi

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012
Manutenzione beni devolvibili	12.962.459	12.289.593
Manutenzione beni non devolvibili	645.131	823.494
Servizi di gestione autostrada	3.162.849	3.093.392
Lavori in corso su ordinazione	5.313.687	1.106.070
Compensi e rimborsi amministratori	370.722	616.348
Compensi e rimborsi sindaci	232.172	242.972
Aggiornamento software e conduzione sistemi informativi	542.963	266.781
Energia, gas ed acqua	2.477.354	2.389.907
Assicurazioni	1.985.774	1.204.314
Spese postali, telefoniche e canoni linee di comunicazione	435.604	376.456
Inserzioni e pubblicazioni	281.709	246.873
Spese per la formazione del personale	95.659	122.494
Altre prestazioni di servizi	5.065.835	5.512.601
Totale	33.571.918	28.291.295

I costi per servizi complessivamente sono aumentati del 18,67% (Euro 5.280.623), principalmente per i servizi di diretta imputazione lavori in corso su ordinazione (opere in delegazione intersoggettiva) prevalentemente relativi alla realizzazione della variante S.S. 352 dal casello di Palmanova alla S.S. 14 (Lotto 2 e Lotto 3) per Euro 3.943.399 e alla Circonvallazione sud di Pordenone per Euro 500.845, e per i servizi assicurativi, aggiornati con nuove condizioni economiche per Euro 781.480.

Costi per il godimento di beni di terzi

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012
Nolo autoveicoli	1.072.174	1.097.653
Altri noli e locazioni	534.004	451.668
Totale	1.606.178	1.549.321

Il costo per il godimento di beni di terzi risulta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Costi per il personale

Il costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente nell'esercizio figura nel conto economico per Euro 46.403.964 e riporta un incremento del 4,78% rispetto al corrispondente precedente periodo, principalmente imputabile all'applicazione del contratto collettivo nazionale, agli adeguamenti retributivi e alle variazioni di organico.

La forza lavoro mediamente occupata presso la Società nel periodo luglio 2012 ÷ giugno 2013, ripartita per categorie, è la seguente:

CATEGORIA	2012/2013	2011/2012
Dirigenti	6	7
Quadri	22	22
Impiegati:		
- a tempo indeterminato	406	386
- a tempo determinato	1	0
Impiegati esazione:		
- a tempo indeterminato	168	179
- a tempo determinato	0	0
Operai:		
- a tempo indeterminato	61	57
- a tempo determinato	0	0
Totale	664	651

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

Ammortamenti e svalutazioni

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	980.275	964.094
Ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	51.346.000	43.542.000
Ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	28.868	38.333
Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	2.656.885	2.654.617
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	54.031.753	46.234.950
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	81.549	25.431
Totale	55.093.577	47.224.475

La voce ha subito un incremento rispetto allo scorso esercizio pari ad Euro 7.869.102 principalmente a causa dell'incremento della quota di ammortamento finanziario. Detto incremento rispecchia quanto previsto dal piano finanziario attualmente vigente.

Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e di consumo

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012
Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo devolvibili	-155.539	-5.276
Variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo non devolvibili	30.605	-46.146
Totale	-124.934	-51.422

Gli importi rappresentano le variazioni intervenute nelle rispettive giacenze di magazzino.

Altri accantonamenti

La voce ammonta ad Euro -4.181.639 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.083.668.

Come già anticipato nel capitolo 1.1, al fine di rendere più chiara la lettura del presente bilancio, questa voce accoglie sia l'accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione che l'utilizzo dello stesso posto pari alle manutenzioni su beni devolvibili effettuate nell'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato a commento della voce fondi per rischi ed oneri.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

Oneri diversi di gestione

SUDDIVISIONE DEI COSTI	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012
Integrazione canone di concessione art. 19, comma 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009	19.715.815	20.766.393
Canone concessionale	3.430.015	3.207.182
Canone per subconcessioni	955.817	829.200
Rimborsi all'utenza per liberalizzazione tariffaria	70.134	86.300
Associazioni e convegni	260.821	254.934
Imposte e tasse	355.031	211.586
Perdite su crediti	122.499	10.457
Altri oneri di gestione	546.783	427.299
Totale	25.456.915	25.793.351

Gli oneri diversi di gestione hanno registrato, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di Euro 336.436, pari all'1,3%, dovuto principalmente ai minori costi a seguito della contrazione nei volumi del traffico con conseguente riduzione della voce integrazione canone di concessione.

3.4 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

La voce, ammontante ad Euro 2.149, deriva da sopravvenienze generate dalla chiusura della società Gestione Interporto Cervignano in liquidazione.

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari di competenza dell'esercizio 2012/2013 sono risultati pari a Euro 3.409.135 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.132.611. La suddivisione è così dettagliata:

SUDDIVISIONE DEI PROVENTI FINANZIARI					
	DA IMPRESE CONTROLLATE	DA IMPRESE COLLEGATE	DA IMPRESE CONTROLLANTI	DA TERZI	TOTALE
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	1.699.520	1.699.520
Diversi dai precedenti	2.676	0	0	1.706.939	1.709.615
TOTALE	2.676	0	0	3.406.459	3.409.135

I proventi da terzi diversi dai precedenti si riferiscono principalmente agli interessi attivi sulla liquidità depositata presso il sistema bancario.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2012/2013 sono risultati pari a Euro 1.706.274. La suddivisione in base alla natura del prestito o dell'attività finanziaria che ne ha originato la maturazione è così dettagliata:

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ONERI FINANZIARI					
	VERSO IMPRESE CONTROLLATE	VERSO IMPRESE COLLEGATE	VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	VERSO TERZI	TOTALE
Diversi	0	0	0	1.706.274	1.706.274
TOTALE	0	0	0	1.706.274	1.706.274

Gli oneri diversi sono costituiti da minusvalenze da attività finanziarie, interessi bancari e di mora nonché dagli oneri derivanti dalla commissione di impegno (Euro 455.000) prevista dal contratto di finanziamento a breve termine acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per dare copertura finanziaria alle opere contrattualizzate.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

Utili e perdite su cambi

La voce, ammontante ad Euro 773, viene alimentata a seguito del flusso di moneta estera riscosso presso i caselli di esazione. Rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento di Euro 50.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

3.5 - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Rivalutazioni di attività finanziarie

Nell'esercizio non sono stati rilevati recuperi di svalutazioni effettuate in passato. La voce nell'esercizio precedente era pari ad Euro 10.238.

Svalutazioni di attività finanziarie

Le svalutazioni di attività finanziarie, inerenti l'esercizio sociale, sono risultate pari a Euro 664.839. La loro composizione è così riepilogata:

DESCRIZIONE	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012
a) di partecipazioni:		
- S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione	0	109.338
- Pedemontana Veneta S.p.A.	618.137	15.221
Totale svalutazioni partecipazioni	618.137	124.559
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	46.702	185.485
Totale	664.839	310.044

3.6 - COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI STRAORDINARI

Alla determinazione del risultato del periodo hanno concorso componenti di natura straordinaria incidenti in senso positivo per Euro 1.887.780 ed in senso negativo per Euro 131.162.

PROVENTI STRAORDINARI	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012
Rettifiche attive di costi e ricavi di esercizi precedenti	40.069	20.601
Sopravvenienze per istanza rimborso IRES	1.743.133	0
Altri proventi straordinari	104.578	587.979
Totale	1.887.780	608.580

La voce altri proventi straordinari risulta principalmente costituita dalla sopravvenienza dovuta all'istanza di rimborso IRES presentata in data 23.01.2013 per la deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale.

ONERI STRAORDINARI	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012
Imposte esercizi precedenti	12.603	7.172
Rettifiche passive di costi e ricavi di esercizi precedenti	108.669	44.480
Altri oneri straordinari	9.890	29.197
Totale	131.162	80.849

3.7 - IMPOSTE SUL REDDITO

Con riguardo al trattamento fiscale dei costi e oneri che gravano sull'esercizio ed al regime di indeducibilità o deducibilità differita di cui al D.P.R. 22.12.1986 n. 917 e 29.09.1973 n. 600 ed al D.Lgs. 446 del 15.12.1997 e successive modifiche ed integrazioni, si è determinato un onere tributario di Euro 9.395.888 come di seguito ripartito:

IMPOSTE SUL REDDITO	SALDO AL 30.06.2013	SALDO AL 30.06.2012
Imposte correnti:		
IRES	7.342.668	8.666.174
IRAP	2.054.909	2.051.292
Totale imposte correnti	9.397.577	10.717.466
Imposte differite ed anticipate:		
IRES	-1.689	9.592
IRAP	0	702
Totale imposte differite ed anticipate	-1.689	10.294
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	9.395.888	10.727.760

Di seguito si riporta il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente o negli esercizi precedenti, la rilevazione di imposte differite e anticipate il cui "effetto traslativo" verrà meno negli esercizi futuri.

DESCRIZIONE	aliquota vigente	30.06.2013		30.06.2012	
		ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale	ammontare delle differenze temporanee	effetto fiscale
Imposte anticipate					
- compensi amministratori non corrisposti nell'esercizio	27,50%	20.367	5.601	9.168	2.521
totale imposte anticipate		20.367	5.601	9.168	2.521
Imposte differite					
- rateizzazione plusvalenze imponibili IRES	27,50%	-59.187	-16.276	-54.128	-14.885
totale imposte differite		-59.187	-16.276	-54.128	-14.885
Imposte anticipate (differite) nette		-38.820	-10.675	-44.960	-12.364

Si precisa che, in ottemperanza al principio generale della prudenza, sono stati esclusi dal conteggio delle imposte anticipate gli importi di cui, pur riferendosi a differenze temporanee, risulta indeterminabile in modo oggettivo il momento del loro utilizzo lasciando quindi dubbi sulla loro effettiva recuperabilità. Parimenti e per le stesse ragioni non sono state considerate quelle poste il cui effetto complessivo è destinato ad esaurirsi in un orizzonte temporale eccessivamente esteso. L'importo totale del beneficio non iscritto in base alle motivazioni sopra riportate è stimabile in 8.827 migliaia di Euro.

L'imponibile fiscale IRES differisce dai valori civilistici per la presenza di variazioni in aumento per Euro 7.955.703 principalmente imputabili all'accantonamento non deducibile al fondo di ripristino e sostituzione (Euro 3.297.891), alla tassazione per competenza del contributo da privato legato alla costruzione di uno svincolo autostradale (Euro 2.244.096) e alla svalutazione delle partecipazioni (Euro 618.137). Dette variazioni risultano parzialmente compensate da variazioni in diminuzione per Euro 5.022.214 principalmente imputabili alla sopravvenienza non

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

tassata per l'istanza di rimborso IRES presentata in data 23.01.2013 per la deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale (Euro 1.743.133), alla deduzione IRAP relativa ai costi del personale dell'esercizio corrente (Euro 1.495.075) e al premio capitalizzazione ACE – Aiuto Crescita Economica (Euro 899.485).

L'imponibile fiscale IRAP differisce dalla somma algebrica delle voci di bilancio costituenti la base imponibile principalmente per la variazione in aumento, dovuta ai costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lettera b), D.Lgs. 446/1997 confluìti a conto economico (Euro 1.244.890) e direttamente capitalizzati (Euro 2.045.248).

Dall'esercizio 2006/2007 Autovie Venete partecipa alla procedura di consolidato fiscale nazionale con società controllante Friulia S.p.A..

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

3.8 - AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi del punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che i compensi spettanti agli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio in commento risultano come segue:

COMPENSI	
Consiglio di Amministrazione	325.193
Collegio Sindacale	209.739

Si precisa che i compensi agli Amministratori non sono comprensivi della quota variabile accantonata nei "fondi rischi ed oneri".

Ai sensi del punto 16 bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che, in base a quanto deliberato dall'assemblea di data 22.10.2012, alla Società di Revisione viene riconosciuto un compenso pari ad Euro 48.465 (di cui Euro 47.681 per la certificazione del bilancio d'esercizio) adeguato annualmente in base alla variazione dell'indice Istat.

Trieste, 24 settembre 2013

IL PRESIDENTE
Avv. Emilio Terpin

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

Rendiconto finanziario al 30 giugno 2013

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

RENDICONTO FINANZIARIO

	30.06.2013	30.06.2012
DISPONIBILITA' MONETARIE INIZIALI - C.IV	46.703.276	106.751.267
Depositi bancari e postali	42.568.369	102.460.040
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.134.907	4.291.227
A) ATTIVITA' DI GESTIONE REDDITUALE		
1) Gestione Operativa		
Flusso di capitale circolante netto operativo	89.359.434	81.959.910
Variazione degli elementi operativi del capitale circolante netto	2.345.248	12.358.109
Pagamento TFR e quiescenza	(2.243.091)	(2.467.112)
Altri pagamenti collegati a fondi per rischi ed oneri	(1.710.523)	(1.627.947)
Utilizzo fondo ripristino e sostituzione	(14.472.381)	(13.917.566)
Flusso di cassa della gestione operativa	73.278.687	76.305.394
2) Proventi delle attività di investimento finanziario		
Proventi da partecipazioni	2.149	8.919.361
Altri proventi finanziari	3.409.908	4.824.413
3) Pagamento dei servizi di finanziamento		
Pagamento di oneri finanziari	(1.706.274)	(290.044)
4) Gestione straordinaria		
Proventi straordinari	144.647	48.177
Oneri straordinari	(131.162)	(73.676)
5) Gestione tributaria		
Versamenti di imposte	(17.507.472)	(20.643.148)
Rimborsi di imposte	0	0
Saldo dei movimenti della gestione reddituale	57.490.483	69.090.477
B) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
6) Gestione delle immobilizzazioni		
Cessione di immobilizzazioni immateriali	(84)	0
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(716.759)	(2.070.761)
Cessione di immobilizzazioni materiali	(14.796)	2.100
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(151.097.651)	(91.209.300)
Cessione di immobilizzazioni finanziarie	0	0
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(142.382)	0
7) Gestione crediti finanziari		
Concessione di crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
Riscossione di crediti finanziari iscritti nelle immobilizzazioni	234.695	296.860
8) Gestione delle altre attività correnti finanziarie		
Smobilizzo di attività correnti finanziarie	263.859.053	183.778.605
Investimento in attività correnti finanziarie	(143.356.085)	(215.837.528)
Saldo dei movimenti delle attività d'investimento	(31.234.009)	(125.040.024)
C) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
9) Gestione dell'indebitamento		
Accensione di debiti finanziari	0	404
Rimborso di debiti finanziari	(94.921)	0
10) Gestione del patrimonio netto		
Incaso per aumenti di capitale	0	0
Rimborso quote di capitale	0	0
Distribuzione dividendi	(3.405.142)	(4.098.848)
Saldo dei movimenti delle attività di finanziamento	(3.500.063)	(4.098.444)
VARIAZIONE COMPLESSIVA DELLE DISPONIBILITA' MONETARIE	22.756.411	(60.047.991)
11) Gestione delle disponibilità liquide		
Variazione netta depositi bancari e postali	22.361.649	(59.891.671)
Variazione netta degli assegni	0	0
Variazione netta del denaro e valori in cassa	394.762	(156.320)
DISPONIBILITA' MONETARIE FINALI - C.IV	69.459.687	46.703.276
Depositi bancari e postali	64.930.018	42.568.369
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.529.669	4.134.907

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

**Nota allegata al Bilancio dell'esercizio
01 luglio 2012 – 30 giugno 2013**

**Richiesta dell'Ente Nazionale per le Strade
di data 28 marzo 1996 prot. n. 328**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO 2012/2013

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
luglio 2012	197.762.595	69.245.234	267.007.829
agosto 2012	210.095.193	56.722.536	266.817.729
settembre 2012	164.646.333	62.765.027	227.411.360
ottobre 2012	134.258.058	63.517.916	197.775.974
novembre 2012	117.475.494	56.979.441	174.454.935
dicembre 2012	119.171.660	48.396.244	167.567.904
gennaio 2013	114.046.817	50.599.653	164.646.470
febbraio 2013	97.980.661	49.682.624	147.663.285
marzo 2013	118.818.288	56.130.706	174.948.994
aprile 2013	130.770.982	58.451.001	189.221.983
maggio 2013	142.945.747	63.271.160	206.216.907
giugno 2013	157.426.705	62.140.151	219.566.856
TOTALE	1.705.398.533	697.901.693	2.403.300.226

NOTA: Le tabelle sopra riportate, elaborate secondo il disposto di cui alla nota del 28.03.96 prot. ANAS, comprendono i veicoli/Km paganti, soggetti all'ex devoluzione ai sensi dell'art. 1 della L. 296/2006. Con l'aggiunta del traffico esente e di quello eventualmente stimato in caso di scioperi o circostanze consimili si ottiene il raccordo con i dati esposti nella relazione sulla gestione.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO SOLARE 2012

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio	122.561.532	50.248.252	172.809.784
febbraio	101.696.975	52.948.256	154.645.231
marzo	129.741.362	62.425.781	192.167.143
aprile	140.318.264	57.434.371	197.752.635
maggio	146.488.319	65.385.794	211.874.113
giugno	162.477.078	64.231.127	226.708.205
luglio	197.762.595	69.245.234	267.007.829
agosto	210.095.193	56.722.536	266.817.729
settembre	164.646.333	62.765.027	227.411.360
ottobre	134.258.058	63.517.916	197.775.974
novembre	117.475.494	56.979.441	174.454.935
dicembre	119.171.660	48.396.244	167.567.904
TOTALE	1.746.692.863	710.299.979	2.456.992.842

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO 2011/2012

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
luglio 2011	215.068.251	72.253.567	287.321.818
agosto 2011	219.810.344	59.812.456	279.622.800
settembre 2011	172.217.571	68.207.390	240.424.961
ottobre 2011	148.715.445	63.412.793	212.128.238
novembre 2011	124.980.329	60.611.697	185.592.026
dicembre 2011	131.246.149	54.023.446	185.269.595
gennaio 2012	122.561.532	50.248.252	172.809.784
febbraio 2012	101.696.975	52.948.256	154.645.231
marzo 2012	129.741.362	62.425.781	192.167.143
aprile 2012	140.318.264	57.434.371	197.752.635
maggio 2012	146.488.341	65.385.772	211.874.113
giugno 2012	162.477.078	64.231.127	226.708.205
TOTALE	1.815.321.641	730.994.908	2.546.316.549

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO SOLARE 2011

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio 2011	128.527.421	51.726.226	180.253.647
febbraio 2011	114.005.429	55.704.560	169.709.989
marzo 2011	133.019.924	64.633.329	197.653.253
aprile 2011	153.421.393	64.137.600	217.558.993
maggio 2011	153.806.000	68.235.592	222.041.592
giugno 2011	175.796.103	68.448.207	244.244.310
luglio 2011	215.068.251	72.253.567	287.321.818
agosto 2011	219.810.344	59.812.456	279.622.800
settembre 2011	172.217.571	68.207.390	240.424.961
ottobre 2011	148.715.445	63.412.793	212.128.238
novembre 2011	124.980.329	60.611.697	185.592.026
dicembre 2011	131.246.149	54.023.446	185.269.595
TOTALE	1.870.614.359	751.206.863	2.621.821.222

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO 2010/2011

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
luglio 2010	204.700.867	72.194.104	276.894.971
agosto 2010	218.228.869	57.386.226	275.615.095
settembre 2010	168.693.408	67.763.961	236.457.369
ottobre 2010	147.638.887	65.000.149	212.639.036
novembre 2010	124.437.871	60.867.178	185.305.049
dicembre 2010	130.728.082	55.728.191	186.456.273
gennaio 2011	128.527.421	51.726.226	180.253.647
febbraio 2011	114.005.429	55.704.560	169.709.989
marzo 2011	133.019.924	64.633.329	197.653.253
aprile 2011	153.421.393	64.137.600	217.558.993
maggio 2011	153.806.000	68.235.592	222.041.592
giugno 2011	175.796.103	68.448.207	244.244.310
TOTALE	1.853.004.254	751.825.323	2.604.829.577

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

STATISTICHE DI TRAFFICO VEICOLI - KM PAGANTI ANNO SOLARE 2010

TRAFFICO SULLA RETE ESTESA (Comprendente il traffico convenzionale)			
	Traffico leggero	Traffico pesante	Traffico complessivo
gennaio 2010	126.208.659	48.291.906	174.500.565
febbraio 2010	114.945.974	53.051.255	167.997.229
marzo 2010	132.748.777	63.373.544	196.122.321
aprile 2010	150.300.999	60.805.130	211.106.129
maggio 2010	158.142.279	64.514.501	222.656.780
giugno 2010	166.058.110	66.531.653	232.589.763
luglio 2010	204.700.867	72.194.104	276.894.971
agosto 2010	218.228.869	57.386.226	275.615.095
settembre 2010	168.693.408	67.763.961	236.457.369
ottobre 2010	147.638.887	65.000.149	212.639.036
novembre 2010	124.437.871	60.867.178	185.305.049
dicembre 2010	130.728.082	55.728.191	186.456.273
TOTALE	1.842.832.782	735.507.798	2.578.340.580

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

**Dati essenziali del bilancio di Friulia S.p.A.
che esercita attività di direzione e coordinamento**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si riportano nelle tabelle sottostanti i dati essenziali del bilancio al 30.06.2012 della controllante FRIULIA S.p.A., con sede legale in Trieste Via Locchi n.19.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Friulia S.p.A. al 30 giugno 2012, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2011/2012			
ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni	787.454.093	Capitale	370.782.706
Attivo circolante	29.838.277	Riserve e utili	435.977.203
Ratei e risconti	700.678	Patrimonio netto	806.759.909
		Fondi e TFR	3.336.704
		Debiti	7.734.667
		Ratei e risconti	161.768
TOTALE ATTIVO	817.993.048	TOTALE PASSIVO	817.993.048
CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2011/2012			
Valore della produzione			1.694.068
Costi della produzione			-7.762.082
Differenza tra valore e costi della produzione			-6.068.014
Proventi e oneri finanziari			10.207.054
Rettifiche di valore di attività finanziarie			-6.628.165
Proventi e oneri straordinari			3.975.843
Risultato prima delle imposte			1.486.718
Imposte sul reddito d'esercizio			995.000
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			2.481.718

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

Gestione fondo speciale

GESTIONE FONDO SPECIALE EX ART. 4 L.R. 22 AGOSTO 1991 N. 34

Con la deliberazione n. 4.058, di data 21 dicembre 2000, della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia, è stato autorizzato il programma di interventi previsto dalla convenzione di mutuo di data 11 aprile 2000, stipulata tra la S.p.A. Autovie Venete e la DARS d.d. che, in conformità alle finalità della L. 9 gennaio 1991 n. 19, art. 12, nonché alle decisioni della Conferenza di Servizi tenutasi, ai sensi dell'art. 12 medesimo, il giorno 25 luglio 1997, si definisce nella concessione di un finanziamento infruttifero pari ad Euro 47.774.328,99 per la realizzazione del tratto autostradale Vipava-Razdrto in Slovenia.

L'avvio del programma di finanziamento è avvenuto nel corso del 2001, conseguentemente all'entrata in vigore del Memorandum d'intesa stipulato tra la Repubblica di Slovenia e la Repubblica Italiana in data 11 aprile 2000.

Le attività di erogazione del finanziamento, per un importo complessivo di Euro 47.774.328,99, si sono concluse con il pagamento alla DARS, nel mese di dicembre 2009, dell'ultima tranche, pari ad Euro 4.927.667,39, successivamente all'apertura al traffico dell'opera avvenuta in data 13 agosto 2009.

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 13, comma 20, della legge regionale 16 luglio 2010, n. 12, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con propria comunicazione del 22.07.2010 prot. n. 10161/REF aveva confermato ad Autovie Venete il ruolo di mandataria per la gestione del Fondo speciale istituito per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 34/1991 e aveva anticipato la necessità di procedere alla modifica dell'articolo 9 della Convenzione di data 21 dicembre 1993, così come modificato dall'articolo 6 dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione di data 21 novembre 1997;

A definizione di quanto sopra e al fine di disciplinare il trasferimento delle rate del mutuo e delle somme costituenti giacenza di cassa, presso il Fondo speciale, eccedenti il fondo spese stabilito per la gestione ordinaria del c/c bancario, in data 30 agosto 2011 è stato sottoscritto con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia apposito atto aggiuntivo alla convenzione di data 21 dicembre 1993, modificata dall'atto di data 21 novembre 1997.

Per quanto attiene la gestione del fondo, nel corso dell'esercizio 2012, si evidenzia che:

- in data 18.06.2012, è stata trasferita la somma di Euro 7.957,88, in quanto eccedente la giacenza massima stabilita, in ottemperanza al sopra citato atto aggiuntivo;
- in data 13.08.2012 la DARS ha provveduto, sulla base del piano di rimborso del finanziamento che prevede 15 rate annuali, di cui l'ultima scadente nell'agosto del 2025, al pagamento al fondo speciale della seconda rata per un importo di Euro 3.184.955,27;
- in data 11.09.2012 detta somma è stata trasferita alla Regione Friuli Venezia Giulia.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

Di seguito si riporta il rendiconto della gestione del Fondo Speciale al 31 dicembre 2012.

RENDICONTO DELLA GESTIONE	
	Valori in Euro
Consistenza del fondo al 31.12.2011 (liquidità presso il cassiere Banca Antonveneta)	9.957,88
Rimborso finanziamento Dars	3.184.955,27
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	9.100,15
- ritenute fiscali	-1.826,18 7.273,97
TOTALE ENTRATE	3.202.187,12
Trasferimento rimborso finanziamento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	3.184.955,27
Restituzione giacenze di cassa alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	7.957,88
Commissioni bancarie	364,00
Imposte di bollo	81,15
TOTALE USCITE	3.193.358,30
Consistenza del Fondo al 31.12.2012 (liquidità presso il cassiere Banca Antonveneta)	8.828,82
TOTALE A PAREGGIO	3.202.187,12

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)
Codice fiscale: 00098290323

Avanzo di gestione e situazione al 31 dicembre 2012

ENTRATE PER PROVENTI:

- Interessi bancari maturati sulle giacenze del Fondo al netto delle ritenute 7.273,97

TOTALE PROVENTI 7.273,97

USCITE PER SPESE:

- Commissioni bancarie 364,00

- Imposte di bollo 81,15

TOTALE SPESE 445,15

AVANZO DI GESTIONE 6.828,82

TOTALE A PAREGGIO 7.273,97

Situazione al 31 dicembre 2012

Crediti verso la Dars per finanziamenti erogati 41.404.418,45

Cassiere: Banca Antonveneta 8.828,82

TOTALE ATTIVITA' 41.413.247,27

- Conferimenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (*) 48.159.570,17

- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione finanziamento esercizi precedenti -3.184.955,27

- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione finanziamento esercizio in corso -3.184.955,27

- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione giacenze di cassa esercizi precedenti -773.389,08

- Trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per restituzione giacenze di cassa esercizio in corso -7.957,88

Residuo al 31.12.2012 **41.008.312,67**

- Avanzo di gestione 2001 311.366,27

- Avanzo di gestione 2002 247.867,94

- Avanzo di gestione 2003 161.186,61

- Disavanzo di gestione 2004 -161.479,68

- Disavanzo di gestione 2005 -1.198,24

- Disavanzo di gestione 2006 -58.007,26

- Disavanzo di gestione 2007 -21.166,92

- Disavanzo di gestione 2008 -34.222,13

- Disavanzo di gestione 2009 -24.039,15

- Disavanzo di gestione 2010 -36.486,21

- Avanzo di gestione 2011 14.284,55

- Avanzo di gestione 2012 6.828,82

TOTALE A PAREGGIO 41.413.247,27

(*) rispetto al valore previsto nell'atto aggiuntivo di data 21.11.1997, pari a Lire 93.250.000.000 (€ 48.159.605,84) risulta una differenza di € 35,67 da attribuirsi alle imposte di bollo applicate ai singoli conferimenti effettuati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

Nel corso del 2012, le disponibilità giacenti sul conto corrente intestato al Fondo Speciale hanno maturato interessi lordi per Euro 9.100,15 che al netto delle ritenute fiscali (Euro 1.826,18), delle commissioni bancarie (Euro 364,00) e delle imposte di bollo (Euro 81,15), determinano un avanzo di gestione di Euro 6.828,82.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

Con riferimento al regolamento per rendicontazione ed il controllo delle gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali, si riporta il rendiconto finanziario redatto ai sensi del D.M. 14 dicembre 1977:

RENDICONTO FINANZIARIO			
Parte I - Entrate			
Bilancio di cassa		Esercizio finanziario 2012	
Numero del titolo	Denominazione del titolo	Somme riscosse	Annotazioni
1	2	3	4
I	Entrate correnti	7.273,97	
II	Entrate in conto capitale	3.184.955,27	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	- Entrate per conto terzi	0	
	- Gestioni autonome	0	
	Totale entrate	3.192.229,24	

Parte II - Uscite			
Bilancio di cassa		Esercizio finanziario 2012	
Numero del titolo	Denominazione del titolo	Somme pagate	Annotazioni
1	2	3	4
I	Spese correnti	445,15	
II	Spese in conto capitale	3.192.913,15	
III	Partite di giro e contabilità speciali:		
	- Spese per conto terzi	0	
	- Gestioni autonome	0	
	Totale uscite	3.193.358,30	

Riepilogo finale			
Bilancio di cassa		Esercizio finanziario 2012	
Parte	Denominazioni	Somme riscosse o pagate	Annotazioni
I	Totale entrate	3.192.229,24	
II	Totale uscite	3.193.358,30	
	Avanzo o disavanzo di cassa dell'esercizio	-1.129,06	
	Fondo (o deficit) di cassa all'inizio dell'esercizio	9.957,88	
	Fondo (o deficit) di cassa al termine dell'esercizio	8.828,82	

Trieste, 7 giugno 2013

IL PRESIDENTE
 Avv. Emilio Terpin
 Firnato

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

Il sottoscritto dichiara che lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

Prospetti di bilancio

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

PROSPETTI DI BILANCIO 2012/2013			
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
	<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	30.06.2013	30.06.2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:		0	0
B) Immobilizzazioni:			
I - Immobilizzazioni immateriali:			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		752.519	922.090
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		258.599	294.680
6) immobilizzazioni in corso e acconti		240.468	242.338
7) altre		269.521	325.431
Totale immobilizzazioni immateriali (I)		1.521.107	1.784.539
II - Immobilizzazioni materiali:			
1) terreni e fabbricati		7.687.892	8.280.089
3) attrezzature industriali e commerciali		5.133.792	5.632.202
4) altri beni		108.548	108.548
5) immobilizzazioni materiali in corso ed acconti		212.163	0
6) beni gratuitamente devolvibili:			
a) autostrada A4-A23-A28 in esercizio		357.130.418	323.752.544
b) prolungamento autostrada A28 in esercizio		327.878.190	326.584.878
c) raccordo Villesse-Gorizia in esercizio		5.419.676	5.419.676
d) fondo ammortamento finanziario e contributi		(551.013.294)	(499.667.294)
Totale (a + b + c + d)		139.414.990	156.089.804
e) altri beni devolvibili attrezzature industriali e commerciali		77.699	106.567
f) immobilizzazioni devolvibili in corso ed acconti		300.176.348	185.513.528
Totale beni gratuitamente devolvibili (6)		439.669.037	341.709.899
Totale immobilizzazioni materiali (II)		452.811.432	355.730.738
III - Immobilizzazioni finanziarie:			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate		142.382	0
b) imprese collegate		7.444.227	7.444.227
d) altre imprese		260.107	664.832
Totale Partecipazioni (1)		7.846.716	8.109.059
2) crediti:			
d) verso altri			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		237.615	264.253
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		2.161.574	2.369.631
Totale crediti verso altri (d)		2.399.189	2.633.884
Totale crediti (2)		2.399.189	2.633.884
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)		10.245.905	10.742.943
Totale immobilizzazioni (B)		464.578.444	368.258.220
C) Attivo Circolante:			
I - Rimanenze:			
1) materiali di manutenzione e consumo		1.356.875	1.231.941
3) lavori in corso su ordinazione		21.513.019	13.292.479
Totale Rimanenze (I)		22.869.894	14.524.420
II - Crediti:			
1) verso clienti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		20.406.267	16.641.606
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti verso clienti (1)		20.406.267	16.641.606
2) verso imprese controllate			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		0	446.917
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti verso imprese controllate (2)		0	446.917
3) verso imprese collegate			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		66.195	68.049
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti verso imprese collegate (3)		66.195	68.049
4) verso imprese controllanti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		1.535.775	2.355.690
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti verso imprese controllanti (4)		1.535.775	2.355.690
4 bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		7.004.129	346.227
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti tributari (4 bis)		7.004.129	346.227
5) verso altri			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		34.550.081	33.457.325
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		1.005.998	909.012
Totale crediti verso altri (5)		35.556.079	34.366.337
Totale crediti (II)		64.568.445	54.224.826
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
5) azioni proprie		61.136	61.136
valore nominale complessivo		63.115	63.115
6) altri titoli		28.058.830	148.608.500
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)		28.119.966	148.669.636
IV - Disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali		64.930.018	42.568.369
3) danaro e valori in cassa		4.529.669	4.134.907
Totale disponibilità liquide (IV)		69.459.687	46.703.276
Totale attivo circolante (C)		185.017.992	264.122.158
D) Ratei e risconti attivi:			
1) ratei attivi		270.423	480.277
2) risconti attivi		618.381	398.063
Totale ratei e risconti attivi (D)		888.804	878.340
TOTALE ATTIVO		650.485.240	633.258.718

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

PROSPETTI DI BILANCIO 2012/2013			
STATO PATRIMONIALE			
PASSIVO			
	<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	30.06.2013	30.06.2012
A) Patrimonio netto:			
I - Capitale		157.965.739	157.965.739
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		2.451.099	2.451.099
III - Riserve di rivalutazione		1.428.659	1.428.659
IV - Riserva legale		18.256.560	17.135.694
V - Riserve statutarie		0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		234.988	234.988
VII - Altre riserve:			
a) Riserva straordinaria		216.637.696	199.537.091
b) Riserva accantonamento introiti aum.tariffario 1/11 + 31/12/85		363.068	363.068
c) Riserva contributi Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia costruzione aeroporto Coccau		593.925	593.925
d) Riserva completamenti, innovazioni e ammodernamenti L.287/71		4.861.306	4.861.306
e) Riserva contributi Anas A28 Pordenone-Conegliano		2.582.285	2.582.285
f) Riserva arrotondamenti Euro		3	0
g) Riserva per valutazione partecipazioni al patrimonio netto		0	0
h) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti		42.800.000	42.800.000
i) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2007		3.597.600	3.597.600
l) Riserva vincolata per sanzioni e penali		25.000	25.000
m) Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009		1.325.900	535.200
Totale Altre Riserve		272.786.783	254.895.475
VIII - Utile portato a nuovo		0	0
IX - Utile dell'esercizio		15.270.720	22.417.316
Totale patrimonio netto (A)		468.394.548	456.528.970
B) Fondi per rischi ed oneri:			
2) per imposte anche differite		10.675	12.364
3) altri fondi rischi ed oneri:			
a) fondo ripristino e sostituzione		32.581.000	36.762.640
b) altri fondi rischi ed oneri		13.393.976	14.891.087
Totale altri fondi rischi ed oneri (3)		45.974.976	51.653.727
Totale fondi per rischi ed oneri (B)		45.985.651	51.666.091
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
D) Debiti:		10.011.628	10.148.649
4) debiti verso banche			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		649	95.570
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti verso banche (4)		649	95.570
6) acconti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		123.054	165.631
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		40.455.138	26.340.213
Totale acconti (6)		40.578.192	26.505.844
7) debiti verso fornitori			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		63.762.213	65.780.809
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti verso fornitori (7)		63.762.213	65.780.809
9) debiti verso imprese controllate			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		0	48.299
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti verso imprese controllate (9)		0	48.299
10) debiti verso imprese collegate			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		0	230.325
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti verso imprese collegate (10)		0	230.325
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		6.410.375	5.474.474
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti tributari (12)		6.410.375	5.474.474
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		2.069.841	1.858.073
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (13)		2.069.841	1.858.073
14) altri debiti			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo		12.731.979	14.324.625
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale altri debiti (14)		12.731.979	14.324.625
Totale debiti (D)		125.553.249	114.318.019
E) Ratei e risconti passivi:			
1) ratei passivi		35.101	49.490
2) risconti passivi		505.063	547.499
Totale ratei e risconti passivi (E)		540.164	596.989
TOTALE PASSIVO		650.485.240	633.258.718

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

PROSPETTI DI BILANCIO 2012/2013			
CONTI D'ORDINE			
	<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	30.06.2013	30.06.2012
Beni di terzi presso la società'		264.352	114.233
Rischi per garanzie prestate a terzi		15.377.723	14.835.213
Altri rischi		140.915.058	143.653.942
Impegni		642.411.721	642.411.721
TOTALE CONTI D'ORDINE		798.968.854	801.015.109

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

PROSPETTI DI BILANCIO 2012/2013		
CONTO ECONOMICO		
<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	30.06.2013	30.06.2012
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	163.647.273	155.501.594
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	8.220.540	682.699
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.672.467	3.098.661
5) altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	10.355.842	9.405.437
b) contributi in conto esercizio	37.255	793.399
Totale altri ricavi e proventi (5)	10.393.097	10.198.836
Totale valore della produzione (A)	185.933.377	169.481.790
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.238.352	3.285.642
7) per servizi	33.571.918	28.291.295
8) per godimento di beni di terzi	1.606.178	1.549.321
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	33.027.545	31.300.286
b) oneri sociali	10.090.462	9.731.448
c) trattamento di fine rapporto	2.106.070	2.150.641
e) altri costi	1.179.887	1.104.733
Totale costi per il personale (9)	46.403.964	44.287.108
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	980.275	964.094
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
- ammortamento finanziario delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	51.346.000	43.542.000
- ammortamento tecnico delle immobilizzazioni materiali gratuitamente devolvibili	28.868	38.333
- ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	2.656.885	2.654.617
Totale ammortamento delle immobilizzazioni materiali	54.031.753	46.234.950
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	81.549	25.431
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	55.093.577	47.224.475
11) variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e di consumo	-124.934	-51.422
12) accantonamenti per rischi	0	7.489.000
13) altri accantonamenti:		
a) accantonamento e utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione:		
- accantonamento al fondo di ripristino e sostituzione	10.290.741	6.652.259
- utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione	-14.472.380	-13.917.566
Totale altri accantonamenti (13)	-4.181.639	-7.265.307
14) oneri diversi di gestione	25.456.915	25.793.351
Totale costi della produzione (B)	164.064.331	150.603.463
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	21.869.046	18.878.327
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
a) da imprese controllate	2.149	0
b) da imprese collegate	0	8.919.361
Totale proventi da partecipazioni (15)	2.149	8.919.361
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.699.520	3.365.946
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	2.676	2.430
- da terzi	1.706.939	2.173.370
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	1.709.615	2.175.800
Totale altri proventi finanziari (16)	3.409.135	5.541.746
17) interessi e altri oneri finanziari:		
d) verso terzi	1.706.274	423.006
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	1.706.274	423.006
17 bis) utile e perdite su cambi	773	723
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+/-17 bis)	1.705.783	14.038.824
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	10.238
Totale rivalutazioni (18)	0	10.238
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	618.137	124.559
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	46.702	185.485
Totale svalutazioni (19)	664.839	310.044
Totale delle rettifiche (D) (18-19)	-664.839	-299.806
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi straordinari:		
b) altri proventi straordinari	1.887.780	608.580
c) proventi straordinari arrotondamenti Euro	0	0
Totale proventi straordinari (20)	1.887.780	608.580
21) oneri straordinari:		
b) imposte relative ad esercizi precedenti	12.603	7.172
c) altri oneri straordinari	118.558	73.676
d) oneri straordinari arrotondamenti Euro	1	1
Totale oneri straordinari (21)	131.162	80.849
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	1.756.618	527.731
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	24.666.608	33.145.076
22) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	9.397.577	10.717.466
b) imposte differite e anticipate	-1.689	10.294
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	9.395.888	10.727.760
23) utile dell'esercizio	15.270.720	22.417.316

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

N.RO DI REP. 105025

N.RO DI RACC. 17367

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DELLA "SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)" CON SEDE IN TRIESTE, TENUTASI IL GIORNO 25 OTTOBRE 2013

rp/

Repubblica Italiana

L'anno duemilatredici, il giorno trentuno del mese di ottobre

31 ottobre 2013

in Trieste, nel mio studio in Galleria Protti numero 4, alle ore 9.30 (nove e trenta minuti).

Avanti a me dottor CAMILLO GIORDANO, notaio in Trieste, iscritto nel Collegio Notarile di questa città, è presente il Signor

- **avv. TERPIN EMILIO**, nato a Trieste il 30 (trenta) novembre 1940 (millenovecentoquaranta), domiciliato per la carica presso la sede della Società di cui infra e residente a Trieste, Riva Grumula numero 6, codice fiscale numero TRP MLE 40S30 L424G.

Comparente della cui identità personale io notaio sono certo e che mi dichiara di agire nel presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della

"SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)", con sede in Trieste, Via Vittorio Locchi numero 19 e capitale sociale di Euro 157.965.738,58 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Trieste, numero di iscrizione, codice fiscale e partita I.V.A. 00098290323, numero R.E.A. TS-14195, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di "Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia - FRIULIA S.P.A.", con sede in Trieste.

Reg.to a Trieste
il 04/11/2013
N. 7661
Serie 1T
Euro 168,00

Avendomi il comparente richiesto di redigere il verbale dell'assemblea Straordinaria e Ordinaria di codesta Società tenutasi il giorno 25 ottobre 2013, presso la "Sala Convegni Friulia" in Trieste, Via Locchi numero 21/B, alla mia costante presenza, io Notaio ho aderito alla richiesta fattami e terminate le operazioni di redazione del verbale, io Notaio dò atto, con il presente verbale, dello svolgimento dell'Assemblea. Alle ore 10.40 prende la parola il Presidente del Consiglio di Amministrazione avv. EMILIO TERPIN, il quale dopo aver rivolto a tutti gli intervenuti il suo più cordiale benvenuto all'Assemblea della Società, dichiara aperta la riunione.

Richiama l'Ordine del Giorno recante

PARTE STRAORDINARIA

1) Modifiche all'articolo 21, comma 2 punto 1) e all'articolo 24, comma 3 dello Statuto sociale;

PARTE ORDINARIA

1. Esame del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2013, della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione e determinazioni conseguenti;

2. Nomina Amministratori.

* * *

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

Il Presidente quindi comunica ed io Notaio ne do atto che:
- l'Assemblea straordinaria e ordinaria dei soci è stata convocata dal Consiglio di Amministrazione a seguito di sua delibera di data 24 settembre 2013, ai sensi dell'art. 2366 primo comma del C.C., in unica adunanza per il giorno 25 ottobre 2013 presso la "Sala Convegni Friulia" in Trieste, Via Locchi numero 21/B, alle ore 10.30 - mediante pubblicazione dell'avviso di convocazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di data 5 ottobre 2013, Foglio delle Inserzioni numero 117, pagina 3 e 4, avviso TC 13AAA12106, in conformità all'articolo 11 dello Statuto sociale;
che la presidenza dell'Assemblea viene assunta, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto sociale, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione avv. EMILIO TERPIN, comparente in quest'atto;
che al momento attuale, dagli accertamenti effettuati dagli addetti alle verifiche, risultano presenti nelle debite rappresentanze, sia organiche che per deleghe, numero 11 azionisti per complessive numero 594.563.618 azioni, per un totale percentuale di oltre il 97,86% delle numero 607.560.533 azioni da nominali Euro 0,26 cadauna costituenti il capitale sociale, di cui la "FINANZIARIA REGIONALE FRIULI-VENEZIA GIULIA - FRIULIA S.P.A." detiene l'86,784%, il tutto come riportato nell'elenco nominativo dei presenti e dei rispettivi rappresentanti organici e/o delegati che, con l'integrazione degli altri soci che dovessero intervenire nel corso dell'Assemblea, viene allegato sub **A**) al presente verbale;
che la Società alla data odierna detiene in portafoglio numero 242.751 azioni ordinarie proprie, per le quali, a norma dell'art. 2357 ter del Codice Civile, il diritto di voto è sospeso e che non hanno diritto agli utili;
che le azioni intervenute hanno diritto di voto a norma di legge e di Statuto, come comprovato dal biglietto di ammissione presentato da ciascun socio intervenuto;
che tutte le documentazioni attestanti la rappresentanza degli azionisti presenti in Assemblea in capo ai singoli intervenuti e le singole deleghe sono state riscontrate regolari, ai sensi dell'art. 2372, Codice Civile, e vengono conservate agli atti della Società;
che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti il Presidente avv. EMILIO TERPIN, odierno comparente, il Vice Presidente geom. IVANO FAORO ed i Consiglieri arch. ALBINO FACCIN, dott. CESARE BULFON e dott. BRUNO SALVATORE;
che per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente dott. EDUARDO PETROLI ed i Sindaci effettivi dott.ssa ROMANA SCIUTO, dott. MARCO PIVA e dott. DAVIDE SCAGLIA nel mentre ha giustificato la propria assenza il Sindaco effettivo dott. MARIO GIAMPORCARO;
che sono presenti il Direttore Generale della Società dott. ENRICO RAZZINI, il Direttore dell'Area Amministrazione e fi-

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

nanziaria della Società dott. GIORGIO DAMICO ed il responsabile Entità Affari Legali e Societari dott.ssa CLAUDIA VIGNADUZZO;

che sono presenti alcuni funzionari della Società per i compiti ausiliari allo svolgimento dei lavori assembleari;

che per facilitare la stesura del verbale assembleare gli interventi vengono anche registrati;

che quindi l'Assemblea è regolarmente costituita a norma di legge e degli articoli 14 e 15 dello Statuto sociale in vigore essendo intervenuto oltre il 97,86% del capitale sociale, per cui è atta a validamente deliberare sull'argomento posto all'Ordine del Giorno;

che sono presenti, con il consenso del Presidente e senza osservazioni da parte dell'Assemblea, i giornalisti Signori: Francesca Vigori e Marco Lofar per la "Rai", Maurizio Bait per il "Gazzettino", Gianluca Pignatiello per "Trieste Oggi TV", Silvia Domanini per "Antenna Tre - Free" e Renato D'Argenio per il "Messaggio Veneto".

* * *

PARTE STRAORDINARIA

Passando alla trattazione del punto all'ordine del giorno in parte straordinaria

- **Modifiche all'articolo 21, comma 2 punto 1) e all'articolo 24, comma 3 dello Statuto sociale;**

il Presidente illustra all'Assemblea come l'articolo 36 del D.L. n. 98 dd. 6 luglio 2011 prevedesse che, a decorrere dal 1 gennaio 2012, dovesse essere istituita, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali. Era, altresì, previsto che, entro la data del 30 settembre 2012, l'Agenzia dovesse subentrare ad A.N.A.S. S.p.A. nelle funzioni di concedente per le convenzioni in essere e che, dunque, il riferimento fatto, negli atti convenzionali, ad A.N.A.S. S.p.A., quale ente concedente, dovesse intendersi sostituito, ovunque ripetuto, con il riferimento all'Agenzia.

Il successivo art. 11 del D.L. n. 216 dd. 29 dicembre 2011 prevedeva che sino al 30 settembre 2012 i compiti e le funzioni trasferite all'Agenzia avrebbero dovuto continuare ad essere svolti dall'A.N.A.S. S.p.A. e che, in caso di mancata adozione, entro la medesima data, dello statuto dell'Agenzia e del decreto ministeriale di individuazione del personale da trasferire alla stessa, quest'ultima dovesse intendersi soppressa e le attività ed i compiti ad essa già attribuiti trasferiti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a far data dal 1 ottobre 2012.

Non essendosi verificate le condizioni di cui all'articolo 11 del D.L. 216/2011 entro la data del 30 settembre 2012, le funzioni di ente concedente sono state trasferite da A.N.A.S. S.p.A. al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Ministero, nel prendere atto di un tanto, ha emanato, in

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

data 1 ottobre 2012 il Decreto n. 341 che istituisce, presso il proprio Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale, la Struttura di vigilanza sulle concessionarie autostradali.

Si è, dunque, verificato, per il combinato disposto delle norme sopra richiamate, il subentro ex lege del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in qualità di ente concedente al posto di A.N.A.S. S.p.A..

Di conseguenza, si sottopone ai Signori soci la proposta doverosa di modifica dello Statuto Sociale nelle parti in cui viene riportata la dicitura "A.N.A.S. S.p.A." in modo tale da sostituirla con "Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti".

Gli articoli in argomento sono l'articolo 21, comma 2, punto 1) e l'articolo 24, comma 3.

Si dà atto che l'azionista di maggioranza "FRIULIA S.P.A.", con sua comunicazione di data 20 settembre 2013 Prot. E/35606, ha condiviso la necessità di effettuare le modifiche statutarie indicate a seguito dei citati provvedimenti legislativi.

Il Presidente dà quindi lettura delle modifiche statutarie che si propone di adottare dando atto che il relativo testo è stato messo a disposizione dei Soci.

Al termine il Presidente invita i soci che lo desiderano ad intervenire sulle proposte modifiche statutarie.

Verificata l'assenza di richieste di intervento da parte dei soci e l'assenza di osservazioni da parte del Collegio Sindacale, il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta di delibera:

"l'Assemblea degli azionisti della "SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)", riunitasi in seduta straordinaria il giorno 25 ottobre 2013,

- udita la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione;

- preso atto dell'art. 36 del D.L. 98/2011 e dell'art. 11 del D.L. 216/2011 nonchè del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 341 di data 1 ottobre 2012;

- preso atto della mancanza di osservazioni del Collegio Sindacale;

delibera

1) di modificare l'art. 21, comma 2 punto 1) dello Statuto sociale che assume il seguente nuovo tenore:

"Art. 21 comma 2 punto 1 - Nuovo testo

E' tuttavia necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria per:

1) qualsivoglia modifica della vigente Convenzione di Concessione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società e dei relativi allegati;"

Il resto dell'articolo rimane invariato.

*** * ***

2) di modificare l'art. 24, comma 3 dello Statuto sociale che

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

assume il seguente nuovo tenore:

"Art. 24 comma 3 - Nuovo testo

A norma dell'articolo 2450, Codice Civile e dell'articolo 3 della Legge 28 aprile 1971, n. 287 e in conformità alla Convenzione di Concessione con il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la nomina del Presidente del Collegio Sindacale è riservata al Ministero dell'Economia e delle Finanze (o altro Ministero che ne assorba le competenze), mentre la nomina di un Sindaco effettivo è riservata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. I rimanenti tre Sindaci effettivi e i due Sindaci supplenti vengono nominati dall'Assemblea dei Soci."

Il resto dell'articolo resta invariato.

* * *

3) di dare atto che lo Statuto della Società, a seguito delle delibere sopra assunte e subordinatamente all'iscrizione delle stesse nel competente Registro delle Imprese risulta come dal testo che si allega al verbale della presente assemblea sotto la lettera B);

4) di delegare il Presidente del Consiglio di Amministrazione avv. EMILIO TERPIN ad introdurre nell'assunta delibera tutte quelle modifiche di carattere non sostanziale e di adeguamento a legge che si rendessero eventualmente necessarie al fine della iscrizione delle stesse nel Registro delle Imprese, senza che per ciò debba farsi luogo ad una nuova riunione assembleare."

* * *

Effettuata la votazione per alzata di mano, dopo prova e controprova, la proposta sopra formulata riporta su numero 11 votanti per un totale di numero 594.563.618 azioni:

- il voto favorevole di 10 azionisti portatori di complessive numero 594.449.675 azioni;

- l'astensione dell'azionista CARMELO CALANDRUCCIO a mezzo del suo delegato avv. STEFANO ALUNNI BARBAROSSA portatore di numero 113.943 azioni pari allo 0,018754% del capitale sociale;

- nessun voto contrario;

il Presidente proclama quindi che la proposta di delibera è approvata con il voto favorevole di oltre il 99,98% delle azioni presenti.

* * *

Alle ore 11.04 entra il socio "EQUITER SPA" ed alle ore 11.10 entra il socio "PROVINCIA DI TREVISO".

* * *

PARTE ORDINARIA

Esaurita la trattazione della Parte Straordinaria, il Presidente passa ad esaminare il primo punto all'ordine del giorno in Parte Ordinaria che recita

- Esame del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2013, della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Re-

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

visione e determinazioni conseguenti;

il Presidente dà lettura di una relazione illustrativa delle attività più importanti svolte dalla Società nell'esercizio 2012-2013; al termine della lettura io notaio allego detta relazione sub **C)** al presente verbale.

Al termine il Presidente passa la parola al dott. GIORGIO DAMICO Direttore dell'Area Amministrazione e Finanza per illustrare lo stato patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio.

Il dott. DAMICO, con l'ausilio di diapositive proiettate, si sofferma sulle più rilevanti voci dello stato patrimoniale attivo, illustra il dettaglio delle immobilizzazioni devolvibili ed evidenzia le principali voci dello stato patrimoniale passivo e del conto economico.

Al termine il Presidente ringraziato il dott. Damico chiede ai soci se sono d'accordo che venga omessa la lettura integrale del bilancio, della nota integrativa e della relazione sulla gestione, tenuto conto della ampia illustrazione già effettuata e della circostanza che tutti i documenti contabili sono stati consegnati ai soci all'inizio dei lavori assembleari e che ci si limiti alla lettura delle conclusioni della Relazione sulla Gestione.

Il Presidente dà quindi lettura delle conclusioni della Relazione del Consiglio di Amministrazione e della proposta ivi contenuta di ripartizione del risultato di esercizio.

Al termine il Presidente invita il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura della Relazione del Collegio sul bilancio e della Relazione resa dalla Società di revisione.

Prende la parola il dott. EDUARDO PETROLI il quale dà lettura della Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di esercizio e quindi delle conclusioni della Relazione sulla gestione resa dalla Società di Revisione "KPMG S.P.A.".

Il Presidente, ringraziato il dott. EDUARDO PETROLI, dichiara aperta la discussione invitando gli azionisti che lo desiderino ad intervenire.

Prende la parola il Direttore Generale di Friulia S.P.A. GIANMARCO ZANCHETTA, in rappresentanza del socio di maggioranza, il quale ringrazia il Presidente TERPIN e tutto il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per i risultati raggiunti pur in un contesto macroeconomico che, come noto, risente di una profonda crisi.

In tale contesto critico e connotato da profonde incertezze, i rilevanti obiettivi infrastrutturali perseguiti da Autovie Venete impongono una riflessione sulla organizzazione societaria e bene ha fatto la Società ad agire con concretezza e determinazione anche attraverso il conferimento di un incarico a KPMG S.p.A., primario advisor di comprovata qualità professionale. Le analisi condotte e, soprattutto, l'implementazione delle soluzioni identificate ci si attende consentiranno il consolidamento dei presidi di Spa Autovie Venete volti alla gestione

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

tuale Organo di Amministrazione e così sino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio di chiusura dell'esercizio al 30 giugno 2015.

Il Presidente invita quindi i soci ed in primis l'azionista di maggioranza a formulare proposte.

Prende la parola il Direttore Generale di FRIULIA GIANMARCO ZANCHETTA, in rappresentanza dell'azionista di riferimento FRIULIA S.P.A, il quale propone di confermare gli amministratori cooptati, nominati su indicazione di Friulia S.p.a. quale designato dalla Regione Veneto il dott. IVANO FAORO e quale indicazione di Assicurazioni Generali S.p.A., azionista Friulia, il dott. SALVATORE BRUNO.

Prende la parola il dottor SIMONE GRIGGIO in rappresentanza dell'azionista REGIONE VENETO il quale si associa alla proposta di conferma dei consiglieri in carica formulata dal rappresentante del socio FRIULIA ferma la verifica dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dalla Legge per la carica di amministratore.

Prende la parola l'avv. STEFANO ALUNNI BARBAROSSA in rappresentanza dell'azionista CARMELO CALANDRUCCIO il quale si richiama alla Relazione sulla Gestione dove si fa riferimento alla nomina degli amministratori e sindaci scelti con criteri di capacità e competenza e domanda come i soci privati possono influire in concreto nella nomina degli amministratori e sindaci non espressione dei soci pubblici.

Risponde il Presidente avv. TERPIN chiarendo che il Consiglio di Amministrazione ha rispettato il principio indicato nella Relazione in quanto il consigliere SALVATORE BRUNO è espressione del socio Generali ed il consigliere IVANO FAORO è anche espressione della componente privata dell'azionariato di Friulia.

Il Presidente, non essendovi altre proposte nè richieste di intervento, mette in votazione la seguente proposta di delibera, avanzata dal socio di maggioranza FRIULIA S.P.A.:

"l'Assemblea degli azionisti della "SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)", riunitasi in seduta ordinaria il giorno 25 ottobre 2013,

- preso della proposta formulata dal rappresentante del socio di maggioranza

delibera

- di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione che dureranno in carica sino alla scadenza dell'attuale Organo di Amministrazione per gli esercizi 2013/2014-2014/2015 e così sino all'assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio di chiusura dell'esercizio al 30 giugno 2015, i Signori:

1) dott. FAORO IVANO, nato a Arsie (Belluno) il 4 (quattro) agosto 1958 (millenovecentocinquantotto), residente ad Arsie (Belluno) in Via Crociera numero 25, codice fiscale numero FRA VNI 58M04 A443S;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

2) **dott. BRUNO SALVATORE**, nato a Palermo il 20 (venti) luglio 1967 (millenovecentosessantasette), residente a Trieste, Via Giulia numero 94/01, codice fiscale numero BRN SVT 67L20 G273I."

* * *

Effettuata la votazione per alzata di mano, dopo prova e controprova, la proposta sopra formulata riporta su numero 13 votanti per un totale di numero 599.378.358 azioni:

- il voto favorevole di 12 azionisti portatori di complessive numero 599.264.415 azioni;

- il voto contrario dell'azionista CARMELO CALANDRUCCIO a mezzo del suo delegato avv. STEFANO ALUNNI BARBAROSSA portatore di numero 113.943 azioni pari allo 0,018754% del capitale sociale;

- nessun astensione;

il Presidente proclama quindi che la proposta di delibera è approvata con il voto favorevole di oltre il 99,98% delle azioni presenti.

* * *

Il Presidente quindi null'altro essendovi da deliberare e nessuno degli intervenuti chiedendo la parola ringrazia tutti i presenti e porge un particolare ringraziamento ai componenti del Consiglio di Amministrazione uscenti e auguri di buon lavoro ai nuovi nominati e dichiara chiusa l'Assemblea essendo le ore 12.10 (dodici e dieci minuti).

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto e ne ho dato lettura al comparente, unitamente all'allegato A) ed omessa la lettura degli allegati B) usque H) per espressa dispensa ricevutane dal comparente stesso, il quale a mia domanda dichiara di approvarlo e meco lo sottoscrive in calce ed a margine dei primi fogli, sottoscrivendo altresì in calce ed a margine ove occorre gli allegati A) usque H), essendo le ore 9.50 (nove e cinquanta minuti).

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia il presente atto consta di tre fogli, di cui occupa nove pagine intere e fin qui della presente.

F.TO EMILIO TERPIN

(L.S.) F.TO CAMILLO GIORDANO - NOTAIO

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)
Codice fiscale: 00098290323

Relazione sulla gestione

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323



1 - AVVENIMENTI DI RILIEVO

Come nel corso dei precedenti esercizi, anche in quello appena conclusosi la Società si è particolarmente prodigata sul fronte delle molteplici ed intense attività inerenti il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del piano degli investimenti.

Infatti, preso atto dell'impossibilità di proseguire proficuamente nella procedura avviata ancora nell'ottobre 2010 e dopo aver ottenuto, comunque, significativi riscontri all'impegno profuso, rappresentati in particolare nella conferma da parte di BEI del proprio interesse a partecipare all'operazione di finanziamento e nell'approvazione preliminare da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con deliberazione del 27 luglio 2012, di un rischio massimo assumibile per un totale di 1.575 milioni oltre ad una linea a breve termine di 150 milioni di Euro, la Società ha avviato una nuova procedura finalizzata all'ottenimento di un finanziamento sulla base dei nuovi presupposti e della mutata situazione di mercato.

Conseguentemente, è stata articolata la nuova procedura sulla base degli articoli 19, comma 1, lett. d) e 27 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, così come modificato dalla lettera c) del comma 1 dell'art. 20 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con Legge 4 aprile 2012 n. 35, prevedendo l'invito a partecipare ad un numero sufficientemente ampio di Istituti di credito ed ispirando la stessa ai principi della Direttiva 31 marzo 2004 n. 2004/18/CE.

Pertanto, dopo aver dichiarato e comunicato formalmente all'unico *pool* offerente la chiusura della precedente procedura, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova Lettera di invito, poi trasmessa in data 7 agosto 2012 ai soggetti formalmente individuati da S.p.A. Autovie Venete sulla base delle indicazioni ricevute dalla capogruppo Friulia S.p.A. in accordo con l'Advisor finanziario.

La nuova procedura prevedeva quale termine ultimo per la presentazione della manifestazione di interesse alla partecipazione la data del 28 settembre 2012 e, entro tale data, è stata presentata un'unica manifestazione di interesse da parte di otto Istituti di credito riuniti in *pool*. Si è quindi aperta formalmente la successiva fase di confronto e approfondimento fondata sui contenuti della proposta di *Term Sheet* così come formulata dagli Istituti e poi revisionata dalla Società.

Al momento della redazione della presente Relazione sono ancora pendenti le complesse ed articolate attività di confronto e approfondimento sul testo della suddetta proposta tecnica che, peraltro, si ritiene non possa ormai più prescindere dalla predisposizione di un nuovo ed aggiornato caso base, comprensivo di nuovi crono programmi per la realizzazione delle opere e di un nuovo piano economico finanziario.

Nel contempo, stante l'andamento della procedura per il reperimento delle risorse finanziarie complessivamente necessarie alla realizzazione del piano degli investimenti e al fine di assicurare le disponibilità indispensabili per coprire quantomeno le opere già appaltate e contrattualizzate dal Commissario Delegato, la Società ha definito e sottoscritto in data 19 ottobre 2012 l'ottenimento di un nuovo finanziamento a breve termine (18 mesi) da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di pari importo (150 milioni di Euro) rispetto a quello previsto dal contratto scaduto lo scorso 27 ottobre 2012. Nel corso del mese di aprile 2013, nel permanere delle difficoltà sulla complessa ed articolata definizione del contratto di finanziamento principale ed a seguito di attenta analisi sui fabbisogni finanziari della Società, è chiaramente emerso come irrinunciabile ed indifferibile il ricorso all'effettivo utilizzo del finanziamento in parola, pena l'esaurimento delle risorse finanziarie della Società ed il conseguente rischio di blocco dei cantieri già avviati.

Per un maggior dettaglio e per ulteriori aggiornamenti in ordine alle attività poste in essere per il reperimento delle risorse finanziarie si rinvia comunque all'apposito paragrafo 1.3 della Relazione nonché agli avvenimenti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio (paragrafo 1.5).

Nel contempo, la Società, fruendo dell'istituto del distacco di proprio personale dipendente presso il Commissario Delegato ha, inoltre, continuato a garantire il necessario supporto tecnico, operativo e logistico al medesimo per la realizzazione degli interventi oggetto dell'incarico affidatogli con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di data 11 settembre 2008 e

successive modifiche e integrazioni.

Quanto alla gestione commissariale, si segnala come, anche in considerazione della nota congiunta dei Presidenti delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto con la quale era stata rappresentata ed argomentata la necessità che fosse prorogato lo stato di emergenza, compresa non da ultima la considerazione sul permanere delle procedure atte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle opere, nonché al fine di consentire l'espletamento degli interventi occorrenti per il definitivo rientro nell'ordinario, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012 lo stato di emergenza posto alla base della citata OPCM è stato prorogato sino al 31 dicembre 2014. Con il medesimo provvedimento è stato, inoltre, sancito che al Presidente pro-tempore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia competessero le funzioni di Commissario Delegato e, pertanto, all'esito delle elezioni amministrative regionali svoltesi in data 21 e 22 aprile 2013, l'on. avv. Debora Serracchiani, neo eletta Presidente della Regione è subentrata all'on. dott. Renzo Tondo nelle citate funzioni.

Come meglio descritto nei successivi capitoli e paragrafi della Relazione, nel corso dell'esercizio si è quindi proseguito, di concerto con il Commissario Delegato e la sua struttura, con la Capogruppo Friulia S.p.A., con l'Ente Concedente e, per il necessario coinvolgimento, con la stessa Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a valutare ed a porre in essere tutte le azioni necessarie, utili o comunque ritenute opportune per dare attuazione all'impegnativo compito di realizzazione del Piano degli investimenti.

Si segnala, infine, che analogamente a quanto avvenuto nel precedente esercizio e coerentemente con le previsioni di cui al vigente piano finanziario, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto prot. n. 0000491 del 31 dicembre 2012 ha riconosciuto l'adeguamento tariffario per l'anno 2013, a decorrere dal 01.01.2013, nella misura del 12,63 %.

1.1 - GLI ORGANI SOCIALI E DI VIGILANZA

1.1.1 Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

L'esercizio 2012/2013, è stato caratterizzato principalmente dal rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 2012/2013 – 2013/2014 – 2014/2015 e da alcuni avvicendamenti che hanno interessato le stesse cariche sociali.

Il Consiglio regionale in data 4 maggio 2012 ha approvato la Legge n. 10 avente ad oggetto "Riordino e disciplina della partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia a società di capitali". Nella suddetta Legge sono contenute, tra l'altro, disposizioni che trovano applicazione, per espressa previsione del Legislatore, anche nelle società controllate dalla Regione in via indiretta. In particolare il legislatore regionale è intervenuto anche in tema di "componenti degli organi societari"; prevedendo come i soci pubblici non possano, complessivamente, nominare negli organi di amministrazione un numero di componenti superiore a cinque e negli organi di controllo un numero di componenti superiori a tre effettivi e due supplenti.

L'Assemblea di data 22 ottobre 2012 al fine di dare compiuta attuazione a quanto previsto dalla Legge Regionale ed uniformare lo statuto sociale alle previsioni dettate dalla stessa ha, tra l'altro, modificato alcuni articoli dello statuto. In particolare la variazione di maggior rilievo ha riguardato la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione che potrà pertanto essere composto da un minimo di 5 ad un massimo di 7 membri. La sopraccitata seduta assembleare ha fissato in 7 il numero dei consiglieri.

Successivamente, il dott. Stefano Angelini ha rassegnato le dimissioni da Consigliere della Società con effetto dal 14 novembre 2012. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione di data 14 novembre 2012 ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386, I comma, codice civile, il Consigliere sig. Ivano Faoro.

Parimenti il dott. Salvatore Bruno è stato nominato consigliere per cooptazione dal Consiglio di

Amministrazione di data 29 gennaio 2013 a seguito delle dimissioni presentate dal dott. Gianluca Dominutti in data 13 dicembre 2012.

Per un dettaglio in merito ai nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si veda la tabella riassuntiva di pag. 9.

1.1.2 Organismo di Vigilanza, Internal Audit e Società di Revisione

Si ricorda come in prossimità della scadenza dell'esercizio precedente, e più precisamente con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2012, sono stati rinnovati, per il periodo 01 luglio 2012 – 30 giugno 2015, i componenti l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e s.m.i. e l'*Internal Audit*.

Con riguardo all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01 e s.m.i. si segnala in particolare l'attività istituzionale svolta dall'Organismo nel periodo compreso tra il 1 luglio 2012 ed il 30 giugno 2013 la quale, oltre a monitorare tutte le diverse aree di rischio previste dal MOG, si è maggiormente incentrata, con interventi operativi programmati in loco, su due comparti che presentano maggiori rischi di commissione di "reati presupposto" previsti dal D.Lgs. 231/2001, quali la "Salute e sicurezza dei lavoratori (ex art. 25 octies) e la tutela dell'Ambiente (ex art 25 undecies) e non sono state rilevate criticità o violazioni di alcun tipo.

L'Organismo, alla luce delle innovazioni normative che hanno modificato ed ampliato il novero dei reati presupposto della 231/2001 (D.lgs. 109/12 e Legge 190/12), ha provveduto all'aggiornamento e adeguamento del MOG introducendo anche un paragrafo specifico dedicato alle "Linee Guida" da seguire per la prevenzione dei reati, documento approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 25 giugno 2013.

Si segnala che l'attività di controllo, a cadenza mensile, sulla documentazione relativa alle spese effettuate in nome e per conto della Struttura Commissariale è stata sospesa con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 25 ottobre 2012; un tanto, a seguito delle perplessità rappresentate dall'Organismo in merito alla reale efficacia dei controlli ed all'opportunità di porre in essere attività che esulano dalle attribuzioni e dai compiti demandati all'Organismo stesso.

Quanto all'*Internal Audit*, costituito con funzioni separate e distinte e posto in *staff* alla Presidenza, ha per contro proseguito nel costante e puntuale svolgimento delle attività di verifica e controllo mensile previste dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2011, relativamente ai pagamenti eseguiti dalla Società a fronte di impegni assunti dal Commissario Delegato. La medesima attività di controllo ha riguardato anche i pagamenti eseguiti dalla Società inerenti le opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed attratte, ai sensi dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i., alla competenza commissariale.

Nell'ambito delle proprie attività, la funzione *Internal Audit* ha confermato quanto già evidenziato nel corso del precedente esercizio circa le difficoltà strutturali presenti nei rapporti tra il Commissario Delegato e la Società, difficoltà sostanzialmente derivanti dall'impostazione originaria dettata dall'OPCM 3702/2008 e s.m.i. che, attraverso una netta separazione dei ruoli, vede le residue funzioni della concessionaria relegate al reperimento delle risorse finanziarie, in un contesto in cui gli atti compiuti dal Commissario, pur rimanendo esclusivamente imputabili al medesimo, ricadono sulla Società che diviene titolare delle obbligazioni nascenti dall'attività commissariale. Nell'ambito delle attività di verifica sono stati, tuttavia, registrati l'implementazione e il miglioramento dei flussi informativi tra il Commissario e la Società.

Quanto alla Società di Revisione, si evidenzia che l'Assemblea ordinaria dei soci del 22 ottobre 2012 ha deliberato di affidare l'incarico di revisione legale dei conti della Società per il successivo triennio alla Società KPMG S.p.A. che, pertanto, con la chiusura del presente esercizio 2012/2013 conclude il primo anno di incarico.

1.2 - I RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE

1.2.1 Disciplina normativa del settore autostradale

Dopo che con l'articolo 12, comma 78, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, c.d. "spending review 2" era stato ulteriormente prorogato dal 31 luglio 2012 al 30 settembre 2012 il termine per l'entrata in operatività dell'Agenzia per le infrastrutture stradali ed autostradali di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 98/2011 - Disposizioni in materia di riordino dell'ANAS S.p.A. - con cui è stato ridefinito l'assetto delle funzioni e delle competenze sulla gestione della rete stradale e autostradale, dal 1° ottobre 2012, con Decreto Ministeriale n. 341 emesso in pari data dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), le attività e i compiti tipici del concedente di competenza dell'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali (IVCA) di ANAS, sono stati trasferiti *ex lege* al MIT stesso, contestualmente alle relative risorse finanziarie, umane e strumentali.

Ai sensi dell'art. 1 del citato D.M., IVCA ha assunto nell'ambito del Ministero la denominazione di "Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali", articolata in due settori, Tecnico e Giuridico-Contenzioso, con le funzioni ed i compiti meglio precisati al successivo art. 2, fermi restando, ovviamente, la vigilanza ed il controllo sui concessionari autostradali.

Il nuovo contesto normativo ha pure ridefinito il ruolo di ANAS S.p.A., la quale provvede ora principalmente alla costruzione e gestione di strade ed autostrade statali in concessione ed al progressivo miglioramento ed adeguamento della relativa rete esistente.

1.2.2 Lo stato di emergenza e l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri

Si ricorda che il primo provvedimento di nomina del Commissario Delegato - reso necessario a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 luglio 2008 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008 "Dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia" - è avvenuto con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702, del 05 settembre 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di data 11 settembre 2008.

Ai sensi delle disposizioni che costituiscono la citata ordinanza e le successive modifiche e integrazioni, il Commissario Delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere individuate e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti all'urgente realizzazione delle stesse.

Il Commissario Delegato, nello svolgimento delle proprie attività, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete e nel caso di inadeguatezza dell'organico societario, può porre in essere gli opportuni procedimenti per un conseguente ampliamento dello stesso ferma restando, in ogni caso, la possibilità di avvalersi di soggetti esterni dotati di comprovata esperienza.

Per un maggior dettaglio circa gli effetti di tale disposizione sull'organizzazione della Società si rinvia all'apposita sezione della Relazione, paragrafo 5.1.1, dedicato all'organizzazione del personale.

Successivamente, al fine di rendere ancor più efficaci le disposizioni in essa contenute, l'OPCM n. 3702/08 è stata modificata ed integrata con le disposizioni contenute nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 maggio 2009.

In particolare, le disposizioni, così come integrate nel nuovo testo dell'OPCM, prevedono i seguenti interventi in capo al Commissario Delegato:

- a) la realizzazione della terza corsia nel tratto autostradale A4 Quarto D'Altino-Villesse, e l'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia;
- b) la realizzazione degli interventi insistenti sul tratto autostradale A4 Quarto D'Altino-Trieste o sul raccordo Villesse-Gorizia o sul sistema autostradale interconnesso, previsti nella convenzione di concessione tra Autovie Venete S.p.A. e l'ANAS S.p.A., ritenuti indispensabili ai fini del superamento dello stato di emergenza in rassegna;
- c) la realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza.

Le modifiche introdotte dall'OPCM n. 3764/09 chiariscono, inoltre, che agli oneri derivanti dalla realizzazione degli interventi, si provvede a carico della S.p.A. Autovie Venete, in autofinanziamento nei limiti delle somme previste nel Piano Economico Finanziario allegato allo schema di convenzione unica del novembre 2007 e che, fermo restando il limite complessivo di tale Piano Economico Finanziario, la Società è autorizzata a effettuare i pagamenti anche in difformità alla tempistica e agli importi dei singoli interventi previsti dal medesimo.

La medesima OPCM prevede tuttavia che qualora, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo, ovvero nel corso dell'iter progettuale e di realizzazione delle opere di competenza del Commissario Delegato, derivino delle eccedenze di spesa, rispetto all'importo complessivo previsto nel Piano Economico Finanziario 2007, la Società, entro trenta giorni dalla comunicazione da parte del Commissario Delegato, deve recepire tali importi all'interno di un nuovo Piano Economico Finanziario, determinandone il relativo equilibrio, ai sensi della delibera CIPE n. 39, del 15 giugno 2007 e lo deve trasmettere all'ANAS S.p.A.. L'Ente concedente, entro il termine massimo di trenta giorni dal ricevimento della documentazione, deve svolgere l'istruttoria di propria competenza, finalizzata alla sottoscrizione di una nuova convenzione, o dell'apposito atto aggiuntivo e del relativo piano economico finanziario e deve procedere al tempestivo inoltro al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per l'emanazione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del decreto interministeriale di approvazione della nuova convenzione, o dell'apposito atto aggiuntivo, entro il successivo termine di quarantacinque giorni.

In conseguenza delle importanti modifiche introdotte con l'OPCM n. 3764/09, la Società ha affrontato le tematiche relative all'identificazione delle opere di competenza del Commissario Delegato, alla copertura economico-finanziaria sia delle opere di competenza di Autovie Venete sia di quelle di competenza del Commissario Delegato, nonché alle modalità operative da attuare per il pagamento dei documenti di addebito relativi alle opere di competenza del Commissario Delegato.

Quanto al permanere dell'efficacia dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i. e della figura del Commissario Delegato, con i conseguenti effetti nei rapporti con l'ente concedente e non solo, dopo che il Governo nazionale con il Decreto Legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile, poi convertito con Legge del 12 luglio 2012 n. 100 aveva sostanzialmente sancito che le gestioni commissariali che operano ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, tra cui certamente rientra quella che interessa la Società e che concerne l'A4, non sarebbero più state suscettibili di proroga o rinnovo alla rispettiva scadenza (nel nostro caso il 31 dicembre 2012), se non per una sola volta e per non più di trenta giorni, è intervenuto un ulteriore provvedimento normativo in senso diametralmente opposto a tali conclusioni.

Infatti, nel corso dell'iter parlamentare di conversione del Decreto Legge 20 giugno 2012, n. 79, recante misure urgenti per garantire la sicurezza dei cittadini, per assicurare la funzionalità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 131) è stato inserito ed approvato un emendamento (recepito all'art. 6 ter della Legge n. 131/2012) che esclude l'applicabilità del sopra citato D.L. n. 59 del 15 maggio 2012, per le parti che interessano, alla gestione commissariale che riguarda l'A4, gestione generata dalla dichiarazione dello stato di emergenza del DPCM del 11 luglio 2008 e dalla successiva OPCM n. 3702/2008.

A seguito di un tanto, anche in considerazione della nota congiunta dei Presidenti delle Regioni

Friuli Venezia Giulia e Veneto con la quale era stata rappresentata ed argomentata la necessità che fosse prorogato lo stato di emergenza (compresa non da ultima la considerazione sul permanere delle procedure atte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle opere), nonché al fine di consentire l'espletamento degli interventi occorrenti per il definitivo rientro nell'ordinario, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012 il suddetto stato di emergenza è stato prorogato sino al 31 dicembre 2014.

Con il medesimo provvedimento è stato, inoltre, sancito che il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (ruolo pro-tempore ricoperto dall'on. dott. Renzo Tondo) subentrasse al dott. Riccardo Riccardi (a suo tempo nominato con OPCM n. 3954 del 22 luglio 2011) nelle funzioni di Commissario Delegato. Il dott. Riccardi veniva poi nuovamente nominato Soggetto Attuatore con Decreto n. 213 del 1 febbraio 2013.

Pertanto, all'esito delle elezioni amministrative regionali svoltesi in data 21 e 22 aprile 2013 l'on. avv. Debora Serracchiani, neo eletta Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, è subentrata all'on. dott. Renzo Tondo nelle funzioni di Commissario Delegato.

La stessa, a seguito delle dimissioni del Soggetto Attuatore, dott. Riccardi, avvenute in data 3 maggio 2013, ha poi provveduto con Decreto del Commissario Delegato n. 242 di data 5 giugno 2013, registrato dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia in data 11 giugno 2013, alla nomina del dott. Pietro Del Fabbro quale Soggetto Attuatore, figura che si affianca all'ing. Silvano Vernizzi originariamente nominato con Decreto n. 1 del 6 ottobre 2008 e mai sostituito.

Si segnala che al dott. Del Fabbro, oltre al compito di eseguire una puntuale ricognizione sullo stato dell'arte con riferimento agli aspetti tecnici e ai correlati aspetti economico-finanziari, è stato pure attribuito il compito di coordinare i rapporti con la S.p.A. Autovie Venete e con tutti i soggetti interessati al procedimento per il reperimento delle risorse economiche previste dal piano economico-finanziario allegato alla Convenzione di concessione.

Si ricorda infine che, con provvedimento n. 1 del 6 ottobre 2008, l'ing. Enrico Razzini, all'epoca Direttore Area Operativa, attualmente Direttore Generale e Responsabile Unico del Procedimento di Autovie Venete, è stato nominato dai Soggetti Attuatori di allora (dott. Riccardo Riccardi e ing. Silvano Vernizzi) anche Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'OPCM n. 3702/08 e s.m.i..

1.2.3 L'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione ed il successivo Atto Integrativo

Come evidenziato nelle Relazioni degli esercizi precedenti con nota di data 10 giugno 2009, il Commissario Delegato aveva confermato alla Società l'elenco delle opere di propria competenza, inserite nello schema di convenzione unica del novembre 2007, già trasmesso nel dicembre 2008.

Con successiva nota del 10 luglio 2009, pervenuta in Società in data 13 luglio 2009, il Responsabile Unico del Procedimento del Commissario Delegato, aveva trasmesso l'aggiornamento del piano degli investimenti, nella parte relativa alle opere di competenza del Commissario stesso, concretizzando, di fatto, la necessità di dare avvio alla revisione del Piano Economico Finanziario, nonché del testo della convenzione, secondo le modalità previste nell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i..

Dopo che l'assemblea dei soci aveva dato mandato al Presidente per apportare alla convenzione di concessione sottoscritta con l'ANAS in data 07 novembre 2007 e relativi allegati le indispensabili variazioni derivanti dall'OPCM 3702/08 e s.m.i. e dopo aver svolto le necessarie attività istruttorie con il Commissario Delegato e con l'ANAS si è provveduto a recepire in un Atto Aggiuntivo e relativi allegati le modifiche resesi necessarie.

Per quanto concerne il testo della Convenzione, queste potevano essere così riassunte:

- la suddivisione delle opere tra quelle la cui competenza realizzativa è passata in capo al Commissario Delegato e quelle la cui competenza resta invece in capo ad Autovie Venete in

seguito alle comunicazioni del Commissario Delegato di data 30 dicembre 2008 e 10 giugno 2009;

- l'esclusione dell'applicabilità delle clausole relative agli obblighi della Concessionaria (ed analogamente dei poteri dell'ANAS) in merito ad eventuali sanzioni e penalità per le opere di competenza realizzativa del Commissario Delegato;
- la non applicazione per tali ultime opere dell'allocatione del rischio, successivamente all'approvazione del progetto definitivo, in capo ad Autovie Venete come previsto dalla direttiva CIPE del 15 giugno 2007;
- l'attribuzione in capo al Commissario Delegato dell'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento degli investimenti di propria competenza, ai fini della determinazione della componente K, le cui risultanze dovranno essere poi trasmesse ad Autovie Venete che a sua volta provvederà alla trasmissione all'ANAS.

Per quanto riguarda invece le modifiche da recepire nel nuovo Piano Economico Finanziario, queste potevano essere così sintetizzate:

- l'assunzione dell'anno solare come periodo di riferimento;
- l'inclusione di un coefficiente di inflazione fissato pari all'1,5%;
- la previsione di un tasso di remunerazione, determinato mediante il costo medio ponderato del capitale, pari al 9,98%;
- la previsione di un tasso di interesse passivo pari al costo del capitale di debito impiegato per il calcolo del wacc.

Sempre con la medesima nota del 9 settembre 2009 l'ANAS, al fine di prevedere un contenimento degli incrementi tariffari, chiedeva di formulare una proposta di Piano Economico Finanziario che contemplasse una "più contenuta dinamica tariffaria a fronte di un credito da poste figurative".

Premesso un tanto, le opere che rientrano nel potere di realizzazione del Commissario Delegato secondo le modalità e i termini di cui alla nota commissariale n. 222/08 del 30 dicembre 2008 e confermati con nota del 10 giugno 2009, sono le seguenti:

- **Aree di Servizio e Aree di sosta attrezzate e svincoli**
 - Piano per la sicurezza autostradale: realizzazione di Aree di sosta per mezzi pesanti;
 - Piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in Autostrada.
- **Adeguamento Autostrada A4 - Realizzazione Terza corsia**
 - A4 Adeguamento autostrada -Quarto D'Altino -San Donà di Piave: realizzazione senza affiancamento della linea ferroviaria;
 - A4 Nuovo casello autostradale di Meolo al km 19+690;
 - Tratta San Donà di Piave – svincolo di Alvisopoli (escluso) (San Michele al Tagliamento): realizzazione senza affiancamento della linea ferroviaria;
 - A4 Nuovo casello autostradale di Alvisopoli (VE) al km 63+900 e collegamento con SS 14;
 - A4 Nuovo ponte sul fiume Tagliamento - tratto tra nuovo casello di Alvisopoli (San Michele al Tagliamento) e nuovo casello di Ronchis: realizzazione con affiancamento della linea ferroviaria;
 - Tratta nuovo casello di Ronchis (escluso) – Gonars: realizzazione con affiancamento della linea ferroviaria;
 - Tratta Gonars – Villesse: realizzazione senza affiancamento della linea ferroviaria;
 - A4 Nuovo svincolo di Palmanova e variante SS 352 1° lotto.
- **Impianti Telecomunicazione soccorso e sicurezza stradale**
 - Piano per la sicurezza Autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico;

- Piano per la sicurezza Autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose.
- **Adeguamento Centri Servizi/Stazioni esazione/Caserme Polstrada**
 - Rifacimento barriere casello di Portogruaro;
 - Rifacimento barriere esistenti.
- **Innovazioni gestionali intere tratte autostradali**
 - Caserma di San Donà di Piave.
- **Adeguamento sezione autostradale raccordo Villesse – Gorizia**
 - Adeguamento raccordo autostradale Villesse - Gorizia.

Appare opportuno rilevare come, a seguito di valutazioni effettuate dalla Società concessionaria su indicazione del Commissario Delegato, l'opera di cui all'art. 2 comma 2 lett. a7) della vigente Convenzione Unica del 7 novembre 2007 denominata "adeguamento sistema esazione pedaggio (stazione di Cimpello)" sia stata stralciata mentre, le opere di cui all'art. 2 comma 2 lett. e5), e6) ed e8), sono state raggruppate nell'intervento "Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante SS 352 1° lotto".

In data 17 settembre 2009 perveniva alla Società, e per conoscenza all'ANAS, una comunicazione del Commissario Delegato con la quale veniva richiesto, anche in deroga alla delibera CIPE n. 39 del 15 giugno 2007, di riformulare il nuovo Piano Economico Finanziario prevedendo:

- un profilo di incrementi tariffari tali da raggiungere nell'anno 2017 il livello tariffario applicato sul Passante autostradale di Mestre;
- il riconoscimento a favore di Autovie Venete, all'anno 2017, sia del valore del capitale regolatorio non ammortizzato e sia dell'ammontare del credito di poste figurative derivante dall'applicazione di un livello tariffario più contenuto.

A seguito di un tanto, delle ulteriori indicazioni pervenute dall'Ente concedente ancora con comunicazione del 9 ottobre 2009 e con l'attenzione ad inserire formule di salvaguardia della posizione della Società alla scadenza della concessione e nella fase del subentro, veniva modificato l'Atto Aggiuntivo e l'allegato Piano Economico Finanziario con l'inserimento di ulteriori clausole:

- all'indennizzo regolato dalla Direttiva Interministeriale n. 283/1998 andrà aggiunto anche l'indennizzo pari al valore delle poste figurative incluse nei costi ammessi e determinate al fine di graduare i parametri X e K della formula tariffaria;
- costituisce caso di revisione del Piano Economico Finanziario e di aggiornamento del wacc il diverso tasso di interesse che verrà accertato all'esito del "closing" dell'operazione di finanziamento a supporto dell'intero piano degli investimenti;
- il Concessionario uscente resta obbligato a proseguire nella gestione dell'autostrada fino al trasferimento della gestione stessa e, comunque, fino al perfezionamento del subentro;
- disponibilità del Concedente ad esaminare eventuali modifiche alla Convenzione e all'Atto Aggiuntivo e relativi allegati che dovessero risultare significative al fine di ottenere i finanziamenti previsti nel Piano Economico Finanziario.

Si è così giunti, finalmente, in data 18 novembre 2009, giusta deliberazione dell'Assemblea dei Soci di data 17 novembre 2009, alla sottoscrizione con l'ANAS dell'Atto Aggiuntivo alla convenzione di concessione di data 7 novembre 2007 e relativi allegati la cui piena efficacia è stata raggiunta, in data 22 dicembre 2010, con la sottoscrizione tra il Concedente e il Concessionario dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE, documento che ha reso efficace l'Atto Aggiuntivo.

Ai sensi dell'art. 10 dell'Atto Aggiuntivo l'efficacia del medesimo, fatta salva la validità degli allegati, cesserà allo scadere dello stato di emergenza e/o dell'OPCM 3702/08 e s.m.i., nel qual caso vi sarà il presupposto per la revisione del Piano Economico Finanziario.

Attualmente, e fermi restando gli effetti di quanto evidenziato nell'ambito del paragrafo 1.2.2, lo stato di emergenza è stato prorogato a tutto il 31 dicembre 2014 con DPCM del 22 dicembre 2012.

Ciò premesso, alla luce delle criticità riscontrate nell'ottenimento del rilascio da parte di Cassa Depositi e Prestiti della garanzia a valere sul Fondo Garanzia per le Opere Pubbliche (FGOP) di cui all'art. 2, commi 264-270, della Legge n. 244/2007, criticità fondate sulle ragioni meglio specificate nel successivo paragrafo 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie) attività, si ricorda, nell'ambito della quale la Società già nel corso dei precedenti esercizi aveva richiesto ed ottenuto dal Concedente l'attivazione delle relative procedure e, che, per quanto affermato dallo stesso concedente, *"costituisce uno degli elementi essenziali per la bancabilità nel nuovo Piano Economico Finanziario"*, già nei mesi di luglio e agosto 2011 sono state avviate le prime attività per addivenire assieme ad ANAS ad un Atto Integrativo all'Atto Aggiuntivo della Convenzione di Concessione nonché ad una Lettera Interpretativa della medesima Convenzione che consentisse di assicurare ai potenziali soggetti finanziatori il rimborso del finanziamento anche in assenza della suddetta garanzia a valere sul FGOP.

Pertanto, al fine di preconstituire a vantaggio dei potenziali soggetti finanziatori maggiori garanzie in tema di subentro al termine della concessione si sono rese necessarie alcune modifiche agli atti convenzionali vigenti (Convenzione di data 7 novembre 2007, Atto Aggiuntivo di data 18 novembre 2009, Atto di Recepimento di data 20 dicembre 2010), che hanno portato alla sottoscrizione, in data 4 novembre 2011, da parte di ANAS ed Autovie Venete, giusta autorizzazione da parte dell'Assemblea dei Soci di data 26 ottobre 2011, di un Atto Integrativo alla Convenzione di concessione, senza, peraltro, che ciò apportasse alcuna modifica al Piano economico - finanziario.

L'efficacia di tale Atto Integrativo, in ottemperanza all'iter procedurale di cui all'articolo 6 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008 e s.m.i., era subordinata all'emanazione del decreto di approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Decreto Interministeriale di approvazione n. 418 di data 7 dicembre 2011 è stato infine registrato dalla Corte dei Conti in data 23 febbraio 2012 consentendo, così, all'Atto Integrativo di spiegare efficacia.

In sintesi, è possibile affermare che l'elemento qualificante dell'Atto Integrativo in parola è costituito dalla "possibilità" di proseguire nella gestione della concessionaria fino al momento dell'effettivo pagamento dell'indennizzo e in ogni caso non oltre il periodo strettamente necessario all'azzeramento dell'indennizzo stesso. Con il medesimo documento è stato inoltre meglio precisato l'effetto dell'eventuale venir meno dello stato di emergenza e/o dell'OPCM n. 3702/2008 prevedendo la non retroattività dell'applicabilità della Convenzione Unica del 7 novembre 2007, in specie nei suoi contenuti sanzionatori, e l'impegno da parte del concedente ad apportare al Piano Economico Finanziario nonché al crono programma dei lavori le modifiche che si rendessero necessarie.

Quanto alla sopra menzionata "Lettera Interpretativa", allo stato attuale, non vi sono ancora elementi significativi da segnalare in ordine alla effettiva disponibilità da parte dell'Ente concedente di procedere alla sottoscrizione della stessa e, per quanto rileva in questa sede, appare opportuno rinviare al successivo capitolo 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie) ogni ulteriore considerazione in ordine all'eventuale necessità di addivenire ad un nuovo ed ulteriore Atto Aggiuntivo alla Convenzione. Un tanto, coerentemente alle aspettative ed alle esigenze manifestate dai potenziali soggetti finanziatori.

Da ultimo, si evidenzia come a seguito di quanto chiarito con Deliberazione CIPE dello scorso 21 marzo 2013 e sulla base di una interpretazione estensiva per analogia dei contenuti della stessa, con la chiusura dell'esercizio 2012/2013, e quindi dal 1° luglio 2013, decorrono i termini per procedere all'aggiornamento quinquennale del piano economico-finanziario allegato alla

Convenzione previsto dalla Delibera CIPE n. 39 del 15 giugno 2007, attività che dovrebbe concludersi entro il primo semestre del nuovo periodo regolatorio, ossia entro il 31 dicembre 2013.

1.2.4 Bandi di gara Aree di Servizio

Ricordato come nel corso del precedente esercizio si fosse preso atto della necessità di rivedere i contenuti dei bandi di gara relativi agli affidamenti in sub-concessione delle Aree di Servizio lungo la rete in gestione, bandi indetti a seguito della deliberazione consiliare di data 29 marzo 2010 e si fosse infine addivenuti ad una chiusura transattiva dei contenziosi pendenti a seguito dell'impugnazione dei medesimi da parte di alcune sub-concessionarie, nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2012/2013 si è data progressiva attuazione agli atti transattivi, nel cui ambito si sono anche analizzati i vari progetti in ordine agli investimenti richiesti per l'ammodernamento di alcune aree di servizio, monitorandone successivamente le varie fasi di realizzazione.

Parallelamente sono stati promossi una serie di incontri con la competente Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzati alla discussione ed all'analisi dei principali contenuti dei nuovi bandi di gara.

Sulla base delle indicazioni ricevute si è completata nei primi mesi del 2013 la predisposizione dei nuovi documenti di gara, la cui stesura, che ha visto la distinzione delle aree in due gruppi in base alla loro potenzialità ed appetibilità economica, è stata dettata in particolare dalla necessità di ottenere, ai sensi dell'art. 28 della Convenzione di Concessione, la preventiva autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in relazione alla durata delle concessioni nonché dalla difficoltà del mercato di riferimento in particolare del settore OIL, già in sofferenza da alcuni anni, che ha visto un ulteriore calo dei litri di carburante erogato, con proporzioni assai rilevanti per alcune aree.

Nella seduta di data 13 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato gli avvisi per manifestazione di interesse e le lettere d'invito relative alla "concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di distribuzione carbolubrificanti e attività accessorie", nonché alla "concessione in gestione di strutture ed impianti destinati al servizio di ristoro e market" dando mandato al Direttore Generale di trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i documenti di gara per la conseguente approvazione, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 11, comma 5, punto d), della Legge n. 498 del 23 dicembre 1992 e s.m.i., nonché al fine di ottenere l'autorizzazione prevista dall'art. 28.2 della Convenzione di concessione vigente.

In data 7 maggio 2013 il Direttore Generale provvedeva quindi a trasmettere alla Struttura di Vigilanza delle Concessionarie Autostradali i nuovi schemi delle lettere d'invito (aggiornati sulla base delle direttive contenute nell'atto di indirizzo emanato in data 29 marzo 2013 dal Ministero dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e dei Trasporti, ricevuto con comunicazione di data 11 aprile 2013), gli allegati alle lettere d'invito, il capitolato tecnico, il capitolato gestionale e lo schema dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti in sede di gara.

Si rinvia, comunque, al paragrafo 1.5 (Avvenimenti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio) per ulteriori aggiornamenti sull'argomento.

1.2.5 Ulteriori adempimenti richiesti dall'Ente concedente

In merito alla richiesta dell'Ente concedente di accantonare a bilancio un importo pari al beneficio maturato per effetto della minor spesa per investimenti rispetto alle previsioni di cui al Piano Economico Finanziario annesso alla convenzione vigente, la Società, qualora dovessero riscontrarsi ritardi nella realizzazione degli investimenti rispetto alle previsioni e, conseguentemente, dovessero maturare benefici di natura finanziaria, provvederà ad effettuare i dovuti accantonamenti, al netto degli eventuali mancati adeguamenti tariffari, così come già avvenuto nei bilanci dei precedenti esercizi, redatti in conformità alle indicazioni pregresse del Concedente.

Si rimanda, pertanto, a quanto proposto all'Assemblea dei soci in sede di destinazione dell'utile, così come descritto al capitolo 8 – Conclusioni - della presente Relazione.

1.2.6 Il coinvolgimento dell'Ente concedente nell'ottenimento del finanziamento a breve termine contrattualizzato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Come meglio descritto nel successivo capitolo 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie), nell'ambito dei rapporti con l'Ente concedente si è provveduto a rappresentare la situazione inerente l'evoluzione della procedura atta al reperimento delle risorse finanziarie indispensabili alla realizzazione delle opere previste nel Piano Economico Finanziario della Società allegato alla vigente Convenzione di concessione, opere quasi integralmente attratte alla competenza del Commissario Delegato all'uopo nominato a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza del luglio 2008 e della successiva O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i..

Si è quindi illustrato come la Società, alla luce delle obbligazioni assunte dal Commissario Delegato e nelle more della complessa ed articolata definizione del contratto di finanziamento principale che, oltre alle specificità del progetto, sconta le note e contingenti difficoltà dei mercati finanziari, si sia premurata di sottoscrivere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un contratto di finanziamento a breve termine di Euro 150 milioni il cui utilizzo, esclusivamente destinato al completamento delle opere già appaltate e contrattualizzate dal Commissario Delegato stesso, si renda ormai irrinunciabile ed indifferibile.

Ciò premesso, la stretta e fattiva collaborazione con l'Ente concedente si è resa indispensabile considerato che il contratto sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. prevede quale condizione sospensiva alla prima erogazione del finanziamento la costituzione del Pegno sui crediti derivanti dalla Convenzione di concessione e che, per soddisfare pienamente la condizione sospensiva, tale atto deve essere accettato dal Concedente ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 del R.D. 2440/1923, dell'art. 9 della Legge 20 marzo 1865, n. 2248, Allegato E, nonché degli articoli 2800 e 2805 del codice civile.

1.3 – IL REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

1.3.1 La procedura inerente la ricerca del finanziamento principale

Quanto al reperimento delle risorse finanziarie, nella consapevolezza della rilevanza che tale aspetto assume per la Società, si ricorda come già nel corso dei precedenti esercizi fossero state avviate numerose azioni e/o contatti con soggetti, nazionali e internazionali, potenzialmente interessati al finanziamento e/o alla concessione di garanzie per la realizzazione delle opere, quali Banca Europea per gli Investimenti (BEI), SACE e Cassa Depositi e Prestiti (CDP).

In questa sede si ricorda come S.p.A. Autovie Venete con lettera di invito del 5 ottobre 2010 avesse dato avvio alla prima procedura per l'approvvigionamento delle risorse destinate al finanziamento del progetto di adeguamento della tratta autostradale in concessione invitando ventitre istituti di credito nazionali ed internazionali a predisporre un'offerta per tale finanziamento.

Come già ricordato, la Lettera di Invito prevedeva l'ipotesi che Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. attivasse il Fondo di Garanzia per le Opere Pubbliche (nel seguito FGOP) ex commi dal 264 al 270 dell'art. 2 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008), quale ulteriore elemento di garanzia. A tal riguardo, la Lettera di Invito stabiliva altresì che sarebbe stato attribuito un punteggio superiore alle offerte che avessero previsto l'erogazione del finanziamento alle medesime condizioni indicate in offerta anche in assenza del rilascio del FGOP da parte di CDP. In data 31 marzo 2011 veniva presentata un'unica offerta da parte di un *pool* di istituti di credito, la quale, di fatto, poneva come presupposto per le condizioni del finanziamento l'attivazione del menzionato FGOP.

In seguito, alla luce delle già accennate criticità riscontrate nell'ottenimento del rilascio della

suddetta garanzia sostanzialmente fondate sulla mancanza di un obbligo per ANAS di indire la gara per l'individuazione del nuovo concessionario e sulle conseguenti difficoltà ad individuare il debitore garantito da CDP, stante la previsione di un nuovo soggetto Concedente a partire dal 1 aprile 2017 associate, peraltro all'allora non ultimata ridefinizione dell'assetto organizzativo di ANAS, in ottemperanza all'articolo 36 del "Decreto Manovra" convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011, hanno determinato l'indisponibilità di Cassa Depositi e Prestiti a fornire ulteriori elementi sulla garanzia, inducendo infine la Società a richiedere formalmente alla stessa ANAS, con lettera protocollo U/45733 del 1 dicembre 2011, di procedere alla richiesta nei riguardi di CDP di sospensione dell'istruttoria già avviata, fatta salva la possibilità di una eventuale riattivazione qualora ciò si rendesse in concreto percorribile in futuro.

In tal modo, si è reso possibile mantenere il fondamentale coinvolgimento di CDP, pur a diverso titolo, nella costruzione della complessa operazione di finanziamento in assenza del predetto FGOP.

Il *pool* e la Società, quindi, come da apposito scambio di corrispondenza (lettera di Autovie del 15 novembre 2011 e replica del *pool* datata 21 novembre 2011), hanno dato avvio ad una fase di verifica e negoziazione, in linea con quella indicata al punto 3.5 B) della Lettera di Invito, al fine di verificare la possibilità di allineare l'offerta ai mutati presupposti giuridico-economici.

All'esito della suddetta fase di valutazione è tuttavia emersa una ipotesi di struttura finanziaria che evidenziava la necessità non solo di un mero riallineamento dell'offerta ma, bensì, di una modifica della stessa nei suoi termini essenziali. Tra gli altri elementi emersi, si evidenziano a titolo meramente esemplificativo: (a) la necessità di contemplare una maggior durata del finanziamento attesa l'assenza di una garanzia di rimborso FGOP alla scadenza della concessione; (b) il mutamento del ruolo di Cassa Depositi e Prestiti, la quale non interverrebbe più in qualità di emittente la garanzia, bensì quale finanziatore diretto; (c) la modifica dell'importo da finanziare da parte degli Istituti bancari; (d) il mutamento drastico delle condizioni di mercato; (e) la necessità di rivedere i requisiti di partecipazione anche come conseguenza dell'abbassamento generalizzato dei *ratings* delle banche in Italia ed in Europa.

I suddetti elementi hanno quindi contribuito a modificare radicalmente l'assetto dei presupposti economico giuridici posti a fondamento sia dell'offerta pervenuta nel marzo 2011 sia, più in generale, della procedura, inducendo il Consiglio di Amministrazione a procedere nella direzione della chiusura della stessa e all'apertura di una nuova.

Infatti, la Società, posta di fronte all'impossibilità di proseguire proficuamente nella procedura avviata nel corso dell'esercizio 2010/2011 e dopo aver ottenuto, comunque, significativi riscontri all'impegno profuso, rappresentati in particolare nella conferma da parte di BEI (lettera del 14 giugno 2012 sui cui contenuti è stata da ultimo chiesta ulteriore conferma in data 6 giugno 2013) di linee di credito per 1 miliardo e nell'approvazione preliminare da parte di CDP di un rischio massimo sull'operazione per un totale di 1.575 milioni oltre ad una linea a breve termine di 150 milioni di Euro (delibera CDP del 27 luglio 2012) ha inteso avviare una nuova procedura finalizzata all'ottenimento di un finanziamento sulla base dei nuovi presupposti e della mutata situazione di mercato.

Conseguentemente, mettendo a frutto e valorizzando quanto ottenuto nella precedente procedura in termini di conoscenze, approfondimenti e strumenti utili alla nuova fase e nell'intento di conciliare le varie esigenze dei soggetti coinvolti, in particolare di garantire l'elaborazione di una struttura tecnica del finanziamento compatibile e coerente con le esigenze e i vincoli di interdipendenza che il coinvolgimento di soggetti di natura istituzionale impone nel rapporto con i soggetti commerciali e, al contempo di rispettare i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità, la Società, assistita dal Legal Tax Advisor (Studio Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners) nonché dall'Advisor finanziario all'uopo individuato dalla capogruppo Friulia S.p.A. (Albion S.r.l. in ATI con la spagnola Sigrun Partners), con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2012, ha articolato la nuova procedura sulla base degli articoli 19, comma 1, lett. d) e 27 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, così come modificato dalla lettera c) del comma 1 dell'art. 20 del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con Legge 4 aprile 2012 n. 35, prevedendo, tra l'altro, l'invito a partecipare ad un numero

sufficientemente ampio di Istituti di credito ed ispirando la stessa ai principi della Direttiva 31 marzo 2004 n. 2004/18/CE.

Invero, vista la particolare complessità del finanziamento oggetto dell'affidamento - in cui è prevista altresì la partecipazione dei menzionati soggetti istituzionali (CDP, BEI ed eventualmente anche SACE S.p.A.) -, la straordinarietà del momento di congiuntura economica attuale, nonché l'assenza, a causa di fattori oggettivi, di informazioni sufficienti in merito all'individuazione dei mezzi strumentali per il soddisfacimento dei propri bisogni finanziari, la citata soluzione è apparsa al Consiglio di Amministrazione la più idonea a soddisfare le esigenze della Società e degli altri soggetti coinvolti.

Pertanto, dopo aver dichiarato e comunicato formalmente (protocollo U/31165 del 6 agosto 2012) all'unico *pool* offerente la chiusura della procedura ex artt. 19, comma 1, lett. d) e 27 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 agosto 2010 e poi avviata con lettera di invito di data 5 ottobre 2010 protocollo U/37864, per l'approvvigionamento delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle opere di adeguamento della tratta autostradale in gestione, è stata approvata la nuova Lettera di invito, poi trasmessa in data 7 agosto 2012 (protocollo U/31445) ai soggetti formalmente individuati da S.p.A. Autovie Venete sulla base delle indicazioni ricevute dalla capogruppo Friulia S.p.A. in accordo con l'Advisor finanziario.

Nel frattempo, in considerazione della rilevanza che la Regione attribuisce alla realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4 nel tratto Quarto d'Altino - Villesse e del raccordo Villesse - Gorizia, quali opere infrastrutturali strategiche per garantire lo sviluppo economico del territorio e la sicurezza della mobilità autostradale, l'Amministrazione regionale, con L.R. n. 14 del 25 luglio 2012, art. 13 commi 19 e 20, è stata autorizzata a prestare ogni forma di garanzia, nel limite massimo di 150 milioni di Euro, a favore delle Società di Friulia Holding S.p.A. coinvolte nell'attuazione dell'intervento, al fine del reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione delle opere.

L'effettiva portata dell'intervento, che dovrà trovare conferma negli indirizzi strategici della nuova Amministrazione Regionale eletta nell'aprile 2013, risultava inizialmente condizionato al permanere, fino al completamento delle opere, della gestione commissariale per l'emergenza della mobilità riguardante l'A4. Tale condizione è poi venuta meno a seguito dell'abrogazione del comma 20 dell'art. 13 della L.R. n. 14/2012 avvenuta con l'art. 11 della L.R. n.27/2012.

La citata nuova procedura prevedeva quale termine ultimo per la presentazione della manifestazione di interesse alla partecipazione da parte degli Istituti bancari la data del 28 settembre 2012.

Nei suddetti termini è stata presentata un'unica manifestazione di interesse da parte di otto Istituti di credito riuniti in *pool* e la successiva seduta pubblica di verifica dei requisiti di ammissione si è tenuta con esito positivo in data 2 ottobre 2012. Conseguentemente, in data 12 ottobre 2012, si è aperta formalmente la fase di confronto e approfondimento.

I termini inizialmente previsti per lo sviluppo complessivo della suddetta fase e per la successiva conclusione della procedura hanno tuttavia subito, di fatto, uno slittamento a partire dalla presentazione del *Term Sheet* predisposto dal *pool* di banche avvenuta appena in data 30 gennaio 2013.

E' emersa, inoltre, l'esigenza di una approfondita attività di revisione della proposta di *Term Sheet* pervenuta dal *pool* di banche nell'ottica di favorire un significativo miglioramento della posizione della Società e una maggiore tutela dei relativi interessi, in particolare sulle questioni connesse, a vario titolo, alle modalità/possibilità per la Società stessa di partecipazione alla futura gara per l'affidamento della concessione e ai temi inerenti un eventuale impegno da parte delle banche al rifinanziamento.

E' stata altresì prospettata la necessità di una interpretazione/modificazione di alcune clausole della Convenzione di Concessione vigente attraverso la sottoscrizione di un nuovo ed ulteriore Atto Aggiuntivo destinato a modificare ed integrare alcune previsioni della stessa in forma e sostanza soddisfacente per tutti gli Enti Finanziatori nonché, infine, la necessità di addvenire ad un nuovo

Piano Economico Finanziario, come integrato e/o modificato in accordo tra la Società e gli Istituti bancari sulla base degli esiti dell'attività di *due diligence*.

In attesa di raccogliere il consenso sia di Friulia che della Regione, alla luce dell'aspettativa fatta trapelare dal *pool* di banche per il tramite degli Advisors di poter disporre quanto prima delle prime osservazioni formulate dalla società, si è provveduto in data 13 marzo 2013 al completamento del lavoro ed alla trasmissione del *Term Sheet*, così come revisionato, esclusivamente per il tramite dei rispettivi Advisors.

Alla pari del precedente, è stato poi trasmesso per il tramite del Legal Tax Advisor della Società, prima - in data 5 aprile u.s. - al consulente legale del *pool* e, poi - in data 9 aprile u.s. - allo stesso referente unico del *pool* un ulteriore documento teso a favorire lo sviluppo delle attività di confronto ed approfondimento sui contenuti della proposta di *Term Sheet* e la concreta apertura di tavoli tecnici con la partecipazione di rappresentanti degli Istituti bancari di volta in volta coinvolti sulle specifiche tematiche.

Un primo incontro preparatorio si è poi svolto in data 23 aprile ed un successivo, con i rappresentanti del *pool*, in data 7 maggio 2013.

Sull'andamento della procedura e sui contenuti delle analisi compiute dal gruppo di lavoro appositamente costituito tra S.p.A. Autovie Venete e la capogruppo Friulia S.p.A. sono stati costantemente forniti i necessari aggiornamenti sia alla Regione Friuli Venezia Giulia che al Commissario Delegato, anche in quanto soggetti direttamente chiamati, per quanto di rispettiva competenza, a partecipare attivamente alla procedura e a sottoscrivere determinate clausole e condizioni contrattuali.

Al momento della redazione della presente Relazione sono ancora pendenti le complesse ed articolate attività di confronto e approfondimento sul testo della suddetta proposta tecnica (fase II della procedura) che, peraltro, si ritiene non possa ormai più prescindere dalla predisposizione di un nuovo ed aggiornato caso base (nuovi crono programmi delle opere e nuovo Piano Economico Finanziario) con l'obiettivo di riuscire a giungere ad un documento condiviso propedeutico all'eventuale avvio della fase III (offerta economica).

Peraltro, permanendo la necessità di confrontarsi con un rilevante numero di soggetti, istituzionali e non, coniugandone le rispettive volontà e possibilità, nonché permanendo la necessità di acquisire il risultato di attività che frequentemente esulano dalla diretta competenza della Società stessa, risulta innegabile, complice anche il perdurare della crisi finanziaria nazionale ed internazionale, la situazione di obiettiva incertezza che l'esito dell'operazione, al momento della stesura della presente Relazione, ancora presenta.

1.3.2 Il contratto di finanziamento a breve termine sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Stante l'andamento della procedura per il reperimento delle risorse finanziarie complessivamente necessarie alla realizzazione del piano degli investimenti, la Società, al fine di assicurare le disponibilità indispensabili per coprire quantomeno le opere già appaltate e contrattualizzate dal Commissario Delegato ha definito e sottoscritto in data 19 ottobre 2012 l'ottenimento di un nuovo finanziamento a breve termine (18 mesi) da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di pari importo (150 milioni di Euro) rispetto a quello previsto dal contratto scaduto lo scorso 27 ottobre 2012.

In tale contesto, tenute in debita considerazione le competenze assembleari nell'assunzione delle determinazioni inerenti l'eventuale distribuzione di dividendi in favore degli azionisti da parte della Società, in data 14 novembre 2012 si è reso indispensabile sottoporre all'Assemblea Ordinaria dei Soci l'approvazione incondizionata di determinate clausole contrattuali, rappresentanti le c.d. condizioni sospensive iniziali alla validità del contratto stesso.

Nello specifico, in un *corpus* contrattuale particolarmente attento alle garanzie poste a tutela del rimborso del finanziamento da parte della Società, sono contenute anche le circostanze in cui

viene contrattualmente rimessa alla discrezionalità di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. la concessione dell'autorizzazione alla distribuzione di dividendi, circostanze che peraltro paiono coerenti con la citata operazione di finanziamento ed in linea con le attuali prassi di mercato.

Nel corso del mese di aprile 2013, nel permanere delle difficoltà sulla complessa ed articolata definizione del contratto di finanziamento principale ed a seguito di attenta analisi sui fabbisogni finanziari della Società, è chiaramente emerso come irrinunciabile ed indifferibile il ricorso all'effettivo utilizzo del finanziamento in parola, pena l'esaurimento delle risorse finanziarie della Società ed il conseguente blocco dei cantieri, in particolare con riguardo alla realizzazione del primo lotto della terza corsia (Quarto d'Altino- San Donà di Piave)

Pertanto, in considerazione del fatto che il contratto sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. prevede, tra l'altro, quale condizione sospensiva alla prima erogazione del finanziamento, oltre che la costituzione del pegno sui conti correnti bancari, anche la sottoscrizione da parte della Società dell'Atto di Pegno sui crediti derivanti dalla Convenzione di concessione e che, per soddisfare pienamente la condizione sospensiva, tale Atto deve essere accettato dall'Ente concedente ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 del R.D. 2440/1923, dell'art. 9 della Legge 20 marzo 1865, n. 2248, Allegato E, nonché degli articoli 2800 e 2805 del codice civile, si sono prontamente avviate tutte le attività per riuscire a giungere in tempo utile al superamento della citata condizione sospensiva.

Tali complesse e delicate trattative tra la Società, l'Ente concedente e Cassa Depositi e Prestiti si sono protratte sino alla conclusione dell'esercizio ed anche oltre pervenendo, come meglio descritto nel paragrafo 1.5 (Avvenimenti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio), alla definizione di un testo dell'atto costitutivo del Pegno sui Crediti da Convenzione il cui perfezionamento è attualmente ancora in corso.

1.4 – I RAPPORTI CON IL COMMISSARIO DELEGATO

1.4.1 Pagamenti relativi alle opere di competenza del Commissario

Le problematiche connesse alle modalità di assunzione in capo alla Società degli oneri relativi alla realizzazione delle opere di competenza del Commissario Delegato erano state affrontate sin dall'emissione dell'originaria OPCM 3702/08 ed inizialmente risolte a tutela del patrimonio aziendale, stabilendo che la Società potesse far fronte all'impegno fissato nell'Ordinanza nei limiti della copertura economica delle singole opere, ovvero sia dei rispettivi quadri economici, come indicati nel Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione del 07 novembre 2007.

Tale impostazione veniva condivisa anche dal Collegio Sindacale, così come risulta dal verbale di riunione del 23 febbraio 2009.

Successivamente, preso atto che, con l'OPCM n. 3764 del 06.05.2009, il criterio di copertura economico-finanziaria delle opere di competenza del Commissario veniva esteso sino al limite complessivo del Piano Economico Finanziario del 7 novembre 2007, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società di data 15 giugno 2009 veniva formalmente adottata la procedura relativa ai pagamenti inerenti le opere commissariate.

Con l'ottenimento dell'efficacia dell'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009 e dei relativi allegati, è quindi venuta meno la validità del Piano Economico Finanziario 2007 e, conseguentemente, il presupposto della procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 giugno 2009 per i pagamenti relativi alle opere commissariate e per il loro monitoraggio.

Conseguentemente, in data 31 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione procedeva ad assumere in capo alla S.p.A. Autovie Venete gli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702 del 05 settembre 2008 e s.m.i. nei limiti dell'elenco delle opere di competenza del Commissario Delegato e dei singoli quadri economici di riferimento inseriti all'interno del Piano Economico Finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, divenuto efficace in data 22 dicembre 2010, adottando una nuova procedura pagamenti inerenti le opere commissariate che, tra le altre cose, prevedeva il rilascio di *"idonea certificazione che l'importo da liquidare, oltre ad essere inerente, trova capienza nel quadro economico delle singole opere a cui la spesa si riferisce, così come inserito nel piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione tra ANAS S.p.A. e S.p.A. Autovie Venete di data 07 novembre 2007, in vigore dal 22.12.2010 e s.m.i., tenuto conto di quanto già realizzato e impegnato sul singolo quadro economico dell'opera"*.

Successivamente, anche alla luce delle raccomandazioni formulate dall'Organismo di Vigilanza e dall'*Internal Audit* in ordine alla procedura in argomento, il Consiglio di Amministrazione, in data 27 giugno 2011, procedeva all'implementazione della stessa, attualmente vigente, in particolare con riguardo alla documentazione a corredo delle disposizioni di pagamento e all'esigenza di migliorare i contenuti dell'atto ricognitivo, predisposto a cura del Direttore Area Operativa e del RUP del Commissario Delegato, attraverso l'esposizione dei valori relativi all'avanzamento e all'impegno delle singole voci che compongono il quadro economico delle diverse opere nel loro complesso.

Di un tanto veniva data opportuna informativa al Commissario Delegato chiedendo la massima collaborazione affinché fossero adottati tutti i provvedimenti necessari alla completa esecuzione della procedura.

Nel corso dell'esercizio 2011/2012, la medesima attività di controllo è stata estesa ai pagamenti eseguiti dalla Società inerenti le opere affidate in delegazione amministrativa dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed attratte, ai sensi dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i., alla competenza commissariale.

Per tali opere (al riguardo vedi inoltre paragrafo 2.3), il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione del 15 dicembre 2011, anche in considerazione del nuovo assetto giuridico normativo dato alla materia con l'art. 4, comma 76, della L.R. n. 11 del 11 agosto 2011 (assestamento di bilancio), pubblicata sul S.O. n. 18 al B.U.R. n. 34 del 24 agosto 2011, con cui è stata prevista una modifica alle modalità di erogazione dei finanziamenti per la realizzazione delle

opere regionali affidate in delegazione intersoggettiva, con l'intento di evitare al delegatario eventuali possibili scoperture di cassa nell'esecuzione dell'opera pubblica, nonché ai successivi Atti aggiuntivi alle convenzioni vigenti, ha approvato una specifica procedura per il monitoraggio delle obbligazioni assunte e dei relativi pagamenti.

1.4.2 Adempimenti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 3, comma 4, dell'OPCM 3702/08 e s.m.i. secondo il quale "Il progetto esecutivo dell'opera e le eventuali varianti in corso d'opera sono approvate dal Commissario Delegato, sentita la Concessionaria ed il Comitato di cui all'art. 2, comma 4; l'approvazione del Commissario Delegato sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori", la Società ha provveduto a comunicare al Commissario Delegato il proprio parere ogni qualvolta richiesto.

In tale attività, particolare attenzione è stata posta nell'evidenziare la sussistenza o meno della copertura economica dell'intervento rispetto ai valori dei quadri economici così come inseriti nel Piano Economico Finanziario nonché nell'evidenziare la sussistenza o meno delle immediate disponibilità finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi.

Nel merito non si è mancato di sottolineare che le risorse derivanti dalla sottoscrizione del nuovo contratto di finanziamento a Breve Termine con CDP, pari a 150 milioni di Euro, si riferiscono esclusivamente alla realizzazione di quelle opere comunicate dalla Direzione Generale con nota Int/3978 del 11 ottobre 2012 ed indicate quali indifferibili nel documento allegato al contratto, e che il finanziamento a breve di CDP rappresenta lo strumento cui la Società ha inteso ricorrere nelle more della definizione del contratto di finanziamento principale a lungo termine.

1.4.3 Il controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti sui decreti del Commissario Delegato

L'esame della complessa tematica introdotta dall'art. 2, comma 2-*sexies* del Decreto-Legge n. 225/2010 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2011 n. 10 e la definizione delle procedure in relazione all'eventuale necessità di apposizione del visto preventivo di Ragioneria ai provvedimenti del Commissario Delegato secondo il procedimento dettato dal D.P.R. n. 367/94 era già stata oggetto di approfondita analisi da parte degli Uffici della Società nel corso del precedente esercizio, anche alla luce dei contenuti della deliberazione n. 9 del 31 marzo 2011 della Corte dei Conti - Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia - con la quale la Sezione aveva ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia n. 92 del 10 marzo 2011, nonché della successiva deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni Riunite n. 23 del 11 aprile 2011.

In particolare, con quest'ultima deliberazione le Sezioni Riunite avevano evidenziato che la specialità del controllo preventivo sui provvedimenti di cui in parola e la brevità dei termini previsti (7 giorni) per il suo esercizio, implicitamente portavano ad escludere l'interposizione degli Uffici territoriali di Ragioneria, trattandosi di un procedimento, eccezionale ed esaustivo, circoscritto alla Corte dei Conti ed all'Amministrazione procedente.

Pertanto, in ossequio alle esigenze di coerenza, uniformità e conformità rispetto alla sopra citata deliberazione delle Sezioni Riunite, ne è derivato che nel procedimento di controllo preventivo di legittimità concernente gli atti del Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia, fosse da escludersi una qualunque interposizione della S.p.A. Autovie Venete, sia attraverso l'apposizione del preventivo visto di Ragioneria, sia attraverso la trasmissione degli atti alla Corte dei Conti.

Si è, quindi, provveduto, coerentemente a quanto fatto nel precedente esercizio, a dare riscontro alle richieste pervenute dal Commissario Delegato con cui sono stati trasmessi alcuni decreti ai fini

degli adempimenti di competenza e della successiva trasmissione alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, corredando la comunicazione, per quanto di utilità, con una specifica attestazione, rilasciata a cura del Direttore Area Amministrazione e Finanza, inerente la copertura economica degli interventi oggetto dei singoli provvedimenti e la sussistenza delle effettive disponibilità finanziarie necessarie a sostenerne i costi.

1.4.4 Aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato

Con riguardo all'aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato, si ritiene opportuno rappresentare la situazione al 30 giugno 2013, limitatamente alle opere per le quali sono stati emanati i relativi Decreti di aggiudicazione definitiva:

PROGETTO	DECRETO APPROVAZIONE BANDO	DECRETO AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	IMPORTO AGGIUDICAZIONE (EURO)	DATA FIRMA CONTRATTO	DATA CONSEGNA LAVORI/ PROGETTAZIONE
P 75- P 94 Adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia	n. 9 del 22.12.2008	n. 22 del 16.07.2009	98.633.806	03.09.2009	(Lavori) 02.03.2010 26.08.2010 28.12.2011
P 92 Nuovo casello di Meolo Km 19+690	n. 15 del 20.4.2009	n. 38 del 17.11.2009	19.384.371	03.03.2010	(Lavori) 03.09.2010
P 76 - P 101 Tratto Quarto d'Altino- S. Donà di Piave	n.14 del 20.04.2009	n. 39 del 17.11.2009	224.683.873	21.04.2010	(Lavori) 21.09.2011
P 128 Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento-Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante SS. 352- 1°lotto	n. 16 del 20.04.2009	n. 59 del 03.05.2010 n. 162 del 12.04.2012	299.709.671		
TOTALE			642.411.721		

Per quanto concerne l'opera individuata dalla P 106 (Tratto Gonars-Villesse), si informa che il relativo bando di gara è stato approvato con Decreto del Commissario Delegato n. 44 del 30 dicembre 2009 e, conclusesi le operazioni di gara, si è in attesa dell'emanazione del Decreto di aggiudicazione definitiva.

Per quanto riguarda l'opera individuata dalla P 128 (Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento-Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante SS. 352- 1°lotto), si informa che con Decreto n.162 del 12 aprile 2012 è stata affidata la progettazione definitiva al medesimo aggiudicatario individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica, di cui al Decreto n. 59 di data 3 maggio 2010.

Sulla base di tale rappresentazione e tenuto conto dei quadri economici dei singoli interventi al netto del ribasso d'asta stimato, così come inseriti nel Piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, emerge che le risorse necessarie per far fronte al gruppo di opere sopra descritte ammonta a circa 1.200 milioni di Euro mentre le disponibilità finanziarie immediate della Società alla data del 30 giugno 2013 ammontavano a circa 93 milioni di Euro (dei quali 14,3 milioni di Euro vincolati alla realizzazione delle opere affidata in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione), contro i 191,2 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Inoltre, per quanto riguarda la P 115 (tratto San Donà – Alvisopoli), dopo apposita istruttoria del Comitato tecnico scientifico, conclusasi in data 20 dicembre 2012, è stato approvato il progetto definitivo con Decreto del Soggetto Attuatore n. 236 del 9 aprile 2013, per un importo complessivo

di Euro 730, 56 milioni. Con l'obiettivo di mantenere invariata la spesa complessiva prevista nel Piano, la copertura dell'importo della P 115, superiore all'importo lordo previsto nel piano economico finanziario allegato alla Convenzione unica della Concessionaria sottoscritta con ANAS S.p.A. (pari ad Euro 650,47 milioni), è stata garantita dalle risorse rese disponibili a seguito del Decreto del Soggetto Attuatore n. 231 del 22 marzo 2013 inerente la revisione dei quadri economici di alcuni interventi minori comunque attratti alla competenza del Commissario Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto altresì conto del Piano degli investimenti di competenza di Autovie Venete, dei flussi di cassa prospettici prodotti dalla gestione ordinaria nonché dei tempi ipotizzati nei cronoprogrammi predisposti dal Commissario Delegato e dalla struttura operativa della Società, nella consapevolezza delle problematiche correlate al reperimento dei mezzi finanziari a copertura dei fabbisogni generati dal piano degli investimenti aziendale si è ampiamente prodigato per dare soluzione alla tematica trovandosi, tuttavia, costretto a far fronte ad uno scenario fortemente condizionato da incertezze normative e da quelle generate dalla complessa situazione finanziaria internazionale e nazionale che hanno condotto alle determinazioni diffusamente descritte al paragrafo 1.2.3 (L'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di concessione ed il successivo Atto Integrativo) e al paragrafo 1.3 (Il reperimento delle risorse finanziarie).

Si ribadisce, anche in questa sede, che la copertura finanziaria relativa alle opere effettivamente cantierate e riportate in tabella come pure per l'esecuzione della progettazione definitiva della P 128 (Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento-Gonars e nuovo svincolo di Palmanova e variante SS. 352- 1°lotto) deriva dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento a breve termine con Cassa Depositi e Prestiti per un importo pari ad Euro 150 milioni.

1.4.5 Politica tariffaria

Ai sensi dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., compete al Commissario Delegato di provvedere all'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori, al fine dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'Ente concedente in materia tariffaria.

Ciò premesso, preso atto che in data 22 dicembre 2010, con la sottoscrizione dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE con deliberazione n. 63 del 22 luglio 2010 è divenuto pienamente efficace l'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, vista la richiesta di variazione percentuale di aggiornamento tariffario formulata dalla Società e visto l'esito delle attività istruttorie svolte dal Concedente nonché la relativa proposta, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto prot. n. 0000491 del 31 dicembre 2012 ha riconosciuto l'adeguamento tariffario per l'anno 2013, a decorrere dal 01.01.2013, nella misura del 12,63 %.

1.4.6 Protocollo d'intesa

In relazione alle opere autostradali assentite in concessione, parte delle quali oggetto di commissariamento, al fine di garantire la migliore sinergia nello svolgimento delle rispettive diverse funzioni istituzionali ed a garanzia e presidio degli interessi pubblici sottesi, l'ANAS, ancora con lettera del 19 marzo 2010 evidenziava l'opportunità della stipula di un apposito protocollo tra la medesima concedente, il Commissario Delegato e la concessionaria, che definisse adeguati flussi informativi al fine di regolamentare in modo più puntuale i rispettivi ambiti di competenza e favorire la cognizione dello stato degli interventi e delle opere.

A tal proposito, pur confermando i contenuti delle Relazioni sulla Gestione inerenti i precedenti esercizi che evidenziavano l'impossibilità di giungere alla condivisione di alcun testo con il Commissario Delegato, si rileva come il compito affidato dal neo Commissario, on. Avv. Debora Serracchiani al dott. Pietro Del Fabbro quale Soggetto Attuatore, in particolare con riguardo al coordinamento dei rapporti con la S.p.A. Autovie Venete e con tutti i soggetti interessati al procedimento per il reperimento delle risorse economiche previste dal piano economico-finanziario

allegato alla Convenzione di concessione, abbia già in concreto, e possa ancor più in futuro, favorire il superamento della situazione che aveva indotto a richiedere la stipula del protocollo.

1.4.7 La verifica amministrativo-contabile presso il Commissario Delegato eseguita ai sensi del D.P.R. n. 51/93 da parte dei servizi Ispettivi del Ministero dell'Economia e Finanze

Per quanto rileva in questa sede, si segnala che nell'ambito della verifica amministrativo-contabile presso il Commissario Delegato avviata nel corso del mese di luglio 2012 ed eseguita ai sensi del D.P.R. n. 51/93 da parte dei servizi Ispettivi del Ministero dell'Economia e Finanze, la Società è stata chiamata a fornire la propria collaborazione,

In particolare, in ragione dell'impostazione originaria dettata dall'OPCM 3702/2008 e s.m.i. che, come evidenziato dallo stesso *Internal Audit*, attraverso una netta separazione dei ruoli ha posto in capo alla concessionaria gli oneri economici relativi alla gestione commissariale, in un contesto in cui gli atti compiuti dal Commissario, pur rimanendo esclusivamente imputabili al medesimo, ricadono sulla Società che diviene titolare delle obbligazioni nascenti dall'attività commissariale nonché in relazione alle procedure adottate per il pagamento delle citate obbligazioni, già illustrate al paragrafo 1.4.1, la Società è stata chiamata ad esibire la documentazione amministrativa e contabile in proprio possesso.

Per quanto noto, il Commissario Delegato e la relativa struttura hanno poi provveduto a controdurre alle irregolarità e carenze evidenziate nel corso della citata attività ispettiva.

1.5 – AVVENIMENTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

1.5.1 Ulteriori attività poste in essere nell'ambito del reperimento delle risorse finanziarie

Nei mesi di luglio, agosto e settembre 2013 sono proseguite le intense e capillari attività volte al soddisfacimento della principale condizione sospensiva all'erogazione del c.d. finanziamento "ponte" contenuta nel contratto sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nell'ottobre 2012 e rappresentata dal Pegno dei crediti derivanti dalla Convenzione di concessione.

Nello specifico, l'attenzione si è concentrata sui testi di Notifica all'Ente concedente e di Accettazione da parte del medesimo dell'Atto di Pegno dei crediti derivanti da Convenzione, da definirsi in forma e sostanza soddisfacente per tutte le parti coinvolte.

I testi in tal modo rielaborati ed aggiornati sono stati da ultimo ritrasmessi sia all'Ente concedente che a Cassa Depositi e Prestiti allo scopo di verificarne il rispettivo gradimento.

Parallelamente, sono anche proseguite le attività con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i rispettivi consulenti legali per la stesura del testo definitivo dell'Atto di Pegno sui conti correnti, la cui costituzione ed accettazione da parte dei principali istituti bancari con cui la società attualmente opera rappresenta l'ulteriore condizione sospensiva da soddisfare per poter ottenere l'erogazione del c.d. prestito ponte da Euro 150 milioni.

Si è così giunti alla definizione del testo dell'atto costitutivo del Pegno sui Crediti da Convenzione il cui perfezionamento, comprensivo dell'attività di notifica all'Ente concedente e dell'accettazione da parte del medesimo risulta essenziale per il superamento della condizione sospensiva in parola.

Anche se, nonostante l'impegno e gli sforzi profusi sia dai vertici aziendali che dalla struttura, al momento della stesura della presente Relazione la delicata questione non risulta allo stato completamente risolta, appare più che ragionevole poter confidare nel positivo superamento, in tempi comunque utili, di questa come pure di tutte le altre condizioni sospensive all'erogazione dell'indispensabile finanziamento.

1.5.2 Nuovi Bandi di gara Aree di Servizio

Con comunicazione ricevuta in data 6 agosto 2013, la Società ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dello schema di avviso con il solo obbligo di integrarlo di alcune osservazioni di carattere minimale.

In data 22 agosto 2013 la Società procedeva quindi alla pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse sul sito internet aziendale e per estratto su quotidiani a diffusione regionale e su quotidiani a diffusione nazionale.

1.5.3 D.L. n. 69 c.d. "Decreto del Fare"

Si segnala che dopo una lunga serie di proficui interventi a livello istituzionale mirati allo sblocco della complessa situazione inerente la realizzazione della terza corsia in A4, con la Legge n. 98 del 9 agosto 2013 è stato definitivamente convertito il D.L. n. 69, c.d. "Decreto del Fare", con il quale, oltre a veder confermata dal Governo l'importanza strategica della realizzazione della terza corsia dell'A4 nel tratto Quarto d'Altino-Villesse, viene per la prima volta prevista l'ipotesi di un finanziamento pubblico dell'opera attraverso l'attribuzione di risorse straordinarie alla Regione Friuli Venezia Giulia.

Pur non essendo stata ancora definitivamente chiarita l'entità delle risorse attribuite, la copertura delle stesse e le relative modalità di erogazione, si tratta senz'altro di un elemento la cui attenta valutazione sarà di fondamentale importanza per il futuro dell'opera.

1.6 - LE OPERE

Nel corso dell'esercizio 2012-2013 sono proseguite le attività dedicate ai lavori commissariati di allargamento dell'A4 con la realizzazione della terza corsia e della costruzione del Casello di Meolo, unitamente alla prosecuzione della riqualificazione del Raccordo Villesse-Gorizia.

La consegna dei lavori per la costruzione del primo lotto della terza corsia alla Impregilo S.p.A. in A.T.I. con Impresa Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A., Consorzio Veneto Cooperativo S.C.p.a., SO.CO.STRA.MO S.r.l., è avvenuta il 21 settembre 2011 e al 30 giugno 2013 lo stato di avanzamento dei lavori è al 50,19%.

I lavori del casello di Meolo sono stati ultimati in data 14 dicembre 2012 con l'apertura parziale al traffico delle sole piste in ingresso per Trieste ed uscita da Venezia causa l'interferenza con i lavori del 1° Lotto della 3ª Corsia.

L'adeguamento ad autostrada del Raccordo Villesse-Gorizia ha raggiunto ormai l'80% dei lavori affidati e, nel corso dell'esercizio è stata completata la realizzazione della stazione autostradale di Villesse, entrata in esercizio il 2 marzo 2013.

Unitamente ai lavori principali di costruzione dei caselli di Meolo e Villesse, sono stati realizzati gli impianti speciali e la linea di esazione che utilizzano i nuovi sistemi di pagamento relativi al "telepedaggio Europeo". Sistemi di videomonitoraggio del traffico e pannelli a messaggio variabile, dotati di dispositivi e applicativi software di ultima generazione, sono stati installati a corollario delle opere principali.

Il sistema by-pass A28, garanzia di viabilità alternativa e sicura alla cantierata terza corsia, è stato dotato, nel corso dell'esercizio 2012-2013, di ulteriori pannelli a messaggio variabile: sistemi di informazione che forniscono all'utenza le notizie sulle condizioni di traffico e viabilità, unite a informazioni desunte sulla base del monitoraggio del flusso veicolare rilevato da impianti di videosorveglianza. Tali presidi sono oggetto di continuo aggiornamento per implementare la sicurezza dei viaggiatori.

L'impegno a salvaguardia dell'ambiente è sempre al centro dell'attenzione della concessionaria. I lavori di costruzione delle opere sono monitorati al fine di individuare le eventuali variazioni che

intervengono nell'ambiente al fine di intervenire immediatamente per contenere gli effetti indesiderati e ripristinare le condizioni ideali. A tale scopo sono state effettuate anche analisi di inquinamento acustico sulle opere di potenziamento della rete (terza corsia e Raccordo Villesse-Gorizia) e sulla rete esistente (Duino Aurisina, Campoformido). Piani di monitoraggio ambientale sono applicati anche alle opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione Friuli Venezia Giulia alla S.p.A. Autovie Venete.

Nel gennaio 2013 sono stati consegnati i lavori per la costruzione della nuova sede operativa di Palmanova. Dopo aver completato le operazioni di demolizione dei prefabbricati vetusti e delle pensiline, si è proceduto con un'attività di scavo per la rimozione di terreno, propedeutica alle successive attività.



Terza Corsia – Ponte Sul fiume Piave

Comune alla realizzazione di nuove opere si segnala un primo chiarimento autorevole legato agli effetti della sentenza n. 181 del 7 giugno 2011 della Corte Costituzionale che, abrogando i commi 2 e 3 dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ha cancellato i criteri di riferimento per la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili ricadenti nelle cd. aree

non edificabili. Si ricorda come a seguito di appositi pareri resi dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trieste, era stato individuato un indirizzo operativo, ancorché a tutt'oggi il vuoto normativo non sia stato colmato dal legislatore.

Il sopramenzionato chiarimento è avvenuto indirettamente da parte della Sezione Regionale di Controllo della corte dei Conti dal momento che ha ammesso al visto ed alla conseguente registrazione l'Accordo per le espropriazioni predisposto per la realizzazione del *Collegamento stradale veloce fra l'Autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano*, Accordo che ripropone in modo argomentato il citato indirizzo operativo così come condiviso dalle Organizzazioni sindacali provinciali dei coltivatori diretti.

Ulteriore aspetto di fondamentale importanza si evidenzia nell'avvenuta interpretazione autentica da parte del Parlamento – in sede di conversione, con modificazioni, del Decreto-Legge 8 aprile 2013, n. 35, con l'inserimento dell'art. 10-bis – dell'articolo 12, comma 1-quater, del Decreto-Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111. L'articolo in questione – introdotto con l'art. 1, comma 138 della Legge 24 dicembre 2012, 228 (cd. Legge di stabilità 2013) – ha ad oggetto forti limitazioni alla capacità di acquistare diritti immobiliari da parte della pubblica amministrazione ad iniziare dal 2013 e creava dubbi interpretativi, tanto che in precedenza si sono espresse varie Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti (per prima quella della Liguria con delibera n. 9 di data 31 gennaio 2013 e poi altre) secondo le quali il divieto di acquisto di beni immobili doveva intendersi esteso all'espropriazione per pubblica utilità.

E' stato così chiarito che il blocco degli acquisti di beni immobili non deve intendersi esteso alle acquisizioni per pubblica utilità di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Per un'analisi dettagliata, si rimanda alla lettura del capitolo 2 della relazione, nel quale sono sintetizzate le attività connesse alla realizzazione delle opere previste nel piano degli investimenti e di quelle per il potenziamento, miglioramento e adeguamento della viabilità di raccordo con il sistema autostradale nel territorio regionale, oggetto di apposita convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

1.7 - LA SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

Si conferma l'attenzione prestata da parte della Società alle attività volte alla salvaguardia dell'ambiente e alla minimizzazione di qualsiasi effetto negativo in termini di impatto ambientale, nel rispetto della normativa vigente e come risposta concreta alle esigenze del territorio.

Per quanto concerne le attività di gestione ambientale, è in fase di esecuzione, ormai da due anni, il servizio finalizzato alla tutela delle condizioni di igiene e sicurezza lungo il nastro autostradale, garantendo con maggior frequenza le operazioni di raccolta, trasporto e conferimento a idoneo impianto autorizzato dei rifiuti prodotti dalla Società e dagli utenti che percorrono le competenze in concessione.

In particolare, si è deciso di disgiungere dal servizio di spazzolatura quello di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti (per entrambi sono stati predisposti tutti i documenti per l'esperimento delle relative gare): ciò garantirà una razionalizzazione e miglioramento degli interventi in termini di efficacia, producendo al contempo un contenimento dei costi anche a fronte del fatto che alcune attività verranno eseguite in house.

Rimanendo all'interno del campo ambientale, prosegue l'esecuzione del contratto per la manutenzione dei disoleatori dell'intera rete, mediante il servizio di manutenzione ordinaria e di pronto intervento per il ripristino della funzionalità degli stessi a seguito di guasto o sversamento di sostanze pericolose. Tale appalto, avendo avuto carattere sperimentale in ragione della novità e complessità del tipo di impianto, è stato impostato sulla base di una durata di 18 mesi. A fronte di ciò si è creata una struttura dedicata alle attività di monitoraggio della manutenzione effettuata dalle ditte esterne (nelle more di una possibile acquisizione dell'attività stessa di manutenzione in house), mentre si è proceduto a predisporre la documentazione necessaria allo svolgimento della gara per un affidamento legato all'esecuzione delle analisi da effettuare sulle acque in uscita degli

impianti, al fine di determinare non solo l'efficienza, ma anche l'effettiva necessità degli stessi.

In caso di eventi incidentali che comportino sversamenti di sostanze pericolose, la Società si avvale di Ditte aggiudicatrici del servizio di pronto intervento ecologico. Mediante tali servizi si è trovata risposta ai numerosi abbandoni di rifiuti pericolosi in prossimità delle piazzole di sosta in emergenza (ad esempio, eternit).

Il caso più rilevante in tema ambientale è anche quest'anno l'intervento di bonifica per lo sversamento di sostanze pericolose avvenuto a seguito dell'incidente che si è verificato nel tratto Portogruaro – S. Stino in data 15 luglio 2005 e che tuttora sta impegnando la struttura nella risoluzione della criticità ambientale venutasi a creare e che incide in maniera rilevante anche sotto il profilo economico. Nella fattispecie si è iniziata l'esecuzione delle attività di bonifica delle acque di falda così come previsto dal progetto di bonifica approvato da parte degli Enti competenti nella specifica Conferenza dei Servizi.

Tra le attività amministrative di cui al tema del presente paragrafo va segnalata la gestione delle utenze di gas e acqua, potenziata e migliorata attraverso l'implementazione del software di gestione: all'ordinaria attività di contabilità e fatturazione si affianca dunque il monitoraggio preventivo delle anomalie e l'aggiornamento dello stato di fatto dei punti di fornitura e della documentazione contrattuale e amministrativa.

Va inoltre segnalato che nel 2012 il consumo di energia complessiva della Società è aumentato di circa 3,72% rispetto al 2011 con un consumo annuo di 3.625,84 TEP (tonnellate di petrolio equivalente), dovuto all'incremento del consumo di energia elettrica dei nuovi caselli autostradali.

1.8 - LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Quanto alle Società partecipate, si segnala che con riferimento alla "*Società Gestione Interporto Cervignano s.r.l. in liquidazione*" - a seguito della delibera assembleare di data 3 maggio 2005 - il liquidatore della suddetta Società ha comunicato che si è conclusa la relativa procedura di liquidazione.

1.9 - I RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

Quanto ai rapporti di collaborazione, si richiama quanto già segnalato nelle Relazioni dei precedenti esercizi in merito alla realizzazione in territorio sloveno dell'autostrada Vipava-Razdrto e alla relativa entrata in esercizio avvenuta in data 13 agosto 2009, nonché in merito al completamento dell'operazione di finanziamento di cui alla Convenzione di mutuo e relativo Memorandum sottoscritti tra DARS d.d. e S.p.A. Autovie Venete in data 11 aprile 2000.

Ciò premesso, ferma restando la garanzia del Governo della Repubblica di Slovenia, operante ai sensi e per gli effetti del Memorandum d'intesa sottoscritto tra i Governi delle due Repubbliche in data 12 aprile 2000, si ricorda che la sopra citata Convenzione pone a carico di DARS d.d. l'obbligo di restituzione della somma mutuata e che tale obbligo dovrà essere assolto a semplice richiesta di S.p.A. Autovie Venete a cui l'Amministrazione Regionale del Friuli Venezia Giulia, con propria comunicazione del 22 luglio 2010, ha confermato il ruolo di mandataria per la gestione del Fondo speciale istituito per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 34/1991 ruolo di mandataria per la gestione del Fondo speciale istituito per gli interventi di cui all'art. 4 della L.R. 34/1991 e ha anticipato la necessità di procedere alla modifica dell'articolo 9 della Convenzione di data 21 dicembre 1993, così come modificato dall'articolo 6 dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione di data 21 novembre 1997.

Sulla base di tali elementi e delle considerazioni sopra esposte è stato predisposto il testo del nuovo Atto Aggiuntivo di modifica alla Convenzione tra Regione Friulia Venezia Giulia e S.p.A. Autovie Venete, poi sottoscritto in data 30 agosto 2011, che disciplina le modalità con le quali tali risorse, il cui incasso sino ad oggi è regolarmente avvenuto, sono riversate sul bilancio della Regione stessa.

1.10 - I VINCOLI PATRIMONIALI DERIVANTI DA NORMATIVA REGIONALE

Il tema inerente i potenziali vincoli gravanti su parte del patrimonio di Autovie Venete, a seguito del processo di fusione per incorporazione di Autovie Servizi S.p.A. e per il combinato disposto di cui all'articolo 28 della Legge Regionale 64/83 e s.m.i., all'articolo 54 della Legge Regionale 70/83 e s.m.i., all'articolo 31 della Legge Regionale 22/87 e s.m.i., all'articolo 2 della Legge Regionale 11/96 e s.m.i. e alle convenzioni sottoscritte tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Autovie Servizi nel 1984 e nel 1997, era già stato oggetto di analisi nel corso dei precedenti esercizi.

La questione, posta all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria ancora il 29 ottobre 2007, non era stata poi trattata dall'organo societario in quanto superata da iniziative regionali, allora già in atto, volte a rivedere la normativa che imponeva il vincolo di destinazione dei conferimenti di capitale effettuati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia all'allora Autovie Servizi.

La Legge Regionale 30/07, emanata in data 28 dicembre 2007, emendando la precedente normativa regionale sul punto, a parere degli uffici regionali ha, di fatto, eliminato tale vincolo di destinazione, stabilendo che i conferimenti di capitale previsti dall'articolo 28, primo comma, della Legge Regionale 64/84 e dall'articolo 54, primo comma, della Legge Regionale 70/83, come integrato dall'articolo 2, comma 1, della Legge Regionale 11/96, siano destinati, altresì, alla promozione, realizzazione e/o gestione di infrastrutture immateriali in zone montane, anche mediante partecipazione a società, nonché per la realizzazione di altre infrastrutture di trasporto in territorio regionale.

Conseguentemente – salvaguardato il principio che trattasi di interventi che rimangono nel patrimonio della Società - si evidenzia che l'importo che rimaneva ancora da utilizzare, alla data del 30 giugno 2011, ammontante ad Euro 7.523.525,00, risulta di fatto destinato alla realizzazione del piano degli investimenti della Società che, per l'appunto, prevede la realizzazione di infrastrutture di trasporto in territorio regionale.

1.11 - IL GRUPPO FRIULIA

Oltre a quanto già evidenziato nei precedenti paragrafi, nel corso dell'esercizio, sono proseguiti i rapporti con la controllante sulla base del "Regolamento del Gruppo Friulia", strumento approvato dall'Assemblea dei soci in data 3 marzo 2009 e con il quale si è inteso definire e disciplinare, nel rispetto dei principi normativi dell'ordinamento societario e della *best practice* di mercato in tema di *corporate governance*, i rapporti con le Società controllate.

In questa sede si ricorda inoltre come, nell'ambito dell'esercizio da parte della capogruppo dell'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, si sia giunti, nell'ottobre 2006, all'adesione al "Regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale per le Società del gruppo Friulia". In tale ambito, la Società, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2012 ha confermato l'esercizio dell'opzione della tassazione di gruppo per il triennio 2012/2013 - 2013/2014 - 2014/2015, alle medesime condizioni del triennio precedente.

Nel medesimo contesto di direzione e coordinamento del gruppo, si ricorda l'accentramento, a far data dal 1° aprile 2007, della gestione delle risorse finanziarie in capo alla controllante come meglio specificato in successiva parte della Relazione e in nota integrativa.

1.12 - LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Non si rilevano altre modifiche alla composizione del capitale sociale rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2428, Il comma, codice civile, si ricorda, infine, che Autovie Venete detiene in portafoglio 242.751 azioni proprie, per un valore di Euro 63.115,26, che costituiscono lo 0,04% del capitale sociale.

2 - LE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

2.1 - LE OPERE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DA ESEGUIRE PER CONTO DELL'ANAS

A seguito di delibera di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci in data 17.11.2009, è stato sottoscritto con l'Anas l'Atto Aggiuntivo alla convenzione del 2007. Il nuovo Piano Finanziario, allegato al suddetto Atto, conferma le opere di competenza del Commissario Delegato, così come individuate a suo tempo dall'OPCM 3764/08 e s.m.i., e quelle in capo alla Società.

Per quanto riguarda le prime, esse si riferiscono agli interventi di seguito elencati:

- piano per la sicurezza autostradale: realizzazione di due aree di sosta per mezzi pesanti;
- piano per la sicurezza autostradale: adeguamento piste di immissione in autostrada;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della 3a corsia nel tratto Quarto D'Altino - San Donà di Piave;
- nuovo casello autostradale di Meolo (VE) alla progressiva km 19+690 della A4;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della 3a corsia nel tratto San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli (escluso);
- nuovo casello autostradale di Alvisopoli (VE) alla progressiva km 69+900 e collegamento con la S.S. 14;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della 3a corsia nel tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars e nuovo svincolo di Palmanova sulla A4 e la variante alla S.S. 352, 1° lotto;
- adeguamento autostrada A4: realizzazione della 3a corsia nel tratto Gonars - Villesse;
- piano per la sicurezza autostradale: sistema prevenzione e controllo traffico;
- piano per la sicurezza autostradale: monitoraggio trasporto merci pericolose;
- rifacimento della barriera casello di Portogruaro;
- il rifacimento delle barriere esistenti;
- caserma della Polizia Stradale di San Donà di Piave;
- adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia.

Le principali opere che restano in capo alla Società sono le seguenti:

- prolungamento A28 tratto Sacile ovest - Conegliano: lotto 29;
- prolungamento A28 tratto Sacile ovest - Conegliano: lotto 28; la Corte d'Appello di Venezia ha deliberato in ordine ai due ricorsi – di cui uno promosso dalla Società – relativi alla determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione come determinata dalla Commissione Provinciale Espropri. In entrambi i casi le sentenze sono state favorevoli alla Società che ha visto accolte e riconosciute le proprie argomentazioni;
- prolungamento A28 variante della S.P.41 di Pianzano: lotto 28 bis;
- A28 parcheggio scambiatore di San Vendemiano;
- A28 adeguamento sistema esazione pedaggi (stazioni di Godega S. Urbano e Sacile ovest);
- nuovo casello autostradale di Ronchis;
- razionalizzazione spazi nuova palazzina Centro Servizi di Palmanova.

Complessivamente, l'ammontare degli investimenti previsti nel nuovo piano è pari a Euro

2.144.701.000, di cui Euro 1.933.626.000 in capo al Commissario.

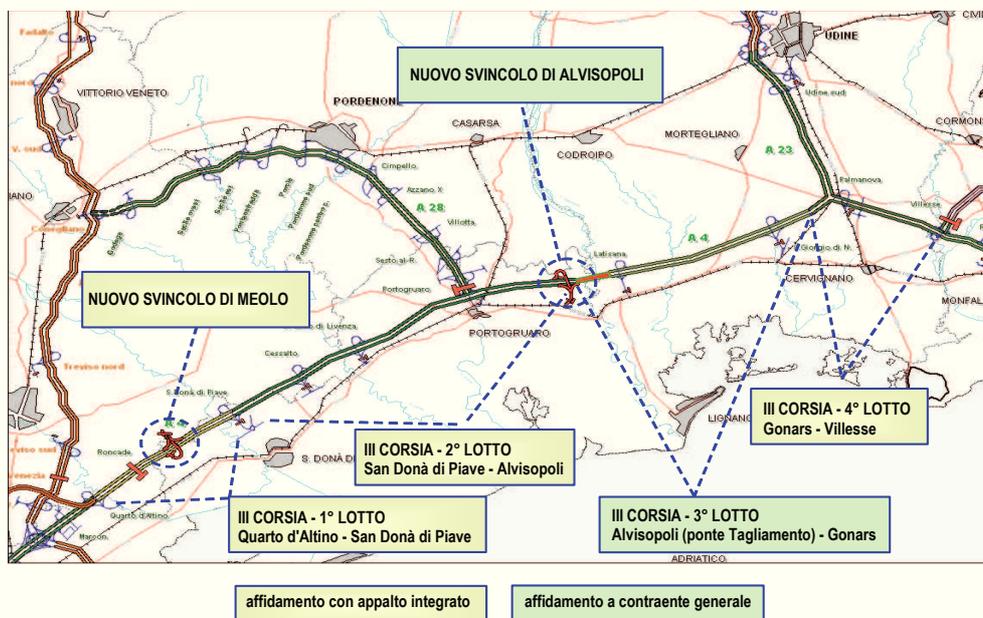
2.1.1 Le opere in procedimento di Legge Obiettivo

La terza corsia - stazione appaltante Commissario Delegato

La principale delle opere, sia dal punto di vista tecnico che economico, contenuta nel nuovo Piano degli investimenti sopra ricordato riguarda la terza corsia dell'autostrada A4 - nel tratto compreso tra Quarto d'Altino e lo svincolo di Villesse -, inserita tra quelle comprese nella Legge 443/01 (la cosiddetta "Legge Obiettivo").

Tale progetto si articola in sei lotti di intervento, di cui alcuni già aggiudicati:

- tratto di A4 da Quarto d'Altino a San Donà di Piave;
- nuovo casello di Meolo;
- tratto di A4 da San Donà di Piave allo svincolo di Alvisopoli;
- nuovo casello di Alvisopoli, con il collegamento con la S.S. 14 e l'adeguamento funzionale della S.S. 14 fino a San Michele al Tagliamento;
- tratto di A4 dallo svincolo di Alvisopoli a Gonars, comprensivo del nuovo ponte sul fiume Tagliamento e del I lotto della variante alla S.S. 352, tra lo svincolo di Palmanova e la stessa S.S. 352, in località Strassoldo;
- tratto di A4 da Gonars a Villesse, con il nuovo svincolo di Palmanova e il collegamento del medesimo alla S.S. 352, nel punto in cui, sulla statale, si attesta il nuovo asse di collegamento stradale veloce tra Palmanova e l'area della sedia in Comune di Manzano.





Varo cavalcavia Meolo

Si ricorda che con la pubblicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008 "*Dichiarazione dello stato d'emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia*" e la successiva nomina del Commissario Delegato, hanno determinato un diverso iter procedurale propedeutico alla cantierizzazione dell'opera, consentendo, la riduzione delle tempistiche necessarie per l'approvazione dei progetti e la conseguente cantierizzazione delle opere pubbliche.

Per quanto riguarda la realizzazione del Primo Lotto della Terza corsia dell'A4, nel tratto compreso fra i comuni di Quarto D'Altino e San Donà di Piave, con Decreto Commissariale n. 39 d.d. 17.11.2009, erano stati aggiudicati all'Impresa Impregilo S.p.A. in A.T.I. con ing. Mantovani S.p.A., CO.VE.CO. Consorzio Veneto Cooperativo, SO.CO.STRAMO S.r.l. e Carron Cav. Angelo S.p.A. per l'importo di netti Euro 224.683.843,47.- più IVA la progettazione esecutiva ed i lavori di realizzazione. Con Decreto del Commissario Delegato n. 110 del 18.07.2011 era stato approvato il progetto esecutivo. In data 21.09.2011 è stato sottoscritto il verbale di consegna dei lavori e gli stessi hanno raggiunto un avanzamento d'importo pari ad Euro 110.200.000,00.-, tutto il 30.06.2013, corrispondente al 50,19% dell'attività prevista.

Per quanto attiene alle interferenze si segnala che allo stato attuale sono state rimosse circa il 91% delle interferenze rilevate, sviluppando i conseguenti aspetti amministrativi.

Relativamente al procedimento espropriativo delle 533 ditte proprietarie interessate (436 da espropriare, 37 per costituzione di servitù di varia natura, 60 per occupazioni temporanee legate ad esigenze di cantiere) si evidenzia che 67 non verranno interessate da alcun provvedimento a seguito di modificazioni nel tracciato delle condotte idriche altrimenti interferenti con l'opera e le altre per una riduzione delle aree da espropriare. Delle rimanenti 466 Ditte si evidenzia che con l'92% di esse si è concluso il sub-procedimento legato alla determinazione dell'indennità di espropriazione e si sta concludendo il procedimento con i conseguenti trasferimenti immobiliari (completati al 79%), mentre con le altre è in corso l'istruttoria di verifica dei titoli di proprietà, dello stato patrimoniale e/o di definizione dell'indennità di espropriazione.

Relativamente al Casello di Meolo, con Decreto Commissariale n. 38 d.d. 17.11.2009, era stata aggiudicata all'Impresa Vidoni S.p.A. in A.T.I. con Brussi Costruzioni S.r.l. per l'importo di netti Euro 19.384.371,19 più I.V.A. la progettazione esecutiva e i lavori di realizzazione dello stesso. Dopo la fase di sviluppo ed approvazione del progetto esecutivo, approvato con il Decreto Commissariale n. 69 del 2 settembre 2010, i lavori sono stati consegnati il giorno 3 settembre 2010 ed ultimati il 14 dicembre 2012.

A corollario dei lavori principali sono stati realizzati gli impianti speciali e la linea di esazione. Nel primo caso rientra il sistema di videomonitoraggio del traffico implementato con cinque telecamere di tipo "dome" montate su due distinti pali da 24 metri (di cui uno presso lo svincolo e il secondo nei pressi del parcheggio scambiatore), e un pannello a messaggio variabile montato nei pressi del parcheggio scambiatore. L'importo per questi interventi è stato pari a Euro 53.980,36.

Per quanto riguarda il sistema di esazione pedaggi, si compone di n. 4 entrate tipo "Q" automatiche-Telepass, n. 3 uscite tipo "B" dedicate Telepass, n. 4 uscite tipo "X" manuali/automatiche con cassa, n. 2 uscite tipo "U" manuali e n. 2 piste dedicate esclusivamente ai trasporti eccezionali. Da sottolineare che per la realizzazione di questo sistema sono stati utilizzati dispositivi (quali calcolatori di processo, telecamere digitali, ecc.) e applicativi software di ultima generazione, in grado di supportare i nuovi sistemi di pagamento relativi al "telepedaggio Europeo". L'importo complessivo per la realizzazione del sistema di esazione pedaggio nel suo complesso è stato pari a Euro 1.819.479,58.

Si sono concluse le attività di rimozione delle interferenze in collaborazione con i relativi Enti gestori, mentre, per quanto riguarda gli espropri, si sono conclusi tutti i procedimenti relativi ai trasferimenti immobiliari e sono in corso di definizioni le indennità da attribuire a due Ditte espropriate, con una delle quali attraverso l'autorità giudiziaria, visto il ricorso in appello che ha impugnato la stima definitiva determinata con apposito collegio dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..





Nuovo casello di Meolo

Per quanto riguarda la realizzazione della terza corsia dell'Autostrada A4 - tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. Km 63+300) - Gonars (progr. Km 89+000), nuovo svincolo di Palmanova e Variante S.S. 352 - 1° Lotto, si ricorda che con Decreto Commissariale n.59 del 03.05.2010, sono stati affidati, al Costituendo Consorzio Ordinario formato da Rizzani De Eccher S.p.A. e Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., per un importo complessivo di Euro 299.709.671,45.- più I.V.A., la progettazione definitiva ed esecutiva, la redazione del P.S.C., le attività accessorie e la realizzazione dei lavori.

E' stata avviata da parte degli uffici competenti l'attività propedeutica di ricerca, verifica e predisposizione della documentazione relativa ad ogni singola linea interferente esistente in base a convenzioni, documenti e progetti archiviati, documentazione utile per iniziare un confronto con i vari Enti gestori, in quanto necessario a costruire un'esatta mappatura dei sottoservizi esistenti.

Successivamente, con Decreto n. 162 del 12 aprile 2012, il Commissario Delegato ha affidato un approfondimento progettuale al medesimo aggiudicatario individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica, di cui al Decreto n. 59 d.d. 3 maggio 2010, anche in ragione di alcune prescrizioni già rese sul progetto preliminare, così come modificato in esito alla gara, da parte di enti terzi, suscettibili di incidere sul quadro economico dei lavori..

Il Commissario Delegato ha affidato alla Tiliaventum S.c.a r.l. (società consortile formata da Impresa Pizzarotti S.p.A. e dalla Rizzani de Eccher S.p.A.) la progettazione definitiva, la redazione del P.S.C. e l'esecuzione delle attività accessorie strettamente connesse del III Lotto della terza corsia e del I Lotto della Variante alla S.R. n° 352 alle stesse condizioni economiche e temporali che erano state offerte per le stesse attività in sede di gara per l'affidamento a Contraente Generale. E' stato quindi stipulato in data 01.06.2012 il contratto di affidamento di queste attività tra il Commissario Delegato e la Tiliaventum S.c.a r.l. e, in data 08.06.2012, il R.U.P. con Ordine di Servizio ha formalmente avviato le attività. Con procedura analoga a quella adottata per l'affidamento della progettazione definitiva e con riferimento alla specifica richiesta formulata da Genio Civile di Venezia, il Commissario Delegato, con Decreto n.197 d.d. 24.09.2012, ha affidato alla Tiliaventum S.c.a r.l. la predisposizione di un modello numerico associato ad un modello fisico dell'attraversamento autostradale del fiume Tagliamento. In data 24.01.2013 è stato sottoscritto dalle parti il relativo contratto di appalto.

In data 21.12.2012, la Tiliaventum S.c.a r.l. ha richiesto il differimento al 28.06.2013 del termine di

ultimazione delle attività di progettazione motivando tale richiesta con la necessità di attendere le risultanze della sperimentazione da condurre con il modello fisico – numerico del nuovo ponte sul Tagliamento. In ragione del fatto che le risultanze della modellazione avrebbero potuto comportare significative conseguenze temporali, oltre che per lo sviluppo del progetto del ponte anche per l'intero corpo progettuale, il RUP ha ritenuto condivisibile il differimento del termine di consegna del progetto definitivo.

In data 18.04.2013, la Tiliaventum S.c.a r.l. ha trasmesso i risultati della modellazione fisica del nuovo ponte sul fiume Tagliamento, i quali hanno messo in luce alcune criticità relativamente alla soluzione fondazionale del ponte offerto in sede di gara ed alla distanza dall'opera esistente. Tali criticità sono state oggetto di successive numerose richieste di chiarimento ed approfondimenti da parte della Stazione Appaltante che non hanno consentito l'atteso sviluppo progettuale del ponte nei termini prestabiliti.

La progettazione del tratto autostradale che non è direttamente interessata dalla configurazione del sul fiume Tagliamento è, invece, correttamente proseguita e per la stessa è, inoltre, stata avviata l'attività di verifica in progress ad opera dell'organismo certificato Rina Check S.r.l..

In data 28.06.2013, la Tiliaventum S.c.a r.l. ha consegnato alla Stazione Appaltante il progetto definitivo dell'opera, completo in tutte le sue parti ad eccezione degli elaborati inerenti il nuovo ponte sul fiume Tagliamento per il quale sono attualmente in corso le prove su modello fisico volte alla definizione del sistema fondazionale e della distanza dal ponte esistente.

Con riferimento al Lotto Gonars – Villesse, si ricorda che con Decreto Commissariale n. 43 d.d. 30.12.2009, è stato approvato il progetto definitivo per un importo di Euro 222.367.619,57.-, e l'intervento è stato oggetto di procedura ad evidenza pubblica avviata con pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea di data 31.12.2009.

Per quanto riguarda il tratto San Donà – Alvisopoli, dopo apposita istruttoria del Comitato tecnico scientifico, conclusasi in data 20.12.2012, che ha comportato necessariamente un adeguamento del progetto definitivo, il Commissario Delegato ha approvato il progetto con Delibera n. 236 del 09.04.2013, per un importo complessivo di Euro 730.560.442,63.

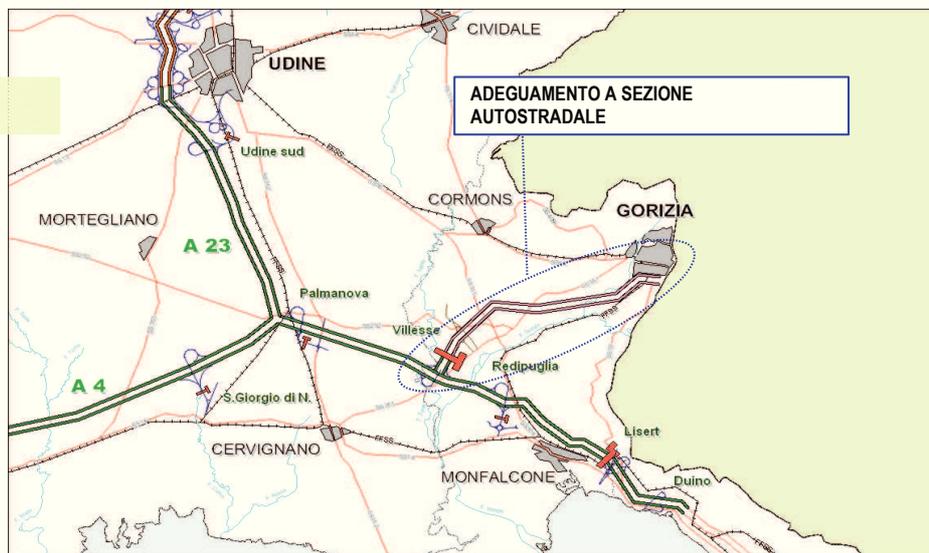
In merito all'attività espropriativa, si è dato corso alla fase partecipativa, con comunicazione a tutti gli interessati dell'avvio dei procedimenti finalizzati all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto definitivo, che ha comportato la dichiarazione della pubblica utilità. Si evidenzia la complessità di tale sub-procedimento legata all'estensione dell'opera ed alla numerosità delle Ditte presunte proprietarie interessate che sono n. 1.195, tanto che sono pervenute n. 193 osservazioni e si è garantita la partecipazione ad un'assemblea pubblica con la cittadinanza.

L'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia - stazione appaltanti Commissario Delegato

L'opera rientra sia tra quelle comprese nella "*Legge Obiettivo*", sia tra quelle per le quali, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11.07.2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza. Anche in questo caso, il suddetto decreto, unitamente all'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., hanno determinato un diverso iter procedurale propedeutico alla cantierizzazione dell'opera, consentendo la riduzione delle tempistiche necessarie per l'approvazione del progetto e la conseguente cantierizzazione dell'opera.

Un tanto si è reso ancora più necessario in quanto si stanno registrando continui incrementi di traffico, anche alla luce del completamento della rete autostradale slovena e della conseguente apertura del collegamento diretto con l'Ungheria, avvenuta in data 13.08.2009.

Con Decreto commissariale n. 22 di data 16.07.2009, è stata aggiudicata all'Impresa I.CO.P. S.p.A., in A.T.I. con Friulana Bitumi S.r.l., Tomat S.p.A., Valle Costruzioni S.r.l. e S.I.O.S.S. S.r.l., per l'importo di Euro 98.633.806,36 più I.V.A. la progettazione esecutiva e i lavori di realizzazione dell'opera in oggetto.



Con Decreto n. 66 del 4 agosto 2010 del Commissario Delegato è stato approvato il progetto esecutivo delle opere con lo stralcio di due opere e precisamente l'Opera 22, Ponte sul fiume Isonzo, e l'Opera 28, Canna ferroviaria a Savogna, che sono state approvate con Decreto n. 128 del 15.12.2011 del Commissario Delegato poi ammesso al visto e conseguente registrazione dalla Corte dei Conti.

I lavori sono stati consegnati in maniera definitiva il 28.12.2011. Attualmente hanno raggiunto un importo di circa Euro 80.000.000,00.-, pari a oltre il 80% dei lavori affidati.



Casello di Villesse

Si ricorda che la copertura finanziaria della spesa prevista è ripartita tra la S.p.A. Autovie Venete, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e un soggetto privato.

Anche in questo caso la struttura commissariale, nello svolgimento delle proprie attività legate alla realizzazione delle opere, si è avvalsa del supporto tecnico, logistico e operativo della S.p.A. Autovie Venete e di una propria struttura all'uopo designata, così come previsto dall'OPCM 3702/08 e s.m.i..

Si segnala che allo stato attuale sono state totalmente rimosse tutte le interferenze rilevate, sviluppando i conseguenti aspetti amministrativi.

Nel corso dell'esercizio è stata completata la realizzazione della stazione autostradale di *Villesse*, entrata in esercizio il 2 marzo 2013.

A corollario dei lavori principali è stata realizzata la linea di esazione pedaggio, che è composta da n. 4 entrate tipo "Q" automatiche-Telepass, n. 3 uscite tipo "B" dedicate Telepass, n. 4 uscite tipo "X" manuali/automatiche con cassa, n. 1 uscite tipo "U" manuale e n. 2 piste dedicate esclusivamente ai trasporti eccezionali. Da sottolineare che per la realizzazione di questo sistema sono stati utilizzati dispositivi (quali calcolatori di processo, telecamere digitali, ecc.) e applicativi software di ultima generazione, in grado di supportare i nuovi sistemi di pagamento relativi al "telepedaggio Europeo". L'importo complessivo per la realizzazione del sistema di esazione pedaggio nel suo complesso è stato pari a Euro 1.755.608,26, di cui Euro 438.902,06 (corrispondente al 25% dell'intero importo) di competenza del soggetto privato.

Si segnala che allo stato attuale sono state rimosse circa il 91% delle interferenze rilevate, sviluppando i conseguenti aspetti amministrativi.

Relativamente al procedimento espropriativo delle n. 746 ditte proprietarie interessate (479 da espropriare, 105 per costituzione di servitù di passaggio, 17 per occupazioni temporanee legate ad esigenze di cantiere, 17 da espropriare per l'opera intersoggettiva, 99 da costituire servitù di acquedotto) si evidenzia che n. 176 non verranno interessate da alcun provvedimento a seguito di modificazioni nel tracciato delle condotte idriche altrimenti interferenti con l'opera e le altre per una riduzione delle aree da espropriare. Delle rimanenti n. 570 Ditte si evidenzia che con l'87% di esse si è concluso il sub-procedimento legato alla determinazione dell'indennità di espropriazione e si sta concludendo il procedimento con i conseguenti trasferimenti immobiliari (già concluso con il 58% delle Ditte), mentre con le restanti è in corso l'istruttoria di verifica dei titoli di proprietà, dello stato patrimoniale e/o di definizione dell'indennità di espropriazione.



Casello di Villesse

Il Piano di Monitoraggio Ambientale delle opere in "Legge Obiettivo"

I Piani di Monitoraggio Ambientale (PMA) relativi alle opere di interesse strategico nazionale (c.d. "Legge Obiettivo" - Legge 21.12.2011, n. 443) sono redatti ed eseguiti secondo le indicazioni delle Linee Guida predisposte dalla Commissione Speciale VIA ed in base alle prescrizioni e raccomandazioni dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG).

Il PMA ha lo scopo di esaminare le eventuali variazioni che intervengono nell'ambiente a seguito della costruzione dell'opera, risalendone alle cause. Ciò per determinare se tali variazioni sono imputabili all'opera in costruzione o realizzata e per ricercare i correttivi che meglio possano ricondurre gli effetti rilevati a dimensioni compatibili con la situazione ambientale preesistente.

Il Monitoraggio Ambientale è svolto sotto la responsabilità del Responsabile Ambientale (figura definita dalle "Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale delle opere di cui alla Legge Obiettivo") e sotto il coordinamento tecnico-operativo di un'apposita struttura commissariale composta da personale somministrato e personale della S.p.A. Autovie Venete parzialmente distaccato.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale si articola nelle seguenti fasi temporali:

- monitoraggio Ante Operam, che ha lo scopo di fornire una descrizione dello stato dell'ambiente prima dell'intervento e di fungere da base per la previsione delle variazioni che potranno intervenire durante la costruzione e l'esercizio, proponendo le eventuali contromisure;
- monitoraggio in Corso d'Opera, il cui obiettivo è verificare che le eventuali variazioni indotte dall'opera all'ambiente circostante siano temporanee e non superino determinate soglie, affinché sia possibile adeguare rapidamente la conduzione dei lavori a particolari esigenze ambientali;
- monitoraggio Post Operam, la cui finalità è di verificare nel primo periodo d'esercizio della nuova infrastruttura, che le eventuali alterazioni temporanee intervenute durante la costruzione rientrino nei valori normali e che eventuali modificazioni permanenti siano compatibili e coerenti con l'ambiente preesistente.

Per tutte le attività di monitoraggio ambientale attualmente in corso e per quelle future è stato realizzato un apposito sistema *web GIS* dedicato, che consente l'archiviazione e la consultazione dei dati di monitoraggio ambientale, nonché la condivisione delle informazioni fra i tecnici specialisti degli affidatari, la Stazione Appaltante e gli Enti di controllo per le rispettive verifiche di competenza e la validazione dei dati.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

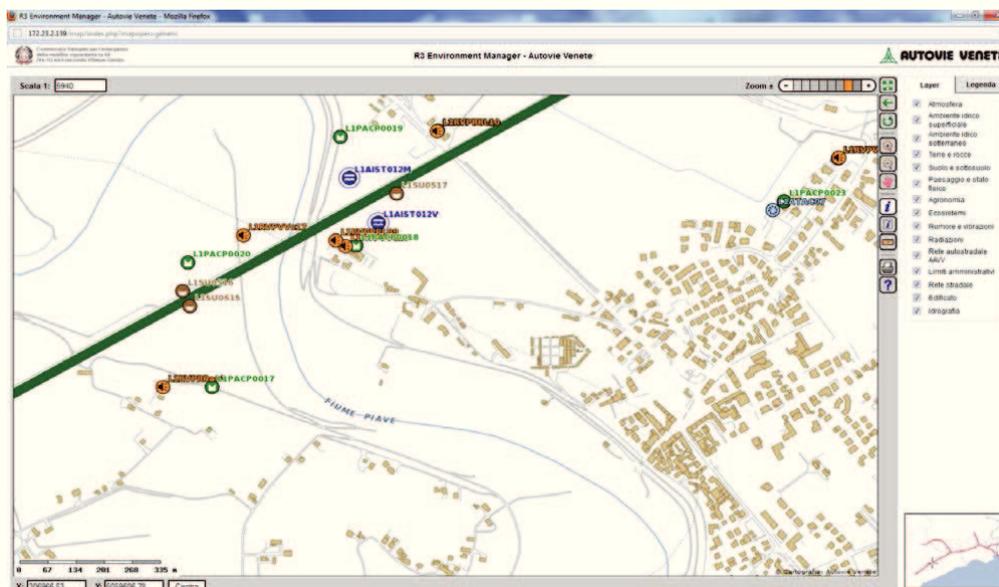


Immagine dell'interfaccia web del GIS per la gestione dei dati relativi alle attività di monitoraggio ambientale.

Adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse – Gorizia

Nel corso dell'anno 2010 si è svolta la fase di ante operam del monitoraggio ambientale, a cura dello stesso operatore (FVG Cinque S.c.a.r.l.) individuato dal Commissario Delegato per i lavori di adeguamento del Raccordo (valore dell'appalto pari a Euro 691.360,75.-). Successivamente ha avuto inizio, ed è attualmente in corso, la fase di monitoraggio in corso d'opera che è stata affidata alla ditta A.S.I. S.r.l., per un importo pari a Euro 175.786,82.-. Visto il protrarsi dei lavori di adeguamento del raccordo Villesse-Gorizia, la durata del servizio affidato alla ditta A.S.I. S.r.l. è stato prorogato inizialmente fino alla data del 30.06.2013 e, successivamente, fino alla data del 30.10.2013, mantenendo inalterato l'importo contrattuale complessivo.

Ampliamento della A4 con la terza corsia - I° lotto (tratta Quarto d'Altino – San Donà)

Nel corso dell'esercizio 2011-2012 si è conclusa la fase ante operam del monitoraggio ambientale, che è stata svolta dal raggruppamento temporaneo di imprese S.T.A. S.r.l. (capogruppo mandataria), Sagidep S.p.A., Multiproject S.r.l. e Bioprogramm soc. coop. (contratto di data 18 maggio 2011), per un importo contrattuale pari ad Euro 234.573,06.

Nel corso dell'esercizio 2012-2013 è stata avviata la fase di corso d'opera del monitoraggio ambientale, che è attualmente in corso. Il servizio per le l'esecuzione di tali attività è stato affidato al raggruppamento temporaneo di imprese formato da SEA S.p.A. (capogruppo mandataria) e Italferr S.p.A. (mandante). L'appalto affidato comprende sia le attività di monitoraggio ambientale in corso d'opera, sia le attività di post operam per un importo contrattuale complessivo pari a 1.107.887,50 Euro.

L'avvio del servizio è avvenuto in data 06.07.2012 sotto riserve di Legge ai sensi dell'art. 302 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207, mentre il contratto è stato sottoscritto in data 18.10.2012.

Alla data del 30.06.2013 le attività affidate al raggruppamento formato da SEA S.p.A. ed Italferr S.p.A. hanno raggiunto una percentuale di avanzamento pari al 15% rispetto all'intero importo

contrattuale.

In relazione a questo lotto è stato stipulato con ARPAV l' "Accordo di cooperazione pubblico-pubblico di tipo orizzontale per l'effettuazione delle attività tecnico-scientifiche di audit sul monitoraggio ambientale dell'Opera denominata "Lotto Quarto d'Altino – San Donà della terza corsia della Autostrada A4".

Tale Accordo, a seguito del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia, è stato sottoscritto in data 12.12.2012 per un importo complessivo da riconoscere ad ARPAV pari a 1.000.000,00 di Euro. L'oggetto di detto Accordo riguarda, in sintesi, una serie di attività da svolgere da parte di ARPAV finalizzate alla verifica e validazione dei dati del monitoraggio ambientale, ai sensi delle "Linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale delle opere di cui alla Legge Obiettivo (Legge 21.12.2011, n. 443)" della Commissione Speciale VIA del Ministero dell'Ambiente, nonché attività di audit relativo ai cantieri inerente la realizzazione dell'opera.



Attività di monitoraggio ambientale – mezzo mobile
componente atmosfera

Ampliamento della A4 con la terza corsia - IV° lotto (tratto Gonars – Villesse).

Nell'ambito delle attività inerenti al Piano di Monitoraggio Ambientale relativo al tratto Gonars-Villesse dei lavori di ampliamento della A4 con la terza corsia e con specifico riferimento al monitoraggio della componente atmosfera, è stato realizzato uno studio modellistico di dispersione degli inquinanti in atmosfera. Tale studio, richiesto ufficialmente da ARPA FVG, è prodromico all'elaborazione del Piano di Monitoraggio del Progetto Esecutivo ed è stato finalizzato ad ottimizzare il numero ed il posizionamento delle postazioni di misura, nonché la frequenza e la durata delle rilevazioni, al fine di massimizzare la significatività dei dati, minimizzando i costi di esecuzione.

Il "Servizio per l'elaborazione di un modello di dispersione in atmosfera degli inquinanti finalizzato alla redazione del Piano di Monitoraggio Ambientale del progetto esecutivo dei lavori di ampliamento della A4 con terza corsia tratto Gonars - Villesse" è stato svolto dalla ditta Proteco Engineering S.r.l. per un importo pari a 18.000,00 Euro. Gli elaborati prodotti dall'affidatario sono preventivi nell'agosto del 2012 e sono stati successivamente trasmessi ai competenti uffici di ARPA FVG che si sono espressi positivamente in merito al modello elaborato dall'affidatario.

2.1.2 Il Piano per la sicurezza autostradale – stazione appaltante Commissario Delegato o S.p.A. Autovie Venete

Alla luce della rilevante complessità delle attività progettuali, di approvazione e di realizzazione, propedeutiche alla messa in esercizio della 3a corsia, e stante il continuo aumento del traffico, già nel 2007 la Società ha effettuato una ricognizione, con altri soggetti coinvolti, in tema di sicurezza della circolazione.

In esito a tale attività, si era giunti all'elaborazione del Piano per la Sicurezza Autostradale (P.S.A.), articolato in molteplici iniziative e finalizzato a individuare le forme di intervento che la Società può adottare, nel rispetto e nei limiti della vigente normativa, per accrescere il livello di sicurezza.

La dichiarazione dello stato di emergenza e la conseguente nomina del Commissario Delegato hanno determinato modifiche anche nell'ambito delle competenze per la realizzazione di opere facenti parti del P.S.A..

Infatti, alcune di esse – e cioè la realizzazione di aree di sosta per mezzi pesanti, l'adeguamento delle piste di immissione in autostrada, la realizzazione del sistema di prevenzione e controllo del traffico e il monitoraggio del trasporto di merci pericolose - sono state individuate dal Commissario Delegato quali interventi di propria pertinenza da porre in essere per fronteggiare l'emergenza.

Anche in questo caso la struttura commissariale, nello svolgimento delle proprie attività legate alla realizzazione delle opere, si è avvalsa del supporto tecnico, logistico e operativo della S.p.A. Autovie Venete e di una propria struttura all'uopo designata, così come previsto dall'OPCM 3702/08 e s.m.i..

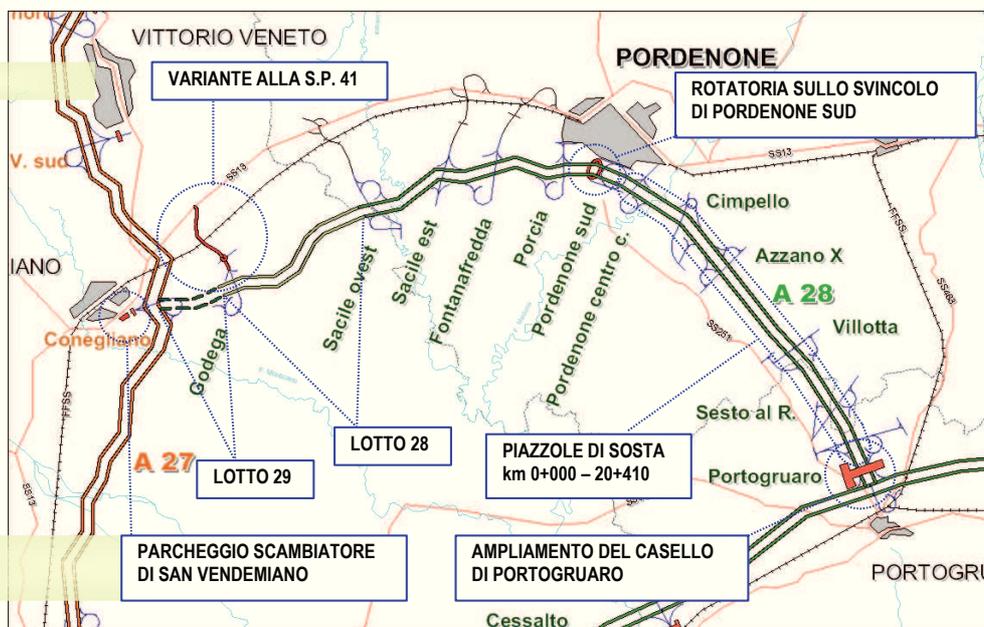
Con l'adeguamento delle piste di immissione, si vogliono mettere in sicurezza le piste di accelerazione/decelerazione dello svincolo di Redipuglia, unitamente a quella di immissione dell'area di servizio di Duino Nord, al fine di garantire - in particolar modo ai veicoli pesanti – la corretta effettuazione della manovra di inserimento nel flusso autostradale, quando si proviene da piste di svincolo a velocità limitata. Si è inoltre colta l'occasione per prevedere anche l'allargamento del piazzale di stazione del casello di Redipuglia con la ristrutturazione totale della linea di esazione (recuperando le strutture di pensilina della dismessa barriera di Roncade).

Con la realizzazione di aree di sosta per mezzi pesanti si vuole invece aumentare l'offerta di parcheggi lungo l'autostrada A4. A tal fine, è prevista la costruzione di 5 aree di sosta per autoarticolati, ubicate in adiacenza ad alcune aree di servizio - Gonars Nord, Gonars Sud, Fratta Nord, Fratta Sud, Calstorta Nord - con un aumento complessivo dell'offerta di stalli pari a 391 unità (per una disponibilità complessiva pari a 568 unità).

Con Decreto commissariale n. 231 del 22.03.2013 - ammesso al visto e alla conseguente registrazione da parte della Corte dei Conti in data 29.03.2013 - sono stati approvati i nuovi Studi di fattibilità che, a seguito delle mutate esigenze funzionali e di gestione della Concessionaria, con particolare riferimento all'andamento dei cantieri avviati a alle nuove condizioni di traffico sulla rete autostradale, hanno modificato i layout di alcuni progetti, tra cui quello delle aree di sosta per mezzi pesanti della A4. Il nuovo Studio, del quale è in corso l'approfondimento progettuale a livello esecutivo, prevede la realizzazione di due nuove aree di sosta per mezzi pesanti presso le aree di servizio di Fratta Nord e di Fratta Sud, per un totale di 161 nuovi stalli.

2.1.3 Il sistema A28

L'entrata in esercizio delle opere localizzate sull'autostrada A28 (quali l'ultimazione del lotto 29, l'apertura del lotto 28, il parcheggio scambiatore di S.Vendemiano, la costruzione dei caselli di Godega di S.Urbano e Sacile Ovest, la variante alla S.P. n. 41) consentono, già dall'estate 2010, di disporre di una valida alternativa all'autostrada A4, nel tratto compreso tra Portogruaro e Quarto d'Altino, nel periodo di realizzazione della terza corsia.



Il completamento del tracciato dell'A28 ha imposto la realizzazione del sistema di esazione pedaggi nella sua versione definitiva che si concretizzerà con l'adeguamento dell'attuale barriera/casello di Portogruaro. Il rifacimento della barriera è stato individuato dal Commissario Delegato quale intervento di propria pertinenza da porre in essere per fronteggiare l'emergenza. Il progetto consiste nell'ampliamento della struttura di barriera con la creazione di un adeguato numero di porte in direzione A28, per renderla sufficientemente capiente ad accogliere i flussi veicolari previsti.

Nel corso dell'esercizio si è dato avvio alla redazione del nuovo progetto delle opere.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto, inoltre, ad ultimare i due impianti di esazione di Cordignano (Sacile Ovest) e di Godega di Sant'Urbano, fondamentali per rendere pienamente funzionale il tratto terminale della A28 e consentirne l'immediata apertura coerentemente al completamento dei lavori di costruzione del lotto 29.

I lavori, affidati nel febbraio 2009 all'Impresa C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi per un importo netto pari a Euro 7.762.315,24 più IVA, sono stati ultimati il giorno 24 marzo 2011. Le opere sono state collaudate nel mese di maggio 2012.

Dotazione fossi pensili (Lotti 28 e 29)

Per quanto attiene ai provvedimenti di controllo delle acque di piattaforma dell'autostrada ed alla prevenzione degli effetti negativi sull'ambiente degli sversamenti accidentali conseguenti ad incidentalità, il progetto dei due lotti prima e la costruzione poi, hanno previsto un sistema chiuso di captazione delle acque reflue e di conseguente collettamento verso sistemi meccanici e fisici di stoccaggio e depurazione, in ossequio alle prescrizioni imposte dal Decreto di approvazione V.I.A. dei due Lotti, emesso dal Ministero dell'Ambiente congiuntamente a quello dei Beni Culturali.

I lavori di "dotazione dei fossi pensili", che prevedono la realizzazione di paratoie idrauliche ad apertura/chiusura automatica azionata oleodinamicamente e i relativi apparati tecnologici, completano definitivamente il sistema di protezione ambientale, attuando di fatto la cennata

prescrizione V.I.A..

I lavori sono stati affidati alla S.I.E.I. Società Impianti Elettrici Industriali S.r.l. di Quinto Vicentino (VI) con contratto del 22.02.2012 registrato a Trieste il 29.02.2012 al n. 1715 rep. 010/12 2050 per un importo pari ad Euro 729.347,02 compresi gli oneri per la sicurezza ed esclusa l'IVA. La consegna dei lavori è avvenuta il giorno 08.05.2012. Con Atto di Sottomissione sottoscritto in data 20.06.2012 per il recepimento delle varianti/integrazioni al progetto, l'importo dei lavori è diventato pari ad Euro 764.700,42. I lavori sono stati ultimati il 10.10.2012, ma non ancora collaudati non avendo l'ANAS ancora provveduto alla nomina del collaudatore.

Alla stessa S.I.E.I. sono stati affidati lavori complementari per miglioramenti alle apparecchiature di comando delle paratoie e per interventi di ripristino, completati il 29.04.2013.

2.1.4 Il rifacimento delle barriere esistenti – Stazione appaltante Commissario Delegato

Si è provveduto ad effettuare una valutazione preliminare di fattibilità dell'intervento di adeguamento funzionale della barriera del Lisert, che ha portato alla rideterminazione del numero di piste necessarie e all'identificazione degli schemi funzionali della struttura, in relazione agli spazi fisici disponibili.

Il nuovo progetto, in corso d'elaborazione, va ad aggiungersi alla realizzazione, avvenuta nella primavera 2011, della struttura addizionale di esazione "di emergenza" che ha garantito, durante le giornate di esodo estivo, un potenziamento dell'assetto di barriera con una conseguente riduzione dei tempi di esazione. L'intervento realizzato - i cui parametri di riferimento sono stati la rapidità esecutiva, il contenimento dei costi, la funzionalità d'uso nel contesto dei lavori di ammodernamento della barriera, l'utilizzo dei pochi spazi liberi rimasti all'interno del piazzale stesso, l'interferenza ambientale minima - non ha potuto avere ruolo definitivo, ma riveste unicamente carattere di provvedimento d'urgenza in attesa e preparazione dell'intervento di revisione generale.

Con Delibera commissariale n. 231 del 22.03.2013 - ammessa al visto e alla conseguente registrazione da parte della Corte dei Conti con comunicazione del 29.03.2013 - sono stati approvati i nuovi Studi di fattibilità che, a seguito delle mutate esigenze funzionali e di gestione della Concessionaria, con particolare riferimento all'andamento dei cantieri avviati a alle nuove condizioni di traffico sulla rete autostradale, hanno modificato i layout di alcuni progetti, tra cui quello di adeguamento funzionale della barriera del Lisert.

Il nuovo Studio di fattibilità prevede un incremento delle porte in uscita di tre unità, per complessive dodici porte in uscita, nonché la realizzazione di un nuovo fabbricato di stazione, di un piazzale di servizio e di interventi complementari.

Casello di Portogruaro

Opera prevista dal Piano degli Investimenti della Società, ma non ricompresa inizialmente tra quelle da realizzarsi nel contesto della Legge Obiettivo quale elemento di completamento dell'allargamento a tre corsie di marcia dell'A4. Tuttavia, in ragione della crescente criticità dell'infrastruttura di esazione esistente in rapporto alle esigenze del traffico ed alle previsioni di ulteriori incrementi dovuti ad una possibile redistribuzione dei flussi conseguente ai rallentamenti in A4 a seguito dell'apertura dei primi cantieri, è stata attratta nelle competenze del Commissario Delegato in forza dell'O.P.C.M. 06.05.2009 n. 3764, integrativa della precedente n. 3702, essendo stata ritenuta indispensabile ai fini del superamento dello stato di emergenza del traffico nell'area in questione.

Anche la progettazione del nuovo casello di Portogruaro è stata inserita all'interno della Delibera commissariale n. 231 del 22.03.2013, sopra citata.

Il nuovo studio di fattibilità prevede un incremento delle porte in uscita di tre unità, per complessive

otto porte in uscita, alle quali va aggiunta una dedicata ai trasporti eccezionali, mantenendo invariato il numero di porte in entrata, e senza ulteriori interventi sul cappio e sulle piste di accelerazione e decelerazione.

2.1.5 Le ulteriori opere in corso di realizzazione

A seguito dell'esperimento della gara sono stati aggiudicati, alla ditta Aesys S.p.A mandatataria del A.T.I. con Dexsa S.r.l. per un importo pari a Euro 826.490,10, e sono iniziati i lavori relativi alla realizzazione del progetto "P125 Ulteriori pannelli a messaggio variabile sull'Autostrada A28". La quota di competenza per l'anno finanziario 2012/13 è pari ad Euro 350.141,54.-.

Si tratta dell'ultimo di una serie di interventi, che porta – grazie a queste ventidue nuove unità - a novantotto il numero totale di impianti con pannelli a messaggio variabile realizzati sulla rete di competenza.

La finalità di tali impianti è quella di informare (con fini evidenti di sicurezza e prevenzione quanto ad incidenti, ma non solo) in tempo reale, l'utenza sulle condizioni di traffico e viabilità; informazioni desunte sulla base del monitoraggio del flusso veicolare effettuato tramite impianti di video sorveglianza TVCC o provenienti dal Servizio Ausiliari della Viabilità.

Nel corso dell'anno finanziario è stato pubblicato un bando finalizzato a ricercare sul mercato operatori economici aventi i requisiti tecnico-economici tali da poter partecipare alla gara per l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione del progetto "P 138 – Servizio Europeo di telepedaggio e percorrenza reale". L'importo dell'opera a base d'asta è pari ad Euro 2.272.506,33.-

Tenuto conto che entro la scadenza del bando sono pervenute più richieste di partecipazione, è stato avviato l'iter per l'espletamento di una gara aperta.

Il SET (Servizio Europeo di Telepedaggio) permetterà l'interoperabilità dei servizi di telepedaggio sull'intera rete autostradale Europea, riducendo il numero di operazioni di pagamento in contanti ai caselli e quindi i tempi di attesa in coda, facilitando le condizioni di circolazione ed evitando congestioni del traffico.

Il progetto, redatto in osservanza alla Direttiva 2004/52/CE e alla correlata decisione 2009/750/CE e tenuto conto dell'aumento del traffico autostradale internazionale, si pone l'obiettivo di realizzare le nuove funzionalità correlate alla gestione di transiti SET e percorrenza reale, mantenendo in funzione i sistemi di esazione pedaggio esistenti opportunamente riqualificati.

L'intervento consiste principalmente nell'adeguamento dei quadri elettrici, la sostituzione del calcolatore di pista con uno più potente e di ultima generazione, installazione di nuove telecamere e applicazioni software dedicate; il tutto per permettere una elaborazione in tempo reale dei dati e consentire l'associazione automatica targa-biglietto, operazione, quest'ultima, necessaria all'individuazione del reale percorso effettuato dall'utente e quindi del suo corretto pedaggio.

L'intervento interesserà tutte le 123 piste di esazione pedaggio dislocate nei 14 caselli autostradali presenti nelle tratte di competenza.

È stato redatto e successivamente approvato dal Consiglio d'Amministrazione il progetto esecutivo denominato P142 – Autostrada A34 Villesse – Gorizia. Sistema automatico di rilevamento eventi. L'importo dell'opera a base d'asta è pari ad Euro 2.721.408,10.-.

Il progetto in questione prevede la realizzazione di un sistema innovativo denominato Aid (Automatic incident detection), inoltre sono previste alcune opere accessorie, quindi di piccola entità, finalizzate a migliorare i servizi di informazione e controllo dei flussi traffico: 1 pannello a messaggio variabile, due postazioni di sensori tripla tecnologia, 1 impianto per monitoraggio del trasporto merci pericolose e 3 impianti di video sorveglianza, presso gli svincoli, ove il sistema Aid non garantirebbe prestazioni ottimali.

Il Sistema automatico di rilevamento eventi (Aid), è la parte più rilevante del progetto, si tratta infatti non di un semplice impianto di videosorveglianza, ma di un sistema che attraverso algoritmi

di analisi video permette di rilevare e segnalare, in modo automatico al C.R.I. eventi: code, incidenti, sversamenti, contromano, ecc. che possono accadere lungo l'autostrada.



Installazione pannelli a messaggio variabile sulla A28

2.1.6 Il Piano di Risanamento Acustico

Il Piano di Risanamento Acustico (P.R.A.) delle aree adiacenti al sedime autostradale è redatto in conformità alle prescrizioni della Legge 447/95, secondo i criteri stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29.11.2000 e dal successivo D.P.R. 142 del 30.03.2004, sia stato approvato sul finire dell'esercizio 2006/2007.

Il Piano consiste nella completa individuazione dei livelli acustici presenti all'interno delle fasce di pertinenza stabilite dalla normativa vigente e nella predisposizione di un puntuale e preciso programma di interventi per le opere di bonifica ed è stato trasmesso nel mese di giugno 2007 a tutti i comuni interessati e, per l'approvazione, alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto e al Ministero dell'Ambiente. Il P.R.A. è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente in data 11.03.2011. Infatti, rientrando nel caso di infrastrutture che attraversano più regioni, l'approvazione del Piano spettava al citato Ministero, d'intesa con la Conferenza Unificata Stato - Regioni, ambito deputato a raccogliere le modifiche proposte dalle regioni, sentite le amministrazioni comunali interessate.

L'indagine svolta ha consentito di definire, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, una graduatoria del livello di inquinamento rilevato. Considerando che la realizzazione delle opere necessarie a limitare l'inquinamento acustico è prevista anche in punti nei quali sono programmati rilevanti investimenti per opere di potenziamento della rete (terza corsia e Villesse - Gorizia), l'analisi del disturbo acustico è stata effettuata separando gli interventi la cui attuazione è condizionata dalle opere di potenziamento stradale dagli altri, comunque previsti.

A gennaio 2013, come previsto dal Decreto di approvazione del P.R.A., è stata inviata al Ministero dell'Ambiente, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Regione del Veneto, relazione sullo Stato di Attuazione e Aggiornamento del P.R.A. che illustra gli interventi realizzati e quelli

interventi in fase di realizzazione e progettazione (Duino Aurisina – TS, Campofornido – UD, lotti di ampliamento alla terza corsia e adeguamento del Raccordo Villesse-Gorizia) a tutto il 2012 e quanto resta da progettare realizzare oltre tale data.

Interventi di bonifica acustica in Comune di Duino Aurisina (TS) e Campofornido (UD)

Tra le ulteriori attività che si è ritenuto opportuno avviare nelle more dell'approvazione del P.R.A., si annoverano le progettazioni degli interventi di bonifica acustica nei Comuni di Duino Aurisina (TS) e Campofornido UD), che presentano i dati di maggiore inquinamento.

In particolare per ciò che concerne il Progetto Definitivo riguardante gli interventi in Comune di Duino Aurisina, questo è stato ultimato e inviato agli Enti competenti per le rispettive approvazioni nel corso dell'esercizio 2010/2011. Inoltre, bisogna rilevare che, avendo lo studio acustico evidenziato la necessità di proteggere alcuni ricettori siti in prossimità del cambio di competenza tra Autovie Venete (A4) ed ANAS S.p.A. (RA13) – anche per il rumore prodotto dal flusso veicolare percorrente la RA13 – ed intendendo realizzare un intervento unitario ed omogeneo per conseguire la bonifica acustica definitiva nel tratto in questione, è stato avviato – sempre nel corso dell'esercizio 2010/2011 – l'iter di stipula di una apposita convenzione con il Compartimento di Trieste dell'ANAS necessaria a regolare gli aspetti tecnico-economici della realizzazione di un tratto di barriere in zona di competenza ANAS S.p.A. A seguito del prolungarsi dell'iter, nel corso dell'esercizio 2012/2013 si è provveduto a revisionare il Progetto Definitivo stralciando il tratto di competenza ANAS ed il nuovo progetto è stato trasmesso alla competente Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali del Ministero dei Trasporti per l'approvazione dell'Ente concedente (a dicembre 2012). A fine esercizio 2012/2013 si resta in attesa di tale approvazione.

Nel frattempo, a maggio 2013, è giunta comunicazione da ANAS dell'intenzione di finanziare la parte di opera di competenza con il Contratto di Programma 2013, in definizione presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

La redazione del Progetto Esecutivo relativo agli interventi in Comune di Campofornido è in fase di chiusura e si resta in attesa dell'autorizzazione paesaggistica da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Infatti i lavori riguardano, in parte, zone sottoposte a vincolo paesaggistico di rispetto dei corsi d'acqua (Roggia di Udine e torrente Cormor). L'intervento di bonifica relativo all'autostrada, intervenendo successivamente ai lavori di interrimento della tangenziale ovest di Udine affidati dalla Provincia di Udine, risulta legato agli stessi in quanto la modifica alla viabilità della tangenziale ha stravolto il clima acustico di riferimento. Durante i lavori di abbassamento della tangenziale è stato raggiunto un primo obiettivo dell'intervento di risanamento grazie ad un'efficace sinergia nata con la Provincia, che ha consentito di realizzare - a costo zero per Autovie - un anticipo di parte dell'intervento di risanamento acustico di competenza della S.p.A. Autovie Venete, evitando alla Provincia un'importante demolizione di un muro esistente a favore del rivestimento fonoassorbente dello stesso muro. L'intervento è stato validato con una simulazione acustica integrativa.

2.1.7 Il Centro servizi di Palmanova ed il Centro servizi di Porcia sull'A28

Il Centro Servizi di Palmanova

Nelle more della realizzazione della nuova palazzina, al fine di garantire l'espletamento delle attività aziendali senza impedimenti e/o rallentamenti, si è ritenuto opportuno programmare lo spostamento di alcuni uffici presso l'ex Caserma Montesanto, a Palmanova, lasciando presso il Centro Servizi gli uffici più direttamente coinvolti nella gestione autostradale.

In data 07 Gennaio 2013 sono stati consegnati i lavori all'Impresa Gruppo Corsaro srl; dopo aver completato le operazioni di demolizione dei prefabbricati e delle pensiline sono stati rinvenuti dei rifiuti abbandonati durante le fasi propedeutiche alle attività di scavo.

A seguito del ritrovamento di rifiuti classificati come "non pericolosi", Autovie ha proceduto con le comunicazioni alle autorità competenti, come previsto dalla normativa vigente in materia; i lavori di bonifica ambientale del sito sono stati puntualmente affidati a due ditte esterne. Tali attività sono tuttora in fase di completamento e procederanno sino alla completa bonifica della zona in cui sono stati rinvenuti i rifiuti.

Rientra nel quadro economico della nuova palazzina per il C.S. di Palmanova anche la costruzione della nuova cabina elettrica CED; tali lavori, affidati alla ditta TEMI srl, sono terminati.

Manca l'intervento dell'Enel che dovrà anticipare l'ultima attività in capo all'Appaltatore riguardante la dismissione dell'attuale cabina elettrica ed il contemporaneo collegamento e messa in funzione di quella nuova.

Il Centro Servizi di Porcia sull'A28

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo fabbricato di circa 1500 mq, da adibirsi a Centro Servizi e a Magazzino Ricovero Automezzi per la S.p.A. Autovie Venete, che sorgerà in un'area, posta in fregio allo svincolo di Porcia (PN) lungo l'autostrada A28 Portogruaro-Conegliano, nella quale sono già oggi presenti strutture prefabbricate, destinate ad uffici ed attrezzature di manutenzione, che saranno demolite.

L'intervento si completa con la realizzazione di un parcheggio scambiatore e di una rotatoria posta in corrispondenza dell'innesto delle rampe di svincolo su via Repolle, oltreché con la risistemazione delle pertinenze esterne al nuovo fabbricato.

Il Centro Servizi e Magazzino Ricovero Automezzi della S.p.A. Autovie Venete sarà un fabbricato di primaria importanza per l'attività lavorativa e strategica della S.p.A. Autovie Venete, in quanto si inserirà nel contesto di una serie di interventi che la Concessionaria sta realizzando per migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione lungo l'intera tratta autostradale gestita. Il nuovo Centro, infatti, permetterà ai mezzi di Autovie, in caso di necessità, di intervenire con tempestività lungo l'A28. L'opera assume una particolare valenza soprattutto in seguito al completamento del nodo di Conegliano-San Vendemiano, che permette il collegamento dell'autostrada A28 con l'A27, realizzando un itinerario alternativo tra i nodi di Portogruaro e Mestre di particolare utilità in caso di interruzioni o limitazioni di traffico dovute ai lavori per l'allargamento a tre corsie dell'autostrada A4 nel tratto tra Quarto d'Altino e Villesse.

Ad oggi è in corso il completamento l'aggiornamento del progetto esecutivo, per il quale saranno da recepire le autorizzazioni paesaggistica, urbanistica, scarico acque, ecc.

2.2 - LE OPERE IN DELEGAZIONE INTERSOGETTIVA

Si ricorda che la realizzazione di tali opere è prevista dalla vigente convenzione sottoscritta con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che statuisce l'affidamento alla Società di interventi di collegamento tra la rete autostradale e la viabilità ordinaria tramite l'emanazione di appositi decreti di delegazione intersoggettiva e correlati Decreti Attuativi, ai sensi della Legge Regionale 14/02 e s.m.i..

Si ricorda inoltre per completezza di informazione, che con nota di data 22.05.2009, la Regione ha chiesto l'assenso della Società allo stralcio, dalle previsioni della citata convenzione, di alcune opere, per l'affidamento delle stesse a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.. Tali interventi riguardano la viabilità nella zona del mobile e dell'asse Pasiano di Pordenone - Azzano Decimo, i lavori di sistemazione della S.P. 19 e della S.S. 305 nei comuni di Monfalcone e Ronchi dei Legionari, l'esecuzione della circonvallazione di Fiume Veneto e l'interconnessione con l'asse Azzano Decimo - Pasiano di Pordenone.

Trattandosi di interventi per i quali la Regione non aveva emanato i rispettivi decreti per formalizzarne l'affidamento dei lavori alla Società, con delibera di data 01.07.2009 il Consiglio di

Amministrazione ha dato il proprio assenso allo stralcio delle citate opere da quelle previste nella convenzione con la Regione.

Sono pertanto rimaste a carico della Società, le seguenti opere:

- progettazione e realizzazione della circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e l'autostrada A28;
- progettazione ed esecuzione dei lavori di completamento del collegamento tra Palmanova e il "triangolo della sedia" nell'area del manzanese;
- esecuzione dei lavori dello svincolo di Gradisca e dello svincolo di Gorizia sulla Villesse – Gorizia ;
- realizzazione di due bretelle di collegamento sull'A28: la prima tra lo svincolo di San Giovanni del Tempio (S.S. 13) e la zona industriale "La Croce" sulla S.P. 17 "di Vigonovo"; la seconda tra lo svincolo di Ronc di San Michele (S.S. 13) e Caneva sulla S.P. 29, Il lotto;
- realizzazione del collegamento A4 - Interporto di Cervignano, variante alla S.S. 352 di Grado, lotti 2 e lotto 3-2° stralcio.

Successivamente, con Decreto commissariale n. 45 del 14.01.2010, ai sensi dell'art. 2 comma 1 bis dall'Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008 e s.m.i., e la Deliberazione Giuntale n DGR n.1471/09 di data 24.06.2009, il Commissario Delegato ha ritenuto di dover attrarre alle proprie competenze anche le seguenti opere già oggetto di Delegazione Amministrativa tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la S.p.A. Autovie Venete:

- Circonvallazione sud di Pordenone;
- Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano;
- Nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. n. 352 "di Grado" lotto 3 - Stralcio 2 da via Caiù (Cervignano del Friuli) alla S.S. n. 352 (Terzo di Aquileia).

Anche in questi casi, ha individuato nella S.p.A. Autovie Venete il supporto tecnico-logistico per la realizzazione dei suddetti interventi.

Dopo che con Provvedimento n. 4 del 04.02.2010, il Soggetto attuatore degli interventi che ricadono nell'ambito territoriale della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) dell'O.P.C.M. 3702/08 e s.m.i. (nominato con Decreto commissariale n. 30 del 06.08.2009), ha nominato Responsabile Unico del Procedimento il Direttore dell'Area Sviluppo della Società, ing. Giancarlo Chermetz, il medesimo è stato confermato nel proprio ruolo dal Commissario Delegato con provvedimento n. 1 del 30.04.2012.

Le modalità organizzative e le rispettive competenze sono state definite tra le parti interessate (S.p.A. Autovie Venete, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Commissario Delegato) con la stipula di un Protocollo di Intesa agli atti della Società (prot. E/4236 di data 01.02.2010).

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle attività reciprocamente sviluppate con i competenti Uffici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dopo che, con l'art. 4, comma 76, della L.R. n. 11 del 11 agosto 2011 (assestamento di bilancio), pubblicata sul S.O. n. 18 al B.U.R. n. 34 del 24.08.2011, è stata normativamente prevista la possibilità di una modifica alle modalità di erogazione dei finanziamenti per la realizzazione delle opere regionali affidate in delegazione intersoggettiva al fine di evitare al delegatario eventuali possibili scoperture di cassa nell'esecuzione dell'opera pubblica, ha approvato i testi degli Atti Aggiuntivi alle Convenzioni Pos. n. 11 del 04.04.2007 e Pos. n. 43 del 21.09.2005, poi sottoscritti con l'Amministrazione regionale in data 24.11.2011.

Entrambi gli Atti Aggiuntivi prevedono che le modalità di erogazione siano tali da assicurare l'equilibrio finanziario del delegatario in relazione allo stato di avanzamento dei lavori ed agli impegni contrattuali assunti in esecuzione della delegazione amministrativa. Conseguentemente, in data 15 dicembre 2011 è stata inoltre formalizzata l'adozione di una specifica procedura per il

pagamento delle opere oggetto di delegazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

A28 - collegamento tra lo svincolo di Ronc di San Michele (PN) (S.S. n. 13) e Caneva (PN) sulla S.P. n. 29 – II° Lotto – Bretella di collegamento tra la rotatoria 2 e la S.P. 12 “di Caneva”

A seguito della gara a Procedura Ristretta indetta dalla S.p.A. Autovie Venete per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione, questi ultimi sono stati affidati in data 21/11/2012 alla ditta Coged di Noventa di Piave (VE) per l'importo di netti Euro 213.336,45. In data 18/02/2013 con Decreto n. INF/364/VS.2.0.1 la Regione FVG ha approvato il progetto definitivo-esecutivo ed il relativo quadro economico per la costruzione della bretella di collegamento tra la rotatoria 2 e la S.P. 12 “di Caneva”.

Si è provveduto allo svolgimento della cd. fase partecipativa, ossia della comunicazione personale a tutti gli interessati dell'avvio dei procedimenti finalizzati all'approvazione del progetto definitivo, che ha comportato la dichiarazione della pubblica utilità, per la realizzazione dell'opera in esame. Successivamente si è data comunicazione personale a tutti gli interessati dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo ed è stata determinata l'offerta e condivisa l'indennità di espropriazione.

Strada di circonvallazione a sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e la A28

L'opera, inizialmente affidata alla S.p.A. Autovie Venete in delegazione intersoggettiva dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e oggi di competenza del Commissario Delegato per l'Emergenza, come da Decreto commissariale n. 45 del 14.01.2010, rientra nel piano di completamento della viabilità di interconnessione tra la S.S. 13 e la A28 e completa, estendendolo sino alla S.S. 13 all'altezza della località "Ponte Meduna", lo svincolo della A28 "Pordenone - Centro Commerciale". In data 02.09.2008 è stata affidata la progettazione preliminare, il S.I.A., la progettazione definitiva e l'attività di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione alla ditta Technital S.p.A., in A.T.I. con Coopprogetti S.c.r.l., Pro.Tec.O.Soc.Coop.a r.l. e con il dott. ing. Giuseppe Carniello, per un importo pari a Euro 412.159,99 oltre I.V.A..

Il progetto preliminare, dopo essere stato sottoposto alla procedura di V.I.A. regionale ed aver ottenuto la compatibilità ambientale con D.G.R. n. 1643 d.d. 25/08/2010, è stato approvato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con D.G.R. n. 167 d.d. 03/02/2011.

In data 15/04/2011, dopo aver sottoscritto un atto di sottomissione con l'ATI incaricata della progettazione per il recepimento delle prescrizioni V.I.A., è stato dato avvio alla progettazione definitiva dell'opera.

L'iter progettuale si è rivelato piuttosto difficoltoso soprattutto a causa delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia relativamente alla conservazione di casa Pezzot; tali prescrizioni hanno determinato la necessità di rivedere il progetto definitivo riposizionando la rotatoria di accesso alle zone interportuali ad ovest dell'edificio vincolato.

Dopo aver provveduto a sottoscrivere con l'A.T.I. incaricata della progettazione due ulteriori atti di sottomissione volti al recepimento delle prescrizioni di cui sopra e al soddisfacimento di alcune richieste dell'ARPA relative alla predisposizione del Piano di Monitoraggio Ambientale, il progetto definitivo è stato terminato in data 25/06/2012.

Attualmente il progetto ha ottenuto tutte le autorizzazioni previste per Legge e sta per essere avviata la procedura di pubblicazione ex art. 11 e 16 del D.P.R. 327/01 e smi.

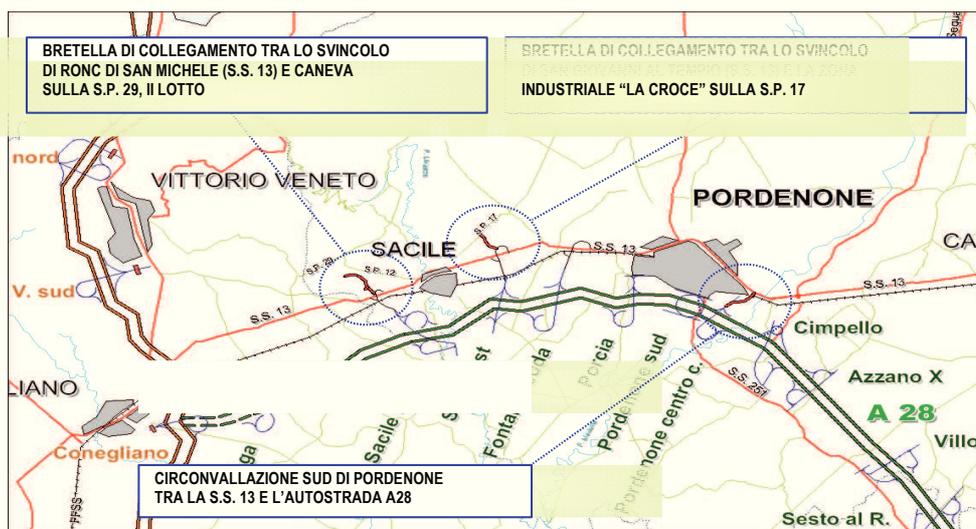
A seguito della sottoscrizione dei citati Atti Aggiuntivi e del previsto ricalcolo della parcella, l'importo per la progettazione preliminare, il S.I.A., la progettazione definitiva e l'attività di

coordinatore della sicurezza in fase di progettazione è diventato pari ad Euro 533.869,67 più oneri previdenziali ed I.V.A..

Il Progetto Definitivo, dopo essere stato validato in data 29.01.2013 ai sensi dell'art 112 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e del regolamento collegato, è stato approvato dal Commissario Delegato con Decreto n. 215 d.d. 01.02.2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 9 della Regione Friuli Venezia Giulia in data 27.02.2013); l'approvazione commissariale ha comportato contestualmente la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ex art. 16 del DPR 327/01 e smi e variante urbanistica per le porzioni di progetto non conformi agli strumenti urbanistici vigenti.

Inoltre, si è provveduto allo svolgimento della cd. fase partecipativa, ossia della comunicazione a tutti gli interessati dell'avvio dei procedimenti finalizzati all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto definitivo, che ha comportato la dichiarazione della pubblica utilità, per la realizzazione dell'opera in esame. Nell'ambito di tale attività sono pervenute n. 43 osservazioni e, successivamente, si è data comunicazione personale a tutti gli interessati dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo.

E' in fase di pubblicazione il bando di gara per la redazione del progetto esecutivo e per l'esecuzione dei lavori.



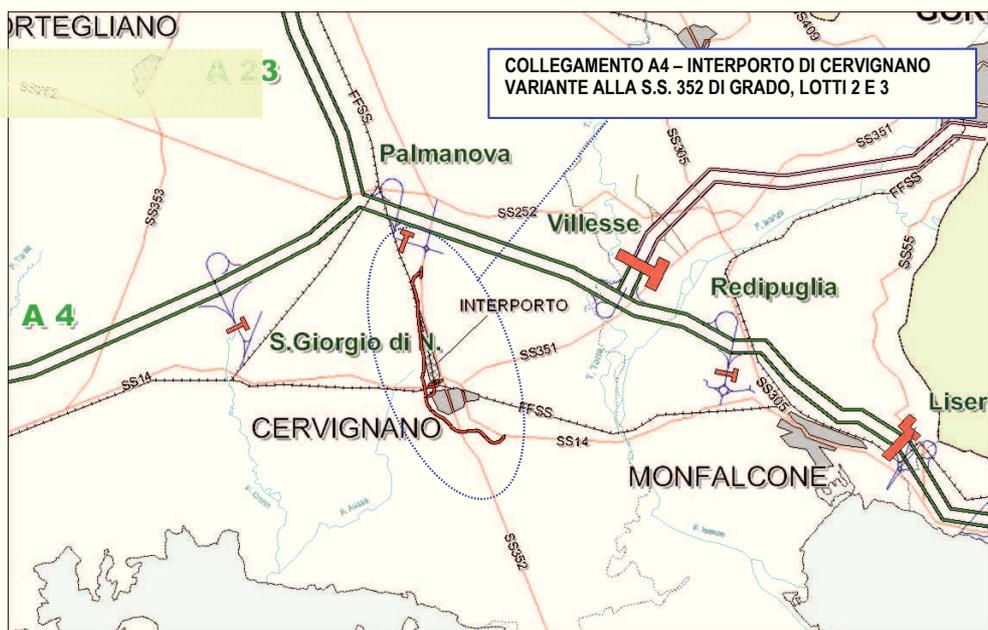
Collegamento A4 - Interporto di Cervignano - Variante alla S.S. 352 di Grado - Lotti 2 e 3 - stralcio

L'opera rientra in un articolato progetto di potenziamento delle infrastrutture regionali, che prevede la realizzazione di collegamenti che, dal nuovo casello di Palmanova, si diramano a sud verso l'Interporto, la S.S. 352 e la S.S. 14 e, a nord, verso la S.S. 56, presso la "zona industriale della sedia".

Il collegamento tra la A4 e la S.S. 14 è suddiviso in tre lotti:

- il lotto 1, dal casello di Palmanova all'intersezione con la S.S. 352 all'altezza dell'incrocio di Strassoldo, inserito nel contesto del procedimento che porterà alla realizzazione della 3^a corsia dell'A4, lotto 3° (Alvisopoli-Gonars) affidato a Contraente Generale;
- il lotto 2, dalla S.S. 352 (Strassoldo) alla S.S. 14, di complessivi 5,5 chilometri rimasto in carico alle competenze esclusive di S.p.A. Autovie Venete;

- il lotto 3, suddiviso in stralcio 1, dalla S.S. 14 a via Cajù in Comune di Cervignano, da realizzarsi a carico del Consorzio Aussa – Corno, e in stralcio 2, di complessivi 1,8 chilometri, da via Cajù alla S.S. 352 in località Terzo di Aquileia, a carico della Società ma di competenza Commissariale.



In data 12.08.2010 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha approvato con Decreto PMT/341/VS.3.352.2 il progetto definitivo del lotto 2 dichiarando contestualmente la pubblica utilità dell'opera.

Successivamente il progetto è stato mandato in gara con la modalità dell'appalto integrato; la procedura di gara si è conclusa in data 26.10.2011 con l'aggiudicazione definitiva della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori all'Impresa Adriastrade S.r.l. per un importo complessivo pari ad Euro 18.598.072,36 più I.V.A..

Il contratto con Adriastrade s.r.l. è stato sottoscritto in data 30.03.2012; in data 29.11.2012 è stato sottoscritto un Atto di Sottomissione per varianti/integrazioni nel corso dello sviluppo del Progetto Esecutivo che ha fatto incrementare l'importo complessivo ad Euro 19.231.193,23 più I.V.A..

A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo avvenuta da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale e Lavori Pubblici con decreto n. PMT/4439/VS.3.352.2 del 01.10.2012, i lavori sono iniziati sotto consegne parziali del 30.10.2012 e del 18.04.2013. La durata dei lavori è fissata in 550 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla consegna definitiva dei lavori, non ancora avvenuta, inclusi 120 giorni di interruzione per condizioni climatiche sfavorevoli più 30 giorni per interruzione/sospensione della circolazione di cui al calendario del traffico (se interferenti con il cantiere).

Il servizio di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione è stato affidato alla ditta SINERGO S.p.A. di Martellago (VE) in data 01.08.2012, per un importo di Euro 399.000,34 più oneri previdenziali ed I.V.A..

Relativamente al procedimento espropriativo si è provveduto a determinare, in modo condiviso, l'indennità di espropriazione con tutte le Ditte tranne due, intese come soggetti privati, interessate dal procedimento; con gli altri soggetti interessati, essendo soggetti pubblici, andrà sviluppata

apposita convenzione. Delle due Ditte che non hanno ritenuto di condividere l'indennità provvisoria di espropriazione una ha richiesto che la determinazione dell'indennità definitiva venisse fatta dal collegio dei tecnici di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Per quanto riguarda il lotto 3 stralcio 2, nel tratto tra via Cajù e la S.S. 352, il progetto definitivo/esecutivo è concluso ed è stato approvato dal Commissario Delegato con il Decreto n. 132 d.d. 23.12.2011.

Il contratto d'appalto per l'esecuzione dei lavori è stato sottoscritto con la ditta Zag S.r.l. il giorno 16.04.2013, per un importo dei lavori pari ad Euro 3.008.509,61, comprensivi degli oneri per la sicurezza; la consegna dei lavori è avvenuta il giorno 08.05.2013.

Il servizio di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione è stato affidato alla ditta Opera Consorzio Stabile di Ingegneria in A.T.I. con Sintel Engineering S.r.l. in data 04.04.2013, per un importo di Euro 184.549,47 più oneri previdenziali ed I.V.A..

Per quanto concerne la fase espropriativa, sono state esperite tutte le procedure previste dal DPR 327/01 e s.m.i. pre e post Decreto approvativo; per tutte le aree necessarie alla realizzazione dell'opera si è provveduto a determinare, in modo condiviso, l'indennità di espropriazione con tutte le Ditte interessate dal procedimento, tranne due; sono stati poi emanati ed eseguiti tutti i relativi decreti di esproprio, determinando l'acquisizione delle aree occorrenti in capo al demanio regionale, previo pagamento diretto delle indennità determinate.

Per la zona di innesto del tracciato sulla viabilità esistente in gestione a Friuli Venezia Giulia Strade è stato sottoscritto in data 03.06.2013 un verbale di presa in consegna provvisoria delle aree per la realizzazione delle opere e per le attività di cantiere.

A seguito della consegna dei lavori l'Impresa ha provveduto a dare avvio alle attività di cantiere secondo quanto previsto dai cronoprogrammi del progetto esecutivo messo a base di gara.

I tempi contrattuali per la conclusione dei lavori sono pari a 390 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna, inclusi 80 giorni di interruzione dell'attività di cantiere per condizioni climatiche sfavorevoli e interruzioni/sospensioni della circolazione.

Gli atti commissariali seguiranno l'iter procedurale introdotto dalla Legge del 26.02.2011 n. 10 di conversione del Decreto Legge 29.12.2010 n. 225, recante Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie.



Posa prima pietra Variante S.S.352

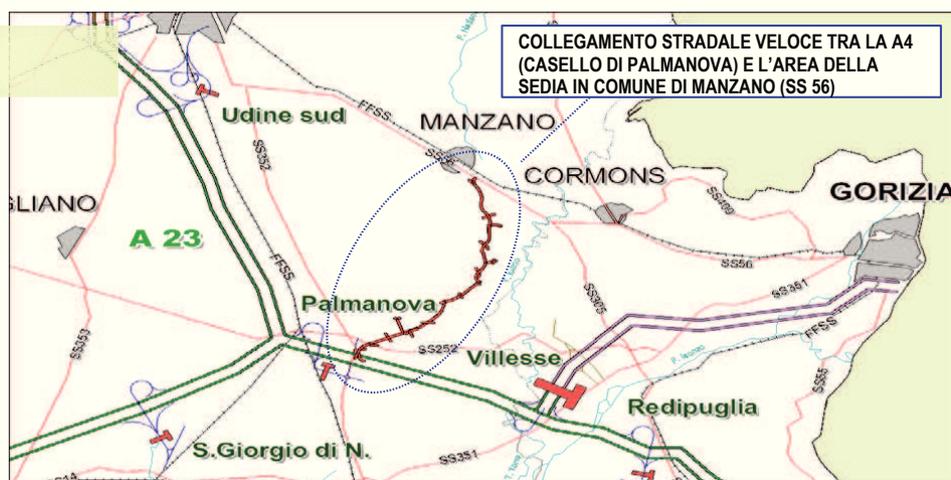
Collegamento stradale veloce tra la A4 (casello di Palmanova) e l'area della sedia in Comune di Manzano (S.S. 56)

L'opera, inizialmente affidata alla S.p.A. Autovie Venete in delegazione intersoggettiva dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e oggi di competenza del Commissario Delegato per l'Emergenza, come da Decreto commissariale n. 45 del 14.01.2010, rientra nel già citato progetto di potenziamento e razionalizzazione delle infrastrutture regionali e riguarda la zona a nord dell'A4. Il tracciato si svilupperà a partire dall'intersezione a rotonda prevista sulla S.S. 252 (dove avverrà la connessione con la bretella di collegamento proveniente dal casello di Palmanova inserita nel progetto di ampliamento dell'A4 con la Terza Corsia tratto Gonars – Villesse) fino alla località di San Nicolò in Comune di Manzano dove ci sarà la connessione con la circonvallazione di Manzano attualmente in corso di realizzazione da parte della provincia di Udine.

Il tracciato avrà una lunghezza complessiva di circa 13 km e oltre a comprendere la realizzazione di due nuovi ponti sul Torrente Torre e sul Fiume Natisona prevederà anche la realizzazione di numerose bretelle di collegamento con la viabilità locale e con alcune importanti realtà del territorio attraversato (Protezione Civile, Ospedale Civile di Palmanova, Zona Industriale "La Brava" di San Giovanni al Natisona, ecc...).

Dopo essere stato oggetto di un Verbale di Intesa tra le Amministrazioni Pubbliche interessate dal tracciato (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Udine e Comuni attraversati) e dopo essere stato sottoposto alla procedura di V.I.A. regionale ottenendo la compatibilità ambientale con D.G.R. n. 1370 d.d. 08.06.2007, il progetto preliminare è stato approvato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con DGR n. 2746 d.d. 09.11.2007.

In data 13.01.2009 sono state poi affidate alla ditta Bonifica S.p.A., in A.T.I. con Studio Altieri S.p.A., SIS S.r.l., Iconia S.r.l., D'Orlando e Associati S.r.l., IN.AR.CO. S.r.l. e Serteco S.p.A., per un importo di Euro 902.817,03, le attività di progettazione definitiva dell'opera nonché di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione. A seguito del previsto ricalcolo della parcella, l'importo è divenuto pari ad Euro 910.034,51, esclusi oneri previdenziali ed I.V.A..



Dopo aver esperito positivamente la procedura ex art. 11 e 16 del DPR 327/01 e smi e dopo aver ottenuto da parte del RUP la validazione del progetto ex art. 112 del DLgs 163/06 e smi, il Commissario Delegato con Decreto n. 210 d.d. 13.12.2012 ha approvato il progetto definitivo dell'opera. Il Decreto di approvazione è stato poi pubblicato sul BUR n. 4 della Regione Friuli Venezia Giulia in data 23.01.2013.

In data 06.02.2013 il progetto definitivo è stato inviato a tutte le Amministrazioni Comunali interessate dall'opera per l'adeguamento degli strumenti urbanistici locali al progetto definitivo

approvato dal Commissario Delegato.

A seguito dell'avvenuta pubblicazione del Decreto di approvazione del Progetto Definitivo sul BUR, si è provveduto allo svolgimento della cd. fase partecipativa, ossia della comunicazione a tutti gli interessati dell'avvio dei procedimenti finalizzati all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto definitivo, che ha comportato la dichiarazione della pubblica utilità, per la realizzazione dell'opera in esame. Nell'ambito di tale attività sono pervenute n. 100 osservazioni e, successivamente, si è data comunicazione personale a tutti gli interessati dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo.

Il bando di gara per i lavori è stato pubblicato in data 08.03.2013. Il termine per le presentazioni delle offerte è scaduto il giorno 10 maggio 2013.

In attesa di nomina della commissione giudicatrice da parte del Commissario.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale delle Opere affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva.

Nell'ambito delle opere affidate in delegazione intersoggettiva dalla Regione Friuli Venezia Giulia alla S.p.A. Autovie Venete, è prevista l'attuazione di Piani di Monitoraggio Ambientale, da svolgersi in conformità ai progetti approvati e di concerto con dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG).

Allo stato attuale è in corso di esecuzione il monitoraggio ambientale dei lavori di realizzazione del *Nuovo svincolo di Palmanova e variante della S.S. 352 "Di Grado"*. Le attività di monitoraggio ambientale riguardano il *"Lotto 2: dalla S.S. 352 alla S.S. n. 14"* (di competenza della S.p.A. Autovie Venete) ed il *"Lotto 3 – Stralcio 2: da Via Cajù (Cervignano del Friuli) alla S.S. 352 (Terzo d'Aquileia)"* (di competenza del Commissario Delegato). Le attività di monitoraggio ambientale dei due lotti in questione sono state accorpate in un'unica gara appaltata dalla S.p.A. Autovie Venete. La scelta di prevedere un unico appalto per l'esecuzione dei due Piani di Monitoraggio è stata dettata dalla necessità, come peraltro richiesto da ARPA, di adottare criteri comuni nell'impostazione dei monitoraggi delle varie componenti ambientali, criteri omogenei e metodologie di raccolta dati analoghe e congruenti fra loro, in considerazione del fatto che i lotti in questione fanno parte di un unico corridoio viabilistico inserito in un contesto ambientale omogeneo.

Il servizio per lo svolgimento delle attività di cui sopra è stato affidato alla ditta Chemica S.r.l. di Busto Arsizio (VA) ed il contratto è stato sottoscritto in data 19.12.2012 per un importo pari a 162.305,00 Euro.

Sempre nell'ambito delle opere affidate in delegazione intersoggettiva dalla Regione Friuli Venezia Giulia alla S.p.A. Autovie Venete (e di competenza del Commissario Delegato), in aggiunta a quanto sopra riportato, sono previste ulteriori attività di monitoraggio ambientale per non ancora affidate e per le quali sono in fase di predisposizione i bandi di gara. In particolare tali attività riguardano i seguenti Piani di Monitoraggio Ambientale:

- Piano di Monitoraggio Ambientale relativo ai lavori di realizzazione della *Circonvallazione a Sud della città di Pordenone tra la S.S. 13 e l'autostrada A28*;
- Piano di Monitoraggio Ambientale del *Collegamento stradale veloce fra la A4 (casello di Palmanova) e l'area del "Triangolo della sedia" in Comune di Manzano*.

2.3 – LE OPERE DA ESEGUIRE PER CONTO TERZI

Comune di Gorizia - lavori di costruzione della nuova strada di collegamento viario del Ponte VIII Agosto con la variante alla S.S. 56, con prosecuzione verso Savogna, della sistemazione degli ingressi alla città e del collegamento di via Trieste con via Terza Arm:

Si tratta dell'incarico di progettazione, direzione lavori e attività accessorie per la nuova viabilità di accesso alla città, che il Comune di Gorizia ha affidato ad Autovie Servizi prima della fusione per incorporazione in Autovie Venete del 2006.

L'opera è suddivisa in tre lotti:

- il 1° lotto, riguardante la realizzazione di una rotonda presso il Ponte VIII Agosto, è stato ultimato a fine ottobre 2007 e collaudato nell'aprile 2008;
- il 2° lotto, consistente nella realizzazione di una nuova viabilità tra via Trieste e via Terza Armata e nella radicale modifica del sistema di circolazione delle zone limitrofe, è stato ultimato in data 27 maggio 2011 e collaudato nel 2012;
- il 3° lotto comprende la realizzazione, per circa 1,5 km, della nuova viabilità di collegamento verso il Comune di Mossa, con prosecuzione della variante alla S.S. 56 fino al confine comunale, nonché di un cavalcavia a luce unica, di un sottopasso agricolo, di una rotonda intermedia e di due innesti, di cui uno a rotonda. Il progetto definitivo è stato approvato dalla Stazione appaltante ed è attualmente in corso lo sviluppo della progettazione esecutiva. Sono state ultimate nel mese di agosto 2012, da parte della Stazione Appaltante, le attività espropriative. Il quadro economico approvato del progetto definitivo vede una spesa per lavori pari a 4,2 milioni di Euro e un importo di progetto di poco superiore a 6,4 milioni di Euro.



2° lotto - vista d'insieme dei lavori ultimati in via Trieste

2.4 - LE GARE E GLI AFFIDAMENTI DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

Nell'arco dell'esercizio il panorama normativo in materia di appalti pubblici ha subito una serie di modifiche, tra cui l'emanazione dei due Decreti "Spending review" (D.L. 52/2012 e D.L. 95/2012), con i quali sono diventate operative numerose modifiche introdotte al Codice dei contratti e al suo regolamento di attuazione. Con il primo decreto viene ridisciplinata l'attività dell'Osservatorio dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici e sono entrate in vigore alcune novità di rilievo pratico sulle attività di gara con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il

secondo Decreto "Spending Review" (D.L. 85/2012 convertito in Legge 135/2012) ha introdotto invece una novità che avrà dei riflessi molto più incisivi sulla nostra attività: esso infatti ha operato una modifica all'art. 37, comma 13 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., mentre prima "i concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento", la nuova normativa ha anteposto a tale disposizione l'inciso "Nel caso di lavori". Questo plausibilmente allo scopo di limitare l'applicazione del principio di corrispondenza tra quote di partecipazione e quote di esecuzione ai soli appalti di lavori.

Da sottolineare inoltre l'entrata in vigore della Legge 190/2012 (c.d. Decreto anticorruzione), che con i suoi due soli articoli si pone l'obiettivo di garantire la massima trasparenza all'azione amministrativa. A questo è seguito il D. Lgs. 33/2013 (c.d. Decreto trasparenza) di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, che trova applicazione alle attività del Commissario Delegato. In particolare, per quanto riguarda le gare di lavori, servizi e forniture, il decreto introduce una serie di obblighi di pubblicità sul sito Web aziendale.

Di notevole impatto anche l'introduzione della Legge 221/2012, che tra le altre cose fa transitare le spese per la pubblicazione dei bandi sui quotidiani dalla stazione appaltante all'aggiudicatario definitivo risultante dalla procedura di gara.

Novità, infine, anche sul piano dei controlli antimafia a carico degli operatori economici partecipanti alle procedure di gara: abrogato il D.P.R. 252/1998, la normativa di riferimento è ora contenuta nel D.Lgs. 159/2011, che prevede dei controlli ad ampio raggio se messi a confronto con quelli previsti dalla normativa abrogata.

Descrizione	Importo a base d'asta	% ribasso offerto	Importo di aggiudicazione	Imprese partecipanti	Imprese escluse	Tipo di gara
PIANO DEGLI INVESTIMENTI - LAVORI						
Lavori di realizzazione di ulteriori pannelli a messaggio variabili sull'autostrada A28.	1.332.109,70	38,54%	826.490,10	3	0	P.A.
INTERSOGGETTIVE - LAVORI						
Lavori di costruzione del collegamento tra lo svincolo di Ronc di San Michele SS 13 e Caneva dalla rotonda 2 alla SP 12	242.500,00	12,67%	213.336,45	22	2	P.R.S.
Lavori complementari per la risoluzione di interferenze impiantistiche e spostamento tubazione adduzione gas nella rotonda 19 "Nuovo svincolo di Palmanova e Variante della S.S. n. 352 "di Grado" - Lotto 2: dalla S.S. n. 352 alla S.S. n.14".	128.186,56	0%	128.186,56	1		P.N.
INTERSOGGETTIVE - SERVIZI						
Servizio delle attività tecnico scientifiche previste dal piano di monitoraggio ambientale per i lavori relativi al nuovo svincolo di Palmanova e variante della SS n°352 di Grado	338.000,00	53,00%	162.305,00	17	1	P.A.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

Descrizione (segue)	Importo a base d'asta	% ribasso offerto	Importo di aggiudicazione	Imprese partecipanti	Imprese escluse	Tipo di gara
MANUTENZIONI - SERVIZI						
Servizio di noleggio autoveicoli senza conducente.	1.764.000,00	7,14%	1.638.000,00	1	0	P.N.
Servizio di noleggio autoveicoli senza conducente - Allestimento polizza stradale.	1.665.600,00	22,28%	1.294.473,76	1	0	P.A.
Servizio di copertura assicurativa - Polizza contro i danni accidentali ai veicoli.	52.000,00	26,00%	38.400,00	1	0	C.F.
Servizio di copertura assicurativa - Polizza responsabilità civile auto e rischi diversi.	172.000,00	0,16%	171.722,03	1	0	P.N.

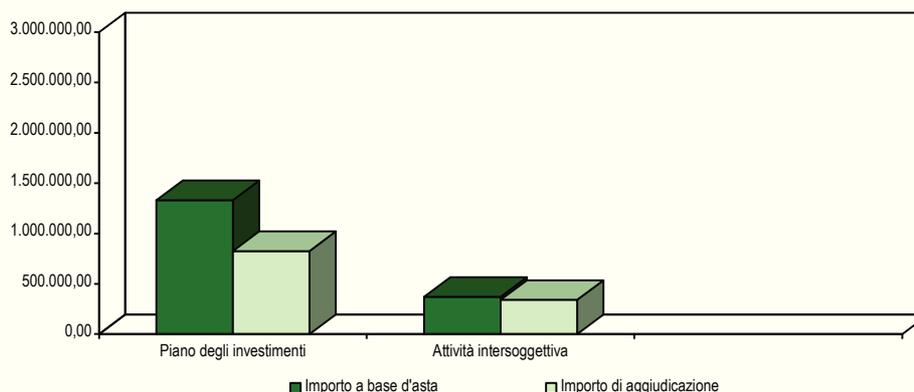
Descrizione (segue)	Importo a base d'asta	% ribasso offerto	Importo di aggiudicazione	Imprese partecipanti	Imprese escluse	Tipo di gara
MANUTENZIONI - FORNITURE						
Fornitura biglietti di esazione pedaggio.	324.000,00	10,74%	289.202,40	2	0	P.A.

Legenda: P.A. = Procedura Aperta; P.R.S. = Procedura Ristretta Semplicata; P.N. = Procedura Negoziata; C.F. = Cottimo Fiduciario.

Lavori	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	1	1.332.109,70	826.490,10	1.332.109,70	38,54%
Intersoggettive	2	370.686,56	341.523,01	185.343,28	7,87%
Totale	3	1.702.796,26	1.168.013,11		

La tabella riporta i dati riepilogativi dei lavori.

Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione dei lavori.

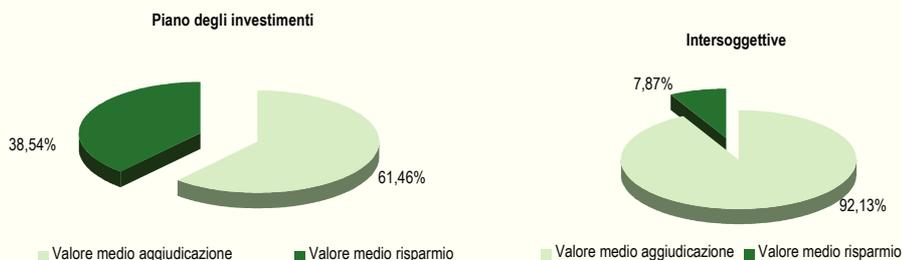


Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

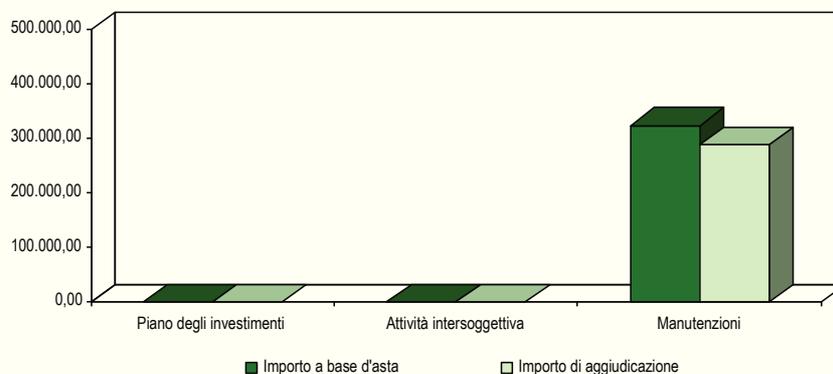
Codice fiscale: 00098290323



I due grafici riportano la percentuale di risparmio dei lavori, rispettivamente, del piano degli investimenti e delle intersoggettive.

Forniture	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	0	0	0,00	0	00,00%
Intersoggettiva	0	0	0	0	00,00%
Manutenzioni	1	324.000,00	289.202,40	324.000,00	10,74%
Totale	1	324.000,00	289.202,40		

La tabella riporta i dati riepilogativi delle forniture.



Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione delle forniture.



Il grafico riporta la percentuale di risparmio delle forniture del piano degli investimenti.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

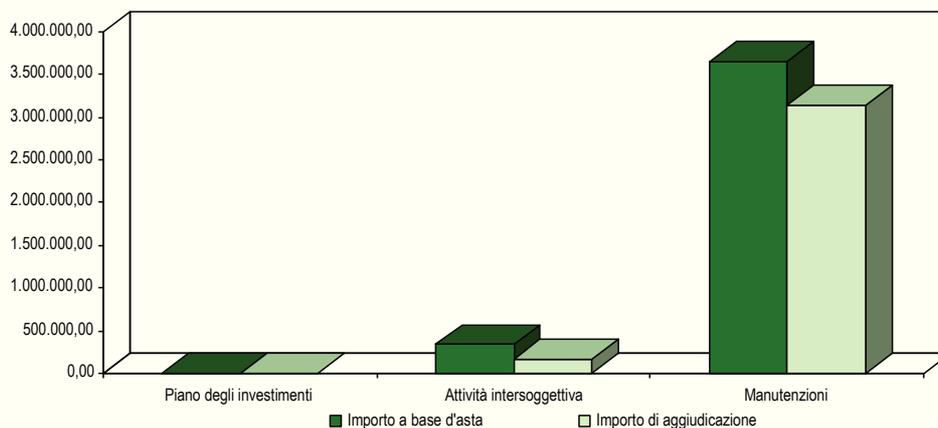
Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

Servizi	Numero affidamenti	Totale importi a base d'asta	Totale importi di aggiudicazione	Importo medio a base d'asta	Ribasso medio di aggiudicazione
Piano degli investimenti	0	0,00	0,00	0,00	00,00%
Intersoggettiva	1	338.000,00	162.305,00	338.000,00	53,00%
Manutenzioni	4	3.653.600,00	3.142.595,79	913.400,00	13,99%
Totale	5	3.991.600,00	3.304.900,79		

La tabella riporta i dati riepilogativi dei servizi.

Il grafico riporta il confronto fra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione dei servizi.



Dalle tabelle riepilogative si può notare come gli affidamenti relativi ai lavori di manutenzione sia molto esiguo ciò è dovuto alla realizzazione della terza corsia e del raccordo autostradale Villesse – Gorizia.

I costi relativi alle attività delle commissioni di nomina ministeriale per l'espletamento delle gare nell'importo consuntivato nell'esercizio è pari a Euro 150.212,05.-.

Per quanto riguarda invece le spese sostenute per la pubblicazione dei bandi di gara e degli avvisi di gara esperita, l'importo consuntivato nell'esercizio è pari a Euro 50.692,62.

Si segnalano le ulteriori procedure iniziate nel corso dell'esercizio ma non ultimate alla chiusura del medesimo:

- Prolungamento dell'Autostrada A28 da Pordenone a Conegliano. Lotto 29 Opere di completamento. Pavimentazioni;
- Servizio sostitutivo di mensa mediante fornitura di buoni pasto cartacei per il personale della S.p.A. Autovie Venete per il periodo dal 1 luglio 2013 al 31 marzo 2017;
- Servizio di elaborazione dati per il sistema di esazione pedaggio e prodotti software per il controllo del traffico;
- Servizio di viabilità invernale triennale suddiviso in n° 8 lotti;
- Servizio di raccolta incassi, trasporto valori e conta materiale prelevato, interventi tecnici delle casseforti e casse;

- Servizio di assistenza tecnica sugli apparati casse automatiche modello "Cassa 20xx" e sistemi "MGDS2" della Ditta Sigma S.p.A.;
- Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti in autostrada e relative pertinenze 2014 – 2017.

2.5 - LE ULTERIORI ATTIVITA'

Il Catasto delle Strade e il Sistema Informativo Geografico (G.I.S.)

Il D.Lgs. 285/92 e s.m.i. "Nuovo Codice della Strada", prevede, all'articolo 13, comma 6, che gli enti proprietari delle strade sono obbligati a istituire e tenere aggiornati la cartografia, il catasto delle strade e le loro pertinenze, secondo le modalità stabilite con apposito decreto emanato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nel catasto devono essere compresi anche gli impianti e i servizi permanenti connessi alle esigenze della circolazione stradale.

Il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici, di data 01.06.2001, "Modalità di istituzione ed aggiornamento del Catasto delle Strade ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, e successive modificazioni", fissa le modalità di istituzione e aggiornamento del Catasto delle Strade, dirette, tra l'altro, all'ANAS e alle società concessionarie per le autostrade di interesse nazionale.

La vigente convenzione di concessione, inoltre, fissa, tra gli obblighi del concessionario, l'aggiornamento annuale e la presentazione all'Ente concedente del Catasto Stradale Informatizzato, secondo le previsioni di cui al citato D.Lgs. 285/92 e s.m.i..

In tale contesto, la Società ha provveduto, nell'arco dell'esercizio 2011/2012, al consolidamento/ampliamento del sistema informativo territoriale introducendo nuove tipologie di dati relativi alla rete stradale in gestione e svolgendo una regolare manutenzione degli altri dati già inseriti nel sistema in parola.

Inoltre, nel corso dell'esercizio appena concluso è proseguita la terza fase di costituzione del Sistema Informativo Geografico che ha visto il proseguimento della configurazione e personalizzazione del nuovo software avanzato di gestione e visualizzazione dei dati (attività che coinvolge sia personale aziendale che fornitore esterno) e l'attività formativa per il personale dedicato allo sviluppo e manutenzione dello stesso.

Nel corso dell'esercizio si è conclusa una fase importante che ha riguardato la realizzazione di una cartografia centralizzata informatizzata. Tale attività, condotta con la collaborazione dei Sistemi Informativi, si inserisce nel processo continuo di gestione e miglioramento del catasto aziendale/Sistema di Gestione Cartografico con la finalità di centralizzare i contenuti cartografici in un'unica infrastruttura dedicata, alla quale i vari applicativi, che necessitano di tali informazioni, possono collegarsi con la garanzia di ricevere dati costantemente aggiornati e certificati dall'Area Realizzazione. Tale cartografia ha sostituito la precedente nel sito istituzionale www.infotrafficautovie.it.

Topografia

I lavori di topografia svolti internamente da parte della concessionaria nell'arco dell'esercizio hanno riguardato principalmente due aree di attività.

La prima a supporto delle direzioni lavori:

- *I lotto – III Corsia (Quarto d'Altino – San Donà di Piave)*

numerosi interventi per la determinazione di piani quotati di riscontro e di contabilizzazione delle opere e per l'apposizione di termini (limiti di esproprio, tracciamento opere).

- *Adeguamento raccordo autostradale Villesse-Gorizia*

Per il calcolo della movimentazione dei materiali è stata avviata e conclusa un' articolata campagna di rilievi lungo tutto il tracciato dell'opera con particolare attenzione ai fossi, canali, scarpate, cave, rilevati e alle vasche di fito-depurazione. Grazie al dettaglio topografico del rilievo si sono potuti verificare diversi elementi geometrici di tutto il nuovo tracciato. In particolare, in più fasi, è stato realizzato un modello 3D dinamico in corrispondenza dell'opera n°4 in comune di Villesse per una contabilizzazione dei volumi più accurata.

Come per il I lotto della III corsia (Quarto d'Altino – San Donà di Piave) anche in questo sito si è provveduto a realizzare diversi rilievi plano-altimetrici finalizzati soprattutto alla materializzazione dei limiti di massimo ingombro dell'opera.

- *Centro servizi di Palmanova*

Nell'ambito della razionalizzazione spazi della nuova palazzina uffici Centro dei Servizi di Palmanova sono state fatte numerose attività di rilievo per la determinazione di layers stratigrafici atti a semplificare le operazioni di contabilizzazione dell'area parcheggio autovetture. Per varie necessità, oltre all'attività primaria, sono stati fatti diversi rilievi plano-altimetrici per aggiornare costantemente tutta l'area del Centro Servizi (ad es. Cabina ENEL, demolizioni fabbricati e strutture).

La seconda relativa alla realizzazione di una rete geodetica interna di proprietà:

Tale obiettivo richiede la realizzazione di una propria rete di capisaldi a supporto di tutte le operazioni di misurazioni topografiche (anche mediante GPS) allo scopo di garantire alle stesse una precisione sub-centimetrica. Tale risultato viene raggiunto a seguito di un procedimento che consiste nel suddividere il territorio di competenza in subaree contigue di forma rettangolare. La rete autostradale in gestione risulta pertanto ricompresa all'interno di una successione di quadrilateri di lunghezza pari a ca. 4,5 km e di larghezza pari a ca 1,5km per un totale di 120 capisaldi posti ai vertici (o angoli) degli stessi quadrilateri.

Allo stato attuale - completati i tratti dell'A23, del RA17 Villesse-Gorizia e dell'A4 (da Latisana a Redipuglia) - le operazioni di monumentazione (materializzazione dei capisaldi) e misura dei vertici si concentrano principalmente sul tratto autostradale dell'A4 Latisana – Portogruaro in prospettiva delle attività di controllo della rete d'inquadramento del progetto del III lotto 3a corsia (Alvisopoli – Gonars).

3 - LA GESTIONE AUTOSTRADALE

3.1 - IL TRAFFICO

L'andamento del traffico nell'esercizio appena concluso è stato fortemente condizionato dal perdurare della crisi economica internazionale, confermando e acuendo la flessione iniziata nel corso dell'esercizio precedente. Il traffico ha registrato, infatti, un andamento sfavorevole con un decremento complessivo del 5,6% in termini di veicoli-chilometro e i singoli mesi, seppur altalenanti, hanno costantemente mantenuto una variazione negativa.

Tabella A - Traffico sulla rete gestita direttamente

Esercizio						Variazione %
	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	12/13 - 11/12
Veicoli effettivi *	40.841	42.208	45.714	45.975	43.366	-5,7%
Veicoli - chilometro *	2.427.978	2.473.153	2.512.936	2.459.683	2.323.035	-5,6%
Percorrenza media	59,4	58,6	55,0	53,5	53,6	0,2%

* In migliaia.

Tabella B - Traffico sulla rete estesa

Esercizio						Variazione %
	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013	12/13 - 11/12
Veicoli effettivi *	79.884	63.717	67.279	66.656	62.831	-5,7%
Veicoli - chilometro *	2.616.119	2.580.552	2.620.434	2.562.648	2.419.920	-5,6%
Percorrenza media	32,7	40,5	38,9	38,4	38,5	0,3%

* In migliaia.

Più marcata è stata la perdita relativa ai veicoli-chilometro leggeri (-6%) rispetto al traffico pesante (-4,4%). Similare l'andamento dei veicoli effettivi, anche se la forbice tra il traffico leggero e quello pesante è stata meno ampia, rispettivamente -5,9% il primo e -5,0% il secondo.

Tabella C - Traffico sulla rete gestita direttamente suddiviso per tipologia

Esercizio	2011/2012		2012/2013		Variazione %	
	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti
Veicoli effettivi *	34.532	11.443	34.494	10.872	-5,9%	-5,0%
Veicoli - chilometro*	1.743.796	715.887	1.638.735	684.300	-6,0%	-4,4%
Percorrenza media	50,5	62,6	50,4	62,9	-0,2%	0,5%

* In migliaia.

Tabella D - Traffico sulla rete estesa suddiviso per tipologia

Esercizio	2011/2012		2012/2013		Variazione %	
	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti	Leggeri	Pesanti
Veicoli effettivi *	51.298	15.358	48.297	14.534	-5,9%	-5,4%
Veicoli - chilometro*	1.827.281	735.367	1.717.404	702.513	-6,0%	-4,5%
Percorrenza media	35,6	47,9	35,6	48,7	-0,0%	0,8%

* In migliaia.

Gli introiti e l'integrazione del canone concessionale (ex devoluzione) rispecchiano l'andamento negativo del traffico: a fronte di un incremento tariffario del 12,93% nel 2012 e del 12,63% a partire dal 1.1.2013, l'aumento degli introiti si è attestato al 7% mentre l'integrazione del canone concessionale è diminuita di oltre il 5%.

Tabella E – Introiti

Esercizio	2011/2012	2012/2013	Variazione	Incremento %
Pedaggi	133.632.568	142.992.085	9.359.517	7,0%
Indennizzi per transiti eccezionali	1.102.633	1.009.373	-93.260	-8,5%
Totale al netto della devoluzione	134.735.201	143.931.457	9.196.256	6,8%
Integrazione canone concessionale	20.766.393	19.715.815	-1.050.578	-5,1%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	155.501.594	163.647.272	8.145.678	5,2%

3.2 - I SISTEMI DI ESAZIONE PEDAGGIO

In data 10 ottobre 2012 è stato aperto al traffico il nuovo casello di MEOLO-RONCADE, struttura che si compone di 4 piste d'entrata e 9 di uscita così suddivise: 3 piste telepass, 2 manuali e 4 casse trimodali. Il casello, alla data attuale, viene gestito solo ad "alta automazione": il controllo delle piste infatti è demandato interamente all'MCT (Monitoraggio Centralizzato di Tratta) a cui si aggiunge il presidio "in loco" di un esattore per turno deputato alla risoluzione di eventuali e determinate problematiche contingenti. Il nuovo casello, collocato all'interno del primo lotto per la terza corsia, è collegato all'asse autostradale nella sola direzione Est ed è attualmente in attesa dei lavori per il congiungimento della carreggiata Ovest con lo svincolo dello stesso.

Collocato tra i caselli di San Donà di Piave e Venezia Est, il casello di MEOLO-RONCADE, a lavori ultimati, servirà il territorio a sud del fiume Piave collegando le spiagge di Jesolo tramite la Treviso-Mare (SR89), disincentivando così al contempo coloro che provengono da Venezia e dal Passante di Mestre ad uscire a S. Donà.

In data 2 marzo 2013 è stato inaugurato il nuovo casello di Villesse situato all'inizio della futura A34 che collega l'autostrada A4 alla città di Gorizia e alla Slovenia.

Anche questa struttura si presenta altamente automatizzata, componendosi di 4 piste d'entrata (di cui due in fase di ultimazione) e 8 d'uscita di cui: 3 piste telepass, 4 casse trimodali e 1 manuale. Attualmente, a causa della cantierizzazione del sito che ne condiziona la completa fruizione, il casello viene ancora temporaneamente gestito, durante i turni diurni, da due esattori.

Nella tabella sotto illustrata si evidenzia l'attuale configurazione ed il numero delle piste di esazione.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

CASELLI	ENTRATA		USCITE						TOTALE
	A	A/T	M	A/C	A/T	A/C/T	A/C/M	T	PISTE
501 Trieste	1	3	4	-	1	-	3	1	13
502 Redipuglia	-	2	1	-	-	1	-	1	5
503 Villesse	-	2	1	-	-	-	4	3	10
504 Palmanova	1	2	2	2	1	-	-	1	9
505 Udine Sud	1	2	2	2	1	-	-	1	9
506 S. Giorgio di N.	-	2	-	-	-	1	1	1	5
507 Latisana	-	4	3	-	-	-	4	3	14
508 Portogruaro	1	2	2	1	1	1	-	1	9
509 S. Stino di L.	1	*2	-	-	-	1	1	1	6
510 Cessalto	-	2	-	-	-	1	1	1	5
511 S. Donà di P.	-	2	1	1	1	-	1	1	7
513 Meolo-Roncade	-	4	2	-	-	-	4	3	13
515 Venezia Est	-	6	3	-	-	2	3	3	17
537 Cordignano	-	3	1	-	-	-	4	2	10
538 Godega di S.U.	-	2	-	-	-	-	3	2	7
Porte	5	40	22	6	5	7	29	25	
Totale	45				94				139

* Una delle piste A/T è reversibile in M

Legenda: **A** = Automatica; **A/T** = Automatica/Telepass; **M** = Manuale; **A/C** = Automatica/Cassa; **A/C/T** = Automatica/Cassa/Telepass; **A/C/M** = Automatica/Cassa/Manuale; **T** = Telepass.

Nella tabella seguente sono riportate le percentuali relative all'evoluzione dei diversi sistemi di pagamento pedaggi raggruppati per macro-tipologie.

Tabella F - Sistemi di pagamento pedaggi

Esercizio	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013
Contanti	35,9%	35,5%	34,3%	33,2%	32,4%
Tessere	9,0%	8,6%	8,5%	8,7%	9,2%
Telepass	55,1%	55,9%	57,2%	58,1%	58,4%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

Dal confronto dei dati sopra riportati si evince che, sempre più, la clientela autostradale tende ad abbandonare il pagamento contestuale con denaro contante privilegiando forme di pagamento indiretto tramite telepass o tessere.

Nella sottostante tabella G si illustra la suddivisione delle operazioni di pagamento per tipologia.

Tabella G - Operazioni di pagamento suddivise per tipologia

Esercizio	2011/2012	Composizione %	2012/2013	Composizione %	Variazione %
Automatica Viacard	1.012.322	3,1%	948.307	3,1%	-6,3%
Cassa Automatica	3.899.425	11,8%	4.176.743	13,4%	7,1%

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

Lettore Iso	1.186.087	3,6%	1.300.651	4,2%	9,7%
Manuale	7.744.585	23,5%	6.506.194	20,9%	-16,0%
Telepass	19.159.540	58,0%	18.145.825	58,4%	-5,3%
Totale	33.001.959	100%	31.077.720	100%	-5,8%

In prosecuzione delle azioni e dei contenuti già sanciti con l'accordo di secondo livello del 15 marzo 2012, in data 1° febbraio 2013 l'Azienda ha sottoscritto assieme a tutte le organizzazioni sindacali aziendali un nuovo accordo inerente il riequilibrio del comparto esazione: detto accordo combina sinergicamente la necessità di evitare o ridurre al massimo le potenziali conseguenze organizzative e/o occupazionali derivanti dal futuro sistema di automazione Europeo del telepedaggiamento, da un lato, con la volontà di rafforzare altri settori aziendali, caratterizzati da una crescente complessità tecnico amministrativa, dall'altro.

In attuazione del succitato accordo di riequilibrio del comparto esazione, si è provveduto alla rivisitazione dei livelli di servizio nel periodo modale, portando ad una riduzione del personale operante in turno nei caselli di S. Donà, Trieste e Portogruaro. Per quanto concerne invece i caselli di Palmanova e Udine Sud si procederà nell'autunno prossimo all'installazione di nuove casse, determinando il conseguente numero di esattori per turno, nel rispetto di quanto sancito tra le Parti. Le azioni sin qui intraprese hanno permesso la riqualificazione professionale in altro ambito aziendale di 12 esattori.

Con il nuovo accordo sindacale è stata anche introdotta la figura del "full time nuovo", portando al superamento del contratto "full time orario" (c.d. FTH), pur mantenendone le qualità di flessibilità necessaria per una gestione ottimale dei turni.

Nella successiva tabella il confronto delle ore lavorate dagli esattori.

Tabella H – Ore lavorate ai caselli

Esercizio	2011/2012	2012/2013	Composizione %
Totale ore turni	229.111	217.262	-5,2%
Totale ore lavorate	233.721	224.352	-4,0%

A fronte di un ridimensionamento del corpo esattoriale e con una migliore ridefinizione dei layout delle stazioni, vi è stato un sensibile recupero in efficienza.

3.3 - LA VIABILITA', L'ASSISTENZA AL TRAFFICO E LA MANUTENZIONE D'URGENZA

Nel corso dell'anno 2012/2013 sono state perfezionate le modalità operative legate ai cantieri per la realizzazione della terza corsia sulla autostrada A4 e per l'adeguamento del Raccordo Villesse-Gorizia a sezione autostradale.

In tale contesto assumono particolare rilievo:

- ✓ il "Protocollo Operativo per la gestione delle criticità del traffico sulla tratta Padova-Portogruaro". Tale protocollo, sottoscritto tra le Società Concessionarie Autovie Venete, C.A.V., Autostrade per l'Italia, le Prefetture di Venezia, Padova e Treviso ed il Compartimento della Polizia Stradale del Veneto individua le procedure attuative per la deviazione dei flussi veicolari, qualora necessarie, nel tratto di interesse;
- ✓ il "Protocollo Operativo per fronteggiare le eventuali situazioni di criticità connesse alla realizzazione della terza corsia sulla autostrada A4 Venezia-Trieste - tratto Quarto d'Altino-S.Donà di Piave". Tale protocollo, sottoscritto tra la Società Autovie Venete, le Prefetture di

Venezia e Treviso, i Compartimenti della Polizia Stradale del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, i Vigili del Fuoco ed il 118 SUEM delle Province di Venezia e Treviso, individua le procedure operative per una azione coordinata degli interventi di soccorso in presenza del tratto interessato dal cantiere per la realizzazione della 3^a corsia.

Ai sensi della vigente convenzione per il servizio di Polizia Stradale, sono state organizzate riunioni paritetiche con la Polizia stessa, al fine di promuovere e definire specifici indirizzi operativi, monitorare l'andamento delle attività e della reciproca trasmissione di dati.

Nel corso del periodo di riferimento è continuata la collaborazione con altre Società Concessionarie, sancita da apposito protocollo di intesa aggiornato nel luglio 2010, anche per la gestione coordinata dell'informazione fornita all'utenza tramite i pannelli a messaggio variabile.

Nel corso dell'esercizio 2012/2013 i soccorsi meccanici effettuati (per incidente, guasto o altro) sono stati n. 7.447, di cui n. 923 riguardanti mezzi pesanti (si ricorda che nell'esercizio precedente erano n. 7.883, di cui n. 941 pesanti).

Con il "Servizio Viabilità Estiva", è stato assicurato il pattugliamento e l'organizzazione delle code, e la distribuzione di acqua agli utenti. Inoltre, al fine di abbreviare le tempistiche di recupero dei mezzi coinvolti in sinistri e avarie meccaniche, presso varie stazioni autostradali, sono stati predisposti presidi di mezzi adibiti al soccorso meccanico autostradale. In tale contesto, nelle giornate contraddistinte dai maggiori flussi veicolari degli esodi estivi, sono stati predisposti presidi sanitari con personale medico e paramedico stazionanti in prossimità dell'area interessata dai cantieri per la realizzazione della terza corsia.

Il Centro Radio Informativo ha svolto la propria attività di controllo e monitoraggio degli eventi che interessano la rete autostradale, grazie anche all'utilizzo del sistema integrato (nel corso dell'esercizio 2012-2013 sono stati gestiti complessivamente n. 20.256 situazioni legate ad eventi autostradali) che permette di gestire le attività degli operatori mediante un'unica interfaccia operativa.

Oltre a fornire direttamente informazioni sulle condizioni del traffico e della viabilità all'utenza, il Centro Radio Informativo, tramite protocollo Datex, sta gestendo e perfezionando i protocolli per lo scambio delle informazioni con le Concessionarie Interconnesse ed ANAS (R.A.13), con le concessionarie transfrontaliere di Austria, Slovenia e Croazia, con gli organi di informazione all'utenza (quali il S.U.S. e il C.C.I.S.S.).

L'ufficio "Protocolli traffico e sinistrosità" ha emesso:

- ✓ n. 92 Ordinanze (in base all'art. 6 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285 – Nuovo codice della Strada) per imporre obblighi, divieti o limitazioni di carattere temporaneo o permanente ai veicoli in transito sull'intera rete in concessione;
- ✓ n. 2223 autorizzazioni all'effettuazione di manovre (in base all'art. 176 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285 – Nuovo codice della Strada) per il personale operante nei cantieri, nel servizio di soccorso meccanico e nelle attività in autostrada (sia dipendenti sia personale terzo).

Da segnalare, il consolidamento della procedura automatizzata ed informatizzata di acquisizione dati relativi ai sinistri autostradali rilevati dagli organi di Polizia Stradale con l'eliminazione del modello cartaceo G13; l'introduzione di sistemi tecnologici per la trasmissione informatizzata da parte degli ausiliari della viabilità dei dati relativi ai loro interventi sui sinistri con relativa documentazione fotografica; consolidamento del recupero verbali incidenti, redatti dalla Polizia Stradale, attraverso l'uso della posta certificata con conseguente eliminazione dei costi amministrativi (marche da bollo) e gestionali (uso del veicolo aziendale per il ritiro "cartaceo" del verbale stesso).

Il comparto degli ausiliari viabilità è intervenuto in n. 593 incidenti e n. 87 fuoriuscite, ha effettuato n. 477 assistenze tecniche ai trasporti eccezionali, ha segnalato n. 341 situazioni di coda dovuta ad incidente e n. 346 situazioni di coda per traffico intenso, ha rimosso n. 2.465 ostacoli in carreggiata, ha richiesto n. 34 soccorsi sanitari, ha segnalato n. 16 soccorsi meccanici abusivi, è intervenuto su n. 21 segnalazioni di utenti in contromano in autostrada, arrestandone la corsa in n.

27 casi, ha segnalato n. 4.648 veicoli in avaria, è intervenuto su n. 90 animali vivi vaganti sulla sede viabile, ha segnalato n. 215 veicoli abbandonati.

Rispetto al precedente anno di bilancio non ci sono state variazioni per quanto riguarda le sedi operative e per quel che concerne l'organico, composto di sei sezioni e 45 operatori.

In tema di assistenza all'utenza, oltre ai mezzi per la distribuzione dell'acqua nel periodo estivo in caso di blocco della circolazione o lunghe code è stato previsto anche il supporto nel periodo invernale con generi di conforto e bevande calde istantanee trasportate dai mezzi medesimi.

Inoltre è proseguito il servizio di pattuglie di ausiliari della viabilità motociclisti a supporto delle situazioni di emergenza e criticità sul cantiere della terza corsia con particolare riferimento ai periodi interessati dai grandi flussi veicolari legati agli esodi.

Dal dicembre 2012, il Reparto degli Ausiliari della Viabilità dispone di due mezzi dotati di forca idraulica utilizzati per attività di pattugliamento ed eventuale immediata rimozione di veicoli con massa fino a 3,5 t. in situazioni d'emergenza con ostruzione delle corsie di scorrimento. In particolare, detti mezzi trovano utilizzo in condizioni particolari quali i tratti interessati dai cantieri per la realizzazione della 3^a corsia.

Sono proseguiti i lavori di manutenzione e conservazione delle aree verdi lungo l'estesa autostradale: si segnala che alcune lavorazioni, quali soprattutto lo sfalcio di buona parte delle aree piane e non in costanza di traffico, sono state eseguite con le proprie maestranze e con le nuove attrezzature dedicate: ciò ha comportato, complessivamente, un ritorno assai positivo in termini di costi e di efficienza.

E' proseguita anche l'attività di ripristino degli impianti autostradali di sicurezza danneggiati a causa di incidenti, garantendo tempi rapidi nell'esecuzione delle lavorazioni nonostante l'incremento dei danni subiti a causa degli incidenti in autostrada. Tale tempestività di intervento è stata ottenuta e garantita mediante il sempre più frequente impiego di personale interno in appoggio all'attività delle Ditte esterne (che operano quasi esclusivamente in orario notturno). Per quanto riguarda l'appalto in corso, di durata quinquennale, esso prevede il ripristino definitivo, la sostituzione e la nuova installazione delle barriere laterali e centrali danneggiate a seguito di incidente stradale, al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza ed il ripristino della viabilità autostradale su tutta la rete in concessione e relative pertinenze, sono previsti quindi una serie di interventi su più punti delle autostrade A4, A28, A57, A23 e delle relative bretelle e pertinenze, che vengono svolte singolarmente o in forma aggregata, a seconda dell'urgenza e dell'entità.

Durante la stagione invernale 2012/2013 si è confermata l'attenzione della Società per quanto concerne gli interventi di prevenzioni e/o sgombero neve, mettendo in campo un rilevante parco attrezzature composto da 16 spargisale di diversa capienza, 16 spargiliquidi e 73 lame sgombraneve montate su mezzi noleggiati "a caldo" da n. 39 ditte esterne; a ciò si aggiungono, dislocati in "posti neve" a servizio di tutta la competenza, 12 silos di cloruro di sodio (7 da 70 m3, 4 da 115 m3 e 1 da 135 m3), 2 silos di cloruro di calcio (da 115 m3/cd), 32 vasche con soluzione di cloruro di calcio da 10.000 l/cd, 2 cisterne con soluzione di cloruro di calcio da 40.000 l/cd e 1 cisterna con soluzione di cloruro di calcio da 140.000 litri.

Inoltre, dal 15 novembre 2012 al 15 marzo 2013 sono stati effettuati diversi interventi di prevenzione antighiaccio e 5 interventi significativi di abbattimento neve, con l' utilizzo di 91 mezzi operativi e con circa 100 persone in servizio tra Ditte esterne e personale interno.

Durante l' intera stagione sono state utilizzate 2.450 tonnellate di cloruro di sodio pari a circa 1.850 metri cubi, 235 tonnellate di cloruro di calcio pari a 277 metri cubi con un aumento di circa 50% rispetto all'anno precedente.

Si è effettuata una manutenzione accurata su silos stoccaggio cloruri, spargisale, spargi liquidi e lame sgombraneve ed in generale su tutte le attrezzature specifiche della viabilità invernale cui è stato riservato debito ricovero: il significativo contributo di risorse interne in queste attività ha comportato un contenimento dei costi ed un recupero di efficienza.

Continua con successo la sperimentazione del sistema di rilevamento delle giacenze ad estensimetri e gestione remota sui silos di stoccaggio cloruri di Villesse, Portogruaro, Porcia.

Per quanto riguarda la gestione del Parco Auto aziendale, si segnala la gestione mediante contratto di noleggio di n° 108 veicoli destinati a servizi ordinari, n° 18 veicoli destinati al Servizio di Viabilità e Traffico (si è predisposta tutta la documentazione necessaria allo svolgimento della gara per l'affidamento del nuovo contratto di noleggio del parco auto aziendale).

Grazie al costante aggiornamento delle funzionalità e del database del software dedicato ed alla sperimentazione dello stesso per l'individuazione di problematiche o errori, ne è conseguito un controllo più rapido e puntuale di ciascun veicolo, una migliore distribuzione degli automezzi sulla base delle chilometriche percorse e il conseguente drastico abbattimento delle eventuali penali previste per i superamento del chilometraggio fissato da contratto.

Inoltre, l'attivazione del sistema di georeferenziazione di tutti i mezzi sociali, ad oggi in fase di ultimazione, ha contribuito alla salvaguardia del parco auto aziendale, della sua sicurezza e della quantificazione dei costi di manutenzione e usura dei veicoli.

Con il personale delle officine si è provveduto ad intervenire con prontezza nelle emergenze su guasti alle attrezzature adibite al servizio di viabilità invernale e anche sugli automezzi di proprietà, al fine di ridurre considerevolmente i tempi di non utilizzo causa guasto. Per quanto riguarda il servizio di verifica di funi e catene si è stabilito di eseguirlo in proprio senza l'ausilio di imprese esterne, un tanto nel rispetto della normativa vigente e portando un risparmio dal punto di vista economico.

Per quanto concerne infine la partita dei carburanti e delle tessere carburante, la gestione e la riparazione degli incidenti si sono effettuate a tal proposito diverse indagini di mercato finalizzate al miglioramento dal punto di vista economico dei contratti in essere per la fornitura mediante tessere carburanti del gasolio per autotrazione (Eni e Tamoil) e sono state avviate inoltre alcune procedure per formalizzare nuovi contratti di fornitura più vantaggiosi (Total- Erg, Shell, ecc).

3.4 - L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

3.4.1 Comunicazione con il cliente e attività di gestione del Reclamo

Nel corso del 2012/2013 è proseguita l'attività di gestione del reclamo e delle segnalazioni (intese come: indicazione, proposta, suggerimento) provenienti a vario titolo dalla clientela. Come in passato è stata adottata la seguente classificazione dell'oggetto del reclamo, inteso come tale, ai sensi della Norma di riferimento, ogni espressione di insoddisfazione rivolta all'organizzazione dalla quale l'utente si attende in modo esplicito o implicito una soluzione o almeno una risposta:

- **Esazione:** (RMPP, Regularizzazione Transiti, Rimborso pedaggio).
- **Traffico:** eventi legati a incidenti, code, cantieri per lavori in corso.
- **Informazione:** relativi alla diffusione di tutte le notizie relative alle situazioni di viabilità e traffico, alle realizzazioni, alla segnaletica stradale (compresi Pannelli a Messaggio Variabile).
- **Telepass:** in caso di malfunzionamento, guasti, servizi collegati all'utilizzo del telepass, fatturazioni, ecc..
- **Cortesia e assistenza:** comportamento ed azioni di dipendenti di Autovie e delle sub-concessionarie (aree di servizio).
- **Varie:** stato delle infrastrutture, servizi erogati nelle aree di servizio, programmazione e pianificazioni interventi strutturali, attività esterne (Polizia Stradale), ambiente e sicurezza.

I tempi medi di risposta, calcolati dalla data di ricezione della comunicazione in entrata, nel periodo in oggetto si sono mantenuti entro il termine di 10 giorni circa, in linea con quanto determinato nella Carta dei Servizi condivisa anche dall'ente concedente.

Complessivamente il numero di reclami in forma scritta è aumentato, se confrontato con il periodo 2011/2012, rilevando un aumento del numero di problematiche connesse all'esazione del pedaggio (Rapporti Mancato Pagamento, errata classificazione, richieste di rimborso, ecc.).

TABELLA : analisi del Reclamo/Segnalazioni per classificazione.

Classificazione Reclamo	2011/2012		2012/2013	
	N°	% su totale	N°	% su totale
Cortesia	22	4%	12	2%
Esazione	407	74%	491	69%
Informazione	42	8%	75	11%
Telepass	19	3%	28	4%
Traffico	22	4%	19	3%
Varie	35	6%	82	12%
TOTALE GENERALE	547	100%	707	100%

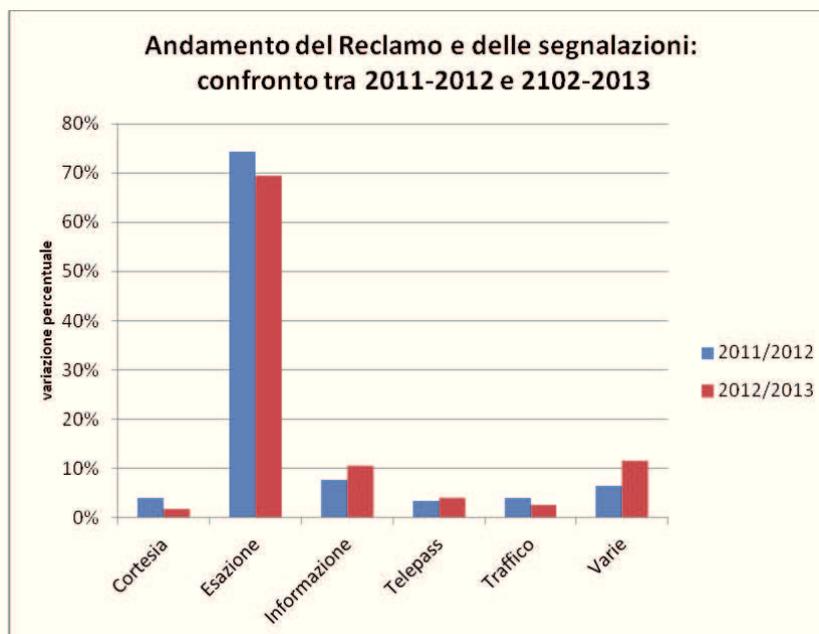


grafico 1: analisi delle Segnalazioni e Reclamo per classificazione per esercizio confronto percentuali sul totale

Per quanto riguarda le altre comunicazioni con il cliente, il numero di telefonate registrate dal numero a pagamento 892489 del Centro Informativo Viaggiando è stato pari a 52.227, in calo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (55.926 telefonate), di cui il 66% con richieste di informazioni riguardanti anche la competenza di Autovie Venete. Al Numero Verde per le segnalazioni, suggerimenti e reclami sono state registrate 3.568 telefonate – in linea con l'esercizio precedente - in cui sono comprese le per richieste di informazioni relative ai solleciti di rapporto di mancato pagamento del pedaggio.

3.4.2 Servizio di infomobilità attraverso il canale internet

Nel processo di costante miglioramento del sito internet aziendale, il nuovo portale istituzionale e il sito dedicato all'infomobilità, completamente rinnovati sia nella parte grafica che nei contenuti, hanno aumentato in termini di qualità e di quantità i servizi all'utenza. In particolare è stata completamente rivista la sezione cartografica digitale, con una versione arricchita della mappa interattiva, completa ora di schede dedicate ad ogni servizio offerto dalla concessionaria autostradale ai viaggiatori. Da fine novembre 2012 è infatti on line la nuova versione dei siti www.autovie.it e www.infotraffico.autovie.it. Quest'ultimo con funzioni interamente dedicate ai viaggiatori, è stato progettato e strutturato per fornire nel modo più completo ed intuitivo gli aggiornamenti in tempo reale delle condizioni di traffico, della transitabilità delle strade e le condizioni meteorologiche. Particolarmente innovativo il servizio di "message alert" via e-mail disponibile a chiunque si registri sul sito e che attivando le sottoscrizioni, decide di ricevere le informazioni sulla propria e-mail relative agli eventi più critici in autostrada.

Continua da parte degli utenti, l'utilizzo del servizio di pagamento on line dei Rapporti di Mancato Pagamento Pedaggio, attivabile con le carte di credito, soprattutto da parte dell'utenza straniera; di notevole interesse i servizi di segnalazione dei reclami e dei suggerimenti.

Attraverso le analisi statistiche del sito internet, è possibile verificare il numero di accessi, di visitatori, la durata della visita al sito, le parole chiave più ricercate, ecc..

Il sito internet per dispositivi mobili (www.autovie.mobi) permette di navigare anche da telefonino, da *smartphone*, da *tablet*, fornendo le informazioni essenziali all'utenza in viaggio quali le notizie in tempo reale sul traffico e la viabilità, le *webcam*, le previsioni del traffico, i prezzi dei carburanti e le informazioni sulle aree di servizio autostradali oltre alle notizie sul servizio Tutor.

È più che evidente un costante e notevole aumento dei visitatori, così come una maggiore persistenza (durata della visita) su alcune particolari pagine web del sito internet.

È stato superato il milione di pagine visitate durante il periodo d'esercizio, con oltre 400.000 visite e 271.000 visitatori unici collegati ai siti www.autovie.it e www.infotraffico.autovie.it. La versione per *smartphone* e *tablet* ha invece raggiunto oltre 106.000 visite e circa 900.000 pagine visitate nello stesso periodo.

Notevole l'utilizzo del canale informativo offerto dai siti internet da parte di utenti stranieri in particolare dai Paesi confinanti.

3.4.3 La comunicazione istituzionale

Molteplici le attività cui si è dedicato l'ufficio stampa e comunicazione durante l'esercizio 2012 - 2013, a cominciare dalla realizzazione di filmati e video sulle attività della Concessionaria, prodotti direttamente o in collaborazione e pubblicati anche su YouTube. Sempre nel settore del web, è allo studio la produzione di una "app" con informazioni sul traffico e sul territorio. E' proseguita, naturalmente, la predisposizione della rassegna stampa quotidiana, la produzione di A-News (house organ aziendale trimestrale), e di Qui Autovie, il magazine on line a periodicità mensile. Sono stati realizzati poi numerosi servizi e articoli per riviste di settore sull'attività di Autovie Venete, sui lavori per la terza corsia e sulle iniziative dedicate alla sicurezza.. E' stata ideata e coordinata la campagna di comunicazione estiva sui siti web dei principali quotidiani nazionali e locali in occasione dell'esodo estivo. E' stata organizzata e gestita la presenza di Autovie Venete, in sinergia con Tursimo Fvg alla Bit di Milano; a State of The Net, la conferenza sullo stato della rete più importante d'Italia; a Eos, la fiera della sostenibilità. Sono state realizzate una serie di pubblicazioni divulgative quali: "Nuove e Moderne Infrastrutture Viarie", "Un'autostrada ecosostenibile"; "Il nuovo casello di Meolo"; "Il casello di Villesse". E' proseguita, con regolarità, l'attività di informazione puntuale sui lavori in corso sulla rete e sul traffico.

3.4.4 Centri Assistenza Clienti (C.A.C.) ed i mancati pagamento pedaggi

I quattro Centri Assistenza Clienti situati in prossimità dei caselli autostradali di Trieste-Lisert (presso l'area di servizio di Duino Sud), Palmanova, Latisana e Venezia Est rappresentano il primo contatto diretto e personale tra il cliente e la Società nell'ambito delle attività di informazione all'utenza su tutto ciò che riguarda il transito in autostrada, nonché il luogo dove avvengono la distribuzione e assistenza commerciale sui diversi prodotti per il pagamento del pedaggio (tessere a scalare, Telepass, ecc.). Il crescente sviluppo dei sistemi di esazione automatica nonché il rapido incremento di utilizzo del Telepass o di altri strumenti di pagamento elettronici del pedaggio fanno sì che ci sia sempre maggior interesse verso queste strutture.

Nella tabella che segue si forniscono alcuni dati sulle operazioni eseguite nell'esercizio 2012/2013 presso i C.A.C. della Società:

es.2012/2013	TESSERE A SCALARE			CONTRATTI			TLP CONSEGNATI		TLP	TLP	OPZIONI		TELEFONATE	
	€ 25.00€	50.00€	75.00€	FAMILTY	INVIAC	ARDFAM	LYVIAC	ARDSOSTIT		RITIRAT	PREMIUM	TRUCK	TLP	VARIE
LUGLIO	634	538	70	236	50	126	251	175	845	493	63	0	155	206
AGOSTO	199	460	226	229	48	82	239	119	1076	526	73	4	140	172
SETTEMBRE	178	367	165	170	43	100	194	123	840	514	65	4	105	169
OTTOBRE	153	520	179	196	42	136	219	196	827	605	58	0	139	209
NOVEMBRE	112	472	219	174	34	106	175	137	731	787	45	1	121	143
DICEMBRE	213	460	264	163	39	95	189	125	720	548	55	0	96	119
GENNAIO	109	385	254	215	34	129	216	172	663	674	44	0	140	154
FEBBRAIO	135	282	235	135	24	130	135	179	525	461	39	0	136	118
MARZO	341	296	413	161	36	90	166	121	1693	605	47	0	128	114
APRILE	135	326	218	157	44	116	170	149	1113	477	56	3	144	114
MAGGIO	168	343	247	143	41	105	150	176	652	513	55	0	135	141
GIUGNO	144	332	272	167	46	89	179	120	612	437	60	0	150	142
TOTALE	2521	4781	2762	2146	481	1304	2283	1792	10297	6640	660	12	589	1801

Nel corso dell'esercizio sociale 2012/2013 sono state promosse molteplici e diversificate azioni volte al recupero dei crediti a seguito di mancato pagamento di pedaggi autostradali, puntando in particolar modo al rafforzamento ed ottimizzazione della comunicazione con gli utenti coinvolti, da un lato, nonché all'instaurazione di un proficuo rapporto sinergico con la Polizia Stradale, dall'altro.

Nel corso del periodo sociale preso in esame sono stati recuperati ed incassati n° 1898 RMPP (*"Rapporto di mancato pagamento pedaggio autostradale"*) per un totale di Euro 108.825,12.

Si segnalano infine, sempre in ordine al mancato pagamento di pedaggi autostradali: la notifica di 6 ingiunzioni di pagamento diretto, 6 convocazioni in Tribunale, 4 decreti di sequestro, 18 querele avanzate dalla Società ed attualmente in corso di causa.

3.5 - LE AREE DI SERVIZIO

Durante l'esercizio è stata svolta una costante attività atta a monitorare gli impegni assunti, attraverso la stipula degli atti transattivi nell'estate scorsa, da parte delle sub-concessionarie.

Nel dettaglio, il sopracitato accordo, oltre agli investimenti per circa Euro 1.500.000, ha portato un incremento, nonostante una situazione congiunturale estremamente negativa dei dati vendita delle aree di servizio (-26,74% vendite carburanti, -10,19% vendite no-oil), delle royalties del 20,87% (circa Euro 725.500).

Inoltre, vista l'imminente scadenza delle sub-concessioni in essere (31/12/2013), è stata predisposta tutta la documentazione atta alla pubblicazione di nuove gare per l'affidamento delle

aree di servizio, attualmente al vaglio del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Aree di Servizio - variazione percentuale delle vendite relative al settore "oil"			
Periodo	Introiti 2011/2012	Introiti 2012/2013	Variazione % 12/13 - 11/12
Primo trimestre	27.123.095	18.267.666	-32,65%
Secondo trimestre	17.942.345	12.470.146	-30,50%
Terzo trimestre	13.187.572	10.559.275	-19,93%
Quarto trimestre	15.978.310	13.083.275	-18,12%
Aree di Servizio - variazione percentuale delle vendite relative al settore "automarket"			
Periodo	Introiti 2011/2012	Introiti 2012/2013	Variazione % 12/13 - 11/12
Primo trimestre	603.500	600.088	-0,57%
Secondo trimestre	358.050	323.784	-9,57%
Terzo trimestre	273.690	256.848	-6,15%
Quarto trimestre	326.020	397.172	21,82%
Aree di Servizio - variazione percentuale delle vendite relative al settore "non oil"			
Periodo	Introiti 2011/2012	Introiti 2012/2013	Variazione % 12/13 - 11/12
Primo trimestre	15.746.099	14.270.606	-9,37%
Secondo trimestre	10.651.125	9.304.262	-12,65%
Terzo trimestre	8.900.312	8.128.690	-8,67%
Quarto trimestre	11.496.227	10.320.401	-10,23%
Aree di Servizio - variazione percentuale delle royalties			
Tipologia	Introiti 2011/2012	Introiti 2012/2013	Variazione % 12/13 - 11/12
"Oil"	1.232.484,62	1.267.924,16	2,88%
"No oil"	2.229.922,00	2.904.892,31	30,27%
Altro - varie	13.461,53	28.578,86	112,30%
Totale	3.475.868,15	4.201.395,33	20,87%

3.6 - GLI IMPIANTI TECNOLOGICI

Per quanto riguarda gli impianti di esazione pedaggio e quelli connessi alla gestione della viabilità e del traffico, sono proseguite le consuete attività di manutenzione ordinaria, sia preventiva sia correttiva, adottando la seguente classificazione degli impianti in esercizio:

2012/2013	Descrizione impianto	Q.tà	Interventi Preventivi	Interventi Straordinari su guasto	Interventi Evolutivi
Impianti	Postazioni telecamere di videosorveglianza	156	115	122	10
	Pannelli a messaggio variabile	76	193	159	24
	Colonnine SOS	189	127	19	0
	Stazioni meteorologiche	13	36	4	7
	Postazioni radio isofrequenziali	13	30	5	1
	Sensori rilevamento flussi traffico	64	7	21	8
	Postazioni rilevamento merci pericolose	28	1	3	0
	Postazioni Tutor	20	10	3	0
	Postazioni rilevamento automatico degli incidenti	18	2	9	0
	Postazioni rilevamento aree di depurazione	93	0	10	0
	Impianto di esazione pedaggio	147	1514	8598	61

Inoltre si è provveduto ad effettuare diverse ulteriori attività di manutenzione evolutiva, tra le quali si possono citare:

- attivazione di nuovo impianto per il rilevamento dei flussi di traffico sia al km 9 nord A/23 che al km 90 ovest A/4;
- sostituzione di 16 telecamere del sistema di videosorveglianza autostradale, nei siti del nodo A4-A23, nodo nord A4-A23, nodo ovest A4-A23, km 68+800, km 66+500, ADS Gonars e di Udine Sud con apparecchiature di ultima generazione e migliori prestazioni;
- sostituzione di n.10 colonnine SOS utilizzando involucri di nuova generazione.

Per quanto riguarda gli impianti elettrici e di illuminazione, sono proseguite le consuete attività di manutenzione ordinaria, sia preventiva sia correttiva, adottando la seguente classificazione degli impianti in esercizio:

2012/2013	Descrizione impianto	Q.tà	Interventi Preventivi	Interventi Straordinari su guasto	Interventi Evolutivi
Impianti ed Energia	Semaforo di pensilina	135	20	4	0
	Bumper	130	25	5	0
	Cabina elettrica	15	50	8	3
	Gruppo elettrogeno	15	55	10	2
	Quadri illuminazione svincoli*	150	70	13	5
	Armature stradali	3000	170	130	5
	Impianti antinebbia	16	20	30	1

Inoltre si è provveduto ad effettuare diverse ulteriori attività di manutenzione evolutiva, tra le quali si possono citare:

- sostituzione dei quadri elettrici generali F.M. ed Illuminazione del casello del Lisert e Redipuglia;
- attivazione di un nuovo gruppo elettrogeno a servizio degli impianti del casello del Lisert e presso il C.S. di Palmanova a servizio del CED;
- adeguamento del sistema di continuità elettrica a servizio degli impianti del Centro Servizi di Palmanova, con la sostituzione del vecchio sistema con uno di nuova generazione presente in azienda;
- sostituzione, per una migliore efficienza energetica, delle armature stradali con nuovi dispositivi presso lo svincolo di Redipuglia, Udine sud e Zugliano est ed ovest (a LED) e presso lo svincolo di S.Giorgio (IRIDIUM a vapori di sodio);
- sostituzione, per una migliore efficienza energetica, delle lampade di pensilina con nuovi dispositivi a LED presso il casello di Latisana;
- attivazione nuovo impianto antinebbia presso lo svincolo di Palmanova.

3.7 - LE MANUTENZIONI

Tra i molteplici interventi di manutenzione ordinaria e di pronto intervento sui manufatti della A4 Venezia -Trieste, A57 Tangenziale di Mestre (dal km 11+161 al km 26+661), A23 Palmanova - Tarvisio e A28 Portogruaro – Conegliano, comprese le bretelle di collegamento alla S.S. 13, effettuati a seguito delle visite ispettive e di controllo programmate delle opere d'arte, si segnalano i seguenti interventi realizzati dalla ditta FIP industriale:

- rifacimento o sostituzione totale o parziale dei giunti di dilatazione sui cavalcavia e ponti autostradali quali:
 - in A4 (tratto Quarto d'Altino – Sistiana) il ponte sul Fiume Tagliamento e fiume Stella, sul cavalcavia di svincolo di Redipuglia – San Stino - Cessalto, sul cavalcavia n° 438 viabilità esterna cavalcavia S.R. 55 e cav n°417 Castello-Porpetto;
 - in A57 (tratto Terraglio – Quarto d'Altino) sul ponte fiume Dese;
 - in A23 (tratto Palmanova–Udine Sud) è stata eseguita una campagna in cooperazione con il reparto pavimentazione di impermeabilizzazione degli impalcati e ricostruzione completa delle linee di giunti sui cavalcavia n° 3-4-5-6-7-8-9-12-16-19-20-21 viabilità esterna A23 e tangenziale di Udine;
 - in A28 manutenzione dei giunti ammalorati ponte fiume Livenza e ponte fiume Noncello;
 - in RA17(tratto Villesse-Gorizia) si è intervenuti al rifacimento completo delle linee di giunti sull'opera 18 e 22 (canale Agre e ponte fiume Isonzo entrambi ponti esistenti).
- visite ispettive e successivo intervento manutentivo relativamente agli apparecchi di appoggio del viadotto San Giuseppe in A28;
- sono state effettuate le ispezione dei rilevati autostradali mediante geo-radar sul ponte fiume Piave in prossimità della spalla e del rilevato, prove penetrometriche sul rilevato in prossimità del fiume Stella, carotaggi per individuare la stratigrafia del rilevato in prossimità del canale Piavon e del fiume Isonzo in A4;
- si sono rese necessarie approfondite campagne di indagini (carotaggi, prove sclerometriche, verifiche topografiche) per individuare lo stato di criticità sugli appoggi a trazione negativa sul cavalcavia di svincolo di Quarto d'Altino n°23 e cav Salto della capra n°357 in A57. L'insieme

delle problematiche che, oltre agli appoggi, riguardano anche i varchi di dilatazione, è stato segnalato nel maggio 2012 ad Anas, subentrata al Commissario. L'Anas con il conseguente coinvolgimento dell'esecutore e dei progettisti, coordina le attività volte a definire un progetto d'intervento di ripristino o di adeguamento, al momento ancora in fase di definizione;

- campagna di ripristino conservativo mediante trattamento delle superfici in cls e dei ferri di armatura con successiva verniciatura di tutti i manufatti di scavalco della A23 tutt'ora in fase di lavorazione ed in particolar modo sui n.10 cavalcavia compresi le reti di recinzione e sostituzione dei cartelli con numerazione Antisasso.

Come di consueto, anche nel corso di questo esercizio si è provveduto ad effettuare una campagna di monitoraggio delle caratteristiche strutturali e funzionali della pavimentazione autostradale dell'intera rete e si sono eseguiti interventi di riqualificazione e/o rifacimento di diverse tratte, con cantieri operanti prevalentemente in orario notturno o a ciclo continuo, per attenuarne l'impatto sul traffico.

Tra le attività svolte, si è provveduto al rifacimento del manto di usura oltre a diversi risanamenti profondi.

Si segnalano in particolare gli interventi con pavimentazione drenante sulla A4 in ricoprimento intera carreggiata dal Km 108+120 al Km 110+200; in A28 rifacimenti intera carreggiata dal Km 28+300 al Km 30+300, dal Km 34+600 al Km 35+000 e dal km. 11+300 al km. 8+900; in A28 ricarica intera carreggiata dal km. 44+142 al km. 44+00.

Intervento di risanamento profondo, con binder corsia di marcia e multifunzionale intera carreggiata in A4 dal Km.

Esecuzione ricoprimenti intera carreggiata con pavimentazione multifunzionale dal km 1+250 al Km 0+500 sia sulla carreggiata sud che sulla carreggiata nord della A23 Palmanova-Tarvisio.

Si sono eseguiti interventi su alcune rampe degli svincoli di Udine-Sud, Monfalcone-Est, Piazzale del Lisert e San Stino di Livenza.

In collaborazione con il Reparto Opere d'Arte, in capo all'unità PA, sono state rifatte le pavimentazioni sui cavalcavia n° 3, 4, 6, 7, 8, 9, 12, 16, 19 e 21 sulla A23 Palmanova-Tarvisio.

Sono stati eseguiti inoltre diversi interventi d'urgenza sulle pavimentazioni in prossimità del cantiere del 1° Lotto della 3ª Corsia causa il degrado dovuto al transito persistente in quel tratto.

Nell'arco dell'esercizio, la spesa complessiva sostenuta per i citati lavori di manutenzione delle pavimentazioni, che hanno comportato interventi per un'estesa di circa 14,8 Km lineari in A4, A57, A23 e A28, è stata di circa 1,95 milioni di Euro.

Al fine di garantire un'elevata visibilità delle linee di demarcazione delle corsie autostradali, si sono effettuati diversi interventi di ripasso e rifacimento della segnaletica orizzontale lungo l'intera rete autostradale usando anche delle vernici speciali per il ripasso di scritte e frecce di uscita che oltre ad avere una elevata rifrangenza notturna hanno una durata utile di ben tre anni. Questo permetterà di ridurre notevolmente l'attivazione di cantieri autostradali con conseguente riduzione di turbativa al traffico in transito.

E' iniziato un programma di sostituzione di tutti i portali a cavalletto sull'intera rete di competenza con portali a sbraccio di nuova concezione composti da un montante a sezione triangolare verniciato e mensola reticolare zincata tirantata da un capicorda. Nell'esercizio 2012-2013 si sono eseguiti tre plinti di fondazione ed installato un primo portale al km. 119+500 sulla direttrice Trieste-Venezia.

Per quanto riguarda il Nuovo Casello di Meolo/Roncade sono stati eseguiti interventi integrativi alla segnaletica di progetto, non prevista, causa l'apertura parziale dello svincolo.

Si è provveduto, inoltre, alla posa in opera di elementi di segnaletica verticale, sia in sostituzione di pannelli e targhe deteriorate, sia in funzione di nuove esigenze connesse alla gestione autostradale. Allo scopo, si sono utilizzati materiali ad alta rifrangenza, che garantiscono una migliore visibilità della segnaletica orizzontale e verticale, sia nelle ore diurne, sia in quelle notturne

e con ogni condizione atmosferica. Ogni nuova installazione è stata verificata tramite apposita strumentazione.

Rimane costituito il centro di coordinamento dei lavori di allargamento della terza corsia e delle opere ad essa collegate, per la determinazione e approvazione dei progetti di installazione della segnaletica verticale nel rispetto dei criteri di congruenza, coerenza ed omogeneità dei segnali ed eventuali nuove esigenze.

Nell'arco dell'esercizio, la spesa complessiva per i citati lavori di manutenzione della segnaletica verticale e orizzontale, è stata di circa 1,39 milioni di Euro.

Nell'ambito dei lavori di manutenzione generale periodica triennale del corpo autostradale e dei fabbricati per il periodo 2012 – 2014, affidati nel mese di aprile 2012 all' Impresa DEON S.p.A. di Belluno sono stati eseguiti, nel corso dell'esercizio, i seguenti lavori:

- ultimazione lavori per la realizzazione della nuova sala provvisoria MCT presso il casello Autostradale di San Giorgio di Nogaro
- adeguamento secondo normativa vigente della rete fognaria di scarico del casello di San Giorgio di Nogaro (nuova MCT e fabbricato di stazione), casello di Udine sud (fabbricato di stazione) e dell' area Doganale di Pontebba (servizi igienici della pesa e palazzina uffici)
- sistemazione dei terreni di proprietà della Committente a fianco del cappio dello svincolo di Palmanova per la realizzazione di un piazzale da adibire a deposito materiali di manutenzione
- demolizione di fabbricato ad uso servizi igienici del parcheggio riservato ai mezzi pesanti presso l'area di servizio di Gonars sud
- sistemazioni parziali d'impermeabilizzazioni e lattronerie sulle coperture degli stabili del ex centro doganale di Coccau
- sistemazione dei bagni a seguito di perdita tubazioni nella palazzina uffici ad uso esclusivo dei camionisti e messa in sicurezza del ballatoio esterno del magazzino dell' area Doganale di Pontebba
- l'adeguamento di due locali esistenti al piano primo, del fabbricato magazzino-officine del Centro Servizi di Palmanova, a servizio dell'entità Servizi Manutentivi della Direzione Esercizio, mediante realizzazione di due nuovi locali destinati ad ufficio, un corridoio di collegamento, un locale servizi igienici con un w.c e relativo antibagno, un locale ad uso deposito/ripostiglio, oltre al rifacimento dei servizi igienici del piano terra ed alla posa di un controsoffitto nell'ufficio del Responsabile ed in sala riunioni
- adeguamento dei locali interni presso il fabbricato di stazione del casello autostradale di Udine sud (bagni uomini/donne, spogliatoi uomini/donne, levigatura completa di pavimenti, tinteggiature, nuova sala disposizione)
- realizzazione di nuova area pavimentata presso il Centro Servizi di Palmanova da adibire a parcheggi dipendenti a seguito di occupazione di area di cantiere per la realizzazione della nuova palazzina uffici
- formazione di timpani acustici sopra pareti mobili esistenti della sala riunioni al 1° piano della palazzina uffici, ed esecuzione di controsoffitto d'isolamento acustico del locale mensa presso il Centro Servizi di Palmanova
- installazione di un cancello automatico presso i parcheggi dipendenti del casello di San Stino di Livenza
- riqualificazione dei serramenti al quarto piano dell'Area P.R. della sede in via del Lazzaretto Vecchio di vecchio nell'ambito del risparmio energetico.

Per quanto riguardano gli interventi manutentivi di tinteggiatura e verniciatura realizzati mediante l'appalto affidato alla ditta SVAM S.r.l. di Quarto d' Altino, sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- casello di Cessalto, ultimazione tinteggiature piste e fabbricato di stazione sia interne che esterne.
- tinteggiature esterne del Centro Servizi di Cessalto
- impermeabilizzazione dell'intera copertura piana del fabbricato del Centro Servizi di Cessalto
- tinteggiatura di new-jersey presso il nuovo casello di Meolo
- riqualificazione del marciapiede perimetrale esterno al fabbricato del Centro Servizi di Cessalto
- sostituzione del lucernario in corrispondenza dell'atrio d'ingresso della Caserma della Polizia stradale di Palmanova e sostituzione della scossalina in lattoneria sulla copertura dei tre corpi principali
- tinteggiature interne e sostituzione di parte del controsoffitto dei locali "EX ACI" e "C.A.C." al Centro Servizi di Palmanova
- tinteggiature interne ed esterne al fabbricato ex Jubileum dell' area di servizio di Gonars nord
- tinteggiatura esterna del fabbricato di stazione del Casello Autostradale di San Giorgio di Nogaro
- sostituzione di cupolini e di copertina perimetrale in lattoneria sulla copertura del Centro Servizi di Cessalto

Oltre agli interventi manutentivi sui fabbricati e relative pertinenze ed effettuati con gli appalti di manutenzione in essere sopraccitati, è stata inoltre realizzata dalla Ditta PBL s.r.l. di San Vito al Tagliamento PN una bussola "pilota" di chiusura tra il vano scale e la cabina di esazione su una delle isole delle piste in uscita presso il casello di Latisana. Lo scopo è quello di proteggere dalle intemperie il personale di esazione ed evitare che nei giorni di pioggia l'acqua entri dal vano scale ristagnando successivamente nel pavimento del percorso pedonale interrato. L'intervento ha risolto la problematica per cui la tipologia di bussola verrà ripetuta anche sulle altre isole adiacenti.

Per sopperire alla mancanza di apposite aree di sosta per la sicurezza dei mezzi di segnalamento del SAV (Servizio ausiliari della viabilità) e dei lavori di manutenzione degli impianti PMV (panelli a messaggio variabile) sono state realizzate dall'Impresa DEON S.p.A di Belluno quattro piazzole di servizio, nel tratto autostradale A4 compreso tra gli svincoli di Portogruaro e Cessalto, sia in corsia EST (direzione Trieste) che in corsia Ovest (direzione Venezia), e precisamente:

- a servizio dei PMV:
 - progressiva km. 38+410 est (Svincolo Cessalto - Svincolo S. Stino di Livenza)
 - progressiva km. 44+500 ovest (Svincolo Portogruaro - Svincolo S. Stino di Livenza)
- a servizio del SAV:
 - progressiva km. 48+770 est (Svincolo S. Stino di Livenza - Svincolo Portogruaro)
 - progressiva km. 48+875 ovest (Svincolo Portogruaro - Svincolo S. Stino di Livenza)

Per quanto attiene le due piazzole a servizio dei PMV lo spazio utile per i mezzi di servizio è pari a 3 metri di larghezza per 8 metri di lunghezza, mentre per le due piazzole a servizio del SAV la larghezza è sempre pari a 3 metri e la lunghezza è di 11 metri.

Laboratorio Prove e Controlli

Nel corso dell'anno finanziario 2012-2013 il Laboratorio prove e controlli ha ulteriormente potenziato l'offerta di servizi di Prove, analisi e controlli alle Direzioni Lavori aziendali sia presso la sede attualmente situata nella zona artigianale di Ronchis (UD), in una posizione baricentrica lungo l'asse della A4 e facilmente raggiungibile dalla uscita di Latisana, sia presso i diversi cantieri di costruzione e manutenzione della rete autostradale.

Alle nuove macchine computerizzate per l'esecuzione di prove su conglomerati bituminosi e calcestruzzi, nel corso dell'anno finanziario in esame si sono aggiunte ulteriori attrezzature per l'esecuzione di prove sulle pavimentazioni e su altri elementi della carreggiata autostradale: gli investimenti hanno riguardato l'acquisto di un profilometro laser a doppia traccia per il rilievo dell'indicatore di regolarità delle pavimentazioni (IRI) e di un retro-riflettometro per la misura della qualità della segnaletica orizzontale. Entrambi i parametri di regolarità e retro riflettenza costituiscono motivo di controllo da parte del Ministero dei Trasporti (ex ispettorato IVCA dell'ANAS) e il loro livello di prestazione entra direttamente a far parte del meccanismo premiante/sanzionatorio a cui è soggetta la nostra Concessionaria nei rapporti convenzionali con l'Ente concedente.

A queste apparecchiature sono stati affiancati uno scanner laser per la misura di parametri geometrici della carreggiata autostradale e un doppio sistema di identificazione della posizione dei rilievi tramite GPS satellitare e di acquisizione video-fotografica della piattaforma stradale. Il tutto montato su un nuovo laboratorio mobile, appositamente allestito su un mezzo aziendale del parco macchine della ns. Azienda. Sono attualmente in corso i primi rilievi con il nuovo laboratorio mobile ad alto rendimento per testarne l'efficacia e fornire già i primi risultati da inviare al Ministero dei Trasporti.

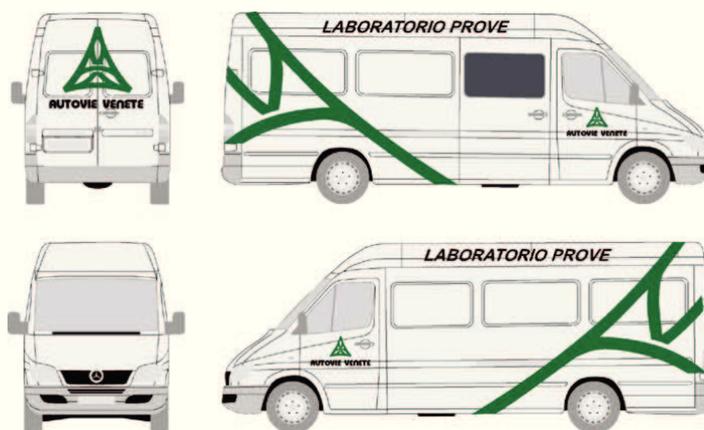


Laboratorio prove e controlli: nuovo Laboratorio Mobile per Prove ad Alto Rendimento



Particolari del Profilometro Laser per misure di regolarità della pavimentazione, Laser scanner , Retroriflettometro per segnaletica

Per l'effettuazione di ulteriori controlli è stato sempre utilizzato con successo il Laboratorio Mobile, attrezzato anche per prove in sito presso i diversi cantieri di costruzione e manutenzione di S.p.A Autovie Venete e quelli di realizzazione delle opere commissariate. Tramite il Laboratorio mobile sono state eseguite alcune prove specifiche su su pavimentazioni, rilevati e manufatti in cemento armato. La struttura è dotata anche di apparecchiature per prove eco-soniche su pali di fondazione in calcestruzzo armato.



Laboratorio mobile per prove su pavimentazioni e opere in rilevato e calcestruzzo

Ulteriori indagini sulle pavimentazioni autostradali sono state effettuate utilizzando una particolare apparecchiatura computerizzata per la misura puntuale dell'aderenza di una pavimentazione stradale, recentemente acquisita, utile sia al controllo presso punti critici della rete autostradale e della viabilità di collegamento sia in fase di collaudo di nuovi tratti autostradali e piazzali di stazione.

I dati forniti sono utili alla verifica del rispetto dei limiti imposti nella Convenzione ANAS.

Dopo 26 mesi di attività, nel periodo 26 maggio 2011 – 30 giugno 2013 sono stati emessi circa 1500 certificati e rapporti di prova corrispondenti all'effettuazione di un pari numero di prove sul campo e/o attività di controllo in laboratorio.

3.8 - I SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nel corso dell'esercizio l'Entità RSPP – Responsabile della Sicurezza ha proseguito la propria attività, articolandola in due aree di intervento:

- Servizio di Prevenzione e Protezione, che riguarda gli adempimenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, di collaborazione con il DdL per l'elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), di individuazione delle misure di prevenzione e protezione e di predisposizione del programma per il miglioramento dei livelli di sicurezza;
- Sicurezza e Ispezione Cantieri, che riguarda la verifica dell'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi operanti nei cantieri e negli appalti interni, delle disposizioni relative ai lavori interferenziali ante operam e alla corretta applicazione delle procedure di lavoro.

Tra le diverse attività effettuate, sono da segnalare le seguenti:

- proseguimento delle attività di coordinamento e redazione del "DUVRI";
- esame dei fattori di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari ed elaborazione delle misure preventive e protettive per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro (svolto in collaborazione con il Datore di Lavoro, Delegati Funzionali del Datore di Lavoro, il Medico Competente e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza);
- elaborazione di procedure di sicurezza e/o istruzioni tecniche per le varie attività aziendali;
- erogazione di programmi di informazione, formazione ed addestramento specifici per gruppo omogeneo di rischio, compresi Dirigenti e Preposti aziendali secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. collegato agli Accordi Stato-Regioni 21 dicembre 2011 e 22 febbraio 2012. In particolare nel corso dell'ultimo esercizio sono state erogate circa 800 ore di formazione obbligatoria da parte di docenti interni dell'Entità RSPP secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- assistenza al Datore di Lavoro e/o Delegati Funzionali del Datore di Lavoro ed alle Direzione Lavori, nei cantieri interni ed esterni all'Azienda;
- supporto per l'ottenimento della certificazione ambientale conforme alla norma UNI ISO 14001:2004;
- supporto per l'ottenimento della certificazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro BS OHSAS 18001:2007;
- predisposizione delle pratiche relative ai Certificati di Prevenzione Incendi / SCIA degli immobili ed impianti aziendali e predisposizione della documentazione per la messa in servizio degli impianti di sollevamento;
- adeguamento e nuove installazioni dei presidi di sicurezza, antincendio e cassette di primo soccorso presso le aree, gli immobili, gli automezzi operativi e le attrezzature aziendali;
- controllo periodico, tramite campionamenti, delle acque dei pozzi sotterranei a servizio dei fabbricati;
- elaborazione ed aggiornamento dei Piani di Emergenza ed Evacuazione interni;
- aggiornamento dei monitoraggi ambientali e valutazione dell'esposizione a fattori di rischio chimici, fisici e biologici presso tutte le strutture aziendali.

In collaborazione con l'Organismo di Vigilanza e l'*Internal Audit* sono state effettuate delle visite presso i luoghi di lavoro e i cantieri interni per la verifica del rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

Nel corso dell'ultimo quinquennio si è registrato un sensibile calo degli infortuni sul lavoro e diminuzione degli indici di frequenza e gravità. Tali indici sono risultati inferiori rispetto alla media del comparto. L'Azienda inoltre si è dimostrata virtuosa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con l'adozione di interventi migliorativi e aggiuntivi rispetto agli obblighi di Legge in materia ottenendo per il terzo anno consecutivo la riduzione su base annua del 7% del premio INAIL.

Di particolare rilevanza è, in questo caso, la collaborazione con il Medico Competente per la stesura e, soprattutto, l'attuazione del Programma di Sorveglianza Sanitaria annuale, che si sviluppa attraverso lo studio dei gruppi omogenei di rischio e la verifica dei rischi ai quali i dipendenti sono soggetti. Nel corso dell'esercizio 2012/2013, sono stati sottoposti a Sorveglianza Sanitaria n. 494 dipendenti, mentre il Medico Competente ha effettuato n. 390 visite a dipendenti ed ha emesso altrettante idoneità lavorative.

3.9 - L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

L'esercizio 2012/2013 ha visto l'adozione di ulteriori nuove tecnologie che hanno permesso di elaborare velocemente una sempre più maggiore richiesta di dati ed informazioni.

Rilevante l'adozione di nuove infrastrutture Data Center, con la configurazione dell'architettura Nexus che assicura una soluzione end-to-end per aggregazione e connettività ad alta densità.

Con l'attivazione del nuovo impianto TVCC presso il casello di Meolo, Villesse, Posto manutenzione Portogruaro e Centro Servizi di Palmanova si è completato il sistema centralizzato di videosorveglianza di tutte le aree aziendali. Nel contesto sono stati attivati nuovi impianti di accesso tramite lettura targa e nuovi terminali controllo accessi al fine di aumentare la tutela del patrimonio aziendale.

Notevole l'azione di virtualizzazione della server farm data center (vedi VMware), delle modalità evolute per la pubblicazioni delle applicazioni (vedi Citrix e SharePoint) e dei servizi rivolte alla gestione del personal computing (vedi Microsoft System Center).

Il consolidamento della Rete Metro IP 10 GbE e la realizzazione di reti WI-FI nelle varie Aree di Servizio hanno permesso l'attestazione di nuovi impianti per la pubblicazione delle informazioni relative all'esercizio autostradale (ulteriori Infopoint, nuovi Totem, ulteriori impianti WI-FI e Bluetooth).

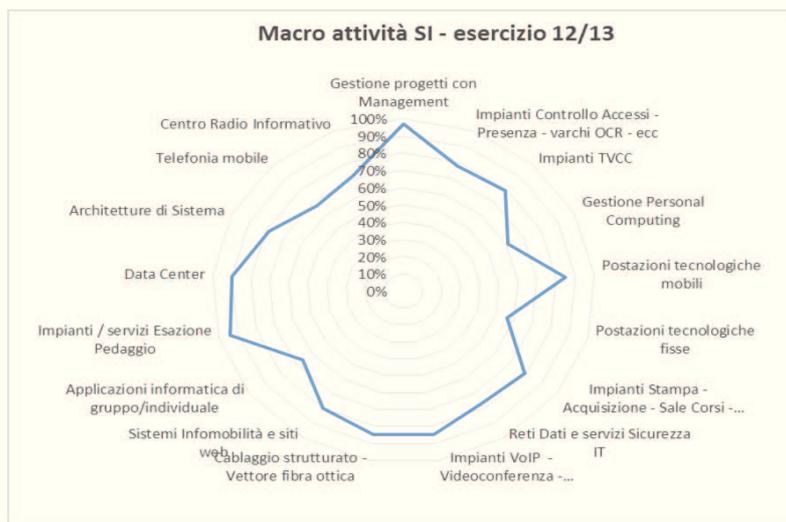
Un processo sempre più strategico è l'utilizzo di database per l'archiviazione ed il reperimento delle informazioni: l'evoluzione dell'ambiente DWH (Maori) e l'attestazione della piattaforma Oracle ODA hanno permesso di ridurre la complessità di gestione dei processi, con contestuale nuova fase di consolidamento delle infrastrutture dipartimentali. Questo nuovo "ambiente di gestione dei database" permetterà altresì la migrazione dei dati da piattaforme diverse senza la necessità di modificare la parte applicativa.

Consistente l'attività evolutiva e/o correttiva rivolta agli applicativi aziendali d'informatica individuale (vedi personal computing), di gruppo (vedi Copernico, Taxi, Archiflow, Alice, Autocad, STR, ecc.) e di collaborazione (vedi SharePoint, Outlook, ecc.), tutte attività rivolte ad aumentare l'efficientamento dei processi aziendali nel rispetto della normativa sulla Privacy.

La realizzazione del nuovo portale Info Traffico e la rivisitazione grafica e dei contenuti dei siti aziendali (istituzionale e mobile) e dei portali Infopoint e Totem, hanno aumentato la disponibilità dei servizi rivolti alla clientela autostradale.

Tutti i sistemi Infomobilità sono interfacciati con l'impianto Centro Radio Informativo, ambiente che ha visto la configurazione di nuovi moduli rivolti alla gestione della Viabilità Invernale, dei Mezzi

Aziendali, dei Soccorsi Meccanici, del Parco Auto e degli impianti in itinere (vedi PMV, S.O.S., TVCC; Sensori Asim, ecc.).



Macro attività	gg esercizio 12/13	Completamento
Gestione progetti con Management	262 g	97%
Impianti Controllo Accessi - Presenza - varchi OCR - ecc	262 g	88%
Impianti TVCC	262 g	79%
Gestione Personal Computing	262 g	61%
Postazioni tecnologiche mobili	262 g	85%
Postazioni tecnologiche fisse	262 g	56%
Impianti Stampa - Acquisizione - Sale Corsi - Materiale	262 g	82%
Reti Dati e servizi Sicurezza IT	262 g	79%
Impianti VoIP - Videoconferenza - Videocitofoni - ecc	262 g	85%
Cablaggio strutturato - Vettore fibra ottica	262 g	85%
Sistemi Infomobilità e siti web	262 g	80%
Applicazioni informatica di gruppo/individuale	262 g	69%
Impianti / servizi Esazione Pedaggio	262 g	94%
Data Center	262 g	94%
Architetture di Sistema	262 g	88%
Telefonia mobile	262 g	67%
Centro Radio Informativo	262 g	78%

4 - LE ATTIVITA' DI COFINANZIAMENTO E STUDI EUROPEI

Nel corso dell'esercizio 2012/2013 è proseguita l'iniziativa collegata al programma di cofinanziamento dell'Unione Europea denominato "EasyWay 2", progetto coordinato dalla Commissione Europea (DG MOVE) e finalizzato alle iniziative di innovazione e sviluppo di sistemi intelligenti di trasporto (ITS).

Continua, su incarico dei Ministeri dei Trasporti dei paesi aderenti al progetto Euroregionale denominato "CONNECT" (area geografica che comprende, oltre all'Italia del nord est, la Slovenia, l'Austria, l'Ungheria, la Polonia, la Repubblica Ceca, la Slovacchia e la Germania), l'impegno per la partecipazione al Gruppo di Esperti per i Servizi di Informazione ai Viaggiatori, in quello per lo sviluppo di servizi per il trasporto delle merci su strada e nel gruppo di lavoro per la stesura della Road Map per lo sviluppo futuro del settore ITS nel prossimo periodo di budget dell'Unione Europea (2014-2020). Questi gruppi, composti da un rappresentante per ciascuno degli otto progetti Euroregionali, sono costituiti presso la Commissione Europea al fine di definire le linee guida e gli indirizzi strategici sui temi specifici a livello transEuropeo.

Nel corso dell'esercizio, aderendo alla proposta di adesione al bando Europeo pubblicato il 26 novembre 2012, Autovie Venete ha presentato la richiesta di co-finanziamento nell'ambito delle innovazioni tecnologiche e di servizi pan-Europei per il settore del trasporto stradale, strutturata sui principali corridoi multimodali (corridoio Baltico-Adriatico, corridoio Mediterraneo), in collaborazione con altri partner italiani ed esteri, per poter proseguire nell'attività di sviluppo di servizi ai viaggiatori seguendo le Linee Guida Europee redatte nel programma EasyWay.

Ampliando quanto già avviato nei precedenti Esercizi è continuata l'attività di collaborazione per lo scambio di dati ed informazioni sul traffico tra la centrale operativa di Autovie Venete, presso il Centro Servizi di Palmanova, e quella della DARS, società che gestisce le autostrade in Slovenia, presso il Centro Nazionale Sloveno a Lubiana, per la diffusione delle notizie e delle informazioni ai viaggiatori internazionali sui corridoi transfrontalieri autostradali gestiti dalle due concessionarie.

È proseguita la fase operativa dei "Piani di Gestione del Traffico" internazionali per il traffico transfrontaliero anche con la concessionaria croata ARZ (l'autostrada Rijeka-Zagabria) e con la concessionaria austriaca ASFINAG, definendo le bozze di accordi anche con le centrali operative d'oltralpe. La partecipazione ai suddetti programmi, ha permesso di ricevere, nel corso dell'esercizio 2012/2013 un importo pari a 31.220,46 Euro, a titolo di co-finanziamento a saldo o ad integrazione dei progetti realizzati nei precedenti esercizi.

Sono stati rendicontati e presentati i rapporti tecnici relativi ai risultati delle attività svolte negli esercizi 2011-2012 e 2012-2013 nel settore dell'Intelligent Transport Systems; attività soggette al co-finanziamento nel programma EasyWay 2 che, terminate le fasi di verifica e controllo da parte dell'agenzia Europea TEN T-EA permetterà di ricevere il co-finanziamento entro l'esercizio 2013-2014, stimato in circa 900.000 Euro.

5 - LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

5.1 - L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Situazione al 30 giugno 2013

PERSONALE IN FORZA			
Qualifiche	30/06/2012	30/06/2013	Δ
Dirigenti	6	6	0
Quadri	22	22	0
Impiegati	569	576	7
Operai	62	61	-1
Personale a t. i.	659	664	5
Personale a t. d.	0	1	1
TOTALE	659	665	6

La tabella sopra riportata evidenzia, rispetto all'anno precedente, un incremento complessivo del personale di 6 unità, di cui una a tempo determinato. Tale aumento, al netto delle cessazioni di rapporto, è stato originato principalmente dalla necessità di adeguamento della copertura della quota d'obbligo dei dipendenti da collocamento obbligatorio e il perdurare dell'impegno dei lavori dei nuovi lotti della Terza Corsia. Si segnala inoltre un'assunzione determinata da pronuncia del giudice del lavoro conseguente a contenzioso su un contratto a termine per la copertura delle necessità in ambito esazione.

5.1.1 Organizzazione aziendale e Commissario Delegato

Relativamente all'organizzazione aziendale, si segnala che dal mese di marzo si è data una nuova veste alle strutture che si occupano delle attività amministrative di staff alla Direzione Generale e nello specifico il protocollo aziendale e gli acquisti.

Si segnala altresì l'istituzione dell'Archivio Centrale Aziendale, il cui coordinamento ricade sotto la direzione dell'Area Personale ed Organizzazione, volta ad un'unitaria e organica gestione di tutta la documentazione dell'archivio societario.

Come per i precedenti esercizi, si ricorda che la Società a seguito dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri nominava il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto della Autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia, ha provveduto a supportare tale figura tecnicamente, operativamente e logisticamente.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione ancora in data 28 giugno 2010 deliberava che tale supporto fosse tecnicamente fornito attraverso l'istituto del distacco di personale sussistendo un concreto, apprezzabile e legittimo interesse della Società al comando di propri dipendenti presso il Commissario Delegato. Inoltre, da un punto di vista puramente organizzativo, la Società ha proposto e successivamente provveduto in accordo con il medesimo a predisporre un apposito organigramma che evidenziasse il personale distaccato unitamente al personale somministrato acquisito dal Commissario Delegato attraverso apposito Bando di gara .

Come già evidenziato nel precedente esercizio si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Autovie Venete, al fine di supportare la struttura aziendale nelle complesse attività inerenti il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle opere previste nel Piano Finanziario, ha deliberato di avvalersi dell'istituto del distacco al fine di fruire delle prestazioni di alcuni "Professional" dipendenti dalla capogruppo Friulia S.p.A.. Permanendo le relative necessità, l'accordo di distacco e il sotteso governo dell'attività del personale interessato, in termini di direzione, organizzazione, coordinamento e controllo dello stesso, è stato confermato nel corso dell'intero esercizio e, da ultimo, prorogato sino al 30 giugno 2014.

5.1.2 Relazioni Sindacali

Nel periodo dal 1° luglio 2012 al 30 giugno 2013, per quanto attiene alla contrattazione aziendale di secondo livello, sono stati siglati i seguenti accordi:

- 31/08/2012 "Accordo su Personale con orario full time (orario FTH)" diretto alla definizione del potenziale contenzioso in materia di orario di lavoro del personale FTH che lamentava differenze retributive generate dall'errata applicazione del divisore orario. L'accordo in ragione di una soluzione condivisa, ha regolarizzato la posizione del personale con orario FTH ed ha evitato così sia il contenzioso giudiziario che il sorgere di tensioni interne.
- 01/02/2013 "Accordo di riequilibrio organizzativo del comparto esazione" - L'accordo, finalizzato a evitare o ridurre al massimo le potenziali conseguenze organizzative e/o occupazionali derivanti dal futuro sistema di automazione europeo del pedaggiamento, ha determinato il riequilibrio dei livelli di servizio attraverso specifiche azioni di intervento sugli orari, puntando alla riqualificazione professionale del personale di esazione, ed ha permesso di contenere i costi legati ad un eventuale approvvigionamento di risorse dall'esterno. Inoltre con questo accordo si è valutata e verificata la percorribilità della proposta finalizzata al superamento del contratto FTH.
- 29/05/2013 "Accordo sul Personale trasfertista" – L'accordo, con decorrenza maggio 2013, recepisce la vigente normativa previdenziale e fiscale attinente il personale trasfertista conseguendone che l'indennità di zona, relativamente alle posizioni organizzative del personale con attività lavorativa in luoghi sempre variabili e diversi, è ritenuta esente da contribuzione e tassazione per il 50% del suo importo lordo complessivo.
- 29/05/2013 "Accordo su indennità di zona" – con tale accordo viene chiarito l'ambito della "zona" così come espressa dal CCNL e da pregressi accordi aziendali. In detto accordo si è statuito che la zona è comprensiva delle eventuali future estensioni di rete autostradale, delle attività correlate alla realizzazione, esercizio e gestione della stessa oltre che delle sedi aziendali in Trieste, della sede presso l'ex Caserma Montesanto (Palmanova) e della sede dell'archivio presso l'Interporto di Cervignano.
- 27/06/2013 "Accordo in materia di mutamento orario nei cantieri" L'accordo, riguardante esclusivamente il personale afferente alle Aree Operativa e Realizzazione che presta la propria attività di lavoro in cantiere, regola le periodiche e/o straordinarie esigenze aziendali correlate all'attività delle Aree sopra citate. Grazie a questo accordo, interventi periodici e straordinari quali ad es. pavimentazioni, prove di carico su pali, demolizioni, lavori edili, opere d'arte, edifici ed attività attinenti alla realizzazione della terza corsia, si svilupperanno temporaneamente per periodi preventivamente programmati e di durata definita.

5.1.3 Contenzioso del lavoro

L'anno in esame ha registrato la costante diminuzione di elementi e situazioni di conflittualità sfocianti o meno nel contenzioso.

Nel corso del periodo in esame è stata definita positivamente avanti alla corte di appello di Trieste,

la vertenza avente ad oggetto il diritto da parte di un esattore stagionale all'assunzione con contratto a tempo indeterminato e conseguente risarcimento del danno. Si precisa che trattavasi di appello mosso da controparte avverso il giudizio di primo grado che aveva visto anche in quella sede vincente Autovie Venete.

E' stata definita in via transattiva la vertenza mossa alla Società da un gruppo di lavoratori con contratto FTH (full time orario) che lamentavano differenze retributive generate dall'errato riproporzionamento della retribuzione in ragione del divisore orario.

Alla data del 30 giugno 2013 residua un ulteriore caso in attesa di definizione, relativo ad una dipendente esattrice per la quale è stato ricostituito il rapporto di lavoro a fronte di sentenza del giudice del lavoro di Treviso. La vertenza è attinente alla quantificazione del risarcimento del danno, dal giudice statuito in 10 mensilità, decisione contro la quale la Società ha proposto appello che, stante la presenza degli accordi aziendali del 26 giugno 2006 e del 13 ottobre 2006, andrebbe quantificato in un massimo di 6 mensilità.

5.1.4 Nuovo Software Gestione

Nuovo Software Gestione "Turnazione del Personale"

Nel corso dell'esercizio, è stato avviato lo sviluppo del nuovo software denominato "Turnazione del Personale", finalizzato a ridurre i costi attualmente sostenuti con il service esterno e, contemporaneamente, a rendere possibile il suo adattamento in tempo reale alle esigenze operative degli utilizzatori, portare a completa integrazione il sistema presenze (attualmente i turnisti non possono effettuare richieste di giustificativi per la rigidità del software di utilizzo) ed eliminare il flusso residuale di giustificativi cartacei. La messa in produzione è prevista per il 2014, mentre il traguardo per la versione "beta" è fissato all'autunno dell'anno 2013.

5.1.5 Lo sviluppo delle risorse umane: il modello delle competenze

Nell'ambito dello sviluppo del progetto inerente il modello delle competenze è stata portata a completamento la fase di migrazione di tutti i dati realizzando la costruzione e l'inserimento a sistema di tutte le job descriptions aziendali complete della declaratoria contrattuale e di ruolo.

In particolare, è possibile visualizzare per ogni dipendente:

- la Job description completa delle attività e della formazione obbligatoria prevista per il ruolo;
- la scheda dipendente (con relativi dati anagrafici e storia organizzativa);
- l'intera formazione effettuata;
- l'aggiornamento della struttura organizzativa così da rendere fruibile on-line anche l'organigramma corrente.

Il Responsabile sarà quindi in grado di visualizzare via web le schede con le informazioni di base dei propri collaboratori e, soprattutto, di procedere in autonomia alla compilazione della valutazione delle competenze: difatti il manager potrà attribuire un livello (da 1 a 3) alle conoscenze ed alle capacità attualmente possedute dal dipendente che il sistema confronterà al livello richiesto dalla relativa posizione lavorativa, dando così avvio alla gap analysis rappresentata tramite appositi grafici che si aggiornano automaticamente dando evidenza degli scarti tra livello atteso e livello posseduto.

Nella parte finale dell'esercizio in esame è stato eseguito ed ha avuto esito positivo il test di prova sull'intera Area Personale e Organizzazione. Infatti, i Responsabili dell'Area Personale in qualità di Area "pilota" hanno già effettuato la valutazione dei propri collaboratori ottenendo così la situazione dei livelli di competenze posseduti rispetto a quelli richiesti per tutti i dipendenti, ottenendo così la

reale gap analysis formativa per intervenire al fine di ottimizzare la professionalità del personale.

Il prodotto sarà anche analizzato nella prossima verifica da parte della Società TÜV SUD per verificarne l'adeguatezza al fine della misurazione del gap formativo.

Il progetto proseguirà andando a coinvolgere le altre Aree aziendali. Il sistema entrerà in produzione entro il prossimo anno di bilancio.

5.2 - LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'attività formativa nell'anno di bilancio 2012-2013 presenta un significativo incremento rispetto all'anno precedente sia per il numero di corsi effettuati che per la quantità di ore di formazione erogate, nonché per il numero di dipendenti coinvolti. I corsi totali effettuati sono stati 184 per un ammontare di 12.496 ore di formazione, di cui hanno beneficiato 443 dipendenti.

Anche nell'esercizio 2012-2013 è stato fatto ricorso alla formazione finanziata dei Fondi Interprofessionali organizzando 18 percorsi aziendali collettivi per 164 risorse; gli interventi hanno riguardato l'informatica di base (8 corsi di 28 ore ciascuno), la lingua inglese (8 corsi di 32 ore) e si è dato avvio a 2 percorsi rispettivamente dedicati all'Area Personale (Aggiornamento Procedure per la Gestione del Personale, 40 ore) e all'Ufficio Acquisti (Aggiornamento Procedure Sotto Soglia, 50 ore).

In questo contesto, la formazione sulla sicurezza obbligatoria (74 corsi per 430 partecipazioni), ha coperto il 40% del totale di ore erogate. A tal fine, si evidenzia che all'interno di detti interventi sono presenti 20 corsi, per un totale di 163 partecipazioni, per ottemperare agli obblighi derivanti dall'Accordo Stato-Regioni del febbraio 2012 sulla specifica abilitazione per operatori su attrezzature da lavoro (carrelli elevatori, gru idrauliche su autocarro, piattaforme con e senza stabilizzatori).

Significativa parte di formazione generale e specifica per neoassunti o per cambio mansione è stata erogata da formatori interni della struttura dell'RSPP e dell'Area Personale ed Organizzazione.

Si segnalano per importanza dei temi trattati e per il numero di destinatari, le seguenti iniziative formative effettuate:

- Convegno su "La sicurezza e i processi dell'informazione aziendale" (50 partecipanti), incentrato sulle tematiche della sicurezza nei processi dell'informazione in azienda.
- Corso di aggiornamento "in house" per Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori per 28 dipendenti (40 ore).
- Incontro formativo sulle assicurazioni collegate al ruolo ed alle responsabilità aziendali per 32 tra responsabili e quadri aziendali.
- Seminario di formazione per Progettisti e Direttori dei lavori in 2 giornate, che ha interessato 30 dipendenti dell'Area Realizzazione sul contesto normativo nazionale di riferimento sui materiali di costruzione e la responsabilità delle figure professionali nel processo di progettazione.
- Corso in house per auditor interno ISO 19011:2012, che ha qualificato 8 dipendenti a svolgere il ruolo di auditor interno per il sistema di gestione per la sicurezza e la salute dei lavoratori, secondo la BS OHSAS 18001.
- In sintesi, nel corso dell'esercizio 2012-2013 sono stati realizzati 184 attività formative per un totale di 1.031 partecipazioni.

In particolare:

- 102 sono stati i corsi esterni per 269 risorse per un totale di 571 partecipazioni e 6.133 ore di formazione complessivamente erogate;
- 64 corsi interni (con docenze interne all'azienda) che hanno interessato 196 partecipanti per

275 partecipazioni e 1.752 ore di formazione;

- 18 percorsi aziendali collettivi di formazione finanziata che hanno coinvolto 164 risorse con 185 partecipazioni per un totale di 4.611 ore erogate.

Stage aziendali

Presso le sedi della S.p.A. Autovie Venete sono stati effettuati 7 tirocini formativi e di orientamento tramite convenzione con l'Università ed Istituti Scolastici.

5.3 - IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO - QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Seguendo le linee strategiche del vertice aziendale, consistenti nel rispetto dei requisiti di trasparenza, gestione dei processi, corretta esecuzione delle attività, comunicazione e partecipazione di tutte le parti interessate (proprietà, azionisti, dipendenti, fornitori, utenti, clienti, collettività), e di pieno rispetto delle normative cogenti applicabili in termini di sicurezza, ambiente, servizi e prodotti, si è svolto nei giorni 28 e 29 Marzo 2013, da parte della Società TÜV SUD, il Preaudit secondo lo Standard OHSAS 18001:2007 (Salute e Sicurezza).

Tale attività, di assoluta valenza esplorativa, ha avuto lo scopo di valutare lo stato dell'arte del Sistema e fornire elementi utili a parametrare il percorso certificativo e/o evidenziarne eventuali ostacoli al suo raggiungimento nei tempi prestabiliti. Il Preaudit non ha evidenziato gravi criticità, ovvero, carenze tali da comportare uno slittamento della certificazione, prevista per il mese di settembre.

Per quanto concerne la parte certificativa ambientale (ISO 14001:2004), nei giorni 4 e 5 Giugno u.s. si è svolto il Primo Audit di Sorveglianza per la certificazione di S.p.A. Autovie Venete secondo la Norma UNI EN ISO 14001:2004 – Campo di applicazione - "Progettazione e Direzione Lavori". L'esito dell'Audit è risultato positivo ed il Team TÜV SUD ha ritenuto di proporre all'Organismo di Certificazione la conferma del certificato in corso di validità, unitamente alla remissione dello stesso, in virtù del passaggio amministrativo dall'accreditamento svizzero (SAS) a quello italiano (ACCREDIA).

Punto di forza per il raggiungimento dell'obiettivo sopra riportato è stata l'attività di formazione e sensibilizzazione delle risorse che si è confermata quale elemento fondamentale nell'iter di implementazione del progetto.

A tal proposito, nel periodo in esame si è svolta un'attività formativa con esame di qualifica finale, volta alla costituzione di un bacino di Auditor interni 18001, a seguito della quale sono stati qualificati otto Auditor interni - salute e sicurezza.

Da ultimo, si ritiene importante evidenziare come, nell'ottica di estensione del Campo di applicazione della Norma ISO 14001:2004, siano state predisposte le Analisi Ambientali Iniziali di Sito (AAI), relativamente a tutti i luoghi/ambienti nei quali tali attività vengono svolte (posti di manutenzione, CAC, Caselli, Aree di Servizio, estesa autostradale ecc.).

5.4 – SERVIZI LOGISTICI

5.4.1 Logistica

Nel corso dell'esercizio 2012/2013 la nuova Entità ha avviato un percorso per il coordinamento delle necessità logistiche aziendali finalizzate ad una razionalizzazione e contenimento dei costi nell'utilizzo degli ambienti ed arredi della Società.

5.4.2 Archivio

Nell'esercizio 2012/2013 è stato costituito l'Archivio Centrale Aziendale, traguardo raggiunto dopo due anni di lavoro, che ha permesso l'avvio di una proficua collaborazione con la Soprintendenza dell'Archivio di Stato di Trieste per la gestione unitaria di tutta la documentazione dell'archivio societario. Questa nuova attività ha portato la Società a dover ricercare un ambiente consono al collocamento dell'Archivio Centrale, che è stato rinvenuto in un capannone/magazzino presso l'Interporto di Cervignano, con un costo contrattattuale che sarà coperto dalla dismissione di precedente struttura sita in Trieste non adeguata al fine.

5.5 – IL PORTAFOGLIO ASSICURATIVO

Nel periodo compreso dal 01.07.2012 al 30.06.2013 il portafoglio assicurativo della Società comprendeva le seguenti polizze:

- Copertura assicurativa contro i danni al patrimonio immobile e mobile (Fondiarìa SAI S.p.A.);
- Copertura assicurativa della responsabilità derivante dall'esercizio delle attività istituzionali (Assicurazioni Generali S.p.A.);
- Copertura assicurativa degli infortuni (Fondiarìa SAI S.p.A.);
- Copertura assicurativa temporanea di gruppo in caso di morte (Allianz S.p.A.);
- Copertura assicurativa Vita Dirigenti (Allianz S.p.A.);
- Copertura assicurativa contro i danni accidentali ai veicoli (Fondiarìa SAI S.p.A.);
- Copertura assicurativa della responsabilità civile auto e rischi diversi (Fondiarìa SAI S.p.A.);
- Copertura assicurativa della responsabilità degli amministratori, sindaci e dirigenti (Lloyd's);
- Tutela giudiziaria civile e amministrativa (Roland Ass.ni);
- Tutela giudiziaria penale (Roland Ass.ni);
- Responsabilità civile patrimoniale (Lloyd's).

Le polizze Vita Dipendenti, R.C. Amministratori e Sindaci (D&O) e R.C. Patrimoniale sono state aggiudicate in via definitiva con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 25 giugno 2012, a seguito di gara europea, mentre essendo andata deserta la gara per le altre coperture, quest'ultime sono state affidate mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., giusta delibera consiliare del 19 aprile 2012.

Alla luce delle difficoltà riscontrate relativamente all'affidamento delle polizze a tutela dei rischi specifici della Società, dovute tra l'altro ad un downshift complessivo del mercato assicurativo, si è ritenuto opportuno utilizzare procedure di aggiudicazione più flessibili, sempre nel rispetto del codice degli appalti, che permettano un maggior coinvolgimento degli assicuratori nella predisposizione del progetto contrattuale, ovvero sia lo strumento previsto dall'art. 58 del D.Lgs. 163/2006, denominato "dialogo competitivo".

Oltre alle suddette polizze, gestite dai broker Afi Curci S.r.l. e Aon S.p.A. - ai quali è stato affidato il servizio di brokeraggio assicurativo in Associazione Temporanea di Impresa per il periodo dal 01.03.12 al 28.02.15, a seguito di procedura di gara espletata ai sensi del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. - è stato ritenuto opportuno dotare la Società di una copertura a tutela del rischio ambientale mediante l'attivazione della polizza di Responsabilità Civile Ambientale con la compagnia HDI Gerling, coprendo così sia i danni involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di inquinamento causato dall'espletamento dell'attività tipica, sia il rimborso delle spese per gli interventi di bonifica e per il ripristino del danno ambientale.

L'ammontare complessivo dei premi assicurativi di competenza del periodo 01.07.12 - 30.06.13 è stato pari ad Euro 1.786.290,00, cui dovranno aggiungersi i conguagli per le polizze soggette a regolazione del premio.

Infine, si evidenzia che, durante l'anno di bilancio in oggetto un particolare impegno è stato dedicato sul fronte dello svolgimento della Due Diligence assicurativa, parte integrante delle attività di Due Diligence complessiva riguardanti la procedura per il finanziamento della terza corsia.

In particolare, il confronto con il Pool di Banche ed il loro Advisor Assicurativo si è focalizzato da una parte sulla policy All Risks ed in particolare sul rischio catastrofale da terremoto, determinando un potenziale punto di incontro sull'aumento di copertura sino a 40 milioni. Sull'altro versante il confronto è proseguito su richieste di integrazioni della Policy C.A.R. e l'accensione di una policy L.O.P. unitamente a specifiche clausole di salvaguardia. Relativamente a queste ultime la complessità unitamente alla interpretazione tecnica e giuridica hanno determinato una richiesta di approfondimento da parte del Pool bancario, riflessione a cui sono state legate anche le Policy assicurative C.A.R. e L.O.P..

5.6 - GLI AFFARI LEGALI

I recuperi crediti derivanti da sinistri

Nel corso dell'esercizio 2012/2013 sono state trattate e chiuse n. 29 pratiche relative a crediti della Società derivanti da danni subiti alle strutture autostradali, a seguito di sinistri, per i quali, anche avvalendosi dell'attività svolta da professionisti incaricati dalla Società, stante l'impossibilità per l'ufficio legale di stare in giudizio dinanzi gli Organi di Giustizia Ordinaria di grado Superiore, sono stati incassati Euro 214.764,74-.

I ricorsi tributari

Nel corso dell'esercizio 2012/2013 non sono stati predisposti ricorsi dinanzi alle competenti Commissioni Tributarie Provinciali in ragione della mancata emissione, da parte degli Enti riscossori, dei presupposti avvisi di accertamento e liquidazione dell'imposta comunale sulla pubblicità.

Tale dato risulta conseguente all'accoglimento della quasi totalità dei ricorsi promossi nel corso degli esercizi precedenti, da cui è emersa l'assenza dei presupposti fondanti l'imposizione in relazione alla pressoché totalità della cartellonistica/segnaletica oggetto del contendere.

In riferimento ai suddetti ricorsi promossi durante i precedenti esercizi, si segnala, peraltro, che è stato accolto il ricorso promosso in riferimento all'imposta erogata in relazione al comune di Duino - Aurisina, anno 2010, in quanto la competente Commissione Tributaria Provinciale di Trieste, confermando pienamente le tesi argomentate e propugnate in sede di ricorso, ha negato il carattere pubblicitario della scritta recante il nome della Società ed il logo della stessa, posta all'interno dell'area di servizio di Duino Sud.

Le insinuazioni fallimentari

Nell'ambito dell'esercizio 2012/2013 (01 luglio 2012 – 30 giugno 2013) sono state presentate n. 14 domande di ammissione al passivo del fallimento, di cui n.10 sono state ammesse in via chirografaria, per un credito totale pari ad Euro 15.957,30-.

5.6.1 Contenziosi civili, amministrativi e penali

Nel contesto di una normale attività giudiziale, considerate le dimensioni e la complessità delle attività poste in essere, si segnalano, di seguito, le principali controversie in ambito civile, penale e amministrativo, chiuse nel corso dell'esercizio o attualmente ancora in attesa di pronunciamento, precisando sin d'ora che i contenziosi maggiormente significativi che, in taluni casi, coinvolgono

anche il Commissario Delegato e per i quali il rischio è stato valutato "possibile/probabile" non generano l'implementazione del fondo rischi in quanto, data la natura della richiesta, l'eventuale soccombenza determinerebbe il riconoscimento di maggiori oneri imputabili al valore complessivo delle opere cui si riferiscono.

Si segnalano, di seguito, i **contenziosi civili** di maggior rilievo attualmente pendenti.

In data 24.12.2004 l'Azienda Agricola Palù di Titton Anna notificava ad Autovie Venete atto di citazione al fine di veder dichiarata l'efficacia del contratto preliminare avente ad oggetto l'acquisto di un immobile da parte della Società da adibire a cava. Tale contratto risultava, in realtà, subordinato all'avverarsi di due condizioni sospensive entrambe non verificatesi. L'Azienda agricola Palù, ritenendo che il mancamento avveramento delle condizioni fosse addebitabile ad Autovie Venete, chiedeva l'avveramento di diritto e la conseguente validità del contratto.

In data 19.05.2008 il Tribunale di Trieste rigettava le domande proposte dall'attrice condannandola alla rifusione in favore di Autovie Venete delle spese di lite.

A seguito della sentenza di primo grado l'Azienda agricola notificava atto di impugnazione dinnanzi alla Corte d'Appello. La Corte, con sentenza di data 25.11.2009, confermava le statuizioni decise dal giudice di primo grado.

In data 31.03.2010 veniva notificato ricorso in Cassazione della signora Titton.

Con sentenza di data 16.10.2012 la Corte di Cassazione rigettava il ricorso promosso dalla sig.ra Titton condannando la ricorrente al pagamento delle spese di giudizio.

Poiché la sig.ra Titton non provvedeva al versamento delle spese processuali poste a suo carico all'esito delle citate pronunce, Autovie Venete decideva di rivolgersi ad un legale di fiducia per il recupero del credito pari ad Euro 53.038,95 il quale provvedeva ad attivarsi al fine di promuovere la necessaria azione esecutiva.

In data 02.10.2012 veniva notificato alla Società atto di citazione in giudizio dinnanzi al Tribunale di Palmanova, con cui il sig. Bergagnini chiedeva l'accertamento dell'acquisizione, per avvenuta prescrizione acquisitiva ad usucapendum, di una proprietà immobiliare sita in comune di Porpetto e la conseguente autorizzazione alla trascrizione del diritto di proprietà sulla realtà immobiliare.

All'udienza di data 16.01.2013 il Giudice concedeva i termini per il deposito delle memorie istruttorie, fissando l'udienza di assunzione delle prove in data 18.07.2013. In tale sede il Giudice Istruttore si riservava circa le richieste di istanze istruttorie formulate dalle parti.

In data 09.04.2010 veniva notificato alla Società atto di citazione dinnanzi al Tribunale di Torino, con cui l'ing. Pietro Giovanni Bocca conveniva in giudizio Autovie Venete ai fini della condanna della medesima al pagamento della somma di Euro 50.841,34, a titolo di compenso per l'incarico avente ad oggetto il collaudo dei lavori di costruzione del nuovo casello autostradale di Ronchis e relativa mobilità di collegamento con il nodo delle Crosere e con le ss.pp. n. 75 e n. 7.

A seguito dell'istruzione della causa veniva assegnato alle parti, nel corso dell'udienza di data 10.01.2013, termine per il deposito di eventuale ultima memoria; successivamente la causa veniva trattenuta in decisione.

Il sig. Candido aveva predisposto ricorso contro Autovie Venete avanti al Tribunale di Udine al fine di veder accertata la decadenza della nomina del Sindaco Effettivo, nominato dall'ANAS, dott. Elia (perché non iscritto nel Registro Revisori) ed il suo automatico subentro nelle funzioni di Sindaco Effettivo, al posto di quelle di supplente, con conseguente condanna di Autovie Venete a versare gli onorari pregressi.

Il Tribunale adito, con sentenza di data 24.10.2003, rigettava la domanda ritenendo che i Sindaci di nomina pubblica potessero essere revocati solo dagli enti che li hanno nominati e che, comunque, il compenso per l'attività dei Sindaci spetti solo per il compimento dell'opera mentre il sig. Candido non avrebbe provato quali e quanti atti avrebbe compiuto. Tale sentenza veniva impugnata dal sig. Candido avanti alla Corte d'Appello di Trieste.

Con sentenza di data 21.12.2006 la Corte d'Appello di Trieste ha respinto il ricorso proposto dal Sig. Candido, confermando la sentenza di I grado del Tribunale di Udine e condannando lo stesso al pagamento delle spese legali liquidate in sentenza d'appello. Contro tale decisione il Sig. Candido ha presentato ricorso in Cassazione. Si è in attesa della fissazione della data dell'udienza.

La ditta espropriata Cesa, con atto di data 25.09.1995, chiamava in causa Autovie dinnanzi al Tribunale di Pordenone per conseguire il risarcimento del danno in misura pari a Lire 800.000.000 pari ad Euro 413.165,52, oltre interessi, sostenendo il mancato compimento della procedura espropriativa nei termini stabiliti nel decreto autorizzativo, donde la irreversibile trasformazione del bene con l'attuazione dell'opera pubblica.

Dapprima la causa era stata sospesa fino alla definizione della vertenza dinnanzi al TAR Friuli Venezia Giulia, poi la ditta provvedeva alla riassunzione della causa. All'udienza del 10.07.1998, il Giudice disponeva nuovamente la sospensione della causa in attesa della definizione di quella pendente dinnanzi al TAR FVG. Il Giudice amministrativo, con sentenza depositata in data 10.01.2007, dichiarava il ricorso inammissibile.

La ditta Cesa Engineering, qualificatasi già Cesa Rappresentanze S.n.c., impugnava la sentenza del TAR Friuli Venezia Giulia dinnanzi al Consiglio di Stato. Con sentenza di data 04.12.2008 il Consiglio di Stato dichiarava irricevibile l'appello promosso dalla ricorrente.

In data 16.11.2009 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso in riassunzione di Cesa Engineering dinnanzi al Tribunale di Pordenone.

Con sentenza n. 489/2011 di data 28.04.2011 il Giudice disponeva il rigetto della domanda proposta da Cesa Engineering condannando la stessa a rifondere ad Autovie Venete le spese di lite.

Poiché controparte non provvedeva spontaneamente, il legale di fiducia della Società notificava dapprima atto di precetto e, successivamente, promuoveva richiesta di pignoramento immobiliare al fine di ottenere il pagamento del dovuto da parte di Cesa Engineering la quale, però, provvedeva a corrispondere solamente la somma pari ad Euro 10.890,16, a saldo di quanto intimato con atto di precetto. In ragione di un tanto il legale della Società provvedeva a depositare istanza di vendita dei beni pignorati al fine di recuperare le ulteriori somme ancora dovute.

Nelle more della procedura volta ad ottenere il pagamento delle somme liquidate con la sentenza n. 489/11 del Tribunale di Pordenone, Cesa Engineering provvedeva ad impugnare la sentenza stessa dinnanzi alla Corte d'Appello di Trieste.

Alla prima udienza, fissata in data 15.05.2012, Giudice, accogliendo le richieste formulate dalle parti, rinviava la causa al 14.01.2014 per la precisazione delle conclusioni.

Con riferimento alla procedura esecutiva, la Società provvedeva a recuperare gli importi dovuti.

In data 01.09.2011 veniva notificato ad Autovie Venete atto di citazione dinnanzi al Tribunale di Trieste con cui CONSTA, affidataria dell'appalto per l'esecuzione dei "*Lavori di costruzione del raccordo stradale tra l'autostrada A4 (Casello di Redipuglia) e la S.S. n. 14, fino alla S.P. n. 19 Monfalcone-Grado*", chiedeva la condanna della Società al pagamento della somma pari ad Euro 13.892.459,30, corrispondente al valore delle riserve iscritte e formulate dal medesimo Consorzio Stabile CONSTA negli atti e documenti contabili relativi all'appalto eseguito.

All'udienza del 17.04.2013, il giudice disponeva il rinvio al 22.10.2013 per l'esame della CTU e per l'eventuale escussione di teste.

In data 28.12.2010 veniva notificato ad Autovie Venete atto di citazione dinnanzi alla Corte d'Appello di Venezia con cui i signori Costa Fidelio e Lora Elena chiedevano il riconoscimento, da parte del Commissario Delegato e della Società, della giusta indennità di esproprio per un terreno di loro proprietà sito nel Comune di Meolo, in ragione della differente valutazione operata dal perito di parte, Euro 922.081,00, rispetto a quella compiuta dal collegio peritale corrispondente ad Euro 161.000,00.

L'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata al 21.10.2014.

In data 17.06.2013 venivano notificati alla Società atto di ricorso per ingiunzione e relativa ingiunzione del Tribunale di Torino, con cui, in accoglimento alle richieste avanzate dal prof. ing. Carlo De Palma, veniva intimato ad Autovie Venete il pagamento della somma di Euro 17.606,00 (oltre ad interessi), a titolo di compenso per l'incarico avente ad oggetto il collaudo dei lavori di costruzione del nuovo casello autostradale di Ronchis e relativa mobilità di collegamento con il nodo delle Crosere e con le ss.pp. n. 75 e n. 7, e della somma pari ad Euro 611,00 (oltre a successive occorrenze) a titolo di onorari e spese. Si è provveduto ad impugnare il decreto ingiuntivo.

In data 09.01.2013 Easy Drive S.r.l. e la Noixa S.r.l. convenivano in giudizio la S.p.A. Autovie Venete (e Mediocredito Centrale S.p.A. di Roma) innanzi al Tribunale di Trieste per richiederne la condanna al risarcimento dell'importo di Euro 23.478.756,00.

In particolare Easy Drive S.r.l., attraverso una ricostruzione storica di fatti risalenti al 2003, chiedeva la condanna di S.p.A. Autovie Venete alla corresponsione dell'importo di Euro 366.750,00 per aver fatto venir meno, con il suo comportamento, l'erogazione del contributo gestito da Mediocredito relativamente al progetto Deep View, provocandone la paralisi dell'attività aziendale. La Easy Drive richiedeva, inoltre, la condanna al ristoro del danno emergente (perdite a bilancio) pari ad Euro 632.361,00 e del lucro cessante per Euro 22.000.000,00.

Noixa S.r.l. richiede, invece, venga accertata e dichiarata la colpa o il dolo precontrattuale di Autovie Venete, la condanna al risarcimento del danno patito, pari ad Euro 393.000,00, corrispondente all'importo investito da Noixa S.r.l. per finanziare il progetto Deep View, oltre alle somme pagate per l'acquisto delle quote Easy Drive (rilevate dalla Noixa) per Euro 86.645,00.

All'udienza del 07.05.2013 si costituiva in giudizio la Banca del mezzogiorno; il Giudice, rinviava la causa per decisioni istruttorie al 03.10.2013.

In data 02.08.2007 la Società INCA Costruzione Srl ha notificato ad Autovie Venete, all'Autorità per la Vigilanza di Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, nonché all'Italiana Assicurazioni, atto di citazione avanti al Tribunale di Trieste in merito al contratto d'appalto dei lavori di costruzione della bretella di collegamento tra il Casello di Noventa di Piave e la S.S. 14 in località Calvecchia di San Donà di Piave, poi risolta da Autovie Venete per inadempimento dell'Impresa, per chiedere la condanna di Autovie Venete al pagamento della somma di Euro 12.202.024,24 oltre interessi e rivalutazione monetaria.

In data 21.04.2008 il Giudice ha disposto la riunione della causa Inca Costruzione S.r.l. contro Autovie Venete con quella promossa da Autovie Venete contro Italiana Assicurazioni. Autovie Venete ha chiesto, in via riconvenzionale, Euro 2.037.442,94 oltre ad IVA.

Ulteriore contenzioso veniva instaurato innanzi il Tribunale di Trieste, per l'incameramento della cauzione definitiva relativa al contratto di data 22.06.2004 rep.132/04 sottoscritto tra la Società ed INCA Costruzione Srl.

La Società ha notificato alla Compagnia assicuratrice ricorso per decreto ingiuntivo al fine di ottenere il pagamento della somma di Euro 271.908,13.-.

Il Tribunale di Trieste ha emesso il decreto ingiuntivo, concedendo la provvisoria esecutorietà per la somma di Euro 271.908,13.- per capitale oltre ad Euro 2.658,59 per interessi e spese di procedura. In data 01.10.2007 l'Italiana Assicurazioni ha notificato ad Autovie Venete atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Trieste, in relazione all'escussione della fideiussione prestata dalla Compagnia stessa a garanzia dell'appalto. In data 04.10.2007 l'Italiana Assicurazioni ha versato ad Autovie Venete l'importo di Euro 137.503,94 accettato a titolo di acconto sul maggior dovuto. All'udienza del 29.01.2008 Autovie Venete si è costituita chiedendo la riunione della causa con quella già pendente avanti il medesimo Tribunale promossa da Inca Costruzione.

Con Ordinanza provvisoriamente esecutiva di data 01.04.2009 il Giudice ingiungeva ad INCA di corrispondere ad Italiana Ass.ni la somma di Euro 137.503,94 più interessi e spese, disponendo C.T.U.

Con sentenza n. 1093 di data 22.09.2011 il Tribunale di Trieste accertava e dichiarava la legittimità della risoluzione del contratto, posta in essere da Autovie Venete, per inadempimento di Inca Costruzione S.r.l. e dichiarava, altresì, la legittimità dell'escussione della fidejussione operata dalla stessa Autovie Venete.

Al contempo, però, l'organo giudicante condannava la Società alla corresponsione, in favore di Inca Costruzione S.r.l., della somma pari ad Euro 75.677,07, oltre ad interessi, a titolo di lavori eseguiti dall'Impresa e di utilizzo di mezzi e materiali di Inca Costruzione S.r.l. da parte di Autovie Venete, nonché alla restituzione della somma pari ad Euro 67.977,00, quale parte della fidejussione escussa dalla stessa Autovie Venete e dichiarata non dovuta in ragione del mancato riconoscimento, ad opera del Tribunale medesimo, dei danni richiesti dalla Società in ragione della risoluzione contrattuale.

Con atto notificato alla Società il 03.12.2012, la Società INCA Costruzioni proponeva appello avverso la sentenza emessa dal Tribunale di Trieste n. 1093/2011, richiedendo, previa disapplicazione dell'impugnato provvedimento di risoluzione contrattuale adottato da Autovie Venete nel maggio 2006, la risoluzione del contratto di appalto per inadempimento della stessa Autovie Venete e la condanna della Società al risarcimento dei danni subiti dall'ATI ed alla corresponsione degli importi relativi ai lavori eseguiti dall'Impresa e non contabilizzati ovvero non pagati. Il Collegio fissava l'udienza del 27 maggio 2014 per la precisazione delle conclusioni.

In data 21.10.2010 veniva notificato ad Autovie Venete atto di citazione innanzi al Tribunale di Trieste, con cui gli eredi del signor Mazzaglia convenivano in giudizio la Società per vederla condannare al risarcimento dei danni derivanti dal sinistro verificatosi in data 29.11.2003, sull'autostrada A4 nel Comune di Pocenia (UD), nel quale perdeva la vita il signor Andrea Mazzaglia.

La prima udienza, fissata in data 07.02.2011, veniva rinviata al 30.05.2011 al fine di consentire la chiamata in causa di Assicurazioni Generali S.p.A., compagnia di assicurazione di Autovie Venete, che, a seguito della denuncia del sinistro, suggeriva tale percorso potendo l'ammontare del danno superare il massimale di polizza (Euro 1.032.913,80).

Con sentenza n. 894/2012 di data 18.07.2012 il Tribunale di Trieste, non rinvenendo alcuna responsabilità in capo ad Autovie Venete, decideva di respingere le domande degli attori condannandoli, di conseguenza, al ristoro in favore della Società delle spese di lite.

Con atto notificato alla Società in data 20.11.2012, gli Eredi Mazzaglia promuovevano impugnazione dinnanzi alla Corte di Appello di Trieste, chiedendo la totale riforma della sentenza 894/2012 del Tribunale di Trieste e la conseguente condanna di Autovie Venete al risarcimento di tutti i danni patiti, così come definiti ed indicati nell'atto introduttivo del giudizio di primo grado.

A scioglimento della riserva, il Collegio disponeva l'effettuazione di una CTU atta a verificare la corrispondenza delle barriere alla normativa in materia, nominando, quindi, il consulente tecnico d'ufficio. Il prosieguo della causa veniva fissato al 16 ottobre 2013 per esame della CTU.

Con atto di data 02.10.2012 la sig. Marcon Angelina conveniva in giudizio la Società innanzi al Tribunale di Treviso – sezione distaccata di Conegliano - per richiederne, accertata e dichiarata la responsabilità della S.p.A. Autovie Venete della causazione dei danni riportati da un immobile di sua proprietà a seguito di lavori intervenuti sulla A28, la condanna al risarcimento dell'importo di Euro 25.142,84, unitamente alle spese sostenute per la consulenza tecnica di parte ed al danno patito in ragione del mancato godimento dell'immobile.

La Società si costituiva in giudizio chiedendo il differimento d'udienza al fine di procedere alla chiamata in causa delle Assicurazioni Generali e delle imprese aggiudicatrici dell'appalto dei lavori e della fornitura del materiale necessario alla costruzione del corpo autostradale.

L'udienza, inizialmente fissata per il 14.05.2013 veniva ulteriormente rinviata al 22.10.2013 per consentire alla parte chiamata in causa da Autovie Venete di estendere il contraddittorio nei confronti della ditta Mosole S.p.A.

In data 28.10.2011 veniva notificato ad Autovie Venete atto di citazione innanzi al Tribunale di Trieste con cui Net Engineering S.p.A. conveniva in giudizio la Società al fine di vederla condannare al pagamento della somma pari ad Euro 22.499.564,33 oltre interessi, a titolo di maggior compenso per maggiori attività svolte da Net Engineering relativamente all'affidamento "dell'appalto per la progettazione definitiva ed i servizi di ingegneria accessori per l'allargamento a tre corsie dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra lo svincolo di San Donà di Piave (VE) ed Alvisopoli (VE) dalla progr. Km 28+500,00 alla progr. Km 63+000,00 per l'importo netto di Euro 2.854.708,42 oltre IVA e INARCASSA".

In data 05.03.2012 il Giudice, accogliendo l'istanza promossa nell'interesse di Autovie Venete, fissava l'udienza di trattazione in data 10.07.2012 assegnando termine sino al 20.03.2012 per la chiamata in causa di terzo.

All'udienza di data 10.07.2012 il Giudice, preso atto della costituzione in giudizio del Commissario Delegato, rinviava la causa all'udienza di data 04.12.2012.

Il giudice convocava le parti personalmente all'udienza del 20.09.2013 ritenendo opportuno provvedere ad un tentativo di conciliazione.

La S.A.I.S.E.B. il 30.03.2005 notificava alla Società atto di appello per la riforma della sentenza del Tribunale Civile di Roma del 15.10.04, che aveva accolto nell'*an* e parzialmente nel *quantum*, la sua domanda di riconoscere la responsabilità precontrattuale di Autovie Venete in relazione alla stipula, a trattativa privata, dell'appalto per la realizzazione del Lotto 29 del prolungamento della A28 da Pordenone a Conegliano.

Il *quantum* stabilito dalla sentenza in oggetto risultava pari ad Euro 442.698,41, a cui venivano sommati gli interessi successivi alla sentenza e gli onorari agli avvocati per la redazione del precepto, per un totale complessivo di Euro 444.351,59.-, corrisposti da Autovie Venete nel 2005.

La sentenza aveva invece respinto la domanda principale di condanna di Autovie Venete a stipulare il contratto o, in alternativa, a risarcire il danno.

Con sentenza di data 07.04.2010 la Corte d'Appello di Roma respingeva l'appello promosso da S.A.I.S.E.B., accoglieva l'appello incidentale di Autovie Venete e condannava S.A.I.S.E.B. alla restituzione della somma di Euro 444.351,59 (più interessi legali), versati da Autovie Venete in ragione della sentenza di primo grado, nonché della somma di Euro 4.306,67, versati a titolo di imposta di registro sulla sentenza di primo grado, oltre alla rifusione delle spese di lite del doppio grado di giudizio quantificate in Euro 77.000,00.

In data 15.07.2010, il legale mandatario comunicava l'avvenuta notifica, da parte di S.A.I.S.E.B. S.p.A., del ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello.

A seguito della notifica di atto di precetto di data 29.09.2010 S.A.I.S.E.B. provvedeva a versare l'importo di Euro 77.895,48 a titolo di rifusione delle spese del doppio grado di giudizio.

In data 22.10.2010 il Tribunale di Roma emetteva decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo con il quale ordinava a S.A.I.S.E.B. il pagamento in favore di Autovie Venete della somma pari ad Euro 505.577,72 oltre ad interessi e spese; Autovie Venete provvedeva a notificare atto di precetto a S.A.I.S.E.B. per il recupero della somma di cui al decreto ingiuntivo.

In data 16.12.2010 S.A.I.S.E.B. provvedeva a notificare atti di opposizione al decreto ingiuntivo ed al relativo precetto, con contestuale istanza di sospensione della provvisoria esecutorietà.

In data 10.03.2011 veniva sottoscritto per accettazione, da parte di Autovie Venete, un accordo con cui S.A.I.S.E.B. rinunciava all'opposizione promossa avverso decreto ingiuntivo e precetto con pagamento, in favore della stessa Autovie Venete, della somma pari ad Euro 510.172,67.- da effettuarsi in forma rateizzata entro l'anno 2011. Tale importo veniva integralmente corrisposto.

Risulta tutt'ora pendente il giudizio dinnanzi alla Corte di Cassazione.

I sig.ri Susino e D'Amico convenivano in giudizio la Società innanzi al Tribunale di Treviso, per la richiesta di risarcimento danni, quantificati in Euro 528.487,50.-, derivanti da un sinistro stradale verificatosi in un tratto di competenza Autovie Venete. Secondo le affermazioni della parte attorea la responsabilità di Autovie Venete è da ricondurre alla mancata predisposizione del guard rail nel punto ove il veicolo, a causa della manovra non corretta di un altro automobilista, usciva di strada.

Veniva inoltre instaurata, sempre innanzi il Tribunale di Treviso, una causa da parte di Autovie Venete nei confronti di Generali Ass.ni avente ad oggetto la domanda di garanzia che avrebbe dovuto essere prestata da Generali, in qualità di compagnia di assicurazioni di Autovie Venete, nella causa promossa da Susino-D'Amico. Le Generali Ass.ni, infatti, hanno eccepito la carenza di copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi nel sinistro de quo, negando di tenere indenne Autovie Venete di quanto dovesse essere condannata a pagare ai sig.ri Susino e D'Amico nella denegata ipotesi di accertamento di una corresponsabilità nella causazione del sinistro, in quanto ritiene "non accidentale" il fatto contestato dagli attori del giudizio che eccepiscono, invece, una carenza di strutture di protezione.

Il Presidente del Tribunale ha disposto la riunione di tali procedimenti con quello instaurato da Autovie Venete contro le altre compagnie coassicuratrici con le Generali.

Con sentenza di data 19.01.2009 il Tribunale di Treviso respingeva le pretese avanzate dalle controparti condannando i sig.ri Susino e D'Amico, in solido tra loro, a rifondere ad Autovie Venete le spese di lite quantificate in Euro 14.800,00.

Veniva posta in essere procedura esecutiva volta al recupero del credito nelle cui more i sig.ri D'Amico e Susino promuovevano impugnazione nei confronti della sopraccitata sentenza.

Il Collegio, all'udienza del 16.06.2010, al fine di consentire la trattazione congiunta disponeva la riunione dei due procedimenti (R.G. 1449/2009) e fissava udienza per la precisazione delle conclusioni e decisione su istanze istruttorie in data 29.05.2013. In tale sede il Giudice disponeva il rinvio all'udienza del 30.10.2013 per i medesimi incumbenti.

In data 08.05.2013 veniva notificato alla Società atto di citazione dinnanzi al Tribunale di Udine, con cui lo Studio Tommasi & Tommasi e lo Studio Candidi Tommasi, entrambe correnti in Udine, chiedevano la condanna di Autovie Venete al pagamento della somma pari ad Euro 215.930,79 - di cui Euro 175.185,17 chiesti dallo Studio Tommasi & Tommasi ed Euro 40.745,62 dallo Studio Candidi -per presunte attività svolte a favore della S.p.A. Autovie Venete (elaborazione domanda finanziamento regionale L.R. 30/84 – progetto esecutivo prolungamento autostradale A28,

impianto di depurazione - elaborazione, ricostruzione rilievi topografici eseguiti sulla rete autostradale).

La prima udienza veniva fissata al 07.10.2013.

Autovie Venete instaurava un contenzioso al fine di ottenere il recupero di un credito d'importo pari a Euro 939.052,55, derivante dagli ingenti danni provocati al sottovia situato sulla S.R. 53 all'altezza della progr. Km 111+800 dell'Autostrada A4 in Comune di Portogruaro (VE), a seguito di un sinistro verificatosi in data 26.04.2007.

In data 08.02.2013 Cattolica Assicurazioni, assicurazione del veicolo responsabile del sinistro, provvedeva al versamento di Euro 392.000,00, incassati dalla Società a titolo di acconto sulla maggior somma dovuta.

Il legale di fiducia della Società provvedeva a predisporre ricorso per accertamento tecnico preventivo ex art. 696 bis c.p.c. dinanzi al Tribunale di Verona. Il Giudice fissava l'udienza del 21.08.2013 per la comparizione delle parti e CTU avanti a sé.

Autovie Venete promuoveva ricorso avverso il provvedimento ANAS, notificato in data 09.04.2010, con cui veniva applicata una sanzione amministrativa pari ad Euro 25.000,00, a carico di Autovie Venete, per la violazione degli obblighi di cui alla comunicazione di data 26.06.09 contenente le Disposizioni per l'esodo 2009.

Con sentenza n. 23606, di data 30.11.2010, il Tribunale di Roma dichiarava la propria incompetenza territoriale individuando quale autorità giudiziaria competente il Tribunale di Trieste.

Con sentenza n. 1294/2011, di data 29.12.2011, il Tribunale di Trieste decideva di accogliere il ricorso di Autovie Venete condannando la resistente ANAS a rifondere la metà delle spese di lite.

Tale sentenza veniva impugnata, ad opera di A.N.A.S., dinanzi alla Corte d'Appello di Trieste; la prima udienza veniva fissata in data 15.10.2012. In tale sede il Giudice rinviava la causa all'udienza del 01.07.2014 per la precisazione delle conclusioni.

Autovie Venete instaurava un contenzioso nei confronti di ANAS al fine di recuperare un credito complessivo pari ad Euro 122.400,00 relativo ad una prestazione professionale resa da Autovie Venete e Servizi ed inerente la progettazione definitiva della tangenziale sud di Udine.

La prima udienza per la comparizione delle parti dinanzi al Tribunale di Trieste veniva fissata al 21.01.2014.

La S.p.A. Autovie Venete instaurava procedimento nei confronti del sig. Bognar Csaba e l'UCI al fine di ottenere il recupero di un credito d'importo pari ad Euro 53.613,35, derivante da danni provocati alle strutture autostradali a seguito di un sinistro verificatosi in data 09.05.2010 in Comune di Cessalto (TV), all'altezza del km 33+300 dell'Autostrada A4 Venezia - Trieste (tratto Cessalto - San Donà di Piave).

Veniva fissata la data del 24.07.2014 per la comparizione delle parti dinanzi al Tribunale di Treviso.

Autovie Venete agiva nei confronti della Edy International Spedition S.A. al fine di ottenere il recupero di un credito d'importo pari ad Euro 39.514,99 derivante da danni provocati alle strutture autostradali a seguito di un sinistro verificatosi in data 08.05.2010, in Comune di Portogruaro, all'altezza del km 55 + 700 dell'Autostrada Venezia - Trieste (tratto Portogruaro - Latisana).

La prima udienza avanti al Tribunale di Venezia - sezione distaccata di Portogruaro - veniva fissata in data 27.11.2013.

In data 27.02.2007 Autovie Venete risolveva il contratto sottoscritto con l'Impresa DC IMPIANTI, avente ad oggetto l'affidamento dei lavori degli impianti di depurazione lungo la A28- Lotto 28 dal km 35+585,63, per grave inadempimento e grave ritardo nell'esecuzione dell'opera. L'importo vantato a credito nei confronti della stessa DC IMPIANTI, quale maggior onere derivante da minor ribasso e dall'applicazione della penale, è pari a Euro 74.964,84.

Nei confronti del fideiussore La Stella Finanziaria S.p.A. veniva promosso ricorso per Decreto Ingiuntivo dinnanzi al Tribunale di Roma, che veniva accolto in data 03.06.2010.

A seguito del fallimento della società La Stella Finanziaria S.p.A., Autovie Venete ha provveduto a depositare ricorso per insinuazione al passivo fallimentare.

Con sentenza n. 372 di data 22.03.2011 il Tribunale di Trieste, in accoglimento delle richieste avanzate da Autovie Venete con atto di citazione di data 10.06.2008, dichiarava risolto il contratto di appalto concluso con DC Impianti per esclusiva responsabilità della convenuta (DC Impianti), condannando la stessa al conseguente pagamento in favore della Società della somma pari ad Euro 68.289,41 a titolo di penali contrattuali.

Poiché il debitore non provvedeva al versamento del dovuto, il legale di fiducia della Società provvedeva a depositare ricorso per dichiarazione di fallimento.

Il Giudice, con sentenza di data 19.06.2012 dichiarava il fallimento di DC Impianti S.r.l. e provvedeva, altresì, a nominare il curatore fallimentare ed a fissare l'udienza per l'esame dello stato passivo in data 24.10.2012.

In tale sede il credito di Autovie Venete, pari ad Euro 80.382,06, veniva ammesso al passivo fallimentare in via chirografaria.

Autovie Venete provvedeva ad invocare in giudizio il sig. Petrovcic Darko per ottenere il recupero di un credito d'importo pari a Euro 38.280,50, derivante dai danni provocati alle strutture autostradali a seguito di un sinistro verificatosi in data 12.06.2009, sull'Autostrada A4, all'altezza del km 58+200 in Comune di Fossalta di Portogruaro (VE).

La prima udienza avanti il Tribunale di Portogruaro veniva fissata in data 26.06.2013, rinviata poi al 26.03.2014.

Autovie Venete provvedeva ad invocare in giudizio l'azienda Sud Trasporti al fine di ottenere il recupero di un credito d'importo pari a Euro 43.962,49, derivante da danni provocati alle strutture autostradali a seguito di un sinistro verificatosi in data 14.06.2010 in Comune di Santa Maria La Longa, all'altezza del km 1 + 900 dell'Autostrada Venezia - Trieste (tratto Udine sud - Palmanova), nel quale sono rimasti coinvolti n. 9 veicoli.

Con contratto di locazione di data 29.12.1999 Autovie Servizi S.p.A., fusa per incorporazione in S.p.A. Autovie Venete, concedeva in locazione ad AMI' NORDE EST S.p.A., fusa per incorporazione in TELEWORK S.p.A., divenuta poi S.r.l., i locali ad uso ufficio siti al primo piano dell'immobile di Via Lazzaretto Vecchio a Trieste.

Poiché la suddetta ditta si rendeva morosa nel pagamento dei canoni di locazione per un importo pari a Euro 149.623,63, il legale designato provvedeva a notificare Decreto Ingiuntivo, provvisoriamente esecutivo, nei confronti di Telecontacto Group S.r.l., società cessionaria del ramo d'azienda di Telework S.r.l.

Poiché il tentativo di recupero del credito, mediante pignoramento, non andava a buon fine, il legale della Società si attivava al fine di promuovere istanza di fallimento nei confronti di Telecontacto Group S.r.l., nonché istanza di insinuazione nel fallimento di Telework.

Con il liquidatore di Telecontacto si giungeva ad un accordo che prevedeva il pagamento rateale di Euro 85.000,00 oltre Euro 5.000,00 per spese legali.

Il curatore fallimentare di Telework proponeva ed otteneva l'esclusione di Autovie Venete dal progetto di riparto, esclusione avverso la quale Autovie Venete proponeva opposizione per la differenza ancora da incassare. All'udienza di data 08.01.2013 il Giudice fissava termine per il deposito della memoria conclusionale e udienza per la rimessione al collegio in data 16.04.2013.

Con decreto n. 7329/2013 il Tribunale di Milano rigettava l'opposizione di Autovie Venete per difetto di legittimazione passiva di Telework.

In relazione alle cause civili chiuse nel corso dell'esercizio sociale si evidenziano le seguenti di maggior rilievo:

Fidanzia Sistemi S.r.l. risultava morosa nel pagamento di Euro 203.898,72 derivante da canoni non pagati relativi all'anno 2004 per l'installazione e l'utilizzo di 44 impianti per l'affissione di pubblicità nelle aree di servizio presenti lungo la tratte autostradali in concessione ad Autovie.

A seguito di disdetta da parte di Autovie Venete il contratto è scaduto il 31.12.2004.

Nelle more della predisposizione dell'atto di citazione la stessa Fidanzia Sistemi ha notificato un proprio atto di citazione con il quale ha rivendicato pretestuosamente ingenti somme (Euro 2.000.000,00) eccependo l'illegittimità della disdetta ricevuta.

Con sentenza di data 08.02.2008, il Tribunale di Trieste ha rigettato le domande attoree e pronunciato la condanna di Fidanzia a pagare ad Autovie l'importo di Euro 203.898,72, di cui alle fatture azionate in via riconvenzionale, oltre agli interessi legali dalla scadenza di ciascuna fattura al saldo ed al pagamento di metà delle spese di lite. In data 08.05.2008 la Compagnia di Assicurazione Ras S.p.A. fidejubente di Fidanzia ha provveduto ad accreditare ad Autovie l'importo di Euro 66.327,32, comprensivo di capitale ed interessi legali, in adempimento all'obbligazione fidejussoria rilasciata in favore di Autovie. L'importo è stato incassato sulla maggior somma dovuta da Fidanzia a seguito della sentenza.

Veniva instaurata la procedura esecutiva volta al recupero del credito residuo (prossima udienza di data 20.12.2011) unitamente ad appello promosso da Autovie Venete volto alla riforma parziale della sentenza nella parte relativa all'avvenuto trasferimento in favore di Fidanzia degli impianti pubblicitari.

Con sentenza n. 440/11, depositata in data 10.08.2011, la Corte d'Appello di Trieste accoglieva l'appello promosso da Autovie Venete e, riformando parzialmente la sentenza del Giudice di primo grado, accertava l'intervenuto trasferimento in proprietà alla stessa Autovie Venete degli impianti pubblicitari oggetto del contendere in forza del contratto stipulato in data 06.10.1998 a far data dal primo gennaio 2005.

Nella medesima pronuncia la Corte statuiva, altresì, di respingere l'appello incidentale promosso da Fidanzia Sistemi confermando la restante parte della sentenza di primo grado e condannava, per l'effetto, la stessa Fidanzia Sistemi alla rifusione in favore di Autovie Venete delle spese di lite sostenute nel doppio grado di giudizio.

All'udienza tenutasi in data 20.12.2011 il Giudice dell'Esecuzione disponeva la vendita del compendio immobiliare pignorato conferendo, all'uopo, incarico ad un professionista delegato.

Nelle more della vendita dell'immobile Fidanzia Sistemi S.r.l. provvedeva a versare alla Società la somma pari ad Euro 247.392,52, corrispondente alla somma dell'ammontare dei canoni scaduti e non corrisposti (più i relativi interessi) e delle spese di lite liquidate per il doppio grado di giudizio, detratto l'importo di Euro 66.327,32 già incassato da RAS Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. (fidejubente di Fidanzia Sistemi S.r.l.) a titolo di acconto sulle maggiori somme dovute.

Il legale di fiducia si attivava al fine di ottenere la corresponsione delle ulteriori somme ancora dovute ottenendone la corresponsione ad opera di controparte.

In data 17.05.2010 veniva notificato ad Autovie Venete atto di chiamata in causa di terzi avanti al Tribunale di Pordenone da parte di ENEL S.p.A., convenuta a sua volta in giudizio da parte del sig. Savorgnano Claudio ai fini del risarcimento del danno patito in conseguenza dell'infortunio mortale di data 02.08.2001. All'udienza per la precisazione delle conclusioni fissata al 12.10.2012, la causa veniva trattenuta a sentenza.

Con pronuncia di data 22.01.2013 il Giudice del Tribunale di Pordenone emetteva la Sentenza n. 168/2013 con la quale, accogliendo la domanda promossa dal sig. Savorgnano, condannava Enel S.p.A. al risarcimento del danno quantificato in Euro 59.995,12 oltre interessi e, accogliendo la domanda proposta da Enel nei confronti delle terze chiamate S.p.A. Autovie Venete, C.R.S. le eredi di Vizzaccaro Andrea, le condannava, in solido, alla rifusione ad Enel di quanto corrisposto dalla stessa oltre alla propria quota, nonché alla rifusione delle spese di lite.

In data 27.05.2011 veniva notificato alla Società atto di citazione dinnanzi al Tribunale di Trieste, con cui l'Impresa Tomat S.p.A. chiedeva la condanna di Autovie Venete al pagamento della somma pari ad Euro 3.778.856,41, di cui Euro 344.704,96 a titolo di premio per i maggiori tempi di conclusione dei lavori oggetto del contratto d'appalto relativo alla costruzione del collegamento tra lo svincolo di Ronco di S. Michele (PN) (SS n. 13) e Caneva (PN) sulla SP n. 2 – Il lotto, ed Euro 3.434.151,45 a titolo di danni subiti nell'esecuzione del medesimo contratto. Con Sentenza n. 428/2013, di data 14.05.2013, il Tribunale di Trieste disponeva di accogliere solo parzialmente le istanze avanzate dall'Impresa Tomat e, per l'effetto, di condannare di S.p.A. Autovie Venete alla refusione di una quota parte del preteso credito vantato dalla ricorrente a titolo di premio di accelerazione e di riserve iscritte, nonché alla refusione di ½ delle spese di lite.

Per quanto concerne i contenziosi amministrativi pendenti si segnalano i seguenti:

In data 12.10.2012 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso dinnanzi al TAR del Friuli Venezia Giulia (R.G. 327/2012) con cui Sever S.r.l. chiedeva l'annullamento, previa sospensione cautelare dell'efficacia, del provvedimento di aggiudicazione definitiva - in favore dell'A.T.I. di cui è capogruppo l'Impresa Caramori Piante con Alba Tech Sistemi S.r.l. ed Eco Green S.r.l. - della procedura aperta per il servizio di manutenzione delle aree a verde lungo la rete autostradale – Sinistra Tagliamento. L'importo complessivo posto a base dell'affidamento risultava pari ad Euro 5.167.060,00.-.

Con Sentenza 76/2013 il TAR Friuli Venezia Giulia, definitivamente pronunciandosi sul ricorso, lo accoglieva condannando la Società e Caramori Piante alla rifusione delle spese di lite in favore del ricorrente.

Con atto di Appello notificato in data 20.05.2013 Caramori Piante S.r.l., la Società Eco Green S.r.l. e la Società Alba Tech Sistemi S.r.l. impugnavano la predetta sentenza innanzi al Consiglio di Stato.

All'udienza di discussione, fissata in data 09.07.2013, il Giudice tratteneva la causa in decisione.

In data 07.08.2009 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso innanzi al TAR F.V.G., da parte di DE RERUM NATURA, per l'annullamento della richiesta di offerta n. 392/09, con la quale Autovie Venete aveva richiesto l'invio della "migliore offerta per l'affidamento di un servizio di rilievi aerei laser scanner e rilievi stradali con veicolo MMs finalizzati all'aggiornamento del Sistema Informativo Geografico (GIS) e del Catasto Strade".

Nelle more del giudizio amministrativo DE RERUM notificava, in data 18.09.2009, ricorso per inibitoria e provvedimenti cautelari ante causam dinnanzi al Tribunale di Trieste.

Il Tribunale rigettava il ricorso per carenza di giurisdizione del giudice ordinario in favore del giudice amministrativo.

DE RERUM ha proposto reclamo respinto dal Tribunale.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

In data 15.09.2010 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso innanzi al TAR F.V.G. da parte di Geotechnos S.r.l., già De Rerum Natura S.r.l., per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del bando di gara, della determina a contrarre, del provvedimento di aggiudicazione definitiva, del provvedimento di esclusione dalla gara della ricorrente nonché degli atti o provvedimenti connessi, relativi alla gara per l'affidamento di un servizio di rilievi aerei laser scanner e rilievi stradali con veicolo MMs finalizzati all'aggiornamento del Sistema Informativo Geografico (GIS) e del Catasto Strade.

Il TAR FVG, con ordinanza di data 13.10.2010, respingeva l'istanza cautelare proposta da Geotechnos. In data 25.10.2010 Geotechnos impugnava detta pronuncia avanti al Consiglio di Stato il quale, a sua volta, con ordinanza di data 01.12.2010 respingeva l'impugnazione.

In data 27.05.2011 Geotechnos notificava ad Autovie Venete motivi aggiunti con cui proponeva, altresì, istanza di sospensiva innanzi al TAR FVG; tale istanza veniva nuovamente respinta dal TAR con ordinanza di data 22.06.2011.

A seguito del deposito, da parte del legale della Società, di apposita istanza di prelievo, il Giudice fissava la prima udienza al 23.10.2013.

In data 17.09.2012 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso dinnanzi al TAR del Friuli Venezia Giulia con cui Ecogest S.r.l. chiedeva l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del provvedimento di aggiudicazione definitiva - in favore dell'A.T.I. Arduino Martinuzzo Vivai S.r.l. e Sever S.r.l. - degli atti e verbali di gara, nonché di ogni altro provvedimento conseguente, connesso presupposto o correlato, relativi alla "procedura aperta indetta da S.p.A. Autovie Venete per l'affidamento del servizio di manutenzione delle aree a verde lungo l'intera rete autostradale in concessione, le bretelle di collegamento di competenza e le relative pertinenze - Destra Tagliamento (CIG 30863421FD)". L'importo a base d'asta risultava pari ad Euro 6.171.185,00.-.

Nel medesimo atto la ricorrente formulava contestuale richiesta di dichiarazione di inefficacia del contratto eventualmente già concluso, richiedeva al giudice amministrativo di voler intimare ad Autovie Venete di voler procedere all'aggiudicazione del servizio in proprio favore e formulava, in via subordinata, richiesta di risarcimento dell'eventuale danno patito.

Con sentenza n. 9/2013, il TAR F.V.G. decideva di accogliere il ricorso promosso da Ecogest S.r.l., disponendo l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione definitiva dell'appalto in favore dell'A.T.I. Arduino Martinuzzo Vivai S.r.l. - Sever S.r.l. e, di conseguenza, la condanna di Autovie Venete e della medesima A.T.I. alla rifusione delle spese di lite.

Martinuzzo Vivai S.r.l. provvedeva a notificare, in data 12.02.2013, ricorso in appello al Consiglio di Stato, con contestuale istanza di sospensione, avverso la Sentenza n. 9/2013 del Tar FVG. Con ordinanza 1301/2013 la IV Sezione del Consiglio di Stato confermava, anche se in sede cautelare, l'orientamento già espresso dal TAR.

L'Impresa S.A.I.S.E.B. promuoveva ricorso dinnanzi al TAR Lazio al fine di ottenere la condanna di Autovie Venete al pagamento della somma di Euro 12.600.000,00, a titolo di risarcimento del danno per mancata conclusione del contratto di appalto per la realizzazione del Lotto 29 del prolungamento della A28 da Pordenone a Conegliano.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Autovie Venete ha, nel corso del 2008, del 2009, del 2010 e del 2011, impugnato con ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia i provvedimenti con cui l'Ente concedente ha approvato:

il progetto esecutivo per la realizzazione dello spartitraffico centrale 1° lotto (tratto Quarto d'Altino – San Donà di Piave) e 2° lotto (tratto San Donà di Piave – Portogruaro); il progetto esecutivo del prolungamento autostrada A 28 da Pordenone a Conegliano – lotto 28 bis – variante della S.P. 41 di Pianzano; il progetto esecutivo del prolungamento dell'autostrada A28 da Pordenone a Conegliano – Lotto 29 – Parcheggio scambiatore di S. Vendemiano; il progetto definitivo della nuova palazzina per il Centro Servizi di Palmanova; la perizia di variante tecnica e suppletiva relativa ai lavori di costruzione del nuovo casello autostradale di Ronchis e relativa viabilità di collegamento; prima perizia di variante tecnica al "Piano di Sicurezza Stradale. Sistema di informazione all'utenza tramite postazioni a messaggio variabile fisse e mobili"; il progetto esecutivo dello svincolo di Pordenone sud; il progetto esecutivo inerente la posa in opera di ulteriori pannelli a messaggio variabile sulla A28.

Con tali approvazioni l'ANAS ha stralciato e/o ridotto alcuni degli importi previsti nel relativo quadro economico di spesa per un totale complessivo di Euro 7.116.134,10. Tali provvedimenti possono comportare il mancato riconoscimento di eventuali maggiori oneri sostenuti a consuntivo, nonché incidere anche in merito all'approvazione di future opere.

Autovie Venete ha provveduto a depositare memorie di costituzione in giudizio per tutti e 8 i ricorsi, nonché istanze di prelievo finalizzate ad ottenere la fissazione dell'udienza di discussione.

Le udienze di discussione sono fissate al 23.10.2013.

Autovie Venete promuoveva ricorso avverso il provvedimento ANAS, di data 19.07.2006, con cui l'Ente concedente provvedeva alla costituzione in mora della Società sul presupposto della violazione degli obblighi convenzionali inerenti l'accantonamento, in apposito fondo di bilancio, dei presunti benefici derivanti dai ritardi nell'esecuzione degli investimenti.

Avverso tale provvedimento veniva promosso ricorso dinnanzi al TAR della Regione Lazio il quale, con Ordinanza di data 22.11.2006, rigettava l'istanza di sospensione promossa dalla Società.

A tutt'oggi il merito della controversia non è stato ancora discusso.

In data 17.12.2012 veniva notificato alla Società atto di accertamento ed irrogazione sanzioni n. A1202333, con il quale la Duomo GPA S.r.l. contestava ad Autovie Venete l'omessa denuncia ai fini della Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP), nonché l'omesso versamento dell'imposta dovuta, relativamente alle occupazioni permanenti di talune strade comunali site nel territorio del Comune di Porpetto (UD), poste in essere mediante alcuni attraversamenti autostradali sottostanti e soprastanti le strade medesime.

L'importo complessivo richiesto in pagamento, comprensivo dell'imposta, dei relativi interessi e delle sanzioni per omessa denuncia ed omesso versamento di imposta, risultava complessivamente pari ad Euro 56.355,00.

La Società presentava istanza di annullamento in autotutela dell'avviso di accertamento sopra citato, la quale veniva rigettata da Duomo GPA S.r.l.

Si è pertanto provveduto a redigere ricorso, ex art. 18 e ss. D.Lgs. 546/1992, innanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Si rimane in attesa di fissazione dell'udienza.

In relazione alle cause amministrative chiuse nel corso dell'esercizio sociale si evidenziano le seguenti di maggior rilievo:

In data 03.08.2011 veniva notificato ad Autovie Venete ricorso dinnanzi al TAR del Friuli Venezia Giulia con cui Proger S.p.A. chiedeva l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del provvedimento di aggiudicazione definitiva in favore di Sinergo S.p.A., del terzo verbale di gara e degli atti connessi e/o presupposti, relativi alla gara per "*l'affidamento del servizio di ingegneria concernente le attività di direzione lavori e di coordinazione per l'esecuzione dei lavori ex art. 92 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. relativamente ai lavori di costruzione necessari per la realizzazione della variante alla S.S. n. 352 di Grado – lotto 2: dalla S.S. n. 352 alla S.S. 14*".

Nel medesimo atto la ricorrente formulava contestuale richiesta di dichiarazione di inefficacia/caducazione del contratto eventualmente già concluso, richiedeva al giudice amministrativo di voler intimare ad Autovie Venete di voler procedere con l'affidamento diretto del servizio in proprio favore e formulava, in via subordinata ed alternativa, riserva di risarcimento per equivalente dell'eventuale danno patito.

A seguito dell'udienza di discussione il TAR Friuli Venezia Giulia, con sentenza n. 118/2012, di data 07.03.2012, decideva di respingere il ricorso promosso da Proger S.p.A. compensando le spese di giudizio tra le parti.

In data 06.04.2012 veniva notificato alla Società atto di appello dinnanzi al Consiglio di Stato con cui Proger chiedeva la totale riforma, previa sospensione dell'esecuzione con provvedimento monocratico inaudita altera parte, della sentenza n. 118/2012 del TAR e conseguente condanna di Autovie Venete a provvedere all'affidamento del servizio in favore della medesima Proger ovvero, in caso di impossibilità del subentro, al risarcimento del danno per equivalente.

Con sentenza n. 3798/2013 depositata in data 15.07.2013 il Consiglio di Stato decideva di respingere il ricorso promosso da Proger S.p.A. compensando tra le parti le spese di lite.

Autovie Venete instaurava contenzioso nel 1999 dinnanzi al TAR FVG ai fini dell'annullamento dell'ordinanza del Comune di Ronchi dei Legionari con cui veniva disposto di procedere alla bonifica ed al ripristino della discarica di Vermegliano.

Con sentenza 361/2013 il TAR, definitivamente pronunciandosi sul ricorso, lo accoglieva annullando l'impugnato provvedimento; le spese di lite venivano poste a carico del Comune.

Si segnalano, infine, i seguenti procedimenti penali chiusi nel corso dell'esercizio sociale:

Procedimento penale instaurato a seguito del sinistro verificatosi in data 08.08.08 lungo la A4 in località Cessalto (TV).

A seguito di tale evento sono stati notificati a taluni Amministratori/Dirigenti della Società, oltre ad altri soggetti esterni all'Azienda, gli avvisi di accertamento tecnico irripetibile e informazione di garanzia per il reato di omicidio colposo.

All'udienza di data 14.10.2011 veniva concluso l'incidente probatorio ed il Pubblico Ministero, in data 07.12.2012, formulava richiesta di archiviazione nei confronti degli imputati.

In data 07.02.2013 il Giudice per le Indagini Preliminari, tenuto conto che gli elementi di prova emersi dalle indagini preliminari non apparivano sufficienti a sostenere in giudizio l'ipotesi accusatoria, disponeva l'archiviazione del procedimento, ordinando la restituzione degli atti al Pubblico Ministero.

A seguito delle indagini avviate dalla Procura di Udine su varie questioni afferenti la gestione della partecipata S.T. Sistemi Telematici S.r.l., il Tribunale di Udine, Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari, avvisava Autovie Venete nonché S.T., quali parti offese, della fissazione dell'udienza

preliminare in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di un ex dirigente della Società e due amministratori della partecipata.

In tale sede, Autovie Venete si costituiva parte civile.

Con sentenza n. 1727/2012, di data 07.12.2012, il Tribunale di Udine, con riferimento ai reati ascritti agli imputati, dichiarava, per taluni di essi, di non doversi procedere per intervenuta prescrizione e, per i rimanenti, di doversi assolvere in parte perché il fatto non sussiste ed in parte per non aver commesso il fatto.

L'ex dirigente di Autovie Venete e un ex amministratore della S.T. provvedevano ad impugnare la sentenza del Tribunale di Udine nella parte in cui veniva riconosciuta, in capo ad essi, la sussistenza di una responsabilità penale ma dichiarata l'intervenuta prescrizione dei reati ad essa relativi.

La Società, nell'ottica di un contenimento delle spese legali, decideva di non costituirsi parte civile nel giudizio penale pendente e di attendere l'esito dell'Appello per poi promuovere, nel caso in cui dovessero sussistere i presupposti, idonea azione risarcitoria in sede civile.

5.6.2 Contenzioso relativo alle attività commissariali

Contenziosi pendenti

Con atto notificato in data 27.01.2011 la società Lavorint Risorse S.p.A. ha impugnato la sentenza del T.A.R. Lazio – Roma n. 33039 di data 27.10.2010, che la vedeva soccombente in quanto di reiezione del ricorso proposto dalla medesima e volto ad ottenere l'annullamento dell'aggiudicazione da parte del Commissario Delegato alla Impresa Tempor S.p.A. del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato con conseguente subentro nel contratto sottoscritto o in subordine per l'ottenimento del risarcimento del danno patito in misura non inferiore al 10% degli importi di aggiudicazione (pari ad euro 8.164.219).

Il Consiglio di Stato in data 03.05.2011 ha respinto l'istanza di sospensione.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

In data 23.12.2010 veniva notificato al Commissario Delegato, presso l'Avvocatura Distrettuale di Venezia, atto di citazione dinnanzi alla Corte d'Appello di Venezia con cui i signori Costa Fidelio e Lora Elena convenivano in giudizio il Commissario Delegato, Autovie Venete e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di ottenere il riconoscimento della giusta indennità ad essi dovuta in ragione dell'intervenuta occupazione ed espropriazione, ad opera del Commissario Delegato, di un terreno di loro proprietà adibito alla coltivazione di un vigneto, sito nel Comune di Meolo, in provincia di Venezia.

In una prima fase il Commissario Delegato, contestualmente alla notifica ai ricorrenti del decreto di occupazione d'urgenza di data 11.01.2010, aveva comunicato ai ricorrenti che l'ammontare dell'indennità provvisoria di esproprio risultava definita in Euro 59.400,00; tale importo non veniva ritenuto congruo da parte dei signori Fidelio Costa e Lora Elena, i quali chiedevano di voler procedere alla determinazione dell'indennità definitiva mediante il procedimento arbitrale di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

A seguito di detta istanza veniva definita la composizione del collegio arbitrale, che, in data 15.11.2010, provvedeva a depositare la propria relazione peritale in cui l'indennità definitiva per esproprio parziale veniva determinata, a maggioranza, in Euro 161.100,00.

Anche tale valutazione non veniva ritenuta accettabile ad opera dei proprietari del fondo, i quali ritenevano invece congrua la valutazione operata dal proprio perito in Euro 922.081,43.

L'udienza di precisazione delle conclusioni è fissata al 21.10.2014.

In data 28.10.2011 veniva notificato ad Autovie Venete atto di citazione innanzi al Tribunale di Trieste con cui Net Engineering S.p.A. conveniva in giudizio la Società al fine di vederla condannare al pagamento della somma pari ad Euro 22.499.564,33 oltre interessi, a titolo di maggior compenso per maggiori attività svolte da Net Engineering relativamente all'affidamento "dell'appalto per la progettazione definitiva ed i servizi di ingegneria accessori per l'allargamento a tre corsie dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra lo svincolo di San Donà di Piave (VE) ed Alvisopoli (VE) dalla progr. Km 28+500,00 alla progr. Km 63+000,00 per l'importo netto di Euro 2.854.708,42 oltre IVA e INARCASSA".

In data 05.03.2012 il Giudice, accogliendo l'istanza promossa nell'interesse di Autovie Venete, fissava l'udienza di trattazione in data 10.07.2012 assegnando termine sino al 20.03.2012 per la chiamata in causa di terzo (Commissario Delegato).

Il giudice, con ordinanza di data 12.06.2013, ha convocato le parti personalmente all'udienza dell'11.07.2013, poi rinviata al 20.09.2013, ritenendo opportuno provvedere ad un tentativo di conciliazione.

L'Impresa I.CO.P. S.p.A., mandataria capogruppo dell'A.T.I., aggiudicataria dei lavori di realizzazione dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse – Gorizia ha notificato il 10 maggio 2013 al Commissario Delegato ricorso per accertamento tecnico preventivo ante causam ex art. 696 e 696 bis c.p.c. "... sull'opera appaltata, sullo stato dei luoghi ed in particolare le cause che hanno determinato l'alterazione dello sviluppo contrattuale, sulla rispondenza dei progetti redatti dalla committenza all'effettivo stato dei luoghi, sulla presenza di interferenze non segnalate, sulla mancata o notevolmente ritardata rimozione delle interferenze da parte degli enti gestori, sulla corretta quantificazione dei crediti complessivamente spettanti all'Impresa, che ammontano ad euro 47.826.733,89 per corrispettivi, compensi e risarcimenti e salvo aggiornamento".

Il Presidente del Tribunale ha rigettato tutte le eccezioni sollevate dall'Avvocatura e confermato l'incarico ai C.T.U.nominati individuando i quesiti e fissato l'inizio delle operazioni peritali per il giorno 26.07.2013.

5.7 – LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

5.7.1 La gestione economica

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2013 riporta una differenza tra valore e costi della produzione di 21,9 milioni di Euro contro i 18,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Il valore della produzione ha raggiunto, nel periodo sopraccitato, i 185,9 milioni di Euro contro i 169,5 dell'esercizio 2011/2012. A tale risultato hanno contribuito, principalmente, le seguenti componenti:

- i ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 163,6 milioni, con un incremento pari a Euro 8,1 milioni (+5,2%), da attribuirsi all'incremento tariffario (+12,93% dal 01.01.2012; +12,63% dal 01.01.2013) compensato in parte dalla riduzione dei veicoli chilometro percorsi (-5,6%).
- la variazione dei lavori in corso su ordinazione, per 8,2 milioni di Euro, con un incremento di 7,5 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio;
- gli incrementi per lavori interni, pari a 3,7 milioni di Euro, con un incremento di 0,6 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio;
- gli altri ricavi e proventi, pari a 10,4 milioni di Euro, con un incremento di 0,2 milioni di Euro.

I costi della produzione ammontano a 164,1 milioni di Euro contro i 150,6 dell'esercizio precedente. Nell'ambito di tale voce, si segnalano:

- l'incremento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, da 3,3 milioni di Euro dell'esercizio 2011/2012 a 6,2 milioni di Euro dell'esercizio 2012/2013 (+2,9 milioni di Euro);
- l'incremento dei costi per servizi, da 28,3 milioni di Euro del 2011/2012 a 33,6 milioni di Euro del 2012/2013 (+ 5,3 milioni di Euro);
- i costi per godimento di beni di terzi, pari a 1,6 milioni di Euro, con un incremento di 0,1 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio;
- i costi del personale, per 46,4 milioni di Euro, che riportano un incremento di circa 2,1 milioni di Euro;
- gli ammortamenti e svalutazioni, per 55,1 milioni che si incrementano di 7,9 milioni di Euro;
- la variazione delle rimanenze di materiali di manutenzione e consumo per 0,1 milioni di Euro con un incremento di 0,1 milioni;
- il decremento di 7,5 milioni della voce accantonamenti per rischi e oneri;
- la variazione del fondo di ripristino e sostituzione pari a -4,2 milioni di euro che riporta un incremento di 3,1 milioni;
- gli oneri diversi di gestione per 25,5 milioni di Euro con un decremento di 0,3 milioni.

Le spese per manutenzioni, ripristini e sostituzioni, comprese nei costi della produzione, hanno segnato un incremento di 0,6 milioni di Euro (14,5 milioni di Euro contro 13,9 milioni di Euro del 2011/2012), mentre gli accantonamenti al relativo fondo passano da 6,7 milioni di Euro del 2011/2012 a 10,3 milioni di Euro del 2012/2013 (+ 3,6 milioni di Euro).

Il risultato della gestione finanziaria, pari a 1,7 milioni di Euro, ha subito un decremento pari a 12,3 milioni rispetto all'esercizio 2011/2012 principalmente dovuto al dividendo straordinario distribuito nello scorso esercizio dalla Società collegata Venezia e Padova S.p.A (oggi Società delle Autostrade Serenissima S.p.A.) e la cui quota di competenza di Autovie Venete è risultata pari a 8,9 milioni di Euro.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie hanno portato a un saldo negativo di 0,7 milioni di Euro.

Il saldo delle voci straordinarie risulta pari a 1,9 milioni di Euro principalmente imputabile all'istanza di rimborso IRES presentata per la deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale (1,7 milioni di Euro).

L'utile prima delle imposte è pari a 24,7 milioni di Euro. Le imposte del periodo ammontano a 9,4 milioni di Euro.

L'utile netto d'esercizio risulta di 15,3 milioni di Euro contro i 22,4 dell'esercizio precedente.

5.7.2 La gestione finanziaria

Nel ricordare che, con decorrenza 1° aprile 2007, la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo alla controllante Friulia S.p.A., si rappresentano di seguito i dati salienti inerenti alla situazione finanziaria.

La "posizione finanziaria netta" al 30 giugno 2013 presenta un saldo positivo pari a 97,58 milioni di Euro, facendo registrare un decremento di 97,70 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2012.

Il saldo risulta così composto:

- disponibilità liquide di cassa per 69,46 milioni di Euro
- investimenti in titoli per 28,12 milioni di Euro, di cui 61 migliaia di Euro in azioni proprie.

La vita residua media del portafoglio titoli è pari a circa 2 mesi e 17 giorni.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, i valori mobiliari di proprietà sono per il 60,64% a tasso variabile e per il 39,36% a tasso fisso.

In termini di merito creditizio degli emittenti, il portafoglio risulta così ripartito:

- titoli aventi rating pari ad A di S&P per il 46,38%;
- titoli aventi rating pari ad A- di S&P per il 14,26%;
- titoli aventi rating pari ad BBB di S&P per il 21,49%;
- titoli aventi rating pari ad BBB- di S&P per il 17,87%.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 aprile 2012, su richiesta della Capogruppo Friulia Spa in qualità di gestore della liquidità aziendale, motivata dal generale andamento dei mercati finanziari nazionale e internazionali, ha provveduto a modificare l'Allegato 1 della convenzione sottoscritta in data 26 ottobre 2006, riducendo il rating minimo dei titoli sottoscrivibili o negoziabili al c.d. "investment grade", ossia BBB- di Fitch e S&P o Baa3 di Moody's dall'originale livello A-.

La composizione del portafoglio è descritta analiticamente negli appositi prospetti della nota integrativa.

5.7.3 Indicatori reddituali e finanziari

Ai fini di una più dettagliata analisi della situazione economico-finanziaria, di seguito vengono forniti i dati del conto economico, riclassificato a valore della produzione e valore aggiunto, e dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario nonché i principali indicatori reddituali e finanziari.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2012-2013	2011-2012	VARIAZIONE		INCIDENZA % SUL VALORE DELLA PRODUZIONE	
			ASSOLUTA	%	2012-2013	2011-2012
VALORE DELLA PRODUZIONE	185.933.377	169.481.790	16.451.587	9,71%	100,00%	100,00%
ricavi gestionali propri	177.712.837	168.799.081	8.913.746	5,28%	95,58%	99,60%
variazione dei lavori in corso su ordinazione	8.220.540	682.699	7.537.841	1104,12%	4,42%	0,40%
COSTI GESTIONALI "ESTERNI"	(66.748.428)	(58.868.187)	(7.880.241)	-13,39%	35,90%	34,73%
costi di funzionamento	(52.276.048)	(44.950.621)	(7.325.427)	16,30%	28,12%	26,52%
costi di diretta imputaz. per lavori in corso su ordinazione	(8.423.939)	(1.209.837)	(7.214.102)	596,29%	4,53%	0,71%
altri costi di funzionamento	(43.852.109)	(43.740.784)	(111.325)	0,25%	23,58%	25,81%
manutenzione autostrada	(14.472.380)	(13.917.566)	(554.814)	3,99%	7,78%	8,21%
manutenzione autostrada	(14.627.919)	(13.922.843)	(705.076)	5,06%	7,87%	8,21%
variazione rimanenze materiali manutenzione	155.539	5.277	150.262	2847,49%	-0,08%	0,00%
VALORE AGGIUNTO (VA)	119.184.949	110.613.603	8.571.346	7,75%	64,10%	65,27%
COSTO DEL PERSONALE	(46.403.965)	(44.287.108)	(2.116.857)	4,78%	24,96%	26,13%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	72.780.984	66.326.495	6.454.489	9,73%	39,14%	39,13%
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI	(50.911.938)	(47.448.167)	(3.463.771)	7,30%	27,38%	28,00%
REDDITO OPERATIVO (RO)	21.869.046	18.878.328	2.990.718	15,84%	11,76%	11,14%
PROVENTI FINANZIARI	3.412.319	14.461.831	(11.049.512)	-76,40%	1,84%	8,53%
ONERI FINANZIARI	(1.706.535)	(423.007)	(1.283.528)	303,43%	0,92%	0,25%
RETTIFICHE ATTIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	10.238	(10.238)	-100,00%	0,00%	0,01%
RETTIFICHE PASSIVE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(664.839)	(310.045)	(354.794)	114,43%	0,36%	0,18%
PROVENTI STRAORDINARI	1.887.780	608.580	1.279.200	210,19%	1,02%	0,36%
ONERI STRAORDINARI	(131.162)	(80.849)	(50.313)	62,23%	0,07%	0,05%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	24.666.609	33.145.076	(8.478.467)	-25,58%	13,27%	19,56%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(9.395.889)	(10.727.760)	1.331.871	-12,42%	5,05%	6,33%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (RN)	15.270.720	22.417.316	(7.146.596)	-31,88%	8,21%	13,23%

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO

Impieghi	30.06.2013	30.06.2012	Fonti
C.IV.1. Depositi bancari e postali	64.930.018	42.568.369	
C.IV.3. Denaro e valore in cassa	4.529.669	4.134.907	D. Debiti per importi esigibili entro l'
A) Liquidità immediate (LI)	69.459.687	46.703.276	E. Ratei passivi
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti esigibili entro l'esercizio			
B.III.2.Crediti finanziari esigibili entro l'esercizio successivo	237.615	264.253	
C.II. Crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	63.562.447	53.315.814	
C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	28.119.966	148.669.636	
D. Ratei e risconti attivi (esclusa la parte pluriennale)	888.804	868.998	
B) Liquidità differite (LD)	92.808.832	203.118.701	
C.I. Rimanenze	22.869.894	14.524.420	
C) Disponibilità (D)	22.869.894	14.524.420	
D) ATTIVO CORRENTE (A+B+C) (AC)	185.138.413	264.346.397	A) PASSIVO CORRENTE (PC)
A. Crediti vs soci per vers. ancora dovuti esigibili oltre l'esercizio succ.			C. Trattamento di fine rapporto di la
B.III.1. Partecipazioni	7.846.716	8.109.059	B. Fondi per rischi e oneri (esclusa
B.III.2. Crediti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo	2.161.574	2.369.631	D. Debiti per gli importi esigibili oltre
B.III.3. Altri titoli	0	0	
B.III.4. Azioni proprie	0	0	
C.II. Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo	1.005.998	909.012	B) PASSIVO CONSOLIDATO (PC)
E) Immobilizzazioni finanziarie	11.014.288	11.387.702	
B.II. Immobilizzazioni materiali	452.811.432	355.730.738	
F) Immobilizzazioni materiali	452.811.432	355.730.738	C) PATRIMONIO NETTO (PN)
B.I. Immobilizzazioni immateriali	1.521.107	1.784.539	
D. Ratei e risconti (quota parte pluriennale e disaggio sui prestiti)	0	9.342	
G) Immobilizzazioni immateriali	1.521.107	1.793.881	
H) ATTIVO IMMOBILIZZATO (E+F+G) (AI)	465.346.827	368.912.321	D) RISCONTI PASSIVI
I) CAPITALE INVESTITO (D+H) (CI)	650.485.240	633.258.718	E) TOTALE A PAREGGIO (A+B+C+D+E)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

PRINCIPALI DATI FINANZIARI	2012/2013	2011/2012
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (BANCA C/C E CASSA)	69.459.038	46.607.706
MARGINE DI TESORERIA (LI+LD)/PC	77.135.305	161.794.681
MARGINE DI STRUTTURA (PN+PCO)-AI	99.500.135	175.771.602
CASH FLOW della gestione operativa	73.278.687	76.305.394

INDICI FINANZIARI	2012/2013	2011/2012
INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA LI/PC	0,82	0,53
INDICE DI LIQUIDITA' (LI+LD)/PC	1,91	2,84
INDICE DI DISPONIBILITA' (LI+LD+D)/PC	2,17	3,00
INDICE DI COPERTURA DELL'ATTIVO IMMOB.TO (PCO+PN)/AI	1,21	1,48
INDICE DI INDEBITAMENTO (CI/PN)	1,39	1,39
CASH FLOW della gestione operativa/ VALORE DELLA PRODUZIONE	39,41%	45,02%

INDICI REDDITUALI	2012/2013	2011/2012
R.O.E. (RN/PN)	3,26%	4,91%
R.O.I. (RO/CI)	3,36%	2,99%
INCIDENZA DEGLI ELEMENTI NON OPERATIVI (RN/RO)	0,70	1,19
R.O.S. (RO/RICAVI)	12,31%	11,18%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (RICAVI/CI)	0,27	0,27
COSTO LAVORO/VALORE DELLA PRODUZIONE	0,25	0,26
COSTO LAVORO/VALORE AGGIUNTO	0,39	0,40

Si segnala che la variazione di alcuni indici, in particolare il R.O.E, risultana influenzata dal già citato dividendo straordinario distribuito nello scorso esercizio dalla Società collegata Venezia Padova S.p.A. (oggi Società delle Autostrade Serenissima S.p.A.) la cui quota di competenza di Autovie Venete è risultata pari ad Euro 8.919.361.

6 - LE ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Per l'evidenza di tutte le partecipazioni possedute si rimanda all'apposito prospetto analitico in calce al capitolo; di seguito si riferisce sinteticamente in merito all'andamento delle Società controllate e collegate.

S.T. Sistemi Telematici S.u.r.l. in liquidazione (controllata)

Nel corso del 2003 la Società ha cessato tutte le attività ed è stata posta in liquidazione, con effetto dal primo gennaio 2004. Nell'esercizio 2012, S.T. ha fatto registrare una perdita di Euro -34.461 (Euro -70.952 nel 2011), generata principalmente dalle spese correlate alla gestione liquidatoria pari ad euro 55.518, e dalle spese legali pari ad Euro 21.687. Al 31.12.2012 la Società consuntiva un patrimonio netto negativo di euro 307.012. . In data 29.05.2013 l'assemblea dei soci della società ha deliberato il conferimento a patrimonio netto delle partite di credito vantate dalla controllante (Euro 356.561) nonché un apporto di liquidità (Euro 120.000) necessaria per far fronte al pagamento di debiti aventi scadenza antecedente alla presumibile liquidazione delle residue attività (per lo più costituite da crediti tributari).

Nel bilancio chiuso al 30.06.2013 risultano iscritte le seguenti poste generate dai rapporti con la controllata:

Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
0	2.676	0	0

I ricavi si riferiscono agli interessi attivi maturati a fronte di un credito finanziario in essere estinto in data 29.05.2013.

Società delle Autostrade Serenissima S.p.A. (ex Società delle Autostrade di Venezia e Padova) (collegata)

A far data dal 1 dicembre 2009 è subentrata nella concessione autostradale della Venezia-Padova (oggi Società delle Autostrade Serenissima S.p.A.) la CAV S.p.A.. Le tratte autostradali gestite in concessione sono pertanto state trasferite alla nuova Società concessionaria. Attualmente la Società gestisce, tramite una convenzione con una Società del settore, un parcheggio di circa 300 posti localizzato nelle adiacenze del casello autostradale di Padova Est. Inoltre, nello stesso sito, è stata affidata ad ENI la concessione per la costruzione e gestione di un punto di distribuzione carburanti e ristorazione. La Società è parte attrice in alcune operazioni finalizzate alla costruzione e gestione di opere autostradali in finanza di progetto quali: l'autostrada regionale Medio Padana Veneta Nogara, la S.R. 10 Padana inferiore, il collegamento stradale per il completamento dell'anello circonvallatorio Nord – Traforo delle Torricelle nel Comune di Verona, il G.R.A. di Padova.

L'esercizio 2012 si è chiuso con un utile di Euro 242.113 (Euro 472.599 di perdita nel 2011). Il valore della produzione dell' esercizio 2012 (euro 236.413) è costituito principalmente da contributi in conto esercizio per progetti in corso ed in misura inferiore da altre attività (euro 46.367). I costi di produzione ammontano ad euro 1.012.274 e sono costituiti essenzialmente da costi per servizi per euro 762.547 (di cui Euro 216.039 compensi ad amministratori e sindaci ed Euro 422.846 per consulenze), da oneri diversi di gestione per euro 48.221 e da accantonamenti rischi per euro 85.630. I proventi finanziari, pari ad euro 646.445, derivano dagli interessi maturati sulle disponibilità finanziarie (Euro 2.559.174 nel 2011).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

Nel corso del 2012 la Società ha effettuato un investimento strategico acquisendo una quota azionaria nella società A4 Holding S.p.A. per euro 56.525.766.

Nel bilancio chiuso al 30.06.2013 non risultano iscritte poste generate dai rapporti con la collegata.

Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. (collegata)

La Società ha chiuso positivamente l'esercizio 2012, facendo registrare un utile di bilancio pari ad Euro 69.371 (Euro 11.270 nel 2011). Il valore della produzione, pari ad Euro 1.530.504 (+ 4,42% rispetto al precedente esercizio) deriva per più della metà dai contributi delle Società autostradali che usufruiscono dei servizi del Centro informativo di Cessalto e per la restante parte dai proventi pubblicitari e dalle informazioni sulla viabilità attraverso il call center. L' aumento del valore della produzione sopracitato, dovuto principalmente agli introiti pubblicitari, ha generato un incremento del reddito operativo che passa da euro 60.459 del 2011 ad euro 79.867 del 2012 (+32,10%). I costi per servizi sono passati da euro 681.831 del 2011 ad euro 731.810 del 2012.

Nel bilancio chiuso al 30.06.2013 risultano iscritte le seguenti poste generate dai rapporti con la collegata:

Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
219.356	168.654	0	66.195

I costi sono riconducibili al servizio di informazione all'utenza (Call Center Viaggiando) e i ricavi sono prevalentemente costituiti da canoni di locazione di spazi pubblicitari.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)
 Codice fiscale: 00098290323

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE ED ALTRE IMPRESE

SOCIETA'	SEDE		CAPITALE SOCIALE			PARTECIPAZIONE S.P.A. AUTOVIE VENETE	
			NUMERO AZIONI O QUOTE	VALORE NOMINALE	VALORE COMPLESSIVO	%	NUMERO AZIONI O QUOTE
IMPRESE CONTROLLATE:							
S.T. SISTEMI TELEMATICI S.u.r.l. in liquidazione	Palmanova (UD) Via Taglio, snc	30.06.2012 Incrementi decrementi 30.06.2013	52.000	1,00	52.000,00	100,00%	52.000
GESTIONE INTERPORTO DI CERVIGNANO S.r.l. in liquidazione	Trieste Via Lazzaretto Vecchio n. 26	30.06.2012 Incrementi decrementi 30.06.2013	129.454	1,00	129.454,00	50,00%	64.727
			-129.454	1,00	-129.454,00		-64.727
			0		0,00	0,00%	0
IMPRESE COLLEGATE:							
SOCIETA' DELLE AUTOSTRADE SERENISSIMA S.p.A.	Marghera - Venezia Via Bottego n. 64/A	30.06.2012 Incrementi decrementi 30.06.2013	2.250.000	9,30	20.925.000,00	22,30%	501.714
S.U.S. SERVIZI UTENZA STRADALE S.C.p.A.	Cessalto (TV) Via Dante n.10	30.06.2012 Incrementi decrementi 30.06.2013	2.000	258,23	516.460,00	25,00%	500
			2.000	258,23	516.460,00	25,00%	500
ALTRE IMPRESE:							
CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI S.r.l.	Vicenza Via Ontani n. 48	30.06.2012 Incrementi decrementi 30.06.2013	529.300	0,52	275.576,00	0,00%	1
CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA	Roma via A. Bergamini n. 50	30.06.2012 Incrementi decrementi 30.06.2013			107.112,00	1,70 % (*)	1.817,41
					107.112,00	1,70 % (*)	1.817,41
VENETO STRADE S.p.A.	Mestre - Venezia via C. Baseggio n. 5	30.06.2012 Incrementi decrementi 30.06.2013	5.163.200	1,00	5.163.200,00	5,00%	258.160
PEDEMONTANA VENETA S.p.A. in liquidazione	Verona Via Flavio Gioia n. 71	30.06.2012 Incrementi decrementi 30.06.2013	12.000	500,00	6.000.000,00	8,00%	960
			12.000	500,00	6.000.000,00	8,00%	960
ELITEL TELECOM S.p.A.	Roma Via Latina, 20	30.06.2012 Incrementi decrementi 30.06.2013	38.077.800	0,05	1.903.890,00	0,61%	233.731
			38.077.800	0,05	1.903.890,00	0,61%	233.731

(**) S.p.A. Autovie Venete detiene una quota pari a tale importo.

7 - DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI

Si riporta di seguito una concisa descrizione dei principali rischi e incertezze ai quali la Società è esposta.

7.1 – RISCHI NORMATIVI

Nei paragrafi della Relazione dedicati ai rapporti con l'Ente concedente si sono ampiamente descritte le vicende inerenti la dichiarazione dello stato di emergenza avvenuta con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 11 luglio 2008 e la successiva nomina del Commissario Delegato avvenuta con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702, del 05 settembre 2008, nonché la revisione della convenzione di concessione del 07.11.2007 e dei relativi allegati, prima, in data 22 dicembre 2010, con l'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE, documento che ha reso efficace l'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.11.2009 e successivamente, attraverso un ulteriore Atto Integrativo, sottoscritto il 4 novembre 2011 e poi divenuto efficace il 23 febbraio 2012.

Sulla proroga dello stato di emergenza, ad oggi sino al 31.12.2014, e sulla successione nel ruolo e nelle funzioni di Commissario Delegato ci si è ampiamente soffermati al paragrafo 1.2.2 evidenziando le dinamiche, certamente non facili da prevedere, che hanno caratterizzato e che condizionano l'evoluzione della situazione.

Al paragrafo 1.3 ci si è pure soffermati sulla normativa inerente l'impegno assunto dall'Amministrazione regionale in ordine al rilascio di garanzie a favore delle Società di Friulia Holding S.p.A. coinvolte nel reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione delle opere previste nel piano degli investimenti della Società (L.R. n. 14 del 25 luglio 2012, art. 13 commi 19 e 20 e s.m.i.) nonché, al paragrafo 1.5.3 sulle aspettative generate dalla normativa nazionale (D.L. n. 69/2013 c.d. "Decreto del Fare") con cui, oltre a veder confermata dal Governo l'importanza strategica della realizzazione della terza corsia dell'A4 nel tratto Quarto d'Altino-Villesse, viene per la prima volta prevista l'ipotesi di un finanziamento pubblico dell'opera attraverso l'attribuzione di risorse straordinarie alla Regione Friuli Venezia Giulia.

A quanto sopra, aggiungiamo pure come dopo che con l'articolo 12, comma 78, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, c.d. "spending review 2" era stato ulteriormente prorogato dal 31 luglio 2012 al 30 settembre 2012 il termine per l'entrata in operatività dell'Agenzia per le infrastrutture stradali ed autostradali di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 98/2011 - Disposizioni in materia di riordino dell'ANAS S.p.A. - con cui è stato ridefinito l'assetto delle funzioni e delle competenze sulla gestione della rete stradale e autostradale, dal 1° ottobre 2012, con Decreto Ministeriale n. 341 emesso in pari data dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), le attività e i compiti tipici del concedente di competenza dell'Ispettorato di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali (IVCA) di ANAS, sono stati trasferiti *ex lege* al MIT stesso, contestualmente alle relative risorse finanziarie, umane e strumentali.

In questo contesto risulta agevole comprendere le difficoltà che tutti i soggetti interessati incontrano nel tentativo di impostare e strutturare adeguatamente una, già di per se complessa, attività di reperimento delle ingenti risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del piano degli investimenti della Società e del Commissario Delegato, in particolare con riguardo ai rapporti con i potenziali soggetti finanziatori e/o garanti.

Si ricorda, infine, come l'essere Autovie Venete una concessionaria autostradale, vincola la Società a disposizioni normative "di settore" in continua evoluzione, quali a mero esempio, il D.Lgs. 163/06 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture", il D.P.R. 327/01 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", il D.L. 262/06 e s.m.i. "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria". Tali disposizioni hanno - e potranno avere in futuro, senza la possibilità di fare alcuna previsione in merito - effetti che possono condizionare, in modo anche significativo, la disponibilità di risorse

finanziarie e la redditività della Società.

7.2 – RISCHIO TRAFFICO

Le conseguenze sfavorevoli della crisi economica internazionale in atto hanno permeato l'intero esercizio appena concluso. Il traffico ha registrato, infatti, una contrazione complessiva del 5,6% dei veicoli-chilometro, con una flessione più consistente nei veicoli leggeri (-6,0%) rispetto ai veicoli pesanti (-4,4%) riportando il traffico a livelli antecedenti all'anno 2006. A titolo di esempio ed al fine di consentire una rappresentazione omogenea dei dati, considerato l'avvenuto completamento dell'A28, il confronto del solo primo semestre del 2013 con il primo semestre del 2011 evidenzia una riduzione superiore al 10% in due anni.

Le prime proiezioni relative all'estate 2013, pur evidenziando un'attenuazione della flessione del traffico rispetto ai mesi precedenti e, in particolare, una maggior tenuta della classe 5, non sembrano ancora sufficienti per lasciar presagire futuri scenari di traffico maggiormente favorevoli.

7.3 – RISCHIO TARIFFA

Il vigente quadro normativo di riferimento attribuisce alla Società il calcolo dell'incremento tariffario annuo, in base a parametri definiti nello strumento convenzionale e trasmesso all'Ente concedente; quest'ultimo, previa apposita istruttoria, deve a sua volta formulare una propria proposta, da inoltrare ai Ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze, i quali, di concerto, approvano le variazioni.

Come già evidenziato, l'OPCM n. 3702/08 e s.m.i. ha introdotto innovazioni anche in materia tariffaria: l'articolo 6, comma 4, infatti, statuisce che "Il Commissario Delegato provvede all'istruttoria tecnica relativa allo stato di avanzamento lavori, relativamente agli interventi di cui all'articolo 1 ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'ANAS in materia tariffaria".

Ciò premesso, preso atto che in data 22.12.2010, con la sottoscrizione dell'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE con deliberazione n. 63 del 22.07.2010 è divenuto pienamente efficace l'Atto Aggiuntivo del 18.11.2009, vista la richiesta di variazione percentuale di aggiornamento tariffario formulata dalla Società e visto l'esito delle attività istruttorie svolte dal concedente ANAS nonché la relativa proposta, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto prot. n. 0000491 del 31.12.2012 ha riconosciuto l'adeguamento tariffario per l'anno 2013, a decorrere dal 01.01.2013, nella misura del 12,63 %.

L'ormai prossima revisione del Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione vigente, situazione dettata, da un lato, dall'aggiornamento quinquennale previsto dalla Delibera CIPE n. 39 del 15 giugno 2007 e, dall'altro, dalla prospettata necessità da parte dei potenziali Enti Finanziatori di addivenire ad un nuovo piano economico finanziario, come integrato e/o modificato in accordo tra la Società e gli Istituti bancari sulla base degli esiti dell'attività di *due diligence*, inevitabilmente introdurrà nuovi elementi valutativi i cui effetti si rifletteranno sulla graduale applicazione dei previsti adeguamenti tariffari.

7.4 – RISCHI FINANZIARI

Si ricorda che, con decorrenza 1° aprile 2007, la gestione delle risorse finanziarie è stata accentrata in capo a Friulia S.p.A., che, per conto di Autovie Venete, provvede ad accendere, presso soggetti abilitati, rapporti connessi all'impiego delle risorse finanziarie, concordandone le condizioni contrattuali ed economiche ed effettuando tutte le operazioni dalla stessa ritenute necessarie. Si tratta di uno strumento di organizzazione del gruppo, richiesto dalla controllante al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e delle risorse finanziarie, senza che, tuttavia, venga compromesso il fabbisogno corrente della Società per far fronte a tutte le attività di istituto.

Per un dettaglio della composizione del portafoglio titoli, che nel corso dell'esercizio ha registrato un marcato decremento in ragione degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio stesso, si rimanda al paragrafo 5.7.2 della relazione e al capitolo 2.5 della nota integrativa, segnalando che risulta totalmente strutturato con titoli aventi *rating* superiore o uguale ad "BBB-" di *Standard & Poor's*.

Relativamente al rischio di liquidità, stante il permanere della difficile situazione dei mercati finanziari e l'andamento della nuova procedura per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del piano degli investimenti, la Società, al fine di assicurare le disponibilità indispensabili per coprire le opere già contrattualizzate e avviate dal Commissario Delegato ha ottenuto e sottoscritto in data 19.10.2012 un nuovo finanziamento a breve termine (18 mesi) da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di pari importo rispetto a quello previsto dal contratto scaduto il 27 ottobre 2012.

Il suddetto contratto ha garantito, senza soluzione di continuità, la copertura finanziaria delle opere già contrattualizzate ed avviate dal Commissario Delegato, mentre è tutt'ora in corso la nuova procedura per il reperimento delle risorse finanziarie complessivamente necessarie per garantire alla Società l'effettiva disponibilità finanziaria per la realizzazione dell'intero piano degli investimenti, tra cui rientrano anche le opere già aggiudicate da parte del Commissario Delegato e non ancora contrattualizzate.

L'analisi sui fabbisogni finanziari della Società ha chiaramente evidenziato come irrinunciabile ed indifferibile il ricorso all'effettivo utilizzo del finanziamento in parola a partire dall'esercizio entrante (2013-2014), pena l'esaurimento delle risorse finanziarie ed il rischio del conseguente blocco dei cantieri già avviati.

Il definitivo superamento delle condizioni contrattuali sospensive alla prima erogazione consentirà alla Società di poter fare affidamento, in concreto, sul ricorso alle indispensabili risorse.

8 - CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

quanto alla prevedibile evoluzione della gestione riteniamo, ragionevolmente, che l'esercizio 2013/2014 potrà rappresentare un anno particolarmente significativo nel complesso ed articolato percorso verso la realizzazione della terza corsia lungo la A4.

Alla conferma, sotto l'aspetto economico, finanziario e organizzativo, del grande ed oneroso impegno richiesto alla Società per la realizzazione del piano degli investimenti, si associa, infatti, la necessità di comprendere esattamente la portata e le modalità dell'auspicata contribuzione pubblica alla realizzazione delle opere nonché, la risoluzione di importanti quanto indifferibili questioni, a partire dalla probabile necessità di addivenire, in accordo con l'Ente concedente, ad un nuovo ed ulteriore Atto Aggiuntivo alla Convenzione, coerentemente alle aspettative ed alle esigenze già anticipate e manifestate dai potenziali soggetti finanziatori nell'attuale fase della procedura avviata per il reperimento delle risorse finanziarie.

La predisposizione di un nuovo ed aggiornato caso base, comprensivo dei nuovi crono programmi delle opere che, merita ricordarlo, risultano essere di quasi esclusiva competenza del Commissario Delegato, nonché del nuovo Piano Economico Finanziario appare, infatti, propedeutico all'eventuale avvio della successiva fase della procedura (offerta economica) e, ferme restando le incertezze sull'iter e sui tempi di approvazione, potrebbe già avvenire in occasione dell'aggiornamento quinquennale del piano economico-finanziario allegato alla Convenzione così come previsto dalla Delibera CIPE n. 39 del 15 giugno 2007, attività che dovrebbe concludersi entro il primo semestre del nuovo periodo regolatorio, ossia entro il 31.12.2013.

Risultano, tuttavia, tanto evidenti quanto, allo stato, non agevolmente prevedibili, i riflessi che numerosi fattori, per lo più esogeni alla Società, potrebbero determinare in ordine al perseguimento degli obiettivi e al conseguimento dei risultati anche nel corso del prossimo esercizio.

Nell'occasione, che rappresenta la conclusione del primo anno relativo al mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ci è particolarmente gradito esprimere ai Sindaci e ai Revisori la nostra stima e apprezzamento per la costante e vigile attività e la collaborazione che sempre ci hanno fornito.

Si ringrazia, infine, il personale tutto della Società per l'elevata professionalità ed abnegazione dimostrata nel quotidiano espletamento delle rispettive funzioni.

In conclusione ed in coerenza con quanto rappresentato nell'ambito della presente Relazione sulla gestione, Vi proponiamo pertanto:

- di discutere e approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 30 giugno 2013, da cui risulta, al netto delle imposte, un utile di Euro 15.270.720,31;
- di destinare alla riserva legale quota parte dell'utile di esercizio, per l'importo di Euro 763.536,02.;
- di destinare quota parte dell'utile, pari a Euro 1.151.300,00 alla "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009";
- di destinare quota parte dell'utile, pari a Euro 13.355.884,29 alla riserva straordinaria.

Vi invitiamo, pertanto, ai sensi di Legge e di statuto, a voler assumere le deliberazioni di Vostra competenza.

Trieste, 24 settembre 2013

S.p.A. Autovie Venete
per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Firmato Avv. Emilio Terpin

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)
Codice fiscale: 00098290323



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS

Telefono +39 040 3480285
Telefax +39 040 363865
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
S.p.A. Autovie Venete

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.p.A. Autovie Venete chiuso al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della S.p.A. Autovie Venete. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 5 ottobre 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della S.p.A. Autovie Venete al 30 giugno 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della S.p.A. Autovie Venete per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della S.p.A. Autovie Venete non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della S.p.A. Autovie Venete. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.585.850,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI IT&I&A

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323



S.p.A. Autovie Venete
Relazione della società di revisione
30 giugno 2013

procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.p.A. Autovie Venete al 30 giugno 2013.

Trieste, 9 ottobre 2013

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, reading 'Francesco Masetto'.

Francesco Masetto
Socio

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Sede legale in Trieste, Via Locchi, n. 19

Capitale Sociale € 157.965.738,58 i.v.

Codice fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Trieste n. 00098290323

R.E.A. di Trieste n. 14.195

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di
Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia

BILANCIO AL 30 GIUGNO 2013
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ai sensi dell'art. 2429, 2 comma, Codice Civile

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale in carica è composto da cinque membri, di cui quattro membri sono stati nominati in data 22 ottobre 2012 in sede di Assemblea dei Soci, mentre il Presidente è stato nominato con apposito provvedimento del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'8 agosto 2012.

Il progetto di bilancio della Vostra Società, per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2013, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 settembre 2013 ed è stato trasmesso al Collegio Sindacale nei termini di Legge.

Il documento contabile in parola si articola nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione.

Il bilancio e la nota integrativa sono stati redatti in unità di euro senza cifre decimali.

Il bilancio al 30 giugno 2013 evidenzia un utile netto di 15.270.720.- Euro, un totale attività e passività di Euro 650.485.240.- e un patrimonio netto di Euro 468.394.548.-.

La Società KPMG S.p.A., cui è affidato l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2012/2013 2013/2014 e 2014/2015, ha svolto durante l'esercizio chiuso al 30 giugno 2013, i controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità sociale ed ha provveduto all'accertamento della corrispondenza del bilancio, ora al Vostro esame, con le risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Nel corso dell'esercizio abbiamo avuto reciproci scambi di informazioni con la suddetta Società di revisione, che ha emesso in data 9 ottobre 2013 la relazione di competenza senza eccezioni, fatti salvi i richiami a titolo di informativa, indicando che il bilancio di esercizio al 30 giugno 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

pag. 1

227



Vi attestiamo, con riferimento ai compiti di nostra competenza, che abbiamo svolto, in corso d'esercizio, attività di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Società.

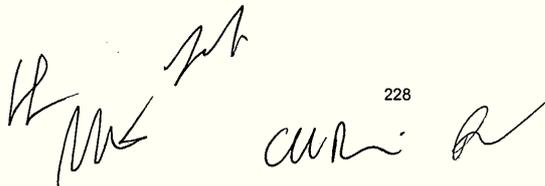
In particolare:

- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, acquisendo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente ritenere che le azioni poste in essere nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2013 sono conformi alla Legge e allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo incontrato periodicamente l'Organismo di Vigilanza e l'Audit Interno con i quali abbiamo scambiato le necessarie informazioni prendendo atto che gli stessi hanno partecipato alla revisione del Modello di Organizzazione e di Gestione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni ed incontri, come già detto, con la Società di revisione. In tale contesto abbiamo raccomandato che siano sempre assicurate prioritariamente la continuità, l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa e l'operatività aziendale;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dagli Amministratori, dal management della Società e dalla Società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi da menzionare nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Con riferimento al reperimento delle risorse necessarie al finanziamento dell'intero progetto della terza corsia, si richiama l'attenzione su quanto evidenziato in maniera analitica nella relazione della gestione paragrafo 1.3 (reperimento delle risorse finanziarie), 1.4.4 (aggiornamento ed evoluzione dell'iter relativo alle principali opere di competenza del Commissario Delegato) e 7.4 (rischi finanziari).



228

In particolare circa la procedura avviata dalla Società nel mese di agosto 2012, si evidenzia che è pervenuta un'unica manifestazione di interesse da parte di otto istituti di credito riuniti in *pool*. La fase di confronto e approfondimento prevista dalla suddetta procedura è ancora in corso, in quanto la proposta tecnica (*term sheet*) formulata dal *pool* richiede una revisione finalizzata a rendere sostenibile l'operazione da parte della Società. Inoltre, detta proposta dovrà basarsi su un ulteriore atto aggiuntivo alla convenzione, nonché su un nuovo cronoprogramma e relativo piano economico finanziario.

Tenuto conto del perdurare della crisi finanziaria e dell'ormai residua durata della concessione, che scade nel 2017, l'esito dell'operazione complessiva appare oltremodo incerto.

Nel quadro così delineato, l'attivazione del finanziamento a breve termine (150 milioni) stipulato con Cassa Depositi e Prestiti il 14 novembre 2012, appare indispensabile, fermo restando il rispetto dei flussi di traffico già previsti, per garantire la copertura di tutte le opere contrattualizzate dal Commissario Delegato. Tale finanziamento a breve non consente tuttavia la copertura delle opere aggiudicate dal Commissario Delegato e non ancora contrattualizzate.

Il Collegio, nel raccomandare il massimo impegno nella prosecuzione della complessa trattativa volta ad acquisire il rilevante finanziamento, invita, comunque, alla prudente ed obiettiva valutazione dei benefici attesi in relazione alla effettiva sostenibilità del quadro debitorio, comprensivo del finanziamento a breve termine relativo al contratto con Cassa Depositi e Prestiti.

Si segnala che gli Amministratori, a fronte dei benefici finanziari derivanti dalla ritardata esecuzione degli investimenti previsti dal Piano Finanziario fino alla data del 30 giugno 2013, propongono all'Assemblea di destinare quota parte dell'utile di esercizio alla riserva straordinaria denominata "Riserva straordinaria vincolata per ritardi investimenti P.F. 2009".

Il relativo ammontare, pari a Euro 1.151.300,00, è stato determinato in analogia a quanto effettuato nel precedente esercizio, secondo i criteri indicati dalla Concedente.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2013, in merito al quale si rappresenta quanto segue:

- gli schemi di bilancio e i principi contabili adottati sono conformi alle norme di Legge e sono adeguati rispetto all'attività svolta dalla Società;
- la Nota Integrativa contiene, oltre a tutte le informazioni prescritte dall'art.2427 del Codice Civile, anche l'informativa richiesta dall'art.19 comma 5, della Legge n.136 del 1999;
- la Relazione sulla Gestione contiene tutte le informazioni prescritte dall'art.2428 del Codice Civile, come integrato dal D.Lgs. n.32/2007;
- il bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti e alle informazioni cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali e

pag. 3



229



dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio;

- nella stesura del progetto di bilancio, gli Amministratori hanno rispettato i principi previsti dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile;
- sono stati rispettati gli adempimenti pubblicitari previsti dall'art.2497 bis del Codice Civile relativi all'evidenza che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A..

In merito alla destinazione dell'utile di esercizio, il Collegio ritiene che gli impegnativi programmi della Società, le problematiche nel reperire le risorse finanziarie come sopra evidenziate, nonché l'attuale situazione economica finanziaria generale, debbano suggerire il mantenimento delle risorse a disposizione della Società stessa.

Conseguentemente, il Collegio segnala l'opportunità di non procedere ad alcuna distribuzione di dividendi.

Per quanto esposto, Vi proponiamo di dare la Vostra approvazione al progetto di Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2013, così come redatto dagli Amministratori.

Trieste, 10 ottobre 2013

Eduardo Petroli

Mario Giamporcaro

Marco Piva

Davide Scaglia

Romana Sciuto

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

S.p.A. Autovie Venete
Registro Imprese e codice fiscale 00098290323 - R.E.A. n. 14195
Capitale Sociale: Euro 157.965.738,58 - composto da n. 607.560.533 azioni da Euro 0,26 cadauna
Situazione capitale sociale al 25 ottobre 2013

N.	Titolare	Codice Fiscale	Numero Azioni	Pari a Euro	Titolo in proprietà
1	Friulia S.p.A.	00051580322	527.267.796	€ 137.089.626,96	SI
2	Regione Veneto	80007580279	29.367.099	€ 7.635.445,74	SI
3	Infrastrutture CIS S.r.l.	01660280981	26.058.212	€ 6.775.135,12	SI
4	Società delle Autostrade Serenissima S.p.A.	00337020275	5.623.518	€ 1.462.114,68	SI
5	Equiter S.p.A.	06210270010	4.638.487	€ 1.206.006,62	SI
6	Provincia di Udine	00400130308	3.097.663	€ 805.392,38	SI
7	A4 Holding S.p.A.	00212330237	2.549.774	€ 662.941,24	SI
8	Comune di Venezia	00339370272	1.713.594	€ 445.534,44	SI
9	Provincia di Venezia	80008840276	1.654.065	€ 430.056,90	SI
10	Provincia di Trieste	80011310325	1.637.262	€ 425.688,12	SI
11	Comune di Udine	00168650307	851.178	€ 221.306,28	SI
12	Provincia di Gorizia	00123060311	731.510	€ 190.192,60	SI
13	C.C.I.A.A. di Venezia	80008190276	485.348	€ 126.190,48	SI
14	Zenone Soave e Figli S.r.l.	00385080247	402.844	€ 104.739,44	SI
15	Autorità Portuale di Venezia	00184980274	233.824	€ 60.794,24	SI
16	Provincia di Treviso	80008870265	176.253	€ 45.825,78	SI
17	Calandrucchio Carmelo	CLN CML 43D11 L424O	113.943	€ 29.625,18	SI
18	D'Orlando Pietro	DRL PTR 23M23 D461X	100.008	€ 26.002,08	SI
19	Italcementi S.p.A.	00637110164	81.681	€ 21.237,06	SI
20	Comune di Gorizia	00122500317	78.744	€ 20.473,44	SI
21	Comune di Jesolo	00608720272	51.819	€ 13.472,94	SI
22	Benedetti Piero	BND PRI 65R27 G224Q	50.000	€ 13.000,00	SI
23	Benedetti Francesca	BND FNC 63M55 G224T	50.000	€ 13.000,00	SI
24	Anzolin Enrico	NZL NRC 69M13 G914D	46.162	€ 12.002,12	SI
25	Romanelli Francesco	RMN FNC 57A19 H501A	35.916	€ 9.338,16	SI
26	Segala Aldo	SGL LDA 48P05 L781F	34.566	€ 8.987,16	SI
27	Comune di San Donà di Piave	00625230271	23.088	€ 6.002,88	SI
28	Eni Rete Oil&NonOil S.p.A.	02701740108	18.278	€ 4.752,28	SI
29	Moretti Gabriella	MRT GRL 40S61 A332M	14.660	€ 3.811,60	SI
30	Comune di San Stino di Livenza	83001230271	13.566	€ 3.527,16	SI
31	Del Fabbro & Associati S.r.l.	02190990305	12.054	€ 3.134,04	SI
32	Fiera Trieste S.p.A. in liquidazione	00028470326	12.000	€ 3.120,00	SI
33	Curti Gianfranco	CRT GFR 39M29 A223N	6.816	€ 1.772,16	SI
34	Cesa Pierluigi	CSE PLG 61A04 A516I	6.704	€ 1.743,04	SI
35	Cesa Maurizio	CSE MRZ 62E31 A516F	6.704	€ 1.743,04	SI
36	Favret Luigia	FVR LGU 28P52 G780Q	6.703	€ 1.742,78	SI
37	Beorchia Giovanni	BRC GNN 41C26 L424U	4.960	€ 1.289,60	SI
38	Baldi Giuseppe	fu Luigi	4.800	€ 1.248,00	SI
39	Niceti Giuseppe	mai comunicato	4.800	€ 1.248,00	SI
40	Suttora Giovanni	fu Giovanni	4.800	€ 1.248,00	SI
41	Venturini Renato	VNT RNT 42P25 G941X	7.474	€ 1.943,24	SI

S.p.A. Autovie Venete
Situazione Capitale Sociale
al 25 ottobre 2013

S.p.A. Autovie Venete
Il Presidente
(www.Emilia-Terpin)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

N.	Titolare	Codice Fiscale	Numero Azioni	Part a Euro	Titolo in proprietà
42	Blasco Eddy Ivan	BLS DYV 66D14 Z700W	4.098	€ 1.065,48	SI
43	Tirelli Claudia	TRL CLD 82556 L424Y	3.400	€ 884,00	SI
44	Alessandro Billitz Successori S.r.l.	00051410322	2.626	€ 682,76	SI
45	Pirelli Tyre S.p.A.	07211330159	2.496	€ 648,96	SI
46	Palutan Tea	PLT TEA 26L46 L424R	2.460	€ 639,60	SI
47	I.F.S.A. Immobiliare Friulana S.p.A.	mai comunicato	2.400	€ 624,00	SI
48	Lotti Gino	mai comunicato	2.280	€ 592,80	SI
49	Del Rosso Gabriella	DLR GRL 54A46 F132X	2.028	€ 527,28	SI
50	Terrile Michele	fu Francesco	1.932	€ 502,32	SI
51	Lekner Silvia in Palumbo Fossati	LKN SLV 99M70 L424I	1.426	€ 370,76	SI
52	Lauri Luciana in Michelazzi	LRA LCN 30E54 L424I	1.223	€ 317,98	SI
53	Bolis Alessandro	fu Ludovico	1.080	€ 280,80	SI
54	Gheri Lavinio	GHR SVN 97E10 C101I	1.002	€ 260,52	SI
55	Fabris Alberto	mai comunicato	624	€ 162,24	SI
56	Saima Avandero S.p.A	00891230153	600	€ 156,00	SI
57	Vatta Eugenio	VTT GNE 06R29 L424M	600	€ 156,00	SI
58	Marconi Maria Rosa	MRC MRS 33H69 D969B	549	€ 142,74	SI
59	Americatrans S.r.l.	mai comunicato	480	€ 124,80	SI
60	Lekner Eleonora in Erti De Minerbi	LKN LNR 11H64 L424Q	430	€ 111,80	SI
61	Banelli Giovanni	BNL GNN 10S25 L424K	396	€ 102,96	SI
62	Automobile Club Italiano Trieste	00054560321	360	€ 93,60	SI
63	Banelli Giorgio	fu Giovanni	360	€ 93,60	SI
64	Pieri Piero	mai comunicato	360	€ 93,60	SI
65	Comune di Treviso	80007310263	250	€ 65,00	SI
66	A.S.P.T. Astra	80014950325	245	€ 63,70	SI
67	Ministero della Guerra	mai comunicato	240	€ 62,40	SI
68	Manuelli Rita	MNL RTI 62P68 L424U	192	€ 49,92	SI
69	Lunardis Stefano	LNR SFN 63H25 L424U	187	€ 48,62	SI
70	Rugo Giuliano	RGU GLN 44C14 L424I	178	€ 46,28	SI
71	Zanchetti Fabio	ZNC FBA 69H20 L424R	178	€ 46,28	SI
72	Zanetti Guido	ZNT GDU 42A25 L424L	150	€ 39,00	SI
73	Melzi Carignani Maria Enrichetta	MLZ MNR 29C50 Z102A	122	€ 31,72	SI
74	S.A. Bresciana Autovie	mai comunicato	120	€ 31,20	SI
75	S.A. Costruzioni ing. Chiesa	mai comunicato	120	€ 31,20	SI
76	Società Bergamasca Costruzioni ed Esercizio Autovie	mai comunicato	120	€ 31,20	SI
77	Falcier Luciano	FLC LCN 45D25 D740P	110	€ 28,60	SI
78	Agostini Silvana	GST SVN 45D51 F241X	100	€ 26,00	SI
79	Archiutti Dionisio	RCH DNS 71M13 L407O	100	€ 26,00	SI
80	Baldassi Michele	BLD MHL 60H24 L483G	100	€ 26,00	SI
81	Ballaman Edouard	BLL DRD 62E12 Z133S	100	€ 26,00	SI
82	Cancian Antonio	CNC NTN 51L02 E940M	100	€ 26,00	SI
83	Dalla Tor Mario	DLL MRA 56A19 E936X	100	€ 26,00	SI
84	Damiano Giorgio	DMN GRG 60A23 C817T	100	€ 26,00	SI
85	Del Fabbro Pietro	DLF PTR 57R17 L483C	100	€ 26,00	SI
86	Dominici Roberto	DMN RRT 42T04 A700F	100	€ 26,00	SI
87	Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	01130140260	100	€ 26,00	SI

S.p.A. Autovie Venete
Situazione Capitale Sociale
al 25 ottobre 2013

S.p.A. Autovie Venete
Il Presidente
(av. Emilio Terpin)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

N.	Titolare	Codice Fiscale	Numero Azioni	Pari a Euro	Titolo In proprietà
88	Fontana Gaetano	FNT GNT 39P17 E226G	100	€ 26,00	SI
89	Gava Fabio	GVA FBA 49R26 E071T	100	€ 26,00	SI
90	Grattoni Zorro	GRT ZRR 64P09 L483S	100	€ 26,00	SI
91	Gressani Fabrizia	GRS FRZ 50B50 L065C	100	€ 26,00	SI
92	Grión Roberto	GRN RRT 53L29 B712H	100	€ 26,00	SI
93	Neri Maurizio	NRE MRZ 44D07 Z130B	100	€ 26,00	SI
94	Pani Bruno	PNA BRN 37A31 D653J	100	€ 26,00	SI
95	Pascolin Alfredo	PSC LRD 67R13 G284K	100	€ 26,00	SI
96	Pellegrino Giacinto	PLL GNT 46T21 L483Z	100	€ 26,00	SI
97	Seganti Federica	SGN FRC 66E69 L424L	100	€ 26,00	SI
98	Stellini Domenico	STL DNC 35P13 B581B	100	€ 26,00	SI
99	Zille Nicola	ZLL NCL 64E06 G888G	100	€ 26,00	SI
100	Economo Giovanni	fu Leonida	78	€ 20,28	SI
101	Pichl Erwin	PCH RWN 49A28 L424P	78	€ 20,28	SI
102	Abruzzini Ugo	mai comunicato	60	€ 15,60	SI
103	Banelli Carolina in Frongia	BNL CLC 19T55 L424T	60	€ 15,60	SI
104	Banelli Maria	BNL MRA 12D52 L424J	60	€ 15,60	SI
105	Colautti Mario	mai comunicato	48	€ 12,48	SI
106	De Frigeyssy Arnaldo	fu Adolfo	48	€ 12,48	SI
107	Gaslini Sviluppo S.r.l.	00281160101	48	€ 12,48	SI
108	Trauttmansdorff Eleonora in Kinsky	mai comunicato	36	€ 9,36	SI
109	Trauttmansdorff Monika in Didisheim	mai comunicato	36	€ 9,36	SI
110	Banca popolare dell'Emilia Romagna Società cooperativa	01153230360	32	€ 8,32	SI
111	Breitner Edoardo	mai comunicato	24	€ 6,24	SI
112	Carretti Celso	fu Gaetano	24	€ 6,24	SI
113	Cosulich Antonio	fu Calisto	24	€ 6,24	SI
114	Cosulich Guido	fu Calisto	24	€ 6,24	SI
115	Del Torso Carlo	mai comunicato	24	€ 6,24	SI
116	Dentice di Frasso Alfredo	eredi Carlo	24	€ 6,24	SI
117	Grattoni Rodolfo	fu Domenico	24	€ 6,24	SI
118	Mortillaro Giovanni	mai comunicato	24	€ 6,24	SI
119	Mottura & Zaccheo ingg.	mai comunicato	24	€ 6,24	SI
120	Partito Nazionale Fascista Trieste	mai comunicato	24	€ 6,24	SI
121	Piccione Luigi	mai comunicato	24	€ 6,24	SI
122	Pollak Federico	mai comunicato	24	€ 6,24	SI
123	Ricchetti Emilio	fu Ettore	24	€ 6,24	SI
124	Schott Alberto	fu Ettore	24	€ 6,24	SI
125	Trauttmansdorff Johannes	mai comunicato	24	€ 6,24	SI
126	Unione Industriali Udine	mai comunicato	24	€ 6,24	SI
127	Venezian Felice	fu Vittorio	24	€ 6,24	SI
128	Zago Michelangelo	mai comunicato	24	€ 6,24	SI
129	Mondolo Ennio	MND NNE 46S13 G966C	15	€ 3,90	SI
130	Amodeo A. Victor	mai comunicato	12	€ 3,12	SI
131	Ansnini Arnaldo	mai comunicato	12	€ 3,12	SI
132	Bonnes Salvatore	fu Francesco	12	€ 3,12	SI
133	Boschian Antonio	fu Giovan Battista	12	€ 3,12	SI

S.p.A. Autovie Venete
 Situazione Capitale Sociale
 al 25 ottobre 2013

S.p.A. Autovie Venete
 Il Presidente
 (avv. Emilio Tarpin)



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

Codice fiscale: 00098290323

N.	Titolare	Codice Fiscale	Numero Azioni	Pari a Euro	Titolo in proprietà
134	Braun Ernesto	fu Ferdinando	12	€ 3,12	SI
135	Cola Gaetano	fu Luciano	12	€ 3,12	SI
136	Correr Roberto	fu Giovanni	12	€ 3,12	SI
137	Cosolo Pirro	fu Felice fu Pietro	12	€ 3,12	SI
138	Covacig Carlo	mai comunicato	12	€ 3,12	SI
139	Dalla Zonca Tullio	mai comunicato	12	€ 3,12	SI
140	Federazione Friulana Commercianti	mai comunicato	12	€ 3,12	SI
141	Fenaroli Alfredo e Mario	FNR LRD 17L07 L219S	12	€ 3,12	SI
142	Frausin Vittorio	fu Vittorio	12	€ 3,12	SI
143	Iviani Giovanni	fu Giovanni	12	€ 3,12	SI
144	Levi Viola Gualtiero	fu Augusto	12	€ 3,12	SI
145	Lucchini Giacomo	fu Leonardo	12	€ 3,12	SI
146	Maestro Mario	mai comunicato	12	€ 3,12	SI
147	Manzutto Girolamo	fu Pietro	12	€ 3,12	SI
148	Mimbelli Alberto	mai comunicato	12	€ 3,12	SI
149	Minazio Carlo	mai comunicato	12	€ 3,12	SI
150	Missaglia Amedeo	fu Emilio	12	€ 3,12	SI
151	Oberzinner & Zampieri ingg.	mai comunicato	12	€ 3,12	SI
152	Partito Nazionale Fascista Udine	mai comunicato	12	€ 3,12	SI
153	Pecchiarini Domenico	mai comunicato	12	€ 3,12	SI
154	Petz Sergio	fu Guido	12	€ 3,12	SI
155	Podestà di Trieste	mai comunicato	12	€ 3,12	SI
156	Pulitzer Finali Gustavo	di Geza	12	€ 3,12	SI
157	Ribi & Co.	mai comunicato	12	€ 3,12	SI
158	Sanguinetti Giorgio	fu Adolfo	12	€ 3,12	SI
159	Schönfeld Alfredo	fu Davide	12	€ 3,12	SI
160	Segrè Armando	mai comunicato	12	€ 3,12	SI
161	Seppilli Giacomo	fu Alessandro	12	€ 3,12	SI
162	Spangaro Ferruccio	fu Pietro	12	€ 3,12	SI
163	Stracciacari Carlo	mai comunicato	12	€ 3,12	SI
164	Temi Vittorio	mai comunicato	12	€ 3,12	SI
165	Trevisini Giorgio	fu Enrico	12	€ 3,12	SI
166	Volpe Antonio	mai comunicato	12	€ 3,12	SI
167	Zelco & Lucatelli ingg.	mai comunicato	12	€ 3,12	SI
	Totale Azionisti		607.317.782	€ 157.902.623,32	
168	AUTOVIE VENETE	00098290323	242.751	€ 63.115,26	SI
	TOTALE		607.560.533	€ 157.965.738,58	

I Soci dei quali non è indicato il Codice Fiscale sono stati iscritti al Libro Soci della S.p.A. Autovie Venete in data anteriore al 1973 e non sono, da tempo, reperibili.

S.p.A. Autovie Venete
 Il Presidente
 avv. Emilio Terpin



S.p.A. Autovie Venete
 Situazione Capitale Sociale
 al 25 ottobre 2013

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

S.p.A. Autovie Venete (S.A.A.V.)
Trieste, via Vittorio Locchi n. 19
Codice Fiscale, P. IVA e Registro Imprese: 00098290323
C.C.I.A.A. di Trieste - R.E.A. 14195



Trieste, 22 ottobre 2012
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
avv. Emilio Terpin

ANNOTAZIONE DI VARIAZIONE DI INDIRIZZO

Con la presente annotazione nel 9° Libro Soci

si dà atto

della variazione dell'indirizzo del Socio Cancian Antonio da via Ungheresca
Sud, 36 - Mareno di Piave (TV) a via Mangesa, 24/F - Conegliano (TV).

Pertanto, il certificato azionario **155**, di numero 100 azioni del valore
nominale di € 0,26 cadauna, per un valore nominale complessivo di € 26,00,
si deve intendere così intestato:

Cancian Antonio

31015 Conegliano (TV) – via Mangesa, 24/F
codice fiscale CNC NTN 51L02 E940M

Trieste, 18 dicembre 2012
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
avv. Emilio Terpin

**ANNOTAZIONE DI VARIAZIONE DI SEDE LEGALE, DI
ANNULLAMENTO DI UN CERTIFICATO AZIONARIO E DI**

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

S.p.A. Autovie Venete (S.A.A.V.)
Trieste, via Vittorio Locchi n. 19
Codice Fiscale, P. IVA e Registro Imprese: 00098290323
C.C.I.A.A. di Trieste - R.E.A. 14195



EMISSIONE DI UN NUOVO CERTIFICATO AZIONARIO

A seguito della richiesta del Socio Equiter S.p.A., con la presente iscrizione nel 9° Libro Soci

si dà atto

della variazione della Sede Legale da Corso Massimo d'Azeglio, 38/A a piazza San Carlo, 156 in Torino.

Si procede, pertanto, all'annullamento del certificato azionario **169** di numero 4.638.487 azioni del valore nominale di Euro 0,26 cadauna - per un valore nominale complessivo di Euro 1.206.006,62 e alla contestuale emissione del seguente certificato azionario:

- **197**, di numero 4.638.487 azioni del valore nominale di Euro 0,26 cadauna - per un valore nominale complessivo di Euro 1.206.006,62, intestato a:

Equiter S.p.A.

10121 Torino - piazza San Carlo, 156

codice fiscale 06210270010

Trieste, 12 febbraio 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

avv. Emilio Terpin

ANNOTAZIONE DI VARIAZIONE DI SEDE LEGALE

A seguito della richiesta del Socio Automobile Club Trieste, con la presente iscrizione nel 9° Libro Soci

si dà atto

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)
Codice fiscale: 00098290323

S.p.A. Autovie Venete (S.A.A.V.)
Trieste, via Vittorio Locchi n. 19
Codice Fiscale, P. IVA e Registro Imprese: 00098290323
C.C.I.A.A. di Trieste - R.E.A. 14195



della variazione della Sede Legale da via Cumano, 2 a via Fabio Severo, 18
in Trieste.

Pertanto, il certificato azionario 48, di numero 360 azioni del valore
nominale di Euro 0,26 cadauna - per un valore nominale complessivo di
Euro 93,60, si deve intendere così intestato:

Automobile Club Trieste

34133 Trieste - via Fabio Severo, 18

codice fiscale 00054560321

Trieste, 13 febbraio 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

avv. Emilio Terpin

ANNOTAZIONE DI VARIAZIONE DI SEDE LEGALE

A seguito della richiesta del Socio INFRASTRUTTURE CIS S.r.l., con la
presente iscrizione nel 9° Libro Soci

si dà atto

della variazione della Sede Legale da Corso Vittorio Emanuele II, 55 a via
Lussemburgo, 9/A in Villafranca di Verona (VR).

Pertanto, il certificato azionario 193, di numero 26.058.212 azioni del valore
nominale di Euro 0,26 cadauna - per un valore nominale complessivo di
Euro 6.775.135,12, si deve intendere così intestato:

INFRASTRUTTURE CIS S.r.l.

37069 Villafranca di Verona VR - via Lussemburgo, 9/A

codice fiscale 01660280981

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

S.p.A. Autovie Venete (S.A.A.V.)
Trieste, via Vittorio Locchi n. 19
Codice Fiscale, P. IVA e Registro Imprese: 00098290323
C.C.I.A.A. di Trieste - R.E.A. 14195



Trieste, 15 febbraio 2013
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
avv. Emilio Terpin

ANNOTAZIONE VARIAZIONE DI DENOMINAZIONE SOCIALE

Su richiesta di data 14 febbraio 2013 del Socio Fiera Trieste S.p.A., con sede in Trieste, piazzale De Gasperi, 1 con la presente iscrizione nel 9° Libro Soci

si dà atto

dell'intervenuta variazione di denominazione sociale da Fiera Trieste S.p.A. a Fiera Trieste S.p.A. in liquidazione.

Pertanto il certificato **103** di numero 12.000 azioni da Euro 0,26 cadauna, del valore complessivo di Euro 3.120,00 intestato alla Fiera Trieste S.p.A. si deve intendere così intestato:

Fiera Trieste S.p.A. in liquidazione

34139 Trieste – piazzale De Gasperi, 1

Codice fiscale 00028470326

Trieste, 15 febbraio 2013
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
avv. Emilio Terpin

ANNOTAZIONE DI VARIAZIONE DI SEDE LEGALE

A seguito della richiesta del Socio Del Fabbro & Associati S.r.l. di data 18

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

S.p.A. Autovie Venete (S.A.A.V.)
Trieste, via Vittorio Locchi n. 19
Codice Fiscale, P. IVA e Registro Imprese: 00098290323
C.C.I.A.A. di Trieste - R.E.A. 14195



ottobre 2013, con la presente iscrizione nel 9° Libro Soci

si dà atto

della variazione della Sede Legale da via G.A. Licinio, 15 a via Poscolle,
11/A in Udine.

Pertanto, il certificato azionario 187, di numero 12.054 azioni del valore
nominale di Euro 0,26 cadauna - per un valore nominale complessivo di
Euro 3.134,04, si deve intendere così intestato:

Del Fabbro & Associati S.r.l.

33100 Udine - via Poscolle, 11/A

codice fiscale 02190990305

Trieste, 22 ottobre 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

avv. Emilio Terpin

ANNOTAZIONE DI GIRATA

A SEGUITO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

A seguito della comunicazione di data 21 ottobre 2013, da parte della Banca
popolare dell'Emilia Romagna,

si dà atto

con la presente iscrizione sul 9° Libro Soci che, con efficacia dal 26
novembre 2012, la Società Banca popolare dell'Emilia Romagna Società
cooperativa ha incorporato con atto di fusione la Società Meliorbanca S.p.A.,
come da rogito del Notaio dott. Franco Soli di Modena Rep. n. 41133/12839
di data 16 novembre 2012.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

S.p.A. Autovie Venete (S.A.A.V.)
Trieste, via Vittorio Locchi n. 19
Codice Fiscale, P. IVA e Registro Imprese: 00098290323
C.C.I.A.A. di Trieste - R.E.A. 14195



Per quanto sopra riportato, il certificato azionario **158**, di 32 azioni del valore nominale di Euro 0,26 cadauna, per un valore nominale complessivo di Euro 8,32, già intestato alla Meliorbanca S.p.A., si deve intendere intestato a:

Banca popolare dell'Emilia Romagna Società cooperativa

41121 Modena – Via San Carlo, 8/20

codice fiscale 01153230360

Trieste, 22 ottobre 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

avv. Emilio Terpin

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

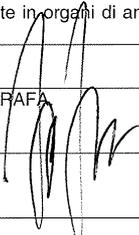
Codice fiscale: 00098290323

MODELLO "PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'"

Codice univoco di identificazione della pratica [B22K4537]

I sottoscritti dichiarano

A) Procura di conferire al Dott. Paolo Marchesi procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.
B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati di attestare in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.
C) Domiciliazione di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. (nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella <input type="checkbox"/>)
D) Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali) che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 c.c.) e di controllo (art. 2400 c.c.) della società

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	TERPIN	EMILIO	Presidente del Consiglio di Amministrazione	

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 c.c. (con procura depositata per l'iscrizione nel registro delle imprese di _____ n. prot. _____) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del registro delle imprese di cui all'art. 2188 c.c.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 30/06/2013

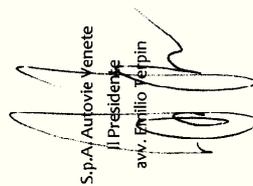
SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Codice fiscale: 00098290323

**Trasferimenti di azioni per atto tra vivi
iscritti al 9° Libro Soci della S.p.A. Autovie Venete dal 23 ottobre 2012 al 25 ottobre 2013**

N.	Data	Numero Azioni	Paria Euro	da (dante causa)	Codice Fiscale	a (avente causa)	Codice Fiscale	Titolo in proprietà
1	22/10/2013	32	8,32	MELIORBANCA S.p.A.	00691540585	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	011532290360	SI
		TOTALE	32					
			8,32					

S.p.A. Autovie Venete
Il Presidente
avv. Emilio Vespini



S.p.A. Autovie Venete
Trasferimenti azioni
dal 23 ottobre 2012 al
25 ottobre 2013